

VOCI DI UNA INDAGINE NEI SUOI CONFRONTI PER CONCUSSIONE

Di Pietro in difesa

L'ex magistrato, rientrato in tutta fretta in Italia, sfoga tutta la sua rabbia
«Basta con accuse e veleni»

MILANO — «Sono stato io stesso a denunciarmi e a denunciare. La magistratura deve individuare chi, come e perché costruisce contro di me ogni giorno accuse e veleni». Antonio Di Pietro, dopo le voci sempre più insistenti a proposito della sua presunta nuova iscrizione nel registro degli indagati da parte della Procura di Brescia, è rientrato ieri in tutta fretta dall'Argentina dove nei giorni scorsi ha tenuto alcune conferenze. A Brescia, infatti, anche se non c'è stata per ora alcuna conferma ufficiale, sarebbe indagato, con l'accusa di concussione, in relazione a presunte pressioni esercitate nei confronti dell'ex presidente della

Chiesto il rinvio

a giudizio

(riciclaggio)

per l'ex pm Viola

Maa Assicurazioni per spingerlo a pagare debiti di gioco per circa 600 milioni contratti dal comandante dei Vigili urbani di Milano.

Sull'episodio proprio ieri il Pm bresciano Fabio Salamone avrebbe interrogato l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri. Alcuni giorni fa, inoltre, era stato ascoltato an-

che l'ex presidente della Maa che avrebbe presentato un memoriale.

Mani pulite, intanto, ha chiesto di poter processare l'ex pm Guido Viola, ora avvocato penalista, e altre sei persone per riciclaggio di denaro proveniente da mazzette. Viola rischia fino a 15 anni di carcere.

L'ex pm, secondo la procura della Repubblica di Milano, avrebbe affidato a una finanziaria librettini al portatore per complessivi 2 miliardi e 200 milioni di lire, somma che Viola avrebbe ricevuto indirettamente da Matteo Garrera, uno dei primi protagonisti in negativo di Tangentopoli, esponente socialista ed ex presidente dell'Istituto Ipad di Milano.

A pagina 4

SIMBOLO: UNA SENTENZA DA' RAGIONE A BUTTIGLIONE

Ppi, Bianco deciso alla rottura

Conferma dell'appoggio a Prodi - D'Alema insiste: «Dopo Dini, le elezioni»

PAR CONDICIO E REFERENDUM TV
Fininvest, «no» al Garante
Ora rischia l'oscuramento

ROMA — L'Italia continua a schierarsi con grande fervore sul referendum televisivo. E la Fininvest, che si sente minacciata, rulla i tamburi di guerra. Il Garante l'ha condannata alla trasmissione gratuita di 13 spot in favore del «sì» dopo le altrettante violazioni alla par con-

dicio registrate. Ma l'azienda di Berlusconi non intende obbedire, almeno finché non si pronuncerà il Tar. Il comitato per il «sì» chiederà oggi la trasmissione di quegli spot. A un diniego, il Garante potrebbe oscurare le tre reti Fininvest.

A pagina 2

ROMA — Ancora una poltrona per due. Non scioglie il nodo politico della contesa il giudice Paolo Giuliani, del Tribunale di Roma. Chiamato a decidere sul doppio Partito popolare, respinge il ricorso di Gerardo Bianco, pur riconoscendo legittima la seduta che lo elesse segretario del Ppi. Dunque non vieta a Rocco Buttiglione di esercitare i poteri riservati al segretario: il titolo e il simbolo scudo-crociato.

Per Buttiglione la decisione «ha dissipato equivoci e calunnie». E aggiunge: «Questo ci dà maggior slancio per arrivare al congresso del 24-25 luglio. Un'occasione importante per tornare nel Ppi; un invito che rivolgo con cordialità e convinzione a tutti coloro che amano lo scudocrociato. Gerardo Bianco stesso aveva detto, che se il simbolo fosse rimasto con noi, sarebbe tornato,

magari per fare opposizione». Ma dai Popolari di Bianco solo grida di guerra. Bianco respinge la «generosità pelosa» del segretario e il presidente Bianchi rincara: «L'ordinanza indica un percorso: i proibivari possono espellere il segretario. In questo caso la decadenza varrebbe». La sfida è rinviata al Congresso. E Bianco, in una convulsione a Roma, dice no al «grande centro» con gli altri resti della Dc. Conferma il sostegno a Romano Prodi ma è prudente nei confronti di Bossi ed esclude un'intesa con Rifondazione Comunista. Mentre Massimo D'Alema (Pds) insiste: «Dopo Dini, elezioni», poche ritiene che non sarà possibile formare un altro governo. An conferma che sarà Berlusconi il premier del Polo, anche se la decisione sarà presa dopo la convocazione delle elezioni.

A pagina 2

PADOVA: SESSANTAMILA I LITRI VECCHI DI DIECI ANNI

Sangue, inchieste a raffica

Domani riunione al ministero - Interrogatori e nuove ispezioni

ROMA — Sul sangue le inchieste di allargano in tutta Italia. I litri di plasma vecchi di 10 anni sequestrati a Padova per conto della magistratura di Trento sono diventati 60 mila. In questo clima di crescente preoccupazione domani il problema delle trasfusioni «a rischio» sarà sul tavolo della Commissione nazionale sangue, al ministero della Sanità. Una riunione «importantissima», ammette il ministro Guzzanti. Che tuttavia sdramazza: «Il rischio che l'Aids ed epatite possano diffondersi a livello di epidemia nel nostro Paese è remoto. «I dati dell'Istituto superiore di sanità — dice — indicano che il grosso delle infezioni è antecedente al 1985, quando i controlli erano molto me-

no precisi di quelli attual-

Intanto la magistratura va avanti con le indagini. Ieri sotto il torchio del pm Antonio Marini è finito il direttore della clinica «Salvator Mundi» Aldo Fanelli, agli arresti domiciliari, che ha respinto tutte le accuse. Ha detto di essersi limitato a firmare documenti, ritenendo che fossero regolari richieste di forniture di sangue. Di non aver fatto mai niente per denaro. Ma non ha convinto il giudice, che ha definito la situazione «inquietante e sconcertante» e ha anche fatto ispezionare, a Santa Marinella, le officine della società «Copia», una di quelle che commercializzano sangue ed emoderivati assieme al gruppo toscano Marcucci.

A pagina 4



Libera procreazione, donne in piazza

ROMA — Le donne tornano a manifestare in piazza. Ieri un lungo corteo a Roma — con balli e magliette colorate, striscioni e slogan urlati dai megafoni — ha movimentato la vita della capitale. Tema principale della manifestazione quello dell'aborto: «Vogliamo riaffermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne nella procreazione», spiegano. E attacchi a destra e a sinistra, politicamente parlando: «Le streghe son tornate!».

A pagina 5

Verde
SgaravattiL'ESTATE TRA I FIORI:
venite a scegliere tra le piante in vaso,
le fioriture estive da sole o da ombra

APERTO tutti i lunedì di giugno

GARDEN CENTER

Strada Costiera 6/1 - Trieste - Tel. 224177
(di fronte al Centro di Fisica)

E L'UDINESE SI GIOCA LA PROMOZIONE AD ASCOLI

Serie A, oggi gli ultimi verdeti

IN SPORT

Giro d'Italia:
la tappa vinta
dal russo Berzin,
che precede
Chiappucci.
Rominger
resta in rosa

ROMA — Il campionato di serie A vive oggi la sua ultima giornata, con gli ultimi verdeti per la retrocessione e per la Coppa Uefa.

In coda, il Genoa ha una assai tenue speranza di agganciare il Padova. Deve assolutamente vincere con il Torino sperando in una sconfitta del Padova: alla squadra veneta basterebbe un pareggio per ottenere la salvezza, ma gioca in casa dell'Inter, e i nerazzurri sono papabili per l'ultimo posto disponibile in Uefa, sul quale un pensiero lo fanno anche la Fiorentina, che affronta il Milan davanti al suo pubblico, il Cagliari, che gioca contro la Juve, e il Napoli, alle prese con il Parma.

In serie B, turno cruciale per l'Udinese, che va a giocare ad Ascoli. La promozione sembrava già in tasca, poi qualcosa è andato storto, e i friulani devono almeno guadagnare un punto se vogliono giocare in A l'anno prossimo. Finalmente, forse, oggi ci potrà essere la festa bianconera, rinviata di domenica in domenica.

In Sport

COSTITUITA UNA FORZA D'INTERVENTO RAPIDO

Bosnia, l'Europa mostra i muscoli

Gesto distensivo serbo-bosniaco:

vegono rilasciati 121 caschi blu.

Ma in serata Sarajevo ritorna

a subire pesanti bombardamenti

PARIGI — L'Occidente risponde all'emergenza bosniaca con la creazione di una «forza di reazione rapida» che verrà dispiegata entro la fine del mese ai confini della Bosnia, probabilmente in Croazia. Lo hanno deciso ieri a Parigi i ministri della difesa della Nato. Interverrà, su richiesta dell'Unprofor, quando necessario, per evitare il ripetersi di drammi come quello dei caschi blu ostaggi dei serbo-bosniaci.

L'Italia non invierà nessun soldato, ma amplierà il suo contributo di carattere logistico. Il ministro della Difesa, Domenico Corcione lo ha spiegato in termini chiari: «Nessun italiano andrà in Bosnia».

Anche gli Usa hanno confermato che non invieranno uomini nella ex Jugoslavia, ma forniranno aerei di appoggio, radar ed elicotteri.

E sempre ieri, la dirigenza dei serbi di Bosnia ha modificato improvvisamente il suo atteggiamento, stemperando i termini della sfida alle Nazioni Unite.

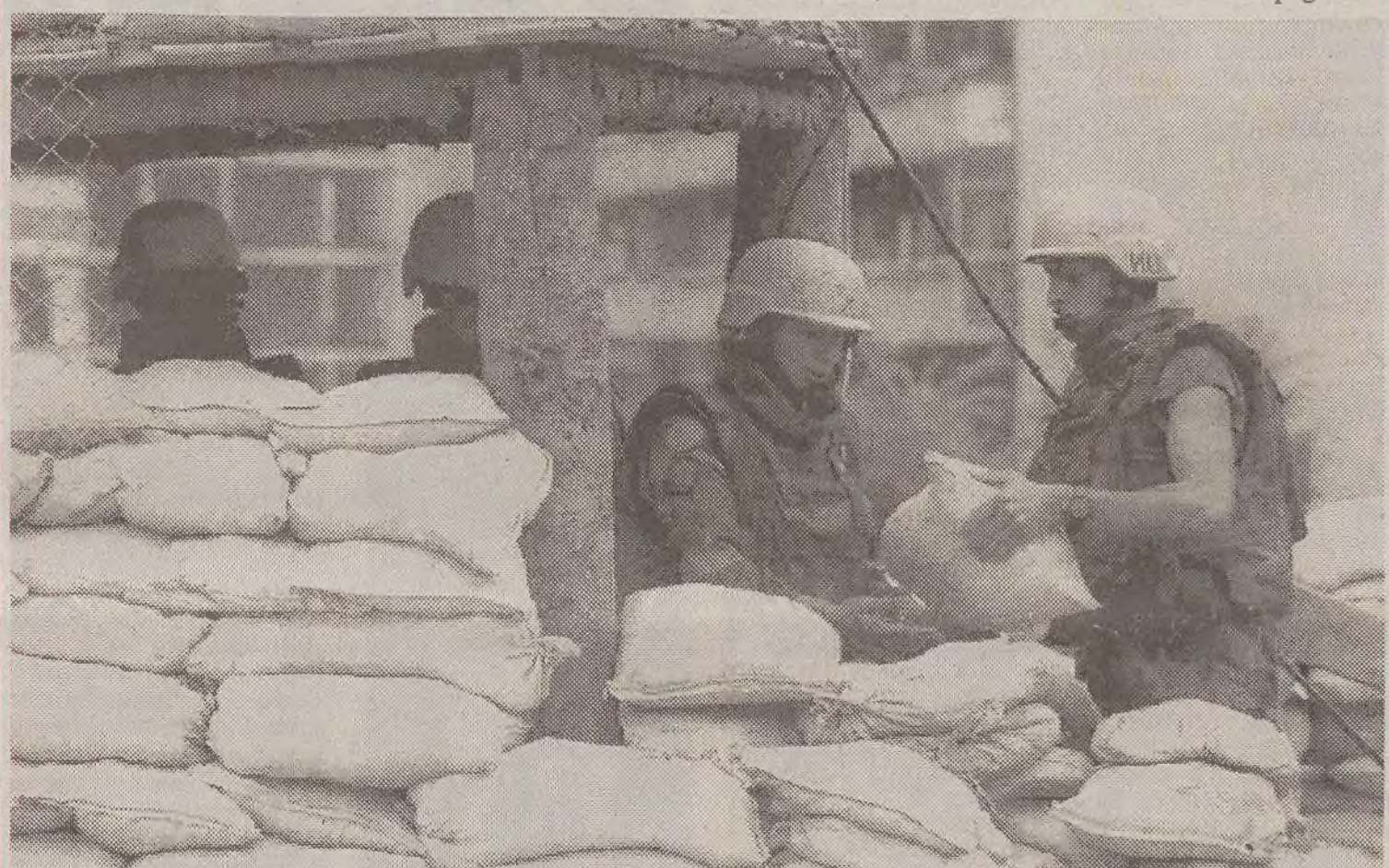
Sono stati infatti rilasciati 121 militari della forza di pace, catturati nei giorni scorsi.

Determinante è stato indubbiamente l'intervento del presidente serbo, Milosevic, che ha anche annunciato come imminente la liberazione degli altri duecento ostaggi. Notizia smentita, tuttavia, dal leader

serbo-bosniaco Karadzic il quale, comunque, ha compiuto una importante apertura diplomatica, dicendo di essere disposto ad accettare l'ipotesi di divisione della Bosnia contenuta nel piano di pace del gruppo di contatto.

Buone notizie anche per quanto riguarda il pilota abbattuto. Sarebbe sano e salvo anche se prigioniero. E' andata peggio invece a due caschi blu olandesi, che sono rimasti feriti nella zona di Srebrenica, quando i serbi hanno attaccato una postazione dell'Unprofor. E, in serata, dopo alcuni giorni di tregua, sono ripresi i tiri di artiglieria su Sarajevo: il bilancio è di un morto e tre feriti.

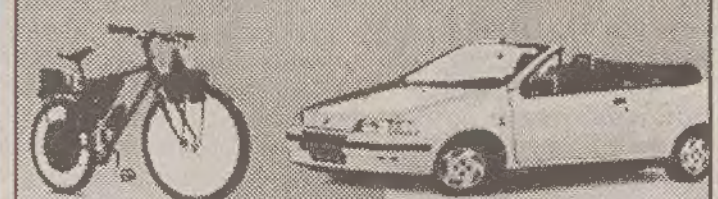
A pagina 6



Sarajevo: soldati francesi del contingente Onu rinforzano con dei sacchi la loro postazione.

ALL'INTERNO LA SCHEDA

Oggi s'inizia il gioco n. 5

BINGO
IL PICCOLO

UN GRANDE GIOCO CON

IL PICCOLO

DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE

RICCHE DI PREMI



Riparte il Bingo con il gioco numero 5. Entriamo così nella quinta settimana della grande «tombola». Oggi, all'interno trovate quindici numeri, da cerchiare sulle vostre cartelle. Fate molta attenzione, controllate bene tutte le cartelle in vostro possesso. Nell'ultima settimana, infatti, quella del gioco numero 4, si sono registrati molti giocatori disattenti, e alla fine solo cinque hanno completato tutti i numeri sulla propria cartella. Ma non è finita: c'è tempo fino a mercoledì per i «ritardatari», che così potranno controllare con calma i numeri della settimana appena conclusa.

Finora gli amici che si sono fatti vivi sono: Michela Principe, Giovanni Suran e Sonia Kalerich di Trieste, Ennio Costanzo di Gorizia e Coronato Filiput di Corona di Mariano (Go).

Sempre all'interno, oggi trovate anche la scheda «raccolti-bollini» per l'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio by Bertone.

VENDITA PROMOZIONALE

PER AMPLIAMENTO ESPOSIZIONE

SONY Hi-Fi CD/cassette/radio/casse	L. 1.200.000 L. 490.000
CANDY lavatrice cesto inox	L. 790.000 L. 490.000 con R.R.
SONY telefono cellulare 333	L. 1.100.000 L. 450.000
Videoregistratore grande marca	L. 500.000 L. 375.000
DE LONGHI forno microonde Combi	L. 800.000 L. 469.000
DE LONGHI il Pinguino condizion.	L. 1.500.000 L. 990.000 + IVA
ROWENTA ferro inox supervapore	L. 120.000 L. 59.000
PANASONIC telefono Cordless	L. 390.000 L. 165.000
PANASONIC segreteria telefonica	L. 240.000 L. 120.000
SIP/TELECOM Telefono Amico	L. 1.500.000 L. 699.000 + IVA
Videocamera SAMSUNG con access.	L. 1.500.000 L. 799.000 + IVA
Telefax/telefono SAMSUNG	L. 950.000 L. 499.000
Batterie per telefoni MOTOROLA	
SIP-NOKIA	L. 100.000 L. 29.900
Cavi caricatori per MOTOROLA	
SIP-NOKIA	L. 100.000 L. 39.900

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

L'ESPONENTE DEL PARTITO POPOLARE SI DICHIARA CONTRARIO A UN PROGETTO CHE PORTI ALLA RICOSTRUZIONE DELLA VECCHIA DC

Bianco: no all'ammucchiata di centro

Anche Martinazzoli contrario a rimettere insieme «i cocci» - Confermato il sostegno a Prodi ed esclusa un'intesa con Rifondazione comunista

LA SENTENZA DEL GIUDICE

Buttiglione segretario Ma i suoi «avversari» meditano di espellerlo

ROMA — Ancora una poltrona per due. Non sciolge il nodo politico della contesa il giudice Paolo Giuliani che, chiamato a decidere sul doppio Partito popolare, respinge il ricorso di Gerardo Bianco, pur riconoscendo legittima la seduta che lo elesse segretario del Ppi. Dunque non vieta a Rocco Buttiglione, come chiesto dai suoi avversari, di esercitare i poteri riservati al segretario: il titolo e il simbolo scudo-crociato.

Dopo la sentenza sono fiammate da entrambe le parti dichiarazioni di entusiasmo. In realtà lo scorno è comune: la patata bollente che i Ppi intendevano mollare nelle mani della giustizia è tornata al mittente e dovrà essere scovata una soluzione politica. Buttiglione, intanto, ha invitato Gerardo Bianco «tutti quelli che erano stati messi nell'indagine» a tornare a casa. Il presidente dell'opposta fazione, Giovanni Bianchi ha replicato: Buttiglione va espulso, la via, dice, è indicata nella sentenza stessa.

Le 24 pagine scritte dal giudice Giuliani in effetti si prestano all'equivoco di aver dato ragione ad entrambi. Il giudice sottolinea che la seduta del 25 marzo '95, quella che sancì lo strappo, venne «validamente» convocata. Ma poi aggiunge che non sono altrettanto legittime le decisioni prese in quella sede: l'elezione di Bianco a nuovo segretario al posto di Buttiglione e quella di Pierluigi Castellani a nuovo tesoriere al posto di Alessandro Duca.

Secondo il giudice è infatti «irrillevante» che Buttiglione abbia tradi-

ROMA — Ancora tensione, polemiche e battaglie all'interno del Partito popolare spaccato in due, diviso cioè tra Buttiglione e i suoi e Bianco con gli avversari di Buttiglione.

Bianco dice no al «grande centro» con gli altri resti della Dc. Conferma il sostegno a Romano Prodi ma è prudente nei confronti di Bossi ed esclude nettamente una intesa con Rifondazione comunista. In una convention tenutasi a Roma il Ppi di Gerardo Bianco ha messo a punto la strategia politica per i prossimi mesi.

Il primo impegno è un congresso a fine giugno. Nel frattempo si studierà una risposta alla decisione del tribunale civile di non vietare a Buttiglione l'uso del simbolo e del nome del Ppi. La guerra della carta bollata continua.

La notizia dell'ordi-

nanza del magistrato ha animato i lavori della convention. Ora i popolari di Bianco pensano a come reagire: l'ipotesi più probabile è una eventuale espulsione di Rocco Buttiglione da parte dei probiviri.

Nell'attesa di un chiarimento definitivo nella scenografia della convention di ieri erano visibili due simboli del Ppi: quello del gonfalone con lo scudo-crociato stilizzato (utilizzato nelle ultime elezioni amministrative) ed il simbolo tradizionale dello scudo-crociato con la scritta Partito Popolare Italiano.

Al convegno non era presente Mino Martinazzoli perché non invitato: ma si è trattato di un equivoco, hanno spiegato i dirigenti del Ppi. Era invece presente l'ex presidente della Dc Ciriaco De Mita. Romano Prodi, impegnato in Sardegna nel suo tour, ha inviato

un messaggio in cui ha ricordato che «il cammino che abbiamo davanti è ancora lungo».

Tutti gli intervenuti, dal segretario Bianco al presidente Bianchi, ed anche Martinazzoli che ha inviato un suo messaggio, si sono detti contrari alla ricostruzione del «grande centro». Non sono mancate critiche sia a Buttiglione che a Casini del Ccd.

«Sento serpeggiare l'idea di un grande centro - ha detto Bianco - So che qualche amico ha voglia di ricostruire un grande passato. E' legittimo, ma cosa vuol dire? Riattaccare i cocci con chi se n'è andato, con chi ha tentato di rubarti l'anima? Vedo al lavoro molti meccanici ma pochi ingegneri».

Ed ha attaccato Buttiglione: «Non è logica moderata quella di chi pur essendo minoranza usurpa la maggioranza». Ed

anche il Ccd: «A Casini che ci ha mandato segnali chiedo: come si fa a costruire qualcosa di nuovo con chi ha avallato questo stato di cose?».

Per Gerardo Bianco non c'è poi nessun problema sulla candidatura a premier di Romano Prodi il cui programma, ha affermato, «piace e convince». Quanto alla scelta della data delle elezioni, ha aggiunto, la decisione spetta al Capo dello Stato. Per il vicesegretario Franco Marini il sostegno a Prodi deve essere fatto comunque «da popolari», le ragioni del partito, cioè, «vanno difese».

Anche il presidente Giovanni Bianchi si è detto contrario ad una «ammucchiata di centro», perché non può essere questa la «risposta moderata alle sommatorie dei due poli dissoluti». Quella in corso, per

Bianchi, «è una operazione classista». E costituisce un «rischio» ed un «equivoco» il tentativo di chi vuole ricostruire la Dc «non nella sua figura politica ma nella sua figura di potere».

Un no a rimettere insieme «i cocci» in nome della vocazione centrista è venuto infine da Mino Martinazzoli. Nella sua lettera di cui è stata data lettura al convegno l'ex segretario della Dc ha attaccato duramente Buttiglione ed ha dato atto al partito popolare di Bianco di essere «l'unica traccia incontestabile» della storia del cattolicesimo politico.

Il capo della segreteria politica di Bianco, Fabrizio Abbate, ha poi spiegato ai giornalisti che il mancato invito di Martinazzoli era dovuto ad un equivoco perché tutti gli eletti popolari erano stati invitati alla convention.

Elvio Sarrocco



IL SEGRETARIO DEL PDS PENSA AL DOPO-DINI E RITIENE CONCLUSO IL TEMPO DEI GOVERNI TECNICI

D'Alema insiste per il voto in autunno

Scognamiglio ritiene possibile che l'attuale presidente del Consiglio possa succedere a se stesso con un rimpasto



Massimo D'Alema

ROMA — Dopo Dini, elezioni. Massimo D'Alema non ha cambiato parere: è finito il tempo dei governi tecnici e, dopo che il presidente del Consiglio avrà concluso il suo compito, se non sarà possibile formare un governo «serio» (che il segretario del Pds dice di non ritenere possibile), bisognerà andare alle elezioni.

Ad una settimana dai referendum i partiti guardano al dopo-Dini. Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio non esclude la possibilità che Lamberto Dini succeda a se stesso con un rimpasto di governo. Quando il governo avrà esaurito il suo compito di governo tecnico, afferma il presidente del Senato, bi-

sognerà vedere se è possibile che questo Parlamento esprima una maggioranza che sostenga «un'azione di medio periodo per fare le tante cose che ci sono da fare». Soltanto se questa ipotesi non avesse riscontri nella realtà, avverte Scognamiglio, e se non fosse possibile formare un altro diverso governo, si potrà tornare a votare.

Quando? «Prima o poi», secondo D'Alema - è un valore relativo. Ognuno farà i suoi calcoli, muoverà le sue pedine. Noi siamo piuttosto bravi in questo gioco, per cui è probabile che andrà a finire come pensiamo noi». Su un punto il segretario del Pds insiste: «il periodo dei governi tecnici, -

An nega che ci siano delle riserve

sulla leadership di Berlusconi,

ma per Fini si deciderà sul premier

solo alla convocazione delle elezioni

afferma - che non giudico negativamente, è una stagione che volge al termine, come è giusto, e se la si vuole trascinare per calcoli di modesta furberia, non serve».

Nel frattempo si discute di candidature e di leadership. Ieri il segretario del Ppi Gerardo Bianco ha confermato il sostegno a Romano Prodi come premier del centro-

nistra. L'ex presidente dell'Iri ha confermato di aver avuto un colloquio con Scalfaro ma ha escluso che si sia parlato di elezioni o della situazione dell'«ulivo».

Nel Polo si discute della leadership di Silvio Berlusconi. Il portavoce di Fini, Francesco Storace, ha negato che l'Alleanza nazionale abbia delle riserve sul leader di For-

za Italia. «E' mia personale convinzione - ha aggiunto - che Silvio Berlusconi debba rimanere il Presidente designato del centro-destra. Non vedo altri personaggi in grado di calamitare attorno a sé milioni di voti». Ha poi spiegato che Fini ha solo precisato che per decidere chi sarà il premier bisognerà aspettare la convocazione delle elezioni. E non ha risparmiato una frecciata al Ccd: «Gli alleati di centro - ha affermato Storace - devono chiarire se sognano ancora la ricostruzione della Democrazia Cristiana».

Non si placano intanto le voci sull'ipotesi di una eventuale candidatura a premier del Polo del presidente della Corte Costituzionale Anto-

nio Baldassarre. Il direttore interessato sembra non dare peso a questa indiscrezione: «Ci sono persone - ha risposto ai giornalisti - che individuano ogni tanto in qualche personaggio, la possibilità di cose future sulle quali è inutile parlare. Poi magari tra venti giorni si guarderà in altre direzioni. Io sono abbastanza disincantato dal sapere che in un momento così frenetico si guardano in varie direzioni».

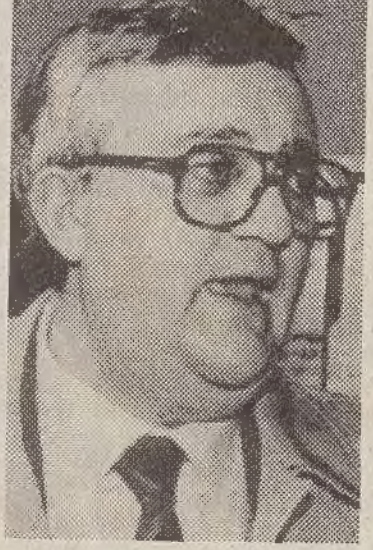
L'annuncio di Umberto Bossi di creare un Parlamento del Nord potrebbe avere un seguito mercoledì quando il «senatore» sarà in visita a Mantova. Potrebbero essere gettate le basi per mettere in funzione l'organismo definito di controllo.

PANORAMA

Craxi: «In Italia un regime di abusi»

ROMA — L'ex segretario del Psi Bettino Craxi ha inviato una lettera al direttore di «Panorama» per commentare l'articolo del settimanale dal titolo «Bettino tour», che riporta brani di un rapporto della Digos in cui si parla di alcuni spostamenti dell'ex leader socialista nel '93. Craxi, che dubita solo dell'esattezza delle date citate in quel rapporto, si chiede invece: «Chi aveva potuto dare incarico alla Digos di spiare e pedinare l'on. Craxi?». E dopo aver sottolineato che lo stesso settimanale spiega che l'incarico alla Digos era stato affidato su richiesta della Procura di Milano, Craxi così commenta le notizie riferite da «Panorama»: «Tutto questo non è di per sé molto interessante se non per un aspetto. Esso rappresenta infatti una ulteriore prova del clima e del regime di stampo poliziesco che già allora prendeva corpo e che si veniva consolidando nel nostro Paese e che arriverà in molti casi ad un uso violento, strumentale ed arbitrario del potere giudiziario».

Un «regime di abusi», sostiene Craxi, che a suo avviso «si affiancano ad un sistema di protezioni illegali e di favoreggiamenti veri e propri di cui ormai si può redigere una lunga lista e di cui si sono avvantaggiati gruppi economici, partiti, persone e personalità amiche». E Craxi auspica che il Paese possa, presto o tardi, in un modo o nell'altro, liberarsi da tutto questo.



Mario Borghezio

Schierata a fianco dell'azienda nella battaglia per il «no» Ambra Angiolini sfiderà le sue incerte condizioni di salute e comparirà stasera in una manifestazione alla discoteca Yogurt di Schio, assieme al comico Gigi Sammarco, di Gigi e Andrea.

Sul versante opposto si colloca invece la presa di posizione di «Aggiornamenti Sociali» il mensile dei Gesuiti di Milano. Ritenendoli di «notevole importanza in ordine alla vita democratica della nazione» il gesuita Luigi Bini scrive in una nota nel panorama di duopio creato da Rai e Fininvest il ricorso all'elettore pone «l'urgenza sociale» dell'antitrust televisivo «in ordine al diritto fondamentale della

persona a formarsi liberamente una opinione», secondo l'art. 21 della Costituzione.

«Il risultato dell'eventuale vittoria del sì conclude la nota dovrà essere quello di impegnare il Parlamento in un'operazione decisiva per la rivitalizzazione in senso pluralistico dell'intero sistema di informazione, incominciando dalla «riforma» del servizio pubblico».

Accanto al dibattito politico, comunque, la campagna referendaria registra iniziative giudiziarie. Il legale della Fininvest Aldo Bonomo ha presentato una memoria al Garante per «respingere gli addebiti di interferenza nella campagna referendaria», chiede che sia riconosciuta dallo stesso

garante «la nullità del provvedimento cautelare di riserva di spazi di propaganda».

Secondo il legale il Garante ha scambiato per pubblicità comunicati editoriali di propaganda. «Nella sostanza - ha sostenuto - il programma antologico di rievocazione, da parte dei collaboratori dell'attività svolta e da parte delle emittenti della programmazione mandata in onda, ha carattere celebrativo delle emittenti stesse e non tocca i quesiti del referendum che sono attinenti alla proprietà delle società esercenti alle interazioni pubblicitarie nei film e più in generale raccolta pubblicitaria. Argomenti che non sono neanche sforzati nella rievocazione del quindicennio».

Il ricorso al Tar sarà invece presentato formalmente dal comitato per il «no» che in una nota leghista ha spiegato i motivi: «Attribuisce un ingiusto vantaggio al comitato per il «sì» che avrà a disposizione sulle reti Fininvest un numero, almeno doppio, di messaggi pubblicitari di quelli consentiti al comitato per il «no» negli ultimi e decisivi giorni di campagna referendaria. Ai propri legali il comitato per il «no» ha dato inoltre mandato per denunciare il Garante. In un esposto verrà chiesto «di accertare eventuali omissioni di atti d'ufficio o, alternativamente, ad abusi d'ufficio». A suo giudizio infatti c'è stata una diversità di trattamento fra la Fininvest e l'emittente Telenorba.



Silvio Berlusconi

ANNUNCIATA LA RACCOLTA DI UN MILIONE DI FIRME PER «DEMAFIOSIZZARE» IL SETTENTRIONE

Gli indipendentisti della Lega vogliono una polizia del Nord



Mario Borghezio

MONZA — Gli «indipendentisti» della Lega Nord lanciano da Lesmo una «grande campagna» che in tutto il Nord raccoglierà almeno un milione di firme per una «polizia del Nord», con l'obiettivo di avere «un Nord sano, pulito, libero e demafiosizzato».

L'annuncio è stato diffuso da Agelega, l'agenzia di stampa quotidiana del Carroccio, che informa inoltre che gli indipendentisti della Lega Nord si trovano a Lesmo per manifestare «contro

il gravissimo tentativo di intimidazione in puro stile mafioso messo in atto contro il sindaco della cittadina lombarda».

«Una pericolosa acquiescenza - ha affermato l'on. Mario Borghezio, del movimento indipendentista - ha accompagnato per troppo tempo la lenta ma costante infiltrazione dei metodi, delle attività e della stessa mentalità omertosa e criminale della Piovra, nel tessuto sano ed operoso del Nord. C'è però un rimedio urgente e in-

dilazionabile: una polizia del Nord, con direzione, reclutamento e addestramento nel Nord. Una polizia pensata con criteri di operatività ed efficienza di stampo europeo e non borbonico».

Ma la presa di distanza tra il Nord e il Sud si esplica anche in un'altra iniziativa del gruppo indipendentista della Lega: quattro parlamentari della Lega Nord aderenti al gruppo indipendentista «Nord Libero» - Mario Borghezio, Daniele Molgora, Flavio Bonafini e Giulio

Arrighini - hanno, infatti, reso noto in un comunicato di aver rivolto al ministro delle Finanze un'interpellanza nella quale chiedono «per quali ragioni la lotteria nazionale collegata con la regata "Centomiglia del Garda" è stata abbinata alla rassegna "Artemia Arte" e se non ci si trovi di fronte a un ennesimo finanziamento occulto del Meridione».

«Considerato che la quota dell'incasso di competenza degli enti locali organizzatori delle due manifestazioni -

si legge nella nota - viene divisa al cinquanta per cento, indipendentemente dal rilievo della manifestazione e soprattutto dai biglietti venduti nelle regioni più interessate alle manifestazioni collegate alla lotteria, si chiede al ministro se non ci si trovi di fronte ad un episodio di finanziamento occulto del Sud, dato che la maggior parte dei biglietti viene venduta tradizionalmente al Nord. Col risultato che, una volta di più, il Nord paga e il Sud ne gode i benefici».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	66	1	64	13	49
CAGLIARI	54	84	90	52	80
FIRENZE	68	9	76	13	25
GENOVA	15	57	1	52	87
MILANO	60	65	42	78	67
NAPOLI	75	74	18	71	3
PALERMO	60	82	48	83	8
ROMA	3	50	32	4	67
TORINO	12	41	79	5	30
VENEZIA	60	15	43	25	26

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X 2	1 X 2	X 11	X 2 X
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	82.541.000		
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.910.000		
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	170.000		

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 366.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Colonna L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400)
Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 455.000)
R.P.D. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Raccontare L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Manchette L. 192.000 (fest. L. 1.100.000)
Finestre L. 192.000 (fest. L. 1.200.000) - Leghe L. 367.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni, Ring, L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 5.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi tariffe (iva)

La tiratura del 3 giugno 1995 è stata di 61.900 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Ma Paperino con chi sta?

Articolo di

Lino Carpianti

Esiste ancora il «problema del tempo libero», caro ai settimanali illustrati non meno di quello delle «vacanze intelligenti» che, di solito, viene rispolverato in questa stagione? Meglio, con l'aria che tira, lasciare perdere l'uno o l'altro. Alle vacanze - intelligenti o stupide - quest'estate saranno molti a dover rinunciare e il «tempo libero» più diffuso è, purtroppo, quello dei disoccupati, dei neo-licenziati, dei casalinghi e dei lavoratori «in mobilità».

Non mancano tuttavia i fortunati, che tra un impegno di qualità e l'altro, si possono dedicare al loro «hobby» preferito che consiste nel porsi questioni astratte, come se nel nostro Paese di problemi reali e irrisolti non ce ne fossero a sufficienza. Non stiamo parlando, sia chiaro, dei filosofi, ma di una certa «intelligenza» amante dei dibattiti in cui si fa a gara nel dir tutto sul nulla e nulla su quel che conta sul serio.

Ci torna alla mente un caso di pubblico e clamoroso sperpero del tempo libero del quale fummo testimoni una ventina di anni fa, quando cominciai a imporsi la moda dei processi a personaggi della Storia, della letteratura e persino delle favole, come il lupo di Cappuccetto Rosso. Allora, invitati da un sodalizio forense, convennero in un teatro di Trieste autorevoli magistrati e avvocati per inscenare un dibattito sulla legittimità della condanna all'esilio di Dante Alighieri. Con altisonante eloquenza l'accusa e la difesa si fronteggiarono per un paio d'ore prima di arrivare alla prevedibilissima conclusione che il Poeta andava assolto per non aver commesso il fatto. «Distrazione di fondi pubblici»: questo il reato del quale Dante fu riconosciuto innocente e oggi, considerando che al tempo in cui fu celebrato quel finto processo nessun tribunale vero si occupava degli scandali autentici, destinati a emergere solo quattro lustri più tardi, a saccheggio della Prima Repubblica ormai consumata, non sappiamo se ridere o se piangere.

Tutto può andar perduto nel nostro Paese fuorché il vezzo di porsi pseudoproblemi uno più grottesco dell'altro. Madre di lanosi armeni, l'Italia vede dibattere con frequenza impressionante anche questioni di lana caprina, com'è avvenuto nei giorni scorsi quando, secondo quanto si è appreso dai quotidiani, noti personaggi hanno sentenziato che Topolino è di destra e Paperino di sinistra.

A questo punto va ricordato che esistono tre scuole di pensiero: qualcuno afferma che parlare di destra e di sinistra oggi non ha più senso; qualche altro sostiene che chi la pensa così è sicuramente di destra e infine c'è chi è convinto che destra e sinistra esistono ancora ma bisogna chiamarle diversamente.

In attesa di sapere quale delle tre sia la tesi più accettabile, possiamo anche dirci d'accordo nel qualificare di destra Topolino, uomo - anzi scorcio - d'ordine, ma non riusciamo proprio a capire perché Paperino dovrebbe essere di sinistra. Stando ai nostri ricordi d'infanzia, lo stamazzante personaggio noto in America come Donald Duck è soprattutto un simpatico pasticcione. Sì, certo, essendo evidenti le affinità tra Paperon de' Paperoni e il Cavaliere, è abbastanza logico supporre che il nipote, in eterno conflitto con lui, non condivida le sue idee, ma ci sembra un po' poco per considerarlo progressista. Or non è molto, la televisione ha trasmesso un film a disegni animati in cui Paperino, in procinto di passare la serata con Paperina, essendo come al solito squattrinato, andava a pescare qualche moneta nei salvadanai dei nipotini Qui, Quo e Qua.

D'accordo, a prelevare con la stessa disinvoltura il sei per mille dai nostri risparmi fu un ministro che di destra non era, ma non è una ragione sufficiente per fare d'ogni erba un fascio. Anzi: un garofano.

PITTONI: UN INEDITO

Sotto la scorza del mondo

Come Anita bambina si raffigurava l'universo e Dio, e come poi ne restò delusa



TRIESTE — Si chiude oggi a Palazzo Costanzi la mostra dedicata ad Anita Pittoni (alle 11 si terrà una visita guidata, a cura di Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica e curatrice della rassegna). Sarà anche disponibile il volumetto-catalogo intitolato «Anita Pittoni», edito dalla Biblioteca Civica a cura delle Edizioni Studio Tesi (pag. 86, lire 10 mila), con testi di Roberto Damiani, Anna Rosa Rugliano, Gabriella Ziani, Alessandro Pellicani. Dal volume sono tratte le due immagini: sopra, la Pittoni con Wanda Wulz, foto di Marion Wulz; sotto, in un abito d'ispirazione futurista disegnato da Marcello Claris (collezione Alice Zen, Archivio Alinari).



Non so quando, ma so che non andavo ancora a scuola, m'avvenne di udire una frase: «La terra è rotonda, noi abitiamo la terra». Il discorso doveva essere più complesso, ma solo quella frase, che forse io compo- si unendo due parti del discorso, solo quella frase mi colpì la mente, e l'immagine della terra mi si rivelò fulminea: una immensa sfera, dentro la quale noi abitavamo, giù, nel fondo, un disco dove c'era tutto, i monti, i fiumi, i mari, le città, i paesi, e uomini e animali, e le foreste con le bestie feroci: il mondo.

Il disco che portava tanto peso doveva essere sostenuto da una massa forte, una specie di calotta di pietra che, in quanto grossa e grande, occupava appena una piccola parte della sfera. Il resto, immenso, era il cielo, e nel cielo, sospesi, il sole, la luna, le stelle. Il cielo, fatto d'aria e senza peso, era circondato da una scorza sottile, al confronto della calotta quasi un guscio.

La terra mi dava l'idea di una casa, tutto era dentro, chiuso, protetto: il mondo e il cielo. Questa immagine dell'infanzia me la portai dentro per qualche anno, e tutto quello che via via apprendevo trovava la sua spiegazione logica inserendosi nel mio «sistema». Il sole sorgeva da una parte e tramontava dall'altra, parte opposta. Certo: nella grossa calotta vi era, scavato nella pietra, un lungo, largo corridoio sotterraneo per il passaggio notturno del sole; usciva da una parte e dopo aver fatto il suo giro nel cielo, entrava dall'altra, e allora nella notte si vedevano le stelle che di giorno la luce dei suoi raggi inghiottiva.

Tutto era regolato perché vi fosse la notte per il sonno degli uomini e il giorno per le loro faccende. Non parlavo con nessuno di queste cose perché pensavo che tutti le sapessero. Ma vi era un altro motivo più importante: di non mettere

Si intitola «L'universo della mia infanzia», è un piccolo racconto manoscritto di Anita Pittoni, una decina di foglietti racchiusi in una cartellina di cartone legata con un nastro («edizione» che ricalca la prima del «Passeto»). E una dedica: «A Marino Bolaffio, cuore aperto ai moti interiori dell'infanzia, con amicizia e gratitudine, Anita Pittoni». Una postilla: «Unica edizione manoscritta. A. P.». Marino Bolaffio (continuator delle edizioni dello Zibaldone) negli anni Settanta ha molto gentilmente concesso il testo per questa pubblicazione.

sotto il naso degli altri il fatto della scorza sottile che avvolgeva il cielo. Perché proprio su questo fatto avevo portato avanti un po' alla volta un mio progetto che voleva salvare per quando sarò grande. Camminando sempre dritta in qualsiasi direzione, mi sarei imbattuta per forza nella scorza sottile. E là avrei aperto un buco per guardare oltre. Questo oltre sarebbe stato una scoperta di capitale importanza. Come mai nessuno aveva pensato di fare un simile esperimento? L'Altro! Conoscere questo Oltre voleva dire sapere con certezza. Sapere con certezza se esisteva o non esisteva Dio. Perché Dio, se esisteva, non poteva essere che là, in nessun altro luogo che in quell'Altro. Io desideravo ardentemente che ci fosse, e proprio perché non credevo alla sua esistenza per quanto lo volevo.

E immaginavo ciò che avrei visto nell'Altro se Dio c'era: tutto un girare, un vagare di arie dolcissime e luminose di colori inimmaginabili, e suoni celestiaci... l'al di là, la beatitudine, l'Eternità beatitudine nello spazio infinito che accoglieva le anime dei secoli nella sua gioia. Questo infinito celestiale, questa eterna beatitudine era Dio. Di fronte a una simile certezza, nessuno, neanche il papà, avrebbe potuto opporsi.

E se nell'Altro Dio non c'era? Allora avrei visto il più pauroso buio profondo, gelato, del vuoto senza fine. Bisognava pur una volta affrontare questo Oltre, pronti a tutto, e finire con le dispiette e con tutte le storie di inferni e paradisi, e il resto.

Una volta, che non ero ancora ben addentro nel mio «sistema», una sola volta tentai di confidarmi, e col papà. Si tornava da una gita in Carso, era il crepuscolo, si camminava sparpagliati, chi di qua chi di là, su un grande prato di piccola erba rada. Il papà, sempre distratto, chi sa come s'accorse di me a due passi dietro di lui. Mi si avvicinò e mi prese per mano continuando il cammino. Quel gesto lo sentii così affettuoso che mi commossi. Lui camminava dritto, come sempre, la testa alta guardando davanti a sé. Tutto un insieme di cose mi aprirono alla confidenza non senza tremare. Gli dissi: «Papà, che cosa si trova se si fa un buco oltre la scorza della terra?». «Al centro della terra - disse - c'è il fuoco», ed io pensai al passaggio notturno del sole nel corridoio, e dissi: «Ma non oltre la scorza sottile». «Non dire stupidaggini. Questa è la scorza della terra!», disse, battendo ripetutamente il piede sul prato.

Io tacqui. Pensai che mio padre non voleva parlare con me della questione dell'Altro. Ma ci pensavo o non ci pensavo? Continuavo il cammino taciturni, la mano nella mano, con molta malinconia. Qualche stella cominciava a brillare nel cielo.

Con questa mia immagine della terra si può capire quel che successe con la maestra quando appese sulla tavola nera una grande carta colorata e disse: «Questi sono i due emisferi... e giù un mucchio di spiegazioni. E quel giorno che poggiò sul tavolo tre sfere per

parlarci delle eclissi... Niente turbava il mio convincimento. Mi dicevo che la maestra faceva una grande confusione, che non sapeva spiegare la geografia. Alle sue interrogazioni, le mie risposte erano tali da farla trasecolare, finché sbottò minacciandomi di un insufficiente, poi, un insufficiente! Alla fine altro non mi restò che cedere, e ripetere come un pappagallo quello che aveva detto la maestra. E che stava scritto persino nel libro! «Si vede che finalmente hai studiato la geografia!».

Ma il dramma si avvicinava. Avvenne durante le vacanze che il pomeriggio si andava al bagno a Muggia nel vaporetto. S'era lì, sulla riva in attesa. Franco (uno dei fratelli di Anita, n. d. r.) mi disse: «Ti sa cosa che xe quel puntin lontan?». «Una barchetta», risposi. «No - disse lui - xe appena la zima de l'albero de la barchetta». «No - disse - xe la barchetta. Con un canociale la vedessimo tutta intiera!». Allora Franco unì i polsi e le cime delle dita formando una specie di sfera, me la mise sotto il naso: «Questa xe la terra - disse - rotonda, e noi semo qua - disse, facendo scivolare la dita della destra sulla superficie tonda della sinistra - noi semo qua e la barca xe qua, no la podemo veder intiera, la devi far la curva in salita, e pian pian, un poco a la volta, finissi che la xe tutta in vista... te ga capi?».

Tacqui. Voltai le spalle al mare, impietrita, mentre mio fratello continuava a dire: «Te ga capi?». Non so come quella rozza spiegazione mi aveva messo per forza di fronte alla realtà. Eravamo nell'Altro, pareva dire, senza protezione, in balia di quel terribile infinito... Una realtà che fino a quel momento ero riuscita a sfuggire con tutti i mezzi pur di salvare l'immagine bugiarda, pacifica e splendida della mia infanzia.

«Te vedi la barchetta che se mostra sempre più...?».

Anita Pittoni
febbraio 1975

ARTE

Leonardo: il sesso degli uomini e degli angeli

FIRENZE — Un foglio di Leonardo da Vinci con studi anatomici e sugli organi genitali, sarà esposto per la prima volta al grande pubblico in una mostra allestita dall'10 giugno al 15 ottobre all'Historisches Museum der Pfalz, a Speyer, in Germania. Lo ha reso noto Alessandro Vezzosi, ideatore e direttore del Museo Ideale di Vinci. Il foglio leonardesco, che esce così dal riserbo dello Schlossmuseum di Weimar dove è conservato dalla fine dell'Ottocento, fu pubblicato per la prima volta nel 1930 dal sacerdote tedesco Emil Moller.

I disegni che vi appaiono sono ritenuti di grande interesse perché sono rivelatori delle concezioni del maestro sul tema della sessualità, che egli affronta senza morbosità e con freddezza analitica. In un passo Leonardo scrive: «Il figliolo generato dalla fastidiosa lussuria della donna e non di voglia del marito fa dappoco, vile e di grosso ingegno» (il termine va inteso come grossolano); «l'uomo che usa il coito con contenenza e disagio fa figlioli iracundi e quistionevoli» (ossia litigiosi).

«E se il coito si farà con grande amore e gran desiderio delle parti - scrive ancora Leonardo - allora il figliolo sia di grande intelletto e spirituale e vivace e amorevole. Vari cibi generano vari sanguis. E vari sanguis fan varie nature di sperma, e varie sperme fan varie compressioni né figlioli».

Nella mostra in Germania, intitolata «Leonardo da Vinci. Artista, inventore, scienziato», sarà esposto anche un disegno raffigurante un angelo ermafrodito, corrispondente esattamente agli studi compiuti da Leonardo per l'Angelo annunziante, che ha la particolarità di presentare un membro virile eretto, parzialmente cancellato da un visibile tentativo di censura.

LETTERATURA: PREMIO

Un ventenne in Campiello

Laboriosa scelta dei cinque finalisti, in una stagione non ricca

Servizio di

Giorgio Pison

VICENZA — Che cosa leggeremo quest'estate? I consigli dei lettori di professione, come quelli chiamati a selezionare i cinque finalisti del Premio Campiello, sono incerti e imbarazzati, poiché l'ultima stagione narrativa non ha certo prodotto capolavori. Se l'anno passato spopolava il Tabucchi di «Sostiene Pereira», convinceva l'esordio della Mazzanti in col «Catino di zinco» e faceva quanto meno polemizzare il «caso» di una Tamaro (tuttora in cima alle classifiche), stavolta dobbiamo accontentarci - secondo la rassegna giuria del Premio, riunita ieri ad Altavilla Vicentina, nella settecentesca Villa Valmarana Morosini, degna cornice al mecenatismo degli industriali veneti - dell'avvento di una promettente generazione di giovani autori, e nulla più, quelli più collaudati avendo spesso fatto splash.

Così, vota e rivota, gli undici giurati si sono infine risolti - a conclusione di una serie di tormentati e infruttuosi tentativi - per la seguente graduatoria (sulla quale sarà la giuria popolare di trecento lettori a pronunciarsi, per l'aggiudicazione del Supercampello, il 2 settembre, a Venezia): primi, nello scrutinio iniziale, Paolo Barbaro («La casa con le luci», Bollati Boringhieri), con otto voti, e Maurizio Maggiani («Il coraggio del pettirosso», Feltrinelli), con sei. Poi, in

Spunta il «Jack Frusciante» dell'esordiente Brizzi accanto ai libri di Paolo Barbaro, Maurizio Maggiani, Daniele Del Giudice e Virgilio Scapin. Ora la parola passa ai trecento giurati-lettori: a Venezia in settembre l'aggiudicazione del Supercampello. Ma su un dato tutti concordano: l'ultima stagione narrativa non ha prodotto capolavori. Ragion per cui, largo ai giovani...

seconda battuta, Daniele Del Giudice («Staccando l'ombra da terra», Einaudi). Ancora una votazione, ed ecco spuntare Virgilio Scapin («Il bastone a calice», Neri Pozza). Più scrutini per il quinto posto, poiché i voti andavano dispersi tra Romana Petri («L'antierotico», Marsilio), Rodolfo Celletti («L'infermiera inglese», Giunti) ed Enrico Brizzi («Jack Frusciante» è uscito dal gruppo, Baldini & Castoldi). A sbloccare l'impasse, a favore di quest'ultimo, è valsa soltanto - secondo l'appello del presidente della giuria, lo scenografo Pier Luigi Pizzi - la considerazione che si tratta dell'esordio di un ventenne.

Del veneziano Barbaro, che racconta la storia dell'incontro di un giovane volontario con una vecchia signora da lui assistita in una casa di riposo, Stefano Jacomuzzi ha detto di «un dinamismo di affetti senza compromessi, ma ricco di una composita umanità»; mentre Gian Antonio Cibotto ne ha rilevato «la dolorosa cadenza, la straordinaria partecipazione tragica»; Sergio Maldini ha parlato di

«struggente bellezza»; e Lorenzo Mondo ha sentenziato: «Era facile cadere nel melodrammatico, invece è un linguaggio che è quello dei giovani del nostro tempo».

E di Maggiani è stata lodata soprattutto la ricchezza inventiva. «Un libro che contiene materiali e trame per almeno tre romanzi e lo sviluppa con una fantasia scatenata e una grande forza», ha detto Isabella Bossi Fedrigotti. Anche Giorgio Pulini ha parlato di «più romanzi in uno». E Claudio Marabini ha detto: «È la storia di un giovane che rincorre, con l'immagine del padre perduto, le proprie antiche radici, e vi sono pagine tra le più forti del nostro dopoguerra letterario».

Di Del Giudice è stato particolarmente sottolineato il coraggio di riproporre, dopo D'Annunzio e Marinetti, la colluttazione tra uomo e aereo (Mondo) e la «straordinarietà di scrittura» (Cibotto). Mentre di Scapin, libraio e scrittore venticinque anni, ha detto un po' tutti hanno incluso nelle rispettive «rose», è stato soprattutto apprezzato, con Michele Prisco,

l'odore di vecchio bucato che promana dalle sue pagine, quello che si faceva col ranno e col lauro: storie rilassanti e rasserenanti di un'altra civiltà».

Infine, la scelta di Brizzi (per Maldini «un'opera scritta a diciott'anni, smaccatamente salernitana nel dichiarato culto del giovane Holden, sgangherata e poetica, divertentissima») ha lasciato fuori della porta gente come Malerba, Nigro, Vassalli, Console e «perfino» Eco (che però ha fatto sapere di non gradire la gara), in lizza con opere, evidentemente, non all'altezza delle proprie migliori. Si è detto infatti all'inizio di una stagione, tra conferme e scoperte, comunque «un po' piatta, un po' povera» (secondo il commento di Maldini), «griglia, di forte livellamento» (Marabini), «un'annata di transizione, giro di boa generazionale» (Mondo).

Inevitabile dunque, per Lorenzo Mondo, un Campiello di svolta. Aspettando che maturino questi giovani cui - secondo Stefano Giovannardi - «bisogna dare tempo», e che «vanno tenuti d'occhio per la grande varietà di temi e di espressioni che promettono» (Pulini). Conferma Armando Torno: «Affidiamoci al tempo, è galantuomo nel giudizio». Laddove Cibotto, invece, ironizza: «Ma quale tempo, è solamente un lamento». E Prisco addirittura polemizza: «Tutto questo parlare di grigio, per poi scegliere testi così freddi, anoressici...».

FUMETTI: PRATT

Amori e gelosie, e un volo di guerra

Due volumi nuovi, forse «minori», ma carichi di suggestione e delicatezza



Recensione di

A. Mezzana Lona

Uno come lui potrebbe riposare sugli allori. Visto che il successo lo segue, da tempo, quasi fosse la sua ombra.

Ma Hugo Pratt non è capace di lasciarsi cullare dall'ozio. Ormai, scrive e disegna nuove storie con inesorabile puntualità. Tanto da non concedere ai suoi fedelissimi fan qualche pur breve periodo di distrazione.

Alla già vasta bibliografia messa assieme da Pratt vanno ad aggiungersi, adesso, altri due volumi. Si tratta di «Un cielo lontano» (Lizard Edizioni, pag. 191, lire 55 mila), realizzato in coppia con Balassare Catalanotto per celebrare settant'anni di

aeronautica militare italiana; e «Koinsky racconta... due o tre cose che so di loro» (Milano Libri, pag. 190, lire 38 mila).

Certo, paragonando queste nuove storie ai capolavori a fumetti di Hugo Pratt («Una ballata del Mare Salato», «Corteo d'Arcana», «Cento altre avventure di Corto Maltese») potremmo definirle «minori». Aggiungendo di gran carriera, però, che fior di narratori e fumettisti sarebbero ben lieti di poter inserire, tra le proprie creazioni di secondo piano, soggetti così affascinanti.

Che dire, ad esempio, di un «cielo lontano»? Semplice: che Pratt avrebbe potuto benissimo rifugiarsi in un rac-



contino grondante retorica. Perché, in fondo, il volume della Lizard nasce come celebrazione delle imprese dei piloti italiani d'aeronautica, con tanto di prefazione e introduzione dei generali Giulio Cesare Graziani e Adelchi Pini. Il papà di Corto Maltese, invece, costruisce una delicata, dolente, umanissima storia di due fratelli, eroi dell'aria, invischiati a sorpresa nell'amore per la stessa donna; Luciana.

Intestardirsi, per i fratelli Bronzi, vorrebbe dire rovinare tutto: l'amore fraterno, le ambizioni di carriera militare, il rapporto con Luciana. Non resta che sfidare il Destino, lanciandosi in imprese di guerra sempre più rischiose. Fino a

quando Pietro ci rimette le penna in uno scontro aereo con gli inglesi, sullo sfondo della prima guerra mondiale.

Divise, fucili, miserie umane e un pizzico di mistero costituiscono l'humus dei cinque episodi di «Koinsky racconta». Una sorta di progetto parallelo agli ormai famosi e acclamati «Scorpioni del deserto». Pratt, qui, mette la fantasia al servizio dell'invenzione umana più assurda e spaventosa: la guerra. Nel «Portafortuna» una monetina, capace a quanto pare di deviare i proiettili dal corpo di chi la porta con sé, scatena rivalità selvagge tra commilitoni.

«Al latitudine nord, 50° longitudine ovest», invece, mette in scena il desiderio di riscatto di un te-

legrafista navale, forse protagonista di un caso di reincarnazione.

Ma dove Pratt ricorda di essere un grande artista è negli episodi «Baldwin 622» e «Un pallido sole primaverile». Il primo ruota attorno alla vendetta impossibile di una locomotiva, testimone, molti anni prima, dell'omicidio di un attivista socialista. Il secondo mescola amore, guerra e gelosia. Con una delicatezza, e una forza narrativa, davvero invidiabili.

Ma chi l'ha detto che un disegnatore se la cava bene solo con pennelli e matite? Pratt narratore vale almeno quanto il Pratt fumettaro. Anche quando non gioca in casa, schierando un centinaio incontinenti come Corto Maltese.

IL PRECIPITOSO RITORNO IN ITALIA DALL' ARGENTINA DELL' EX MAGISTRATO DI MANI PULITE

Di Pietro si scrolla il fango

L'ex sindaco Pillitteri interrogato a Brescia in relazione a un capitolo del suo libro «Io li conoscevo bene»

SCOTTI

«Risarcitemi degli impianti di sicurezza difettosi»

ROMA — Vincenzo Scotti, già responsabile del dicastero dell'Interno, ha citato innanzi al tribunale di Roma il ministro dell'Interno per ottenere il risarcimento di tutti i danni che gli sono derivati dai «visti difettosi» delle opere di sicurezza a lui imposte nel lontano 1990. In una nota Scotti precisa che tali difetti delle opere, realizzate da imprese del Sisd, hanno provocato, come documentato, come perizia giurata, gravi danni all'immobile di proprietà altrui e ai propri arredi, in parte anche asportati. Le «opere» di cui l'ex ministro, sono quelle fatte eseguire, allorché era responsabile del Viminale, dal Servizio Informazione civile, il Sisd, nella sua abitazione per renderla «più sicura», lavori che, insieme agli arredi, furono oggetto di accertamenti da parte della magistratura nell'ambito dell'inchiesta sui fondi neri del Sisd. Scotti, nel riconoscere fiducia nella magistratura, per l'indagine che ha per oggetto gli arredi che hanno sostituito quelli danneggiati, e ribadisce che egli «ne ha rifiutato la proprietà, ne ha richiesto la rimozione da parte del Sisd, ne ha offerto la consegna al Viminale e infine li ha depositati in locale diverso dalla sua abitazione, con ulteriore spesa». Scotti ha anche chiesto la rimozione delle opere di sicurezza ancora esistenti e che «continuano ad arrecargli solo danno».

MILANO — «Sono stato io stesso a denunciarmi e a denunciare. Questa storia dei dossier costruiti nei miei confronti deve finire. La magistratura deve individuare chi, come e perché costruisce contro di me ogni giorno accuse e veleni». Antonio Di Pietro, dopo le voci sempre più insistenti riguardo alla sua presunta nuova iscrizione nel registro degli indagati da parte della Procura di Brescia, è tornato ieri in fretta in Italia dall'Argentina dove nei giorni scorsi ha tenuto alcune conferenze.

A Brescia, infatti, anche se non c'è stata alcuna nessuna conferma ufficiale, circola la voce che Di Pietro sarebbe indagato in relazione a presunte pressioni esercitate nei confronti di Giancarlo Gorrini, ex presidente della Maa Assicurazioni per spinger-

lo a pagare debiti di gioco per circa 600 milioni contrattati dal comandante dei Vigili urbani di Milano Eleuterio Rea.

Sull'episodio proprio ieri il pm bresciano Fabio Salamone avrebbe interrogato l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri che in un suo libro avrebbe parlato dei rapporti tra Di Pietro e Rea.

L'ex magistrato simbolo di Mani pulite esprime oggi in un articolo sul quotidiano «La Repubblica» tutto il suo risentimento per quanto sta succedendo. «Mi sono dimesso definitivamente dalla Magistratura proprio per poter affrontare con serenità questa mia nuova battaglia», scrive Di Pietro. E per la stessa ragione sto formalizzando la mia rinuncia anche agli incarichi della Commissione Stragi, della Commissione Cooperazione



e del ruolo di garante del Telegiornale. Insomma, Di Pietro vuole essere libero da impegni per affrontare i suoi nuovi nemici, dedicarsi solo alle vicende che sempre di più lo coinvolgono cercando di screditarlo come uomo e non solo come magistrato: «Sulla mia vita privata», scrive Di Pietro, «molti hanno cercato di gettare fango. Ho allora deciso di affidarmi alla magistratura. Mani Pulite andava fatta e va fatta per il bene del Paese».

«Sono stato io a denunciarmi per dire basta e difendermi»

L'ex magistrato, nei giorni scorsi avrebbe presentato alla Procura di Brescia una denuncia per calunnia nei confronti delle persone che avrebbero fornito all'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale della Finanza Giuseppe Cerello gli elementi contro di lui venuti fuori nel corso del processo a Brescia lo scorso aprile. Proprio in seguito agli episodi segnalati da Taormina sarebbe scaturita nei giorni scorsi la seconda iscrizione di Di Pietro nel registro de-

gli indagati. L'ex magistrato era già indagato per abuso d'ufficio in relazione a presunte pressioni esercitate nei confronti di alcuni imputati nell'inchiesta sulla Guardia di Finanza affinché facessero il nome di Silvio Berlusconi. Taormina ieri intervenendo sulla vicenda ha precisato: «non ho mai presentato denuncia contro Di Pietro, né ho formulato accuse ai suoi danni, ma ho esercitato il mio diritto di difesa chiedendo al Tribunale di Brescia di porre domande su determinati argomenti all'ex magistrato».

Sulla questione ieri il pm bresciano Fabio Salamone, che assieme a Roberto De Martino rappresenta l'accusa al processo Cerello, non ha voluto intervenire: «Di questa storia non voglio parlare. Non riesco a capire come tali notizie possano essere rese pub-

bliche». Invece, la conferma indiretta che Di Pietro sarebbe indagato per l'episodio dei debiti di gioco di Rea, è venuta ieri dall'interrogatorio di Paolo Pillitteri. L'ex parlamentare socialista è stato ascoltato per circa due ore in relazione ad un capitolo del suo ultimo libro intitolato «Io li conoscevo bene». Nel testo Pillitteri parla appunto dei rapporti tra Di Pietro e l'attuale comandante della Polizia municipale Rea.

Alcuni giorni fa, inoltre, era stato ascoltato anche Gorrini, l'ex presidente della Maa che secondo Taormina avrebbe raccolto su sollecitazione di Di Pietro i 600 milioni per pagare i debiti di Rea. Nell'interrogatorio Gorrini avrebbe presentato anche un lungo memoriale.

Massimo Fassa

L'ACCUSA E' DI RICICLAGGIO DI OLTRE DUE MILIARDI - RISCHIA 15 ANNI DI CARCERE

Mazzette: ex magistrato rinviato a giudizio

Altre sei persone alla sbarra - A Roma Mach de Palmstein assolto dall'accusa di tentata estorsione

MILANO — Mani pulite ha chiesto di poter processare l'ex pm Guido Viola, ora avvocato penalista, e altre sei persone per riciclaggio di denaro proveniente da mazzette. Viola rischia fino a 15 anni di carcere.

L'ex pm, secondo la procura della Repubblica di Milano, avrebbe affidato a una finanziaria librettati al portatore per complessivi 2 miliardi e 200 milioni di lire, somma che Viola avrebbe ricevuto indirettamente da Matteo Carriera, uno dei primi protagonisti in negativo di Tangentopoli, esponente socialista ed ex presidente dell'Istituto Ipb di Milano. I libretti al portatore erano 234, di dieci milioni l'uno per aggirare la legge anticiclaggio entrata in vigore

due anni fa, e facevano in gran parte capo alla moglie di Matteo Carriera, Giovanna Primicerio. Su un conto della donna, infatti, dopo tutta una serie di complesse operazioni bancarie anche con l'estero, era finita gran parte di quella somma. Ai magistrati che l'hanno interrogata nei mesi scorsi Giovanna Primicerio ha riferito che quel denaro era frutto del suo lavoro e del suo rapporto amoroso con Carriera quando i due non erano ancora sposati. Insomma, si trattava di un regalo, frutto soprattutto della sua attività professionale di amante.

Il rinvio a giudizio di Guido Viola, che come pm diventò famoso per le sue inchieste contro il terrorismo e per avere inca-

strato il banchiere Michele Sindona, è stato chiesto dal pm Targetti che ha ricostituito assieme al suo consulente Gianfranco Bellavia tutte le complesse operazioni bancarie del riciclaggio. L'avvocato Viola ora tra l'altro è difensore dell'ex responsabile finanziario della Fininvest Salvatore Sciascia.

Le altre sei persone che avrebbero partecipato all'operazione di riciclaggio e per le quali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio, sono Giuseppe Santorsola, presidente della finanziaria Sim e docente dell'Università Bocconi, il promotore finanziario Angelo Cazzaniga, l'agente di cambio Dario Bartolini, il ragioniere capo dell'Istituto Ipb Gianfranco Giozzet e il socio

della finanziaria Ifm Roberto De Gaetano e infine Giovanna Primicerio.

Giozzet è indagato solo per ricettazione, mentre Santorsola anche per aver indotto la sua segretaria a dire il falso.

Una parte dei 234 libretti al portatore, denominati con nome di donne e di città sulla banca Del Monte, furono dunque affidati alla Primicerio che a sua volta li consegnò all'avvocato Viola che infine li portò al finanziere De Gaetano. Quest'ultimo reinvestì la somma all'estero e, dopo altre operazioni, li fece rientrare in Italia su un conto della Primicerio dove avvennero ben 155 movimenti finanziari. Secondo l'accusa sarebbe stato proprio Viola la

mente dell'operazione di riciclaggio.

Infatti, nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Targetti, si legge che Viola avrebbe consigliato alla moglie di Carriera di affidare la somma a De Gaetano, ritenuto il vero «dominus» della società Finanza e comunicazione.

Targetti ha chiesto di processare Viola e gli altri a conclusione delle indagini preliminari su uno stralcio dell'inchiesta sull'attività della Ifm e in particolare sulle operazioni finanziarie svolte dalla Finanza e comunicazione Sim. Viola nell'interrogatorio con Targetti aveva escluso di essere a conoscenza della provenienza illecita del denaro e di non sapere che De Gaetano era già inquisito per bancarotta.

A Roma, invece, Mach de Palmstein, è stato assolto dall'accusa di tentata estorsione nell'ambito del procedimento cosiddetto «falsità», mentre è stato condannato a tre anni di reclusione, con la concessione della libertà provvisoria, per la vicenda Sace. Attualmente è detenuto con le accuse di concussione e corruzione nel quadro degli accertamenti del filone della cooperazione relativo alla costruzione della metropolitana di Lima (Perù). Proprio nell'ambito di quest'ultimo procedimento, il pm Vittorio Pargoglio aveva sollecitato un altro ordine di custodia cautelare, ma la richiesta fu respinta dal gip e, in sede di riesame, anche dal tribunale della libertà.

GLADIO/NOVITA' NELL'INCHIESTA DEL GIUDICE MASTELLONI

Sequestrati due «C47» simili all'«Argo 16» caduto a Marghera

GLADIO/LE OPERAZIONI

Bombe e attentati nelle «esercitazioni» con supervisione Cia

ROMA — L'inchiesta del giudice Salvini «ha riaperto l'interesse su «Gladio» e altri reparti segreti, come i Nuclei di difesa dello Stato. Per Gladio finalmente si apre qualche spiraglio di conoscenza: lo afferma l'ex presidente della Commissione Difesa della Camera, Falco Accame, prendendo spunto da un'intervista comparsa sul quotidiano «Il giorno», al presidente dell'Associazione Volontari «Stay be hind» (Gladio), Francesco Girona, il quale ammette l'esistenza dell'«Esercitazione Delfino» e la giudica «un'operazione sbagliata». L'operazione - ricorda Accame - «fu compiuta nel 1966 in Venezia Giulia e prevedeva, tra l'altro, il lancio di otto bombe sulla sede del Pci di Trieste, un compito che certamente non girava tra quelli ufficiali di Gladio. Ciò che Girona non dice - continua Accame - è che l'anno prima, nel 1965, col nome in codice «White eagle» (Aquila bianca), era stata compiuta analoga esercitazione che aveva per obiettivo una serie di attentati a treni e caserme. Anche in questa operazione intervennero i servizi della Cia con gli esperti della Special Force. Il servizio informazioni americano inviò sul posto suoi elementi per visionare le operazioni e trasmettere notizie ai comandi Usa. L'attentato (simulato) ritenuto più spettacolare dagli uomini della Special Force era l'attacco con esplosivo a due treni mentre si incrociavano in galleria».

«Il punto di fondo comune a operazioni come la Delfino e Aquila Bianca - osserva Accame - riguarda il fatto se azioni come quelle sopra indicate fossero da ritenersi o meno implicite nell'attività dei gladiatori. E d'altra parte l'attività di Gladio non era solo al confine con la Jugoslavia, ma anche in Sicilia, come prova il Centro Scorpione di Trapani diretto dall'addestratore di Gladio, maresciallo Vincenzo Li Causi. La collaborazione con i servizi segreti Usa appare di tutto rilievo. Da precisare inoltre che, in caso di occupazione del territorio, secondo le direttive dell'esercito (serie dottrinali n.300, 600, 800), la controguerriglia è compito dell'esercito».

VENEZIA — Il sequestro di due «C47», simili a quello precipitato il 23 novembre 1973 a Marghera, e la comparsa agli atti di una lettera della segreteria dell'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti, datata luglio 1974 e relativa alla presa visione del fascicolo «tecnico» sulla caduta dell'aereo militare «Argo 16», e considerata allora un «incidente», sono le ultime novità dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni. Il sen. Andreotti sulla vicenda «Argo 16» era stato sentito come teste dal giudice veneziano nel febbraio scorso. Ma l'inchiesta, che ipotizza che la caduta sia stata determinata da un sabotaggio e che l'aereo sia stato usato per il trasporto di uomini e mezzi della struttura «Gladio», registra soprattutto il sequestro di due aerei militari «C47», in deposito a Pratica di Mare (Roma). Uno dei due velivoli poi risulta denominato anch'esso «Argo 16» e il magistrato, sulla base di alcune testimonianze, intenderebbe stabilire se anche i due aerei sequestrati dalla Digos veneziana siano stati utilizzati dai servizi segreti: uno per il trasporto di persone e l'altro per attività di controllo elettronico di zone di sicurezza. I provvedimenti di sequestro dei due aerei, che secondo quanto si apprende potrebbero portare nuovi elementi di chiarezza nell'intricata vicenda riguardante «Argo 16», sono stati eseguiti alcune settimane fa,

ma la notizia si è appresa ieri.

Indagini sono in corso anche per accertare eventuali irregolarità negli atti acquisiti dal magistrato relativi alle tratte di volo di quello che si ritiene finora l'unico «Argo 16» esistente, cioè quello precipitato nella terraferma veneziana. Il giudice Mastelloni avrebbe stabilito, infatti, che nei registri trasmessi dai servizi segreti riguardanti i voli dell'aereo precipitato a Marghera, a pochi metri di distanza da un deposito di fognone, sono presenti mischiati dati riguardanti gli altri aerei «gemelli» posti sotto sequestro. Ulteriori accertamenti in tal senso sono in corso da parte dei Ros di Roma e Padova, ma al momento non sarebbero stati decisi provvedimenti a tale riguardo. Il magistrato ha inoltre scoperto che nella relazione tecnica eseguita dopo la caduta dell'aereo a Marghera risultano invasi alcune cifre della matricola del velivolo. Anche per quanto riguarda il «C47» usato per il trasporto persone sequestrato a Pratica di Mare, la Digos ha riscontrato che il vecchio numero di matricola era stato coperto con un altro numero appartenente ad un altro velivolo simile e ormai semidistrutto dal tempo e dall'usura. Il fatto sarebbe stato giustificato dalla circostanza che l'aereo con il nuovo numero doveva essere utilizzato come «monumento», ma il magistrato veneziano sembra intenzionato a fare chiarezza anche su questo aspetto.

SULLA VICENDA DEL SANGUE INFETTO INTERVIENE IL MINISTRO GUZZANTI

Alt alle trasfusioni a rischio

Ha rinunciato a chiedere la libertà provvisoria il direttore sanitario della «Salvator mundi»

KHARTOUM Presto libero l'italiano sequestrato in Sudan

KHARTOUM — Sarà presto rilasciato, in virtù delle buone relazioni fra il Sudan e l'Italia, il medico italiano Giuseppe Meo fermato alcuni giorni fa dalle autorità sudanesi nella regione meridionale dell'alto Nilo. Meo «sarà prossimamente trasferito a Khartoum».

Lo ha affermato ieri il quotidiano governativo sudanese «al Engaz al Watani», indicando che contatti sono in corso fra la missione diplomatica italiana e il ministero degli Esteri sudanese.

Il giornale ha aggiunto che Meo, 57 anni, volontario dell'organizzazione non governativa Comitato di collaborazione medica, era entrato il 25 maggio nella regione dei monti Nuba (nel sud Kordofan) a bordo di un aereo dell'operazione «Lifeline», gestita dall'Onu per i soccorsi alle popolazioni del Sudan meridionale. Il velivolo aveva poi sorvolato la regione «senza autorizzazione», ed era atterrato nella regione di Parang.

Secondo il quotidiano il medico ha dichiarato durante gli interrogatori di essere entrato nel Sudan con l'aiuto di un religioso comboniano.

ROMA — Sul sangue è ca-

gato. Le inchieste di allargano in tutta Italia. I litri di plasma vecchi di dieci anni sequestrati a Padova per conto della magistratura di Trento sono diventati ben 60 mila. E nell'opinione pubblica serpeggia l'allarme. In questo clima di crescente preoccupazione domani il problema delle trasfusioni «a rischio», dopo la scoperta del commercio illecito e senza controlli nelle cliniche private romane, sarà sul tavolo della Commissione nazionale sangue al ministero della Sanità. La riunione si preannuncia «importantissima», ha ammesso il ministro Guzzanti.

«Per mettere ordine su quanto resta da fare per una corretta gestione applicativa delle norme che

già disciplinano il proble-

ma del sangue in Italia». Il rischio che Aids ed epatite possano diffondersi a livello di epidemia nel nostro Paese è piuttosto remoto. Insomma — vuole chiarire il ministro — non si rischiano contagi di massa, non può ripetersi quel che è accaduto in Francia con il sangue infetto. Sotto accusa è l'incompleta attuazione della legge sul sangue, che porta la data del 1990 (n. 107).

Che fare? «Va stabilito con precisione — ha detto il responsabile della Sanità — chi deve fare una cosa, come deve farla e valutare poi quali risultati abbia ottenuto. Solo così si può impedire che, attraverso le maglie della disorganizzazione e dell'inefficienza, passino inadempienze amministrative nel migliore dei casi e, nel peggiore, fatti infettivi».

Mentre il ministero della Sanità corre ai ripari la magistratura va avanti con le indagini. E ieri sotto torchio del pm Antonio Marini è finito, per oltre 4 ore, il direttore sanitario della clinica «Salvator Mundi», Aldo Fanelli, attualmente agli arresti domiciliari. Al termine dell'interrogatorio il medico ha rinunciato a chiedere la libertà provvisoria malgrado da tutte le accuse si sia difeso sostenendo la sua buona fede. Peculato, abuso d'ufficio e violazione della legge sono accuse che ha respinto sostenendo di essere in buona fede. Di essersi limitato a firmare documenti ritenendo che fossero regolari richieste

di forniture di sacche di sangue. Di non aver fatto mai niente per denaro. E per dimostrare che non mentiva ha chiesto al magistrato che vengano fatti controlli patrimoniali sul suo conto.

Dall'interrogatorio di ieri, comunque, sarebbe emerso che dal Fatebenefratelli uscivano sacche di sangue prive del nome del ricevente e senza che vi fossero state eseguite prove di compatibilità. E neppure dal sequestro dei registri è stato possibile avere un quadro più chiaro. Le indagini di Marini, quindi, non si fermano qui. Il magistrato, tra l'altro, era da tempo in contatto con la Procura di Trento che ha coordinato il sequestro dell'ingente quantitativo di sangue ed emoderivati.

Brunella Collini

TORINO: SEQUESTRATA L'INTERA PARTITA IN ATTESA DELLE ANALISI DELL'USL

Rimane ustionato bevendo acqua minerale

TORINO — Un uomo è stato ricoverato in ospedale per ustioni da sostanze caustiche dopo aver bevuto dell'acqua minerale al bar. E' accaduto a Torino, ieri mattina, nel bar interno delle Poste di via Pisa.

Enrico De Bonis, di 50 anni, ha chiesto una bottiglia da mezzo litro di acqua minerale Sparea. Dopo aver bevuto si è sentito immediatamente male e ha richiamato l'attenzione della titolare del bar, Maria Bailo, di 40 anni, originaria di Zara, la quale, per capire l'accaduto, ha preso

la bottiglia e ha assaggiato l'acqua, ustionandosi la bocca. Immediatamente è stato chiamato il 113 e i due sono stati portati al Giovanni Bosco. All'uomo è stata riscontrata ustione di primo grado, da sostanze caustiche, al tratto digerente superiore.

Mentre la barista è stata subito dimessa, con una prognosi di cinque giorni, invece De Bonis, in prognosi riservata, è stato trasferito dal San Giovanni Bosco all'ospedale Molinette, per essere sottoposto a gastroscopia e a cure

specifiche. La polizia intanto ha sequestrato le 1200 bottiglie di acqua Sparea che si trovavano nel magazzino del bar di via Pisa. Queste facevano parte di una partita di centomila bottiglie distribuite dalla ditta Morra (che fa parte dello stesso gruppo della Sparea) a circa sessanta esercenti di Torino e provincia. L'acqua Sparea ha subito collaborato fornendo l'elenco alla polizia per il sequestro dell'intera partita.

La bottiglia causa dell'ustione sarà esaminata dall'Usi. Intanto re-

stano aperte più ipotesi: che ci sia stato un errore nell'imballaggio oppure che l'incidente sia il frutto di un attentato al prodotto. Non può venire esclusa al momento neppure l'ipotesi che la bottiglia, dopo il consumo, sia stata usata per contenere altro liquido trasparente e sia poi finita per sbaglio in mezzo a quelle ancora sigillate. L'Acqua Sparea ha la fonte nel Fimolese ed è una delle più vendute a Torino: viene da una ventina d'anni imbottigliata e distribuita dall'imprenditore Paolo Damilano.

IN BREVE

Pensionato muore dopo una semplice estrazione dentaria

POZZUOLI — La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte di un pensionato, Gennaro Baiano, di 61 anni, avvenuto dopo l'intervento per l'estrazione di un dente. Dopo la somministrazione dell'anestetico e la asportazione di un incisivo, la ferita aveva cominciato a sanguinare copiosamente. Alcuni minuti più tardi, mentre era ancora nello studio dentistico, il pensionato aveva avvertito un forte dolore al petto. Il medico, dopo aver tentato di rianimarlo con un massaggio cardiaco, lo aveva accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «La Schiana» dove Baiano è deceduto prima che i sanitari potessero soccorrerlo.

Sull'autostrada malato di Aids tenta di aggredire gli agenti

VENEZIA — Un uomo affetto da Aids, O.B. 30 anni, di Gordenons, ha aggredito alcuni agenti che lo avevano inseguito con una «volante», minacciando di graffiarli e di contargliari, e ha tentato poi di gettarsi sotto un'auto. L'episodio si è verificato sull'«A4» nel tratto Venezia-Trieste, nei pressi di Portogruaro. L'uomo viaggiava insieme alla fidanzata, F.M., 23 anni, su una «Fiat 131» che è stata intercettata da una «volante» perché procedeva in autostrada sbandando. All'intimazione dell'alt ha accelerato e la vettura è stata inseguita. Dopo una ventina di chilometri O.B. è sceso dall'auto avventandosi contro i poliziotti e minacciando di contargliari in quanto malato di Aids, come poi accertato dagli investigatori.

Caserta: in un presidio sanitario violenta la dottoressa di guardia

NAPOLI — Una dottoressa in servizio di presidio di guardia medica è stata sequestrata e violentata per diverse ore da un pregiudicato. E' avvenuto l'altra notte a Celliole, un comune in provincia di Caserta. Il violentatore è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri che lo hanno individuato attraverso la descrizione fatta dalla donna e il nome che era stato segnato sul registro di ingresso dell'ambulatorio. E' Antonio De Sivo, 42 anni, sorvegliato speciale e con precedenti per violenza carnale nei confronti della sorella. De Sivo si è introdotto l'altra sera pochi minuti prima delle 22 nell'ambulatorio e ha aggredito la vittima con pugni e calci costringendola a subire ripetuti rapporti sessuali.

Messa nera in una ex fabbrica interrotta dall'irruzione dei Cc

CECINA — Una messa «nera» in corso in una ex fabbrica ed alla quale partecipavano 15 persone fra uomini e donne fra i 25 e 50 anni di età, è stata interrotta dai carabinieri che hanno fatto irruzione in un capannone. I militi hanno poi denunciato tutti i partecipanti alla strana «festa» sorpresa la notte scorsa nella ex fabbrica della Magona alla periferia di Cecina. I presenti, forse adepi di una setta, indossavano lunghe tuniche nere ed erano talmente concentrati nella cerimonia che all'inizio non si sono neppure resi conto dell'arrivo dei carabinieri. Nel «salone», insconosciuto e ricoperto di drappi neri i militi hanno rinvenuto numerose ossa umane, otto teschi e lapidi di tombe.

CINQUANTAMILA DONNE IN CORTEO A ROMA

«Le streghe son tornate» per la libera procreazione

ROMA — La prima parola è l'ultima: la rivendicano a gran voce, gridano sotto il sole, agitando striscioni e magliette colorate. Le donne di tutta Italia si ritrovano a Roma dopo vent'anni di dispersione, di «oblio» — dice qualcuno — della grande battaglia del femminismo. Sono tante, divertite, anche autoironiche: «il femminismo? non esiste...» risponde una ragazza bruna con gli occhietti alla John Lennon.

Sono arrivate alla spicciolata da ogni parte della Penisola: Genova, Firenze, Perugia, Milano, Ferrara, Pesaro, Torino, Pistoia, Molise, Napoli, Ancona, Trieste, Viterbo, Brescia, Gorizia, Bologna... Sono casalinghe, lavoratrici, studentesse, pensionate, intellettuali, sono donne di ogni età e ceto sociale che tornano in piazza a far rinascere un movimento e a parlare ancora di aborto.

Ma non solo: questa festa di colori, di bandiere e di canti, questa «duna» giornata delle donne, organizzata dal mensile «Noi donne», dal centro culturale «Virginia Woolf» e dal settimanale «Il paese delle donne», vuol dire molto di più. «Vogliamo riaffermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne in tema di procreazione» spiegano in coro.

Partite da piazza della Repubblica in cinquemila, le streghe in blue jeans si snodano lungo largo Susanna, piazza Barberini, via Sistina, via Crispi, largo Brasile, Villa Borghese, Pian piano, fra turisti incuriositi che acquistano copie del Manifesto o si accaparrano volantini vari, il corteo si rimpolpa. Le manifestanti sono 30 mila per la Questura, almeno 50 mila secondo le organizzatrici. Ci sono le donne del Buon Pastore, nucleo storico delle femministe della capitale, c'è il cen-

tro sociale Forte Prenestino, ci sono le lesbiche di Bologna, quelle di Roma, i vari Udi dei centri italiani, le Gramigne, streghe maligne di Cosenza, la Libera università milanese, le pensionate di Torino. Ricorre la vignetta di Mafalda «dossata» e mo' di cartello-sandwich che recita: «Noi facciamo il centro sinistra, voi non toccate la 194». Fra «reductio», giovane entusiasta e meno giovani un tantino deluse riaffiorano slogan d'annata rispolverati per l'occasione, primo tra tutti «Tremate, tremate le streghe son tornate». Tante frasi, tante parole per rivendicare una sola, semplice realtà: diritto di scelta.

«Quello che mi sembra sbagliato — racconta Anna, una «babbiona», dice lei, che ha passato i cinquanta — è aver lasciato indifesi gli spazi conquistati». Ce l'hanno con tutta la politica «ufficiale», di destra e di sinistra, che si ostina a considerare «scorpo e mente

femminili a disposizione per le sue alleanze». Critiche verso D'Alema e Bertinotti, per l'insufficienza del progetto di legge sulla violenza sessuale («non mette l'accento sul fatto che lo stupro non riguarda la sessualità ma la violenza», osserva una giovane romana) le donne non risparmiano i «nuovi padroni». Uno dopo l'altro snocciolano: «Bertinotti, da che parte stai?», «Peccato, peccato quando è nato Silvio l'aborto era reato».

Sono quasi le 18 quando il serpente colorato arriva a piazza di Siena, a Villa Borghese: il prato si riempie, tra palloncini colorati e striscioni con falce e martello. «Evviva la democrazia» è l'urlo unanime, mentre si alzano le note di «Why», il successo di Annie Lennox.

La festa continua. Con un lungo, colorato concerto spettacolo che andrà avanti fino a notte fonda.

Elisabetta Martorelli

L'ANNO SCOLASTICO 1995-'96 INIZIERA' CON DUE SETTIMANE DI ANTICIPO

Liceali tutti a scuola a inizio settembre

ROMA — Brutte notizie per gli studenti delle scuole secondarie superiori. Dovranno tornare sui banchi con due settimane di anticipo rispetto agli anni precedenti. Insomma agli inizi di settembre. E' il prezzo da pagare per l'abolizione degli esami di riparazione a settembre e apertura dell'era dei corsi di recupero per gli alunni che zoppicano in qualche materia e che malgrado ciò andranno in vacanza tranquilli. Li attendono, al ritorno, prima i corsi integrativi e poi 200 giorni pieni di lezioni.

L'iniziativa dei «tutti a scuola» al più presto, annunciata dal ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi, verrà lanciata con il prossimo anno scolastico (95-'96) e il suo scopo è quello di garantire appunto agli alunni promossi a giugno, ma «bisognosi» di una maggiore assistenza, interventi didattico-educativi.

Il progetto prevede anche attività di accoglienza, orientamento e approfondimento per tutti gli altri ragazzi. «La partecipazione de-

gli alunni a questa iniziativa — dice chiaro e tondo il ministro — è obbligatoria».

L'anticipo dell'inizio dell'anno scolastico per le superiori è una delle tante indicazioni più significative emerse dai lavori della task-force, costituita al ministero con il compito di promuovere e coordinare gli interventi didattici ed educativi integrativi previsti dall'abolizione degli esami di riparazione. E' stato inoltre stabilito che il quadro dei risultati dello scrutinio finale, da affiggere all'albo dell'istituto, deve contenere, nei confronti degli studenti promossi, ma ritenuti bisognosi di aiuto, le indicazioni relative alle discipline per le quali dovranno seguire all'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, le attività integrative. La task-force, si è riunita alla presenza del sottosegretario della Pubblica Istruzione, Ethel Porzio Serravalle, e il ministro Lombardi.

Il responsabile della Pubblica Istruzione ha sottolineato che «è

importante avviare in modo ordinato e regolare il nuovo anno scolastico 1995-'96 e che le soluzioni individuate potranno essere efficaci e consentire il superamento, almeno in parte, delle difficoltà incontrate in questo primo anno di passaggio dopo l'abolizione degli esami di riparazione. L'obiettivo è di migliorare il livello qualitativo ed educativo della scuola, di sperimentare un primo spazio di autonomia e di realizzare i 200 giorni di lezione previsti dalla legge».

Quanto al calendario delle lezioni già si sa che nelle elementari e medie si concluderanno il 12 giugno '96, negli istituti e nelle scuole superiori il 15 giugno. Smetteranno di andare a scuola un po' prima, e cioè il 10 giugno, gli studenti dell'ultimo anno negli istituti professionali e d'arte; ma non per questo chiuderanno i libri: dovranno infatti prepararsi per gli esami di qualifica e di licenza di maestro d'arte.

d.l.

+

Ci ha lasciati

Letizia Maldini ved. Landi

Ne danno il triste annuncio MARIA ROSA e BORIS con i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 5 giugno ore 11 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

Ciao

Letizia

BRUNA, ELENA, MICHELA, NADIA e famiglie. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al lutto RITA, LAURA, SAMANTHA e FRANCO. Trieste, 4 giugno 1995

+

Il giorno 3 giugno si è spento serenamente

Giuseppe Krizmancic (Pepi)

ex vigile del fuoco

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote, la sorella e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor BIONDINI e a tutto il personale della V Medica. I funerali seguiranno martedì 6 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Padriano. Trieste, 4 giugno 1995

+

Il giorno 31 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ottaviani ved. Manuelli

Ne danno il triste annuncio i figli ALFONSI, MARCELLO, ROBERTO e RENATO, le nuore, il fratello GIUSEPPE, i nipoti e pro-nipoti tutti. I funerali seguiranno domenica 4 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata la S. Messa. Trieste, 4 giugno 1995

Vicino a ROBERTO e famiglia: famiglie LUCA, BUSICO, FILIPPLICI. Trieste, 4 giugno 1995

Il giorno 2 giugno è mancata al nostro affetto

Mario Germani

Ne danno il triste annuncio la moglie MELINA, il figlio CLAUDIO con FRANCESCA, le sorelle RINA e MARCELLA, cognati e nipoti tutti. Si ringraziano i titolari e il personale della casa di riposo «RELAX», il dottor FRANCO VECCHIET e l'equipe della Medicina d'urgenza. I funerali seguiranno martedì 6 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

I parenti di

Giuseppe Panzica

sentitamente ringraziano parenti, amici, conoscenti tutti. Trieste, 4 giugno 1995

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Diego Fiori

i familiari lo ricordano con immutato affetto. Una messa in ricordo verrà celebrata venerdì 9 giugno 1995 nella chiesa San Bartolomeo-Barcola. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancato al nostro affetto l'anima buona di

Carlo Ciolli

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, la figlia NELIDA con MICHELE, il nipote ANDREA con BETTY. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore MARIUCCIA VINICIO e MANUELA. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commosse ANTONIETTA e GIANNINA. Trieste, 4 giugno 1995

+

Non è più con noi

Giuseppe Cusumano

Lo ricorderanno con tanto amore la moglie ANNE, il figlio MILTON, la nuora WENDY e il nipotino FEDERICO e parenti tutti. L'ultimo saluto avrà luogo lunedì 5 giugno alle 11 presso la Cappella del cimitero di Montefalcone. Montefalcone, 4 giugno 1995

Commosi per l'attestazione d'affetto tributata alla loro cara

Agostina Pintar ved. Baschiera

i familiari ringraziano. Trieste, 4 giugno 1995

ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama. Trieste, 4 giugno 1995

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Domenico Pulina

i tuoi ti ricordano con affetto e amore

Ferruccio Stradella

sempre fra i suoi cari. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Lalovic ved. Bonetti da Buie

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il nipote FRANCO, i parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 4 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

Si associano al lutto la sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

+

Affettuosamente vicini al fratello amico MAURO e alla cara signora LIANA: SERGIO e LUCIANA COSLOVICH - GIORGIO e FULVIA FURLANETTO - GIULIANO e MARIA LUSER - GIORGIO e TATIANA MERIGGIOLI - ENNIO e ANNA VASTA

Trieste, 4 giugno 1995

FRANCO BELLETTI, STELLIO CAPATO, ENZO DECLI, PAOLO FELICE, FLAVIO SCHIRATTI, GIOVANNI TAURISANO partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor MAURO TOMMASINI e famiglia per la scomparsa del padre

Edoardo Tommasini

Trieste, 4 giugno 1995

3.5.1995 3.6.1995

Margherita Berni (Rita)

sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Le tue sorelle, i fratelli e i nipoti tutti

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 5 giugno alle ore 17 nella chiesa di Barcola. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Rocchi ved. Colonna

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e FULVIO, il genero FRANCO, la nuora MIRELLA, gli adorati nipoti e i parenti tutti. Si ringrazia di cuore il medico curante dottor O. BERNARDI e in particolare la cucina NADIA COLONNA per la premurosa assistenza prestata. Le esequie avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 12.15 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie. Trieste, 4 giugno 1995

Ti ricordano con rimpianto e affetto ANNALaura, ROSSANA, GIANNA. Trieste, 4 giugno 1995

+

Partecipano al dolore dell'amico MAURO: - LAURA e ROMANO - ARIELLA e GIANFRANCO - SILVANA ed EZIO

Trieste, 4 giugno 1995

LIDIA, GIORGIO e DINA, ARTURO e NORA, PLACIDO e ANITA, DARIO e LIVIA, CARLO e ROMANA addolorati per la perdita del fratello amico

Argia Rocchi Colonna

Trieste, 4 giugno 1995

I Direttori Centrali, i Direttori Generali di Divisione, i Dirigenti e il Personale tutto della Fincantieri, esprimono profondo cordoglio al dottor FULVIO COLONNA per la scomparsa della madre signora

Argia Rocchi Colonna

Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al lutto ROMANO e SILVIA, PIERO e MICHELA, LUIGI e SILVIA, ALESSANDRO e GIOVANNA. Udine, 4 giugno 1995

Si unisce al dolore la nipote LUCIA assieme ai figli GABY, SERGIO e le nipotine. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commossi al dolore di FULVIO e GRAZIELLA gli amici ROBERTO, LUISA e CATERINA CAMUS. Trieste, 4 giugno 1995

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Aida Devetak ved. Gruden

Un grazie particolare al medico curante dott.ssa CARMELA POSARELLI, alla dott.ssa VERA PALLADINI e al personale paramedico del distretto sanitario di Duino-Aurisina. Aurisina-Zurigo, 4 giugno 1995

I familiari di

Mario Logar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 4 giugno 1995

I familiari di

Claudio Decleva

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Trieste, 4 giugno 1995

A un anno dalla sua scomparsa in ricordo di

Raffaella Cattarini

Medaglia d'oro Ministero Pubblica Istruzione

una Santa Messa sarà celebrata lunedì 5 giugno alle ore 17 nella chiesa di Notre Dame de Sion. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nuschak (Gigi) Nono Giuti

Dopo breve malattia un male incurabile ci ha strappato un uomo ammirabile per bontà e coraggio. Ne danno l'annuncio la moglie BIANCA, il figlio GIANNI, la figlia ORNELLA, la nuora CARLA, i generi BRUNO e NELVI, le nipoti BARBARA e CONSUELO, il fratello PIERO (assente) e sorelle suor SANTINA e WALNEA (assenti), la cognata GIORGIA, le nipoti LILIANA e RENATA, cugini, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico del III piano del Sanatorio Triestino. Si ringraziano dottori e infermieri della III Medica di Cattinara che si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze. Un ringraziamento al dottor EDI MEDICA e al dottor LUIGI SALVATORE. Un grazie particolare all'amico PIETRO SCHIAVON che lo ha assistito e aiutato nella sua malattia. I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

Non fiori ma elargizioni pro Airc

Trieste, 4 giugno 1995

+

Papà

ti ricorderemo: le figlie LORIANA, ORNELLA, i generi BRUNO e ROBY, i nipoti DAIANA e CLAUDIO, il pronipote DAVIDE. Trieste, 4 giugno 1995

La tua allegria ci guiderà: le tue nipotine BARBARA e CONSUELO. Trieste, 4 giugno 1995

+

Norina Marigonda ved. Monego

A tumulazione avvenuta annunciano il passaggio della loro amata mamma alla vita eterna nella Luce del Signore le figlie GRAZIA e CLAUDIA con il marito DARIO e il nipote STEFANO. Un sentito ringraziamento al primario della Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore dottor MINUTILLO e a tutta la sua eccezionale équipe. Un riconoscente ringraziamento al dottor DARIO VISINTINI e alla signora LUCIA DONNO. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore la cognata IDA, il dottor SILVIO MOSETTI, il professor MARIO LUCCHINI, le famiglie DEPOLO, MARIGONDA, VALUSSI, SIMONETTA. Trieste, 4 giugno 1995

E' mancata

Giulio Minni

Lo annunciano MARIA, gli zii FIORINA, TULLIO e cugini. I funerali seguiranno domenica 4 giugno alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rina Bellelli in Valvassori

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati di conforto in questa triste circostanza. Trieste, 4 giugno 1995

2.6.1992 2.6.1995

Domenico Bruno

La tua immagine resterà per sempre viva nei nostri cuori. Trieste, 4 giugno 1995

IV ANNIVERSARIO

Stanislao Knez

sei sempre presente. I tuoi cari

Trieste, 4 giugno 1995

XXII ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

Moglie e figlio ti ricordano. Trieste, 4 giugno 1995

+

Partecipa commossa la cognata FAUSTA assieme a SERGIO e LORENA. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Laska

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio FULVIO con CLARA e l'adorata nipote ELENA, la sorella VITTORIA col marito, il fratello CESARE con la moglie e i cari nipoti, l'amico RICCARDO con ANNA e l'amica ELSA e famiglia. Un ringraziamento particolare al dottor TUVIERI. I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata ai suoi cari

Alessio Marsi

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio GIANPAOLO, la nipote MIRANDA con la famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 6 giugno alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il Cimitero di Muggia. Muggia, 4 giugno 1995

XV ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama. Trieste, 4 giugno 1995

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Domenico Pulina

i tuoi ti ricordano con affetto e amore

Ferruccio Stradella

sempre fra i suoi cari. Trieste, 4 giugno 1995

+

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commosse ANTONIETTA e GIANNINA. Trieste, 4 giugno 1995

+

Non è più con noi

Giuseppe Cusumano

Lo ricorderanno con tanto amore la moglie ANNE, il figlio MILTON, la nuora WENDY e il nipotino FEDERICO e parenti tutti. L'ultimo saluto avrà luogo lunedì 5 giugno alle 11 presso la Cappella del cimitero di Montefalcone. Montefalcone, 4 giugno 1995

Commosi per l'attestazione d'affetto tributata alla loro cara

Agostina Pintar ved. Baschiera

i familiari ringraziano. Trieste, 4 giugno 1995

ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama. Trieste, 4 giugno 1995

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Domenico Pulina

i tuoi ti ricordano con affetto e amore

Ferruccio Stradella

sempre fra i suoi cari. Trieste, 4 giugno 1995

+

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commosse ANTONIETTA e GIANNINA. Trieste, 4 giugno 1995

+

Non è più con noi

Giuseppe Cusumano

Lo ricorderanno con tanto amore la moglie ANNE, il figlio MILTON, la nuora WENDY e il nipotino FEDERICO e parenti tutti. L'ultimo saluto avrà luogo lunedì 5 giugno alle 11 presso la Cappella del cimitero di Montefalcone. Montefalcone, 4 giugno 1995

Commosi per l'attestazione d'affetto tributata alla loro cara

Agostina Pintar ved. Baschiera

i familiari ringraziano. Trieste, 4 giugno 1995

ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama. Trieste, 4 giugno 1995

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Domenico Pulina

i tuoi ti ricordano con affetto e amore

Ferruccio Stradella

sempre fra i suoi cari. Trieste, 4 giugno 1995

+

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore della sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commosse ANTONIETTA e GIANNINA. Trieste, 4 giugno 1995

+

Non è più con noi

Giuseppe Cusumano

Lo ricorderanno con tanto amore la moglie ANNE, il figlio MILTON, la nuora WENDY e il nipotino FEDERICO e parenti tutti. L'ultimo saluto avrà luogo lunedì 5 giugno alle 11 presso la Cappella del cimitero di Montefalcone. Montefalcone, 4 giugno 1995

Commosi per l'attestazione d'affetto tributata alla loro cara

Agostina Pintar ved. Baschiera

i familiari ringraziano. Trieste, 4 giugno 1995

ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama. Trieste, 4 giugno 1995

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Domenico Pulina

i tuoi ti ricordano con affetto e amore

Ferruccio Stradella

sempre fra i suoi cari. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Lalovic ved. Bonetti da Buie

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il nipote FRANCO, i parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 4 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995

Si associano al lutto la sorella TERESA e i nipoti. Trieste, 4 giugno 1995

+

Affettuosamente vicini al fratello amico MAURO e alla cara signora LIANA: SERGIO e LUCIANA COSLOVICH - GIORGIO e FULVIA FURLANETTO - GIULIANO e MARIA LUSER - GIORGIO e TATIANA MERIGGIOLI - ENNIO e ANNA VASTA

Trieste, 4 giugno 1995

FRANCO BELLETTI, STELLIO CAPATO, ENZO DECLI, PAOLO FELICE, FLAVIO SCHIRATTI, GIOVANNI TAURISANO partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor MAURO TOMMASINI e famiglia per la scomparsa del padre

Edoardo Tommasini

Trieste, 4 giugno 1995

3.5.1995 3.6.1995

Margherita Berni (Rita)

sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Le tue sorelle, i fratelli e i nipoti tutti

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 5 giugno alle ore 17 nella chiesa di Barcola. Trieste, 4 giugno 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Rocchi ved. Colonna

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e FULVIO, il genero FRANCO, la nuora MIRELLA, gli adorati nipoti e i parenti tutti. Si ringrazia di cuore il medico curante dottor O. BERNARDI e in particolare la cucina NADIA COLONNA per la premurosa assistenza prestata. Le esequie avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 12.15 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie. Trieste, 4 giugno 1995

Ti ricordano con rimpianto e affetto ANNALaura, ROSSANA, GIANNA. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore dell'amico MAURO: - LAURA e ROMANO - ARIELLA e GIANFRANCO - SILVANA ed EZIO

Trieste, 4 giugno 1995

LIDIA, GIORGIO e DINA, ARTURO e NORA, PLACIDO e ANITA, DARIO e LIVIA, CARLO e ROMANA addolorati per la perdita del fratello amico

Argia Rocchi Colonna

Trieste, 4 giugno 1995

I Direttori Centrali, i Direttori Generali di Divisione, i Dirigenti e il Personale tutto della Fincantieri, esprimono profondo cordoglio al dottor FULVIO COLONNA per la scomparsa della madre signora

Argia Rocchi Colonna

Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al lutto ROMANO e SILVIA, PIERO e MICHELA, LUIGI e SILVIA, ALESSANDRO e GIOVANNA. Udine, 4 giugno 1995

Si unisce al dolore la nipote LUCIA assieme ai figli GABY, SERGIO e le nipotine. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano commossi al dolore di FULVIO e GRAZIELLA gli amici ROBERTO, LUISA e CATERINA CAMUS. Trieste, 4 giugno 1995

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Aida Devetak ved. Gruden

Un grazie particolare al medico curante dott.ssa CARMELA POSARELLI, alla dott.ssa VERA PALLADINI e al personale paramedico del distretto sanitario di Duino-Aurisina. Aurisina-Zurigo, 4 giugno 1995

I familiari di

Mario Logar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 4 giugno 1995

I familiari di

Claudio Decleva

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Trieste, 4 giugno 1995

A un anno dalla sua scomparsa in ricordo di

Raffaella Cattarini

Medaglia d'oro Ministero Pubblica Istruzione

una Santa Messa sarà celebrata lunedì 5 giugno alle ore 17 nella chiesa di Notre Dame de Sion. Trieste, 4 giugno 1995

+

Papà

ti ricorderemo: le figlie LORIANA, ORNELLA, i generi BRUNO e ROBY, i nipoti DAIANA e CLAUDIO, il pronipote DAVIDE. Trieste, 4 giugno 1995

La tua allegria ci guiderà: le tue nipotine BARBARA e CONSUELO. Trieste, 4 giugno 1995

+

Norina Marigonda ved. Monego

A tumulazione avvenuta annunciano il passaggio della loro amata mamma alla vita eterna nella Luce del Signore le figlie GRAZIA e CLAUDIA con il marito DARIO e il nipote STEFANO. Un sentito ringraziamento al primario della Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore dottor MINUTILLO e a tutta la sua eccezionale équipe. Un riconoscente ringraziamento al dottor DARIO VISINTINI e alla signora LUCIA DONNO. Trieste, 4 giugno 1995

Partecipano al dolore la cognata IDA, il dottor SILVIO MOSETTI, il professor MARIO LUCCHINI, le famiglie DEPOLO, MARIGONDA, VALUSSI, SIMONETTA. Trieste, 4 giugno 1995

E' mancata

Giulio Minni

Lo annunciano MARIA, gli zii FIORINA, TULLIO e cugini. I funerali seguiranno domenica 4 giugno alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 giugno 1995



DOPO LA LIBERAZIONE DEI 120 SOLDATI E OSSERVATORI DELLE NAZIONI UNITE

Tira e molla serbo sugli ostaggi

Karadzic ripete le minacce in caso di nuovi raid aerei - Milosevic annuncia invece il prossimo rilascio di tutti i prigionieri

Olandesi attaccati nell'enclave di Srebrenica: due vengono feriti a Tuzla nel loro blindato.

Pulizia etnica serba a Banja Luka: fatto saltare in aria il centro pastorale cattolico

BELGRADO — Sono arrivati iersera a Zagabria, dopo una macchinosa liberazione, i 120 caschi blu rilasciati, ma i serbo-bosniaci hanno ripetuto le minacce nei confronti dei 318 uomini dell'Onu ancora nelle loro mani: un collaboratore del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, Jovan Zametka, ha detto senza mezzi termini che Pale non libererà nessun altro se non avrà garanzie contro nuovi attacchi aerei.

L'Unprofor ha rifiutato di chiedere ufficialmente la sospensione dei raid aerei, limitandosi a definire l'opzione «poco probabile». E' un fatto - viene fatto osservare negli ambienti Unprofor a Zagabria - che non sia scattata dopo l'abbattimento dell'F-16 americano. Le televisioni hanno mostrato le immagini dei rottami del caccia abbattuto da un missile dai serbo-bosniaci nei pressi di Banja Luka. Il comandante dei serbo-bosniaci Ratko Mladic si è rifiutato di confermare se il pilota è vivo. Secondo l'inviato dell'Onu in Bosnia, Akashi, sarebbe prigioniero dei serbo-bosniaci. Il comando Nato del sud Europa non ha però sospeso le ricerche.

Il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è impegnato in una trattativa diplomatica per ottenere la fine dell'embargo in cambio del riconoscimento della Bosnia - ha telefonato al presidente francese Jacques Chirac spingendosi ad annunciare la liberazione «rapida» di tutti gli altri caschi blu, definendola «solo un primo passo».

Ma da Pale è arrivata subito la replica: «La Serbia non può ordinare ai

serbo-bosniaci di liberare i prigionieri». E mentre le cancellerie non attenuano le pressioni - sono di ieri nuovi moniti dello stesso Chirac e dei ministri degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel e spagnolo, Javier Solana - la vita dei caschi blu sul terreno appare sempre difficile.

Ieri è toccato agli olandesi essere attaccati, nell'enclave protetta di Srebrenica: l'altro ieri erano stati fatti segno di colpi da parte dell'artiglieria musulmana, ieri sono stati costretti ad arretrare di un chilometro sotto la spinta di un attacco dei serbo-bosniaci. E due caschi blu olandesi sono rimasti feriti a Tuzla quando il loro blindato è stato raggiunto da una cannonata di provenienza imprecisata.

A Banja Luka i serbi hanno ripreso l'opera di «pulizia etnica», espellendo 400 musulmani. Ed è stato fatto saltare in aria con la dinamite il centro pastorale cattolico della Vergine Maria a Banja Luka, nella Bosnia settentrionale.

Sono pertanto già dieci gli edifici, che ospitano organizzazioni o strutture ecclesiastiche cattoliche, colpiti da attentati dinamitardi dall'inizio dell'anno a Banja Luka, a quanto denuncia il vicario vescovile della città a Zagabria. Dall'inizio del mese scorso, inoltre, sono stati assassinati due sacerdoti cattolici ed una monaca, pure cattolica.

Questo nuovo episodio occorre dopo l'appello lanciato dal vescovo locale, Franjo Komarica, il quale ha chiesto protezione per la popolazione cattolica di Banja Luka, circondata da territori controllati dalle milizie

serbe (i croati sono prevalentemente cattolici).

Secondo fonti della chiesa cattolica, dal 1992 i serbi bosniaci (di confessione ortodossa) hanno distrutto completamente 41 chiese cattoliche nella Bosnia-Erzegovina, mentre altre 37 sono state gravemente danneggiate ed altre 19 hanno subito danni di varia entità.

Continua intanto il «giallo» sulla sorte del pilota americano abbattuto da un missile col suo F-16 nei cieli sopra Banja Luka. Gli Stati Uniti hanno chiesto ai serbo-bosniaci di collaborare nella ricerca di notizie sicure sul destino del pilota, ma fino a ieri sera non avevano ancora ricevuto alcuna risposta.

La dichiarazione - che pare smentire le notizie «certe» sul fatto che il pilota fosse stato preso prigioniero dai serbo-bosniaci dopo essersi gettato col paracadute - sono venute da un alto funzionario dell'amministrazione del presidente Clinton, che ha ribadito di «non avere alcuna informazione sicura in grado di confermare se il pilota è vivo o meno». L'alto funzionario ha spiegato che il governo degli Stati Uniti si è messo in contatto con i serbo-bosniaci attraverso non meglio identificati intermediari. Ma senza esiti positivi.

L'altro ieri il plenipotenziario dell'Onu nell'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, aveva detto che il pilota era vivo e nelle mani dei serbi. Ma il comandante in capo delle milizie serbo-bosniache, Ratko Mladic, si era successivamente rifiutato di confermare tale informazione, lasciando tutti in sospeso sul destino del pilota.



Due anziane profughe bosniache si rifocillano al loro arrivo a Spalato.

UN ANNO FA MINACCIO' BOMBE SULL'ITALIA

Arrestato l'ultra serbo Seselj coinvolto in una sparatoria

BELGRADO — Il leader ultra-nazionalista serbo Vojislav Seselj è stato arrestato ieri al termine di una manifestazione nella città di Gnjilane (Serbia meridionale). Lo ha riferito la televisione indipendente di Belgrado Ntv Studio B. «C'è stata una sparatoria alla manifestazione del Partito radicale serbo a Gnjilane, dopo la quale l'intera dirigenza del partito, tra cui il capo Vojislav Seselj, è stata arrestata», ha detto la Ntv.

Aleksandar Vucic, deputato radicale al parlamento serbo, ha riferito all'emittente che un dirigente del partito, Filip Stojano-

vic, ha riportato una ferita d'arma da fuoco. Il deputato ha detto che gli incidenti sono stati provocati dalla polizia, ma nessuna informazione da lui fornita ha finora ricevuto conferma indipendente.

Seselj, un tempo alleato del presidente serbo, si è trasformato nel suo critico più duro, affermando che Belgrado ha tradito i fratelli serbi di Bosnia e di Croazia. Nel marzo dello scorso anno Seselj aveva minacciato bombardamenti contro le città italiane della costa adriatica se la Nato avesse colpito i serbo-bosniaci. Negli ultimi mesi

Seselj ha percorso in lungo e in largo il territorio serbo e serbo-bosniaco, alimentando la resistenza dei nazionalisti agli sforzi di pace.

Il suo arresto coincide con un momento delicato nei difficili negoziati tra Milosevic e l'inviato americano Robert Frasure. Se - come ha detto ieri il primo ministro jugoslavo Radoje Djindjic - è davvero imminente un'intesa che porterà Belgrado a riconoscere la Bosnia in cambio della sospensione delle sanzioni, questo segnerebbe la fine del sogno di una Grande Serbia: un colpo mortale per i nazionalisti.

LA DECISIONE A PARIGI

Forza d'intervento: i muscoli d'Europa

Composta da britannici, francesi e olandesi

PARIGI — Una forza di intervento rapido composta da una brigata multinazionale (1.500 britannici, 1.500 francesi, più circa 300 soldati olandesi) e da una brigata britannica (4.000 uomini circa), verrà dispiegata entro la fine del mese ai confini della Bosnia, probabilmente in Croazia. Lo hanno deciso a Parigi i ministri della difesa dei paesi della Nato e dell'Ue che hanno soldati nella ex Jugoslavia, più Italia e Grecia, riuniti su invito del ministro francese Charles Millon.

L'obiettivo di questa forza sarà di intervenire su richiesta dell'Unprofor quando necessario, per evitare il ripetersi di drammi come quello dei caschi blu ostaggio dei serbo-bosniaci.

L'Italia non invierà nessun soldato, ma amplierà il suo contributo - giudicato indispensabile e consistente da tutti gli alleati - di carattere logistico. Il ministro della difesa italiano Domenico Corcione lo ha spiegato in termini chiarissimi: «Quanti italiani andranno in Bosnia? Neanche uno», ha detto il ministro rispondendo a una domanda sulla composizione della forza di intervento rapido creata su richiesta di Francia e Gb. L'Italia avrà, come oggi, un'attività di sostegno - ha aggiunto il ministro - ma cambierà d'entità del suo impegno. Il sostegno sarà di tipo logistico, tra cui contare su una brigata di «riserva francese».

La brigata multinazionale avrà probabilmente un comando francese. La forza, i cui uomini non avranno l'uniforme Onu, sarà sotto il comando operativo del generale Bernard Janvier, capo dell'Unprofor.

Il segretario americano alla difesa William Perry ha confermato quanto detto qualche ora prima dal presidente Bill Clinton, e cioè che gli Usa non invieranno uomini nella ex Jugoslavia, ma forniranno aerei di appoggio, radar ed elicotteri - che potranno essere «prestati agli alleati» - più alcune prestazioni di «intelligence».

Oltre all'Italia, gli altri paesi che offriranno appoggio logistico alla forza di intervento rapido sono la Germania (che probabilmente fornirà un ospedale), il Belgio, la Spagna, la Norvegia e la Turchia. Nel presentare le decisioni, Millon ha parlato di un sistema che non vuole essere offensivo ma che mira a «creare un nuovo rapporto di forza coi serbo-bosniaci, per potere negoziare in posizione di equilibrio o di superiorità».

Secondo Corcione, infine, uno dei negoziati internazionali per l'ex Jugoslavia, il norvegese Thorvald Stoltenberg «ha fatto oggi alcuni apprezzamenti positivi sul futuro della ex Jugoslavia sottolineando che le diverse parti bosniache sembrano meno intransigenti sulla futura spartizione del paese, nonostante la situazione rimanga, ovviamente, molto grave visto quello che è successo» in questi ultimi giorni.



A Spalato continuano ad arrivare gli inglesi

Un soldato britannico scavalca una finestra durante l'addestramento nella base di Vitez. A Spalato continuano ad arrivare alla spicciolata i militari che faranno parte del contingente di 6200 uomini che il governo inglese ha deciso di mobilitare per la Bosnia in appoggio ai caschi blu. Il primo contingente dovrebbe comprendere 1200 militari che, nell'ambito delle forze dell'Onu, farebbero parte di quella forza di intervento rapido di cui si è fatta principale promotrice la Francia.

DOPO AVER DATO DISPONIBILITA' ALL'INVIO DI TRUPPE IN BOSNIA

Clinton, clamorosa marcia indietro

Contrari all'intervento i repubblicani e il Pentagono - Il «sì» dell'opinione pubblica

WASHINGTON — Il presidente americano Bill Clinton ha fatto marcia indietro sulla disponibilità a inviare soldati americani in Bosnia, anche di fronte alla forte opposizione che il suo pronunciamento di giovedì scorso ha suscitato nel paese. Nel suo discorso radiofonico del sabato, Clinton ha subordinato la decisione di inviare truppe di terra in Bosnia alla «remota e altamente improbabile eventualità» che gli alleati impegnati nell'operazione di pace si trovino in una tale difficoltà da rendere necessario un intervento «d'emergenza».

Tre giorni fa, la dichiarazione a sorpresa di Clinton ad inviare rinforzi alle operazioni in Bosnia, aveva sollevato l'immediata protesta da parte

dei leader del Grand Old Party repubblicano, dal capo della maggioranza al Senato Bob Dole, al senatore texano Phil Gramm (che insieme a Dole mira alla candidatura repubblicana alle presidenziali), al presidente della commissione estera del Senato Jesse Helms.

E ieri è stata la volta del «New York Times», in un editoriale intitolato «Quella della Bosnia non è una guerra americana». Secondo l'autorevole quotidiano, l'Alleanza atlantica e i rapporti tra Usa e Europa sono abbastanza saldi e non hanno bisogno di una prova di forza militare da parte degli Usa. «La questione rilevante - afferma il giornale - è se gli Usa hanno un qualche interesse sull'esito della guerra in Bosnia per mandare a

combattere i nostri soldati. A nostro parere, la risposta è no». Ieri sera il presidente della Camera Newt Gingrich ha unito la propria voce al coro di repubblicani contrari all'invio di truppe in Bosnia, paragonando un coinvolgimento in quella guerra alle esperienze americane in Libano e Vietnam.

Dopo l'abbattimento del caccia F-16 americano sui cieli della Bosnia, anche alcuni democratici si sono iscritti al partito del «no». Secondo il senatore Joseph Lieberman, è giunto invece il momento per revocare l'embargo che impedisce ai musulmani di procurarsi armi.

Malgrado il parere dei politici, la stragrande maggioranza degli americani è favorevole all'invio di truppe per liberare

gli ostaggi Onu. Secondo un sondaggio del settimanale «Newsweek», il 78 per cento appoggierebbe un'operazione per liberare gli ostaggi e il 66 per cento non sarebbe contrario all'invio di truppe per assistere a un ridispiegamento della forza di pace. Questo, nonostante il fatto che il 55 per cento ritiene che la guerra in Bosnia non sia «un problema americano».

Anche il segretario alla difesa William Perry ha fugato ogni dubbio sulle intenzioni del presidente Clinton chiarendo che l'intervento militare Usa in appoggio a un'operazione di riposizionamento dei caschi blu «in questa fase non è nei piani». Il capo del Pentagono ha così corretto l'interpretazione che da più parti era

stata data alle dichiarazioni di disponibilità fatte nei giorni scorsi da Clinton.

Perry ha inoltre sottolineato che finora l'amministrazione non ha ricevuto richieste relative a operazioni di riposizionamento dei caschi blu. «Non ci aspettiamo che ve ne siano e non stiamo pianificando un intervento in questo senso. Faremo il possibile per fornire tutto l'appoggio di cui gli Stati Uniti sono capaci, ma questo non implica mettere a disposizione forze di terra», ha aggiunto rispondendo alle domande dei giornalisti che hanno viaggiato sul suo aereo da Washington a Parigi, dove si tiene la riunione dei ministri della difesa e dei capi di stato maggiore dei paesi in qualche modo coinvolti in Bosnia.

Bloccati i beni religiosi Lubiana: 'no' della Curia

CITTÀ DEL VATICANO — La Curia arcivescovile di Lubiana - in una nota diffusa ieri dalla Radio Vaticana - ha protestato in modo vibrante contro una proposta di legge del governo sloveno: quella che prevede il blocco - sia pure in forma temporanea - della restituzione delle proprietà della Chiesa cattolica, confiscate durante i lunghi anni dell'epoca comunista.

La curia ritiene fermamente, infatti, che tale iniziativa sia contraria alla Costituzione slovena. «Se tale legge dovesse essere approvata - conclude la nota della Curia di Lubiana - le autorità della Chiesa cattolica continueranno ad opporsi con tutti i mezzi costituzionali e legislativi, sia a livello nazionale che internazionale».

«Miracolo» a Sakhalin: estratti altri due sopravvissuti al sisma

MOSCA — Altre due persone sono state estratte vive dalle macerie della città di Neftegorsk, nell'isola di Sakhalin, rasa al suolo una settimana fa da un violento terremoto. Lo ha annunciato la televisione privata Ntv, sottolineando la straordinarietà dell'evento: i soccorritori hanno tirato fuori ieri dalle macerie 88 morti, fra cui 11 bambini, e non speravano di trovare sopravvissuti. In tutto, sono stati

estratti da sotto i detriti 1.036 cadaveri e 406 sopravvissuti, per lo più feriti, di cui 40 bambini. Sono stati identificati al momento solo 574 cadaveri. Nella cittadina vivevano 3.200 persone.

E' intanto allarme per una possibile catastrofe ecologica dopo che il principale oleodotto della zona è stato danneggiato dal terremoto. Secondo la televisione Ntv, 3.000 tonnellate di greggio sono fuo-

riuscite da 18 falle aperte nel tratto vicino a Neftegorsk, e il petrolio è finito nei corsi d'acqua della zona.

Ieri una nuova forte scossa di terremoto ha colpito la regione settentrionale dell'isola di Sakhalin. L'epicentro è stato localizzato nello stesso punto del sisma che domenica scorsa aveva completamente distrutto la città di Neftegorsk. La scossa, la diciottesima, non ha provocato vittime né danni materiali.

Usa: sarà giustiziato attivista Pantere nere

WASHINGTON — Sarà giustiziato Mumia Abu-Jamal, attivista delle «Pantere nere» e giornalista radiofonico condannato alla pena capitale per aver ucciso un poliziotto nel 1981 a Filadelfia, e diventato famoso in carcere per aver scritto il libro «Live from death row», in cui racconta come si vive nel braccio della morte. Il governatore della Pennsylvania Tom Ridge ha firmato il decreto di esecuzione della condanna a morte, fissata per il 17 agosto. Gli avvocati di Abu-Jamal, nato 41 anni fa con il nome Wesley Cook, hanno detto che interporranno appello contro l'esecuzione, affermando di poter dimostrare che il loro cliente non ebbe un processo equo. Con loro si sono schierati attori di Hollywood e oppositori della pena di morte. Anche Amnesty International e le più importanti organizzazioni di difesa dei diritti civili negli Usa sono scese in campo.

Due picchi bloccano il lancio dello Shuttle

WASHINGTON — I forti provocati da due picchi sul rivestimento provvisorio di uno dei serbatoi dello Shuttle Discovery hanno costretto la Nasa a rinviare ad agosto la missione per la messa in orbita di un satellite per le comunicazioni, che doveva prendere il via giovedì. I tecnici hanno trovato ridotto come un colabrodo il rivestimento di gomma della protezione termica di uno dei ser-

batoi ausiliari della navetta, sulla rampa di Cape Canaveral. I picchi hanno scavato, a colpi di becco, almeno 135 buchi. Toccherà all'Atlantis, quindi, compiere la prossima missione. Sarà una missione storica: il 24 giugno l'Atlantis si alzerà in volo per attraccare - per la prima volta - alla stazione spaziale russa Mir, a bordo della quale c'è anche un astronauta americano, Norman Thagard.

CINA

L'anniversario di Tienanmen con meno tensioni

PECHINO — Il cambio della guardia alla guida di Pechino con il severo Di Pietro cinese, Wei Jianxin, al posto di Chen Xitong, deposto perché accusato di corruzione, sembra aver sollevato la capitale dall'angoscia dell'anniversario della sanguinosa repressione di piazza Tienanmen. Ieri il governo cittadino è apparso più sicuro che in passato nell'opera di prevenzione e controllo di eventuali dimostrazioni per il sesto anniversario dei fatti di piazza Tienanmen.

La piazza era piena di gente, turisti venuti da fuori e pechinesi. Le ditte della capitale non avevano proibito ai loro dipendenti, come succedeva gli altri anni, di recarsi in piazza. Né c'erano divieti di fotografare o fare riprese.

Tienanmen era comunque, come per tutti gli anniversari dopo il 1989, piena di poliziotti in divisa o in borghese. Questi ultimi palesemente riconoscibili per l'antenna della ricetrasmittente che sbucava dalla borsa, dal giornale arrotolato, o anche dalla tasca.

La sera il quartiere delle università, Haidian, a nord di Pechino appariva pieno di gente, come non succedeva esattamente da sei anni in questa data. I locali pubblici sono pieni di clienti. Le entrate dei campus sono presidiate da poliziotti che fanno entrare solo gli studenti. Ma per la strada tutto è normale.

Agenti pattugliano le strade e sono piazzati ad ogni angolo di strada ad ogni angolo di strada ad ogni angolo di strada, non fermano le auto degli stranieri, ne controllano i documenti dei passanti.

Negli anni scorsi nella notte coincidente con l'anniversario della strage vigeva una specie di legge marziale. Nessuno poteva uscire nella zona, i cinema e i ristoranti erano chiusi.

I dissidenti avevano comunque a più riprese assicurato alla polizia che non avrebbero organizzato alcuna manifestazione in occasione dell'anniversario, e che si sarebbero limitati a presentare petizioni al parlamento. Cosa che hanno fatto nei giorni scorsi.

IL PONTEFICE IN BELGIO

Il Papa beatifica il prete dei lebbrosi



Il Santo Padre al momento della partenza assieme al ministro Caravale.

BRUXELLES — E' uno dei pochissimi eroi nazionali in cui tutti i belgi si riconoscono: Joseph De Veuster, per tutti Padre Damiano apostolo dei lebbrosi, sarà proclamato beato oggi a Bruxelles da Papa Wojtyla, giunto eccezionalmente a onorarlo nella sua terra d'origine.

Un rito che i belgi attendevano da quarant'anni, quando prese il via il processo diocesano.

Con padre Damiano si beatifica un uomo che ha fatto della sua vita un continuo impegno sociale, radicato in una fede profonda che lo spinse a lasciare nel 1863 la comoda casa familiare di Tremelo, un piccolo paese agricolo delle Fiandre, per diventare missionario alle Hawaii.

Confrontato alla realtà dei lebbrosi, gli incurabili che nessuno voleva avvicinare - decise di andare a vivere con loro nel lazzaretto dell'isola di Molokai.

Là è rimasto per sedici anni, difendendo il loro diritto all'uguaglianza, fino al giorno della sua morte, sopravvenuta il 15 aprile 1889 dopo essere stato contagiato dallo stesso morbo.

Il rito di oggi, per i cattolici e non, è quindi estremamente simbolico in un momento in cui l'esclusione - per malattia, per mancanza di lavoro, per discriminazione razziale - viene percepita come una piaga aperta per la dignità dell'uomo.

Se padre Damiano fosse in vita, dicono oggi in molti, sarebbe accanto agli ammalati di Aids più disperati.

Con padre Damiano si beatifica un

uomo che non ha mai voluto nascondere i suoi difetti e che ha dato di sé un'immagine molto umana.

Si sa che era testardo, irascibile, spesso in conflitto con i suoi superiori quando lo ostacolavano in quella che considerava la sua missione.

Il religioso non ha mai però sfruttato la sua popolarità per agire contro la gerarchia, ha detto di lui ieri Juliaan Vandekerckhove, della congregazione dei Sacri cuori, a cui apparteneva.

La sua opera infatti era mondialmente riconosciuta quando egli era ancora in vita. Di lui Mahatma Gandhi diceva: «Il mondo politico e giornalisti non ha eroi di cui possa gloriarsi, comparabili a padre Damiano di Molokai».

Il Papa ha deciso di rendere uno speciale omaggio alla memoria di re Baldovino del Belgio, morto in Spagna il 31 luglio 1993, recandosi ieri pomeriggio a far visita alla sua tomba, nella cappella di Notre Dame nel castello reale di Laeken, presso Bruxelles, subito dopo aver fatto una visita di cortesia ai sovrani, Alberto e Paola.

Lo ha detto ai giornalisti il portavoce papale, Joaquín Navarro Vals, osservando che la sosta del Papa in preghiera presso la tomba di re Baldovino è motivata dalla profonda stima che Giovanni Paolo II ha sempre nutrito per questo sovrano ed in particolare intende esprimere il suo apprezzamento alla memoria di Baldovino che dette le dimissioni per 48 ore, per non firmare la legge del parlamento belga sull'aborto.

NOVE PERSONE MASSACRATE DAGLI INTEGRALISTI

Egitto, nuova strage

Ucciso un bambino - La vendetta dei terroristi islamici - Autobomba in Algeria

IL CAIRO — Nove persone - fra cui un bambino di dieci anni - sono state massacrate in Egitto nel più sanguinoso attentato contro civili perpetrato dagli integralisti islamici dopo la strage di 14 cristiani ad Assiut, il 4 maggio 1992.

Fu quella strage che scatenò la cruenta ondata di violenze, che ha causato finora nel paese quasi 780 morti.

Un «commando» di cinque o sei militanti a bordo di una camionetta ha aperto il fuoco ieri contro un gruppo di persone ferme davanti a una moschea nel villaggio di Tenda, vicino a Mallau (circa 300 km a sud del Cairo), nella regione di Minya, diventata da circa un anno tristemente famosa come nuova roccaforte del gruppo clandestino «Jamaa Islamiya».

Gli attentatori hanno compiuto una strage - sparando alla cieca con le loro armi automatiche tra la gente in preda al panico - per essere certi di uccidere i veri bersagli di una loro lungamente attesa vendetta: Ahmed Ali Marzuk e suo fratello Ali, appartenenti a una famiglia responsabile dell'uccisione, il 19 novembre 1994, del padre di un integralista.

Quel giorno, militanti integralisti avevano ucciso Farag Taha Ali Marzuk, «reo» di aver continuato a lavorare in una moschea passata sotto controllo governativo, dopo essere stata per anni centro di proselitismo della «Jamaa Islamiya».

Alcune ore dopo, parenti dell'ucciso si erano vendicati abbattendo il padre di uno degli autori dell'attentato. Nella provincia di Minya la popolazione è sempre più coinvolta nella spietata lotta fra gruppi integralisti e forze dell'ordine: con i nove di ieri, sono 13 i civili uccisi negli ultimi sei giorni, ed è in questa provincia che sono morti quasi tutti i 48 civili abbattuti - molti perché ritenuti «informatori» della polizia - dall'inizio dell'anno in Egitto, dove in cinque mesi i morti sono 231.

L'accresciuto coinvolgimento degli abitanti della regione è dovuto anche alle ancora abituali faide tra famiglie, le quali si fanno carico - spesso di generazione in generazione - di far pagare il «prezzo del sangue» per i propri componenti uccisi. Lo scorso aprile i parenti di un poliziotto ucciso dagli estremisti massacrarono cinque membri - fra cui una bambina di tre anni - delle famiglie degli autori dell'attentato.

Le autorità egiziane hanno cercato con ogni mezzo di frenare le violenze nella regione, e il 24 maggio scorso, il capo della sicurezza, generale Mohammed Abdel Fattah Omar, ha indicato che da gennaio vi sono stati «fermati» 4000 presunti integralisti, sospetti di partecipazione o collaborazione in attentati. Sono stati uccisi nella provincia di Minya la maggior parte dei 127 integralisti abbattuti in Egitto dall'inizio del 1995, e i metodi della polizia sono spesso criticati da organizzazioni per i diritti dell'uomo. Secondo quella egiziana, gli agenti hanno sommaramente eliminato nel 1994 almeno 38 militanti.

Integralismo all'opera anche in Algeria. Un'autobomba di 150 chilogrammi di tritolo è stata disinnescata a Righaia, vicino ad Algeri. Lo riferisce il quotidiano «Al Watan».

L'auto si trovava nel locale sotterraneo di un edificio ed aveva il motore acceso, cosa che ha attirato l'attenzione di un inquilino. Dopo aver fatto evacuare l'edificio, gli artigiani hanno scoperto che il veicolo conteneva anche bottiglie piene di gas butano collegate per mezzo di un meccanismo al serbatoio.

Secondo residenti nel quartiere di Ain Neadjja, alla periferia meridionale di Algeri, le forze di sicurezza hanno condotto una vasta operazione nelle ultime 48 ore. I testimoni hanno riferito di aver sentito intense sparatricie nel quartiere i cui accessi sono stati bloccati dalla polizia.

Sud Africa, l'ira dei musulmani contro le modelle seminude

CITTA' DEL CAPO — La rabbia dei musulmani di Bo Kaap, uno dei più antichi e suggestivi quartieri di Città del Capo, è esplosa in questi giorni dopo che per mesi modelle bianche o meticce, si sono esposte spesso seminude per pubblicizzare biancheria intima nelle piccole strade o dinanzi alle case dipinte nei più diversi colori a pastello nel quartiere.

La rappresentante dei circa seimila abitanti di Bo Kaap, Mariam Bailey, ha detto che la situazione è particolarmente imbarazzante il venerdì, giorno di preghiera per la religione islamica, quando i fedeli che si recano nelle

piccole moschee del quartiere si trovano dinanzi a schermi, macchine fotografiche, telecamere ed ovviamente a modelle spesso in pose giudicate «lascive».

Nella sorda guerra tra gli abitanti di Bo Kaap e le agenzie pubblicitarie, che sostengono che gli abitanti del quartiere «esagerano nella loro protesta» è stato coinvolto il consiglio municipale di Città del Capo, reo, secondo i musulmani, di concedere troppi permessi per filmare nelle stradine pavimentate ancora di sanpietrini o nei pressi delle piccole case ad un piano in antico stile olandese o britannico-georgiano (fine Sette-

cento, inizio Ottocento).

«Far vedere modelle che pubblicizzano reggiseni e mutandine è un grave insulto per noi. Quando qualcuno si reca nella moschea, la sua mente deve essere concentrata nella preghiera», ha sostenuto Mariam Bailey.

La comunità musulmana discende dagli schiavi condotti al Capo di Buona Speranza dalla Malesia - dalla Compagnia delle Indie orientali olandesi, «proprietaria» della regione di Città del Capo dalla metà del 1600 sino ai primi anni del diciannovesimo secolo, quando la regione venne occupata dall'Inghilterra.

Offensiva dell'armata di Mosca: conquistata la roccaforte cecena

MOSCA — Le forze federali hanno conquistato ieri il villaggio ceceno di Vedeno (sud est), roccaforte dei combattenti separatisti, issandovi il tricolore russo. Lo ha annunciato l'agenzia Itar-Tass citando fonti del comando federale.

Vedeno ha ospitato nei giorni scorsi il comando centrale delle forze del presidente separatista Dzhokhar Dudayev.

Nelle ultime ore, i russi hanno intensificato la loro offensiva verso il sud della Cecenia. Aviazione e artiglierie hanno bombardato intensamente ieri Vedeno e i vicini villaggi di Shatoi e Aghisty, dove sono concentrate alcune migliaia di guerriglieri, circa 5.000 secondo il controspionaggio. Il comandante del contingente russo in Cecenia Anatoli Kulikov ha rivelato che le forze federali hanno avuto l'ordine di completare le operazioni nel sud della repubblica ribelle entro il 12 giugno, festa dell'indipendenza russa.

Intanto il governo russo ha attribuito ai negoziatori ceceni la responsabilità del fallimento dei negoziati intrapresi con il patrocinio dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce). Secondo Mosca, i negoziatori ceceni «non avevano nessuna seria intenzione di cer-

care vie pacifiche per la soluzione della crisi in Cecenia».

Almeno 87 guerriglieri ceceni sono rimasti uccisi in scontri con le truppe governative russe avvenuti nelle ultime 24 ore in varie località a sud e a sudest di Grozny, ha riferito a Interfax un rappresentante del comando russo.

Le forze federali, ha aggiunto la fonte, hanno inoltre distrutto vari mezzi militari dei guerriglieri e hanno sequestrato 525 granate, tre lanciaripari e due chilogrammi di sostanze stupefacenti. Fra le truppe russe si sono registrati nelle ultime ore quattro morti e quindici feriti, ha detto la fonte.

Da parte sua, un portavoce del ministero della difesa russo ha smentito categoricamente le notizie diffuse oggi a Mosca da fonti di stampa occidentali, secondo le quali il Cremlino si preparerebbe a inviare nuovi contingenti di truppe in Cecenia. Il portavoce ha detto che «procède regolarmente il processo di avvicinamento delle unità che combattono in Cecenia, senza alcun aumento degli effettivi presenti nella repubblica caucasica». Egli ha aggiunto inoltre che del 58.º corpo d'armata, costituito di recente nella regione, fanno parte solo reparti da tempo dislocate nel caucaso settentrionale.



Sì, ma chi ha vinto la Y10?

Complimenti alla signora Rosa Santarossa di Porcia, vincitrice dell'estrazione finale, avvenuta il giorno 4 maggio '95 alla presenza dell'Intendente di Finanza Dott. Marino. Ecco la superfortunata fotografata insieme al Direttore Generale delle Latterie Friulane, Dott. Panciera, al Direttore Commerciale, Sig. Romanzin, e all'Ing. Arpino della Concessionaria Lancia Ruggenini.



Latterie Friulane

Un Grande Concorso. Un Grande Grazie.

Latte&Vinci: un grande successo. Lo dimostrano le centinaia di migliaia di cartoline ricevute. Grazie per aver partecipato così numerosi, e grazie a tutti quelli che hanno tentato e ritentato e che la prossima volta saranno più fortunati. Congratulazioni a tutti i fortunati vincitori dei 119.384 premi in palio. Ma soprattutto grazie per aver scelto Latte Carnia, un bel modo di vincere. In salute.

SALITO DEL 12 PER CENTO IL NUMERO DEI PERMESSI CONCESSI QUEST'ANNO IN SLOVENIA

Sempre più stranieri al lavoro

Per lo più sono contratti a termine e per i lavori più umili, nel Capodistriano aumentano i pendolari dalla Croazia

CAPODISTRIA - Sempre più stranieri in Slovenia. Non stiamo parlando dell'aumento del flusso turistico o della massiccia apertura al capitale estero bensì dell'incremento dei lavoratori stranieri impiegati nelle aziende slovene, un fenomeno che interessa da vicino anche il Capodistriano, dove è sentito pure il problema dei pendolari provenienti dalla Croazia.

Nel primo trimestre del '95 il numero dei permessi di lavoro concessi ai cittadini non sloveni è aumentato del 60 per cento rispetto allo stesso periodo del '94. Un dato rilevante segnalato con la dovuta prontezza dai responsabili dell'occupazione in Slovenia, un dato che certamente innescherà nuovi accessi di battiti sugli stranieri che «mangiano» il lavoro agli sloveni, specie perché la maggioranza di essi proviene dalle ex repubbliche jugoslave.

**In maggioranza
provengono
dagli ex stati
jugoslavi**

Vediamo le cifre. Nei primi tre mesi di quest'anno sono stati rilasciati quasi 8300 permessi. Il numero complessivo concesso nel Paese agli stranieri è così salito del 12 per cento, passando da 33.700 a 47.700 unità. Di questi meno di due terzi sono permessi a scadenza annuale, mentre il 37 per cento sono permessi individuali rilasciati alle persone che hanno lavorato in Slovenia per oltre dieci anni prima dell'introduzione di un'apposita legge.

Miha Sepec, dell'Istitu-

to repubblicano per l'occupazione, dice che la tendenza alla crescita di questi mesi va segnalata malgrado sia riferito a contatti a breve scadenza o a persone che vivono e lavorano in Slovenia da tanti anni e ormai sono integrati. Sepec spiega che il forte incremento è parzialmente spiegabile con impieghi a carattere stagionale. A suo avviso, però, uno dei motivi è individuabile anche in un rinnovato interesse dei datori di lavoro. Le ragioni sono in sostanza sempre le stesse: la cronica mancanza di braccia in settori quali l'edilizia, ma anche il basso costo della forza lavoro proveniente dalla Croazia e dalla Bosnia, dalle altre zone dell'ex Jugoslavia come pure dell'Ucraina e della Federazione russa e che vengono impiegati nell'agricoltura, nel settore alberghiero come pure in quello dei servizi comunali.

L.b.

DATI CONFORTANTI PER L'INA (ENTE PETROLIFERO) CROATA

Distributori ai privati: esperimento riuscito

FIUME - Si rivelano un affare, o quasi, i distributori di benzina dell'Ina, l'Ente petrolifero statale, dati in affitto a privati circa un anno fa. Anche se non si tratta di aree di rifornimento situate in luoghi di traffico intenso (i più gustosi bocconcini restano sempre di proprietà dell'Ina), la concessione ha dato ragione a coloro che hanno voluto tentare il salto nel privato. Della trentina di stazioni, solo tre sono state «rispedite al

mittente» perché ritenute poco remunerative: il distributore di Montona, quello sull'isola di Lagosta e l'area di servizio sulla penisola di Sabbioncello, in Dalmazia.

Facendo delle medie, si viene a scoprire che il rendimento delle stazioni a gestione statale è di molto inferiore rispetto ai guadagni lordi registrati dalle pompe in mano ai privati: da 37 mila marchi si passa a 71 mila, mentre il consumo dei derivati passa

da 1000 a 1400 tonnellate. Si tratta di dati che riguardano una gestione di dodici mesi. Non solo i privati si fregano soddisfatti le mani, ma anche all'Ina ritengono di avere buoni motivi per essere soddisfatti. «Il nostro ente — dice Kresimir Beno, direttore del settore commercio nazionale — si è visto costretto a dare in concessione alcune stazioni per il semplice motivo che non avevamo denaro da investire per i lavori di ri-

strutturazione e ammodernamento di questi impianti. Ecco quindi la mossa di coinvolgere il capitale privato, con esiti senz'altro positivi. Vedremo anzi di allargare la collaborazione».

Infatti, in un piano a breve termine si prevede di concedere in affitto altri 38 distributori (nella regione quelli di Sottopeden, Monpader, Caidania, Arsa, Vozilic) tramite regolare concorso pubblico al quale potranno prendere parte sia privati sia aziende.

IN BREVE

Ambiente alpino alle spalle di Fiume da salvaguardare

FIUME - «Salvaguardiamo l'entroterra alpino di Fiume»: questo il motto dell'appuntamento in chiave ecologica che si svolgerà il 10 e 11 giugno prossimi nella stazione sciistica sul Platak. La manifestazione verrà organizzata congiuntamente dalle società alpinistiche fiumane Platak e Kamenjak, che si propongono di radunare nella «due giorni» almeno un migliaio di alpinisti, che dovrebbero giungere sul Platak da ogni regione della Croazia. Il programma riguarderà l'apertura di una mostra fotografica su temi ecologici, una tavola rotonda dedicata alla tutela delle risorse idriche e forestali, la firma di un appello per la salvaguardia dell'entroterra quarnerino ed escursioni in direzione delle vette circostanti.

Buccari, procedono i lavori di demolizione della Cokeria

FIUME - Proseguono a Buccari i lavori di smantellamento della cokeria, chiusa lo scorso settembre su disposizione del premier Valentic. Dei 240 dipendenti, quanti ne contava lo stabilimento prima della chiusura, ora a Buccari ne sono rimasti una quarantina. Quasi tutti sono impegnati nelle complesse operazioni di demolizione, che dovrebbero essere entro a due anni. Tutte le altre maestranze, ricevuta una liquidazione governativa di 10 mila marchi, hanno trovato lavoro altrove, specie nel complesso petrolchimico Dina, alla raffineria fiumana dell'Ina, nell'armatrice Jadrolinija e anche all'estero. Nessuno è invece ripiegato sul credito di 20 mila marchi, perché esso richiedeva una dettagliata documentazione sull'attività imprenditoriale che il beneficiario avrebbe voluto intraprendere.

Attestato sul 13,5 p.c. annuo il tasso d'inflazione in Slovenia

CAPODISTRIA - Nuovo calo dell'inflazione in Slovenia. Seguendo la tendenza degli ultimi mesi, i prezzi al dettaglio nel mese di maggio sono aumentati di mezzo punto percentuale. Nel darne notizia, l'Istituto di statistica della Slovenia precisa che nei primi cinque mesi del '95 i prezzi sono aumentati complessivamente del 2,9 per cento. Calcolata su base annua l'inflazione è attualmente attestata sul 13,5 per cento. Ciò fa ben sperare gli economisti e il governo che avevano pronosticato la riduzione dell'inflazione al 10 per cento. Per quanto riguarda i prezzi di maggio essi sono dovuti per buona parte ai prezzi di frutta e verdura, in particolare dei prodotti agricoli di stagione che hanno registrato un più 14,5 per cento.

Impresa fiumana acquista il «Plavi Podrum» di Volosca

VOLOSCA - Il rinomato ristorante del pesce «Plavi Podrum» di Volosca ha finalmente un proprietario. Al terzo tentativo, infatti, la «Liburnija Riviera Hotel» è riuscita a vendere il locale. Alle prime due aste infatti nessun acquirente aveva dimostrato interesse. Questa volta, invece, si è fatta avanti la ditta «Interglobe», una società a responsabilità limitata con sede a Fiume, che per rilevare il «Plavi Podrum» ha sborsato la somma di 320 mila marchi. Altri centomila marchi li pagherà al passaggio di proprietà. La «Interglobe» intende ora procedere a una radicale opera di ristrutturazione del ristorante, per la quale intende spendere ben 450 mila marchi. Il «Plavi Podrum» potrebbe riaprire i battenti già il 15 giugno.

Quindici aziende fiumane presenti alla fiera di Klagenfurt

FIUME - Su iniziativa della Camera di Economia, una quindicina di piccole e medie imprese di Fiume e della regione hanno preso parte alla fiera di Klagenfurt, dedicata alle attrezzature tecniche e alla componentistica meccanica. Le imprese fiumane si sono avvalse di uno stand espositivo, completamente attrezzato e messo a disposizione grazie appunto all'Ente camerale fiumano.

RIVISTA DALMATICA, PRIMO NUMERO DEL '95

1883, gli aiuti di Zara ai terremotati di Ischia

ROMA - È uscito il primo numero dell'anno 1995 della Rivista Dalmatica. Già scorrendo il sommario, il numero degli articoli e l'originalità degli argomenti trattati danno la misura dell'ampiezza delle ricerche che vengono proposte sulla storia dalmata.

Aprono il numero poche righe di riflessione sull'esilio scritte da Giuseppe Giusti alle quali segue un importante articolo di Gianantonio Palladino dal titolo «Addio al Tricolore per sempre». In sole due pagine Palladino riesce a riassumere e a condensare con forte effetto drammatico la storia degli ultimi giorni di Zara italiana. In quelle due pagine ricche di cifre e di citazioni si comprende tutto il dramma della capitale della Dalmazia alla fine dell'ultima guerra.

Il secondo articolo fa riferimento alla relazione di Alberto Rizzuto letta il 18 settembre 1994 al 41° Raduno nazionale dei dalmati sul tristemente noto scalpellamento dei leoni veneti nelle città dalmate a partire dal 1918 fino ai giorni nostri. Rizzuto, prendendo spunto da un recente evento analogo, passa in rassegna ai primi atti vandalici contro i leoni, avvenuti negli anni Venti e proseguiti negli anni Trenta e Quaranta. Segue poi un articolo di Vincenzo Ruzza sulla famiglia Minucci, una delle più antiche e nobili famiglie di Serravalle ex frazione di Ceneda, oggi Vittorio Veneto, che diede due arcivescovi alla città di Zara.

Il quarto articolo, quello più discusso per il passato dell'autore, è di Giacomo Scotti, il quale con dovizia di particolari racconta diverse missioni di gesuiti nei Balcani. Dall'articolo si ap-

prende che i compilatori della prima grammatica e del primo vocabolario di italiano-serbo-croato furono nell'ordine: il gesuita E. Alvarus con la sua «De Institutione Grammaticae pro Illiricis Accomodata» e l'altro gesuita Bartolomeo Cassio con il suo dizionario «Illirico-italiano-Latino». Seguono poi due articoli, uno sulla rivolta del Elisola di Eso Piccolo nel 1942 e un altro del direttore Luxardo de Franchi, sul contrabbando nelle isole intorno a Zara. Da una cartina riportata in mezzo allo studio si può vedere come la zona jugoslava di frontiera intorno a Zara si allargava per un raggio di 50 chilometri. A pagina 68 del numero c'è un articolo di Oddone Talpo che ricorda come il 6 ottobre 1883 le associazioni musicali di Zara si prodigarono per aiutare le vittime del terremoto di Ischia avvenute pochi giorni prima.

Seguono poi tre pagine di studio sull'identificazione di Ortopella, una città di cui si sono perse le tracce, ma che Luxardo identifica con l'antica città romana di Ortopella attualmente denominata in croato Starigrad. Chiude il numero il notiziario con due articoli, uno di puntualizzazione sulla Slovenia e l'altro sul raduno dei bersaglieri nelle Marche, dedicato ai bersaglieri di Zara. Chi non avesse mai toccato l'argomento della storia dalmata, con questo numero potrebbe avere già un quadro generale sufficiente. Per ricevere la rivista, si può mandare l'abbonamento annuo di L. 30.000 sul c.c. n. 14037006 intestato all'Associazione Nazionale Dalmata, piazza Firenze 27, 00186 Roma.

Piero Cordignano

A FIUME Emergenza droga: istituito un Centro

FIUME - La regione litoraneo-montana è decisa a far fronte, con un'azione su vasta scala, all'emergenza droga. A partire dal primo giugno è entrato in funzione il Centro per la profilassi e la cura delle tossicodipendenze, che ha sede a Zamet, negli ambienti dell'ambulatorio per la salute mentale. Sostengono finanziariamente le attività del Centro l'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria, la regione, la città di Fiume e le altre municipalità dell'area quarnerina montana. Anche se Fiume è porto e centro di transito, il numero ufficiale dei tossicodipendenti è di 30 volte minore rispetto a quello registrato a Spalato, mentre a livello regionale i tossicodipendenti sono appena 17. Ma è soprattutto grazie ai programmi di prevenzione, promossi permanentemente a tutti i livelli ormai da vent'anni, che la città di Fiume è attualmente uno dei centri meno a rischio in quanto a uso e spaccio di droghe. Una situazione che l'istituzione del Centro contribuirà a migliorare.

FRESCA DI STAMPA IN TRE LINGUE Guida per conoscere i castelli della Slovenia

LUBIANA - Venti, tra castelli e palazzi, dei quali quindici associati alla Comunità dei castelli in Slovenia, costituita nel febbraio del 1994, sono illustrati nella pubblicazione «I castelli», edita dal sodalizio con il patrocinio del segretario per il Turismo del ministero per le Attività Economiche. La pubblicazione, 30 mila copie, in italiano, inglese e tedesco, si propone di far conoscere la storia, le opere d'arte e le curiosità, nascoste dietro le mura dei castelli. Si parla infatti soprattutto di quei manieri che non sono soltanto musei e gallerie, ma che ospitano anche altre attività.

Oltre ai classici ristoranti, i castelli sono diventati sale nuziali e da riunioni, enoteche o cantine vinicole e gallerie d'arte; vi si organizzano manifestazioni culturali e si propongono varie possibilità per praticare nei loro parchi attività sportive, dal tennis al golf, dal canottaggio all'equitazione, dalla caccia alla pesca, nonché che ambiscono a una clientela di prestigio.

Nella guida si parla di

Otocec, un castello fiabesco in mezzo al fiume verde scuro Krka, il castello di Mokrice, di Bled, Ptuj, Predjama, Bogenperk (ove Janez Vajkard Valvasor preparò il materiale per i quattro volumi dell'importante opera storica e topografica: «Gloria del Ducato Carniolano» del 1689 e le 533 lastre di incisione in rame per le carte e illustrazioni). Velenje, Tabor e Lasko, Verbovec, Sevnica, Lubiana, Podstreda e Sneznik e i palazzi di Dobrovo (Casteldobro), Gewerkenegg a Idria, Fuzine e Statenberg e la Villa Zemono, nella Valle del Vipacco, usata dai nobili Lantieri come residenza estiva.

Dopo questa pubblicazione, realizzata con il contributo della Hit di Nova Gorica (una delle più importanti aziende turistiche slovene) e della città di Ptuj, la Comunità dei castelli ha in programma la pubblicazione di una carta geografica e di una guida con tutte le informazioni utili dei castelli sloveni. Inoltre, si propone di collaborare con analoghe istituzioni straniere, di Italia, Austria, Ungheria, Baviera e Repubblica Ceca e Slovacca, per fondare un «Club degli amici dei castelli», e organizzare conferenze, seminari e tavole rotonde sulla tematica del turismo culturale. Tra le iniziative, l'Associazione vuole promuovere una giornata «delle porte aperte dei castelli».

Non abbiate paura.

Togliervi la curiosità vi costa nulla.

Avrete l'opportunità di ricevere una documentazione completa e gratuita con una scheda guida per l'installazione del sistema Protek inviando il coupon ad AVE.

Se preferite potete anche telefonare al numero verde

167-015072

UNA UTILE ASSISTENZA TECNICA DOCUMENTALE A VOSTRA DISPOSIZIONE

Se anche voi desiderate porre fine ai rischi, grandi e piccoli che minacciano la tranquillità della vita domestica, AVE vi offre un servizio esclusivo e gratuito di informazione ed assistenza. Richiedete la documentazione con una scheda guida per l'installazione.

Potete installare tutti, o anche uno solo, dei dispositivi di sicurezza di Protek. Potete anche inserire tutti gli allarmi in una unica centrale. E potete chiedere di essere avvertiti telefonicamente del pericolo, ovunque voi siate.

MAI PRIMA D'ORA UNA COSÌ PERFETTA INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA NELL'AMBIENTE

Fino ad oggi, chi avesse voluto dotarsi di un sistema di sicurezza completo come Protek di AVE avrebbe dovuto rivolgersi a specialisti diversi e affrontare così alcuni problemi: mancanza di un unico responsabile dell'installazione (con relativi inconvenienti), spaccatura dei muri e realizzazioni carenti sul piano estetico. Con Protek di AVE potrete invece dotare la vostra casa di un impianto di provata

AVE, la prima azienda italiana produttrice di apparecchiature elettriche sicure, vi fornisce il grande rimedio alle paure e ai disturbi domestici.

UNA SOLUZIONE PER OGNI PAURA

Protek di AVE è il sistema che garantisce alla casa e ai suoi abitanti il più alto livello di sicurezza ottenibile, insieme con la maggiore duttilità di applicazione.

Per ciascuno dei rischi che incombe sulla casa e sul vostro stato d'animo esiste una soluzione. Bella e pronta. **Ladri, gas, ossido di carbonio, acqua, fuoco, gelo, fulmini, scosse elettriche, black-out** cessano di essere un problema per voi. Il sistema AVE, badate, è a misura delle vostre effettive esigenze.

Protek®, il nuovo sistema salvacasa brevettato, a norme CEI, in distribuzione presso i più qualificati distributori di materiale elettrico.

RISCHI E PERICOLI DELLA VITA DOMESTICA

È drammatico, ma è così. La casa è il luogo in cui avviene larga parte degli incidenti gravi. Non passa giorno che non si legga di esplosioni per fughe di gas o eventi mortali per esalazioni di ossido di carbonio. C'è poi il rischio costante dei furti o quello più raro, ma dannoso, dei fulmini.

Oltre i grandi rischi, in casa ricorrono anche piccoli ma pur sempre noiosi inconvenienti: vi è mai capitato di trovarvi al buio senza candela a portata di mano? Non è mai successo che il frullatore della vostra vicina disegnasse sgorbi sul vostro televisore durante la trasmissione preferita? O che la lavatrice difettosa allagasse il pavimento? Niente di grave d'accordo, ma perché non liberarsi anche di questi problemi?

PUBBLICITÀ

ATTORNO ALLA BASE USAF AUMENTANO LE MISURE DI SICUREZZA MA GLI OBIETTIVI CIVILI RESTANO SCOPERTI

Stato di allerta ad Aviano

Si temono ritorsioni da parte di frange estremiste serbo-bosniache: ieri intanto è atterrata una squadra di elicotteri

PORDENONE — La base Usaf di Aviano è presidiata in queste ore come mai era accaduta negli ultimi anni. Digos e carabinieri hanno confermato un incremento delle misure di sicurezza attorno al perimetro dell'installazione — 475 ettari in tutto — al fine di proteggere da ogni eventuale ritorsione da parte di frange estremiste serbo-bosniache, anche se lo stato di allerta degli americani resta ancora il «Bravo».

Sulla sensibilità e incoerenza di altri obiettivi esclusivamente civili, ci ha pensato il deputato verde Alfonso Pecorella, che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione parlamentare indirizzata ai ministri della Difesa e Interni per sapere «quali misure di sicurezza siano state adottate in Friuli al fine di prevenire possibili atti di ritorsione, più volte minacciate in passato».

Della questione se ne parla da tempo, ma visivamente — almeno all'occhio dei profani — non

Sull'insufficienza di garanzie per l'incolumità della cittadinanza un'interrogazione parlamentare esorta a fornire dati e numeri

sembra che la scorta a quegli obiettivi di interesse pubblico sia stata rafforzata di pari passo con l'escalation oltre confine. È un dato di fatto che la nostra regione sia la naturale porta d'accesso — per motivi geografici — degli scambi leciti e illeciti tra l'Italia ed ex Jugoslavia, ed è anche vero che ad Aviano, nel cuore della Destra Tagliamento, sono stanziati un centinaio di velivoli posti al seguito di circa 5 mila militari e relative famiglie. Un'equazione esplosiva. Che cosa intende fare l'intelligence della Nato? La vulnerabilità della

base Usaf è stata dimostrata palesemente un paio di anni fa, quando un gruppo composto da quattro «disperati» neo-brigatisti, in una notte di fine estate, riuscì a far esplodere una bomba a mano e alcuni colpi di pistola contro un dormitorio americano presidiato dai valorosi marines armati fin sopra i denti. E, fortuna che i Kalashnikov che la truppa improvvisata s'era portata dietro, non avevano funzionato...

Polizia e carabinieri fanno quello che possono, anche in funzione dell'esiguità dei mezzi messi loro a disposizio-

ne. Ma il pericolo resta. Soprattutto in alcuni alberghi del centro città, dove trovano stabilmente alloggiati centinaia di militari dell'Usaf in attesa di reperire un alloggio disponibile. I perimetri non sono stati neppure trasformati. Forse non ce n'è bisogno.

Ieri, intanto, ad Aviano, l'attività aerea è continuata freneticamente: nel tardo pomeriggio (fatto del tutto inconsueto) sono giunti anche gli elicotteri di dimensioni più piccole, dotati, ai lati, di lanciarazzi simili a quelli dei nostri Agusta. Grande fermento anche accanto ad alcuni EF111, bombardieri utilizzati per la guerra elettronica. Un'ultima nota di cronaca: testimoni affermano di aver visto venerdì notte, poco dopo le tre, stanziato ad Aviano, uno Stealth, caccia di colore nero dalla sagoma rassomigliante a quella di un'unica ala d'aereo, prodigio dell'elettronica militare che raramente transita sopra i nostri cieli. Davvero strano, Massimo Boni



VENNERO ARRESTATI NEL BLITZ DELL'OPERAZIONE ROCCO: SLITTA L'UDIENZA

Droga & armi, 14 a giudizio

Scambiavano eroina per ottenere pistole ed esplosivi: l'indagine partì dal caso di Resia

Al Tribunale della libertà l'inchiesta lacp di Udine

UDINE — Appuntamento martedì davanti al Tribunale della libertà per Renzo Mattioni e Stefano Angeletti, ex presidente dello lacp di Udine il primo, vice presidente dell'impresa Farin il secondo. Entrambi erano stati arrestati il 23 maggio scorso nell'ambito dell'inchiesta condotta dai sostituti udinesi Verni e Leghissa sulla compravendita della sede dell'Istituto autonomo case popolari di Udine. Mattioni, 60 anni, si trova attualmente piantonato all'ospedale civile dove è ricoverato

per una trombaflebite, mentre ad Angeletti, 39 anni, erano già stati concessi gli arresti domiciliari. Davanti al tribunale della libertà e rispettivi legali chiederanno la remissione in libertà dei loro assistiti. Sta valutando la possibilità di ricorrere al Tribunale della libertà anche l'avvocato Maurizio Conti, difensore dell'imprenditore udinese Aldo Pavan, arrestato il 25 maggio scorso sempre nell'ambito della medesima inchiesta, che proprio venerdì scorso ha ottenuto la concessione degli arresti domiciliari.

UDINE — Eroina e cocaina in cambio di armi. Droga proveniente dal Sud dell'Italia come pagamento per pistole, rivoltelle, mitragliette ed esplosivi provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto dalla Croazia, il luogo dello scambio, il Friuli. La vicenda venne alla luce nell'ottobre scorso, quando 18 persone vennero arrestate al termine dell'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine Giancarlo Buonocore. Ma il lavoro investigativo era partito a fine maggio, quando a Resia morì, dilaniato dall'esplosione di un lanciarazzi anticarro sovietico, un uomo.

Per quattordici delle diciotto persone finite nella rete di quella che era stata battezzata «Operazione Rocco» è giunto il momento del giudizio davanti al giudice per le indagini preliminari. L'udienza, davanti al giudice Angelica Di Silvestre, dopo più di tre ore combattute tra eccezioni procedurali e camere di consiglio, è stata aggiornata. Della vicenda si tornerà a parlare lunedì 12 giugno.

Gli imputati sono i palermitani Giuseppe Vaccari, 52 anni, Giuseppe Carcione, 41 anni, e Giuseppe Vassallo, 29 anni; i napoletani Vittorio Vitale, 51 anni, e Antonio Mazzioni, 47 anni; il milanese Diego Mayer, 25 anni; i friulani Brunello

IN BREVE

Cambia il calendario dei lavori in Consiglio Sedute concentrate

TRIESTE — A partire da martedì i lavori del consiglio regionale avranno una nuova cadenza, spertalmente fissata dall'ufficio di presidenza della stessa assemblea. Secondo l'innovazione introdotta, d'ora in poi il consiglio terrà sedute, mattino e pomeriggio, solo la prima settimana di ogni mese, mentre la seconda e la terza saranno dedicate ai lavori delle commissioni e l'ultima alle riunioni degli altri organi, quali l'ufficio di presidenza, la giunta per il regolamento e quella per le nomine, la commissione dei capigruppo. Nel mese in corso il consiglio si riunirà solo martedì, mercoledì e giovedì; in luglio terrà sedute, oltre che nella prima, anche nell'ultima settimana, per terminare i lavori prima della pausa estiva.

Tomat al ministro Lombardi: «La gestione passi alle Regioni»

UDINE — Di scuola, e in particolare di autonomia, il ministro della Pubblica Istruzione Lombardi nella sua visita in Friuli ha parlato anche con l'assessore regionale Tomat in un incontro svoltosi in Prefettura. Tomat ha sollecitato il ministro a promuovere l'autonomia gestionale da realizzarsi a livello regionale. E' auspicabile - ha detto l'assessore - che la riforma della scuola media superiore segua un iter rapido e che l'autonomia degli istituti non venga contrapposta all'organizzazione del sistema scolastico su base regionale. Allo Stato dunque - secondo Tomat - compiti di indirizzo e di controllo, o secondo una più moderna versione di programmazione e verifica; alla Regione invece, la gestione del sistema scolastico.

Controlli nei ristoranti cinesi: espulsi cinque clandestini

UDINE — L'ufficio stranieri della questura di Udine ha reso noti gli esiti di una serie di controlli, effettuati in diversi ristoranti cinesi della provincia, che hanno portato all'espulsione di cinque clandestini. Due di questi sono stati individuati tra i lavoratori di un locale gestito da cinesi a Osoppo, a Codroipo, e a Tricesimo. In tutti i casi sono stati denunciati anche i titolari degli esercizi.

Associazione dei Comuni italiani, nominato il nuovo comitato direttivo

UDINE — Durante la seduta del direttivo regionale dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, svoltasi nei giorni scorsi a Udine, sono stati ufficializzati i nomi dei componenti che a seguito dei risultati delle recenti elezioni amministrative subentrano ai sindaci uscenti. Si tratta dei primi cittadini di Tolmezzo, Ilario Brollo, Palmanova, Roberto Osso, Codroipo, Giancarlo Tonutti e Giovanni Glessi, in rappresentanza del sindaco di Gorizia. Tra i revisori dei conti va segnalato il cambio di testimone per il Comune di Resiutta dove opererà Andrea Beltrame.

Restano invece confermati il presidente Luciano Del Frè, i vicepresidenti Giuseppe Napoli e Lodovico Nevio Puntin, per il comitato direttivo: Luigi Cortolezzi (Trappo Carnico), Mario Giordani (Claut), Enzo Pajer (Cordenons), Alfredo Pasini (Pordenone) e Adriano Persi (Monfalcone). Confermati infine anche i revisori dei conti Maria Letizia Burtolo, Tiziano Frucio, Giuseppe Marini e Guido Dorigo.

LA LETTERA

Mobilità personale Senza un progetto si brancola nel buio

E' ormai da tempo che i rappresentanti del personale in Commissione paritetica si trovano in una situazione di imbarazzo e difficoltà rispetto ai movimenti di personale proposti dall'Amministrazione. Ci rendiamo perfettamente conto che la situazione dell'organico regionale è preoccupante: del resto eravamo stati noi stessi a segnalare ripetutamente già dalla scorsa estate, mettendo in evidenza come il gran numero di pensionamenti stesse costringendo molte direzioni a operare in una situazione di oggettiva difficoltà a garantire uno standard ottimale nell'erogazione dei servizi.

Siamo quindi consapevoli che l'organico di fatto (cioè il personale effettivamente in servizio) costituisce, per così dire, una coperta troppo corta, che tirata da una parte, ne lascia inevitabilmente scoperta un'altra. Ciò nonostante non possiamo accettare che i movimenti di personale vengano sempre più spesso effettuati in maniera occasionale, sulla base dell'ultima emergenza che si apre, senza una precisa individuazione delle priorità da affrontare, senza alcun accento di programmazione, e — quel che è più grave — in assenza di criteri generali ispirati alla coerenza e alla razionalità. A questa impostazione improvvisata corrispondono inevitabilmente alle volte privi di sufficiente motivazione, tanto da indurre il consiglio di amministrazione ad accogliere per ben due volte, tanto per fare un esempio, il ricorso di una dipendente per carenza di motivazione del decreto.

Non vogliamo assolutamente teorizzare che ogni dipendente debba rimanere attaccato alla

propria sedia, e ci rendiamo conto che alcune situazioni dovranno essere risolte attraverso flussi di mobilità da sede a sede, che chiediamo peraltro fin d'ora siano guidati da percorsi trasparenti e da criteri oggettivi. Vogliamo però sottolineare come non sarà attraverso questa strada che si potranno risolvere i problemi di organico della Regione e garantire uno standard ottimale di efficienza dei servizi erogati.

Nel settembre scorso si annunciò, per far fronte alla grave carenza di organico, la predisposizione di un d.d.l. che avrebbe dovuto consentire nel giro di un anno l'assunzione di circa 500 persone, previa verifica dei posti nelle qualifiche e nei profili da effettuarsi entro il 31 dicembre 1994 (vedi «Il Piccolo» 11.9.94). Quel d.d.l. non è mai stato predisposto e, viste le premesse, continuiamo a chiederne il perché.

In compenso assistiamo al fiorire di iniziative di categorie di personale operanti in enti che si rapportano alla Regione, dal punto di vista istituzionale e funzionale, in maniera completamente diversa: categorie che hanno ottenuto stati giuridici e trattamenti economici completamente diversi. Chiediamo perciò alla giunta e all'assessore al personale di operare con razionalità e coerenza, in un quadro di programmazione della politica del personale basata sulle effettive esigenze dell'Ente e calibrata sulla natura e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil dipendenti regionali

«LIBRO NERO» Quattro consiglieri troppo assenti

TRIESTE — Sono finiti sul libro nero dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per una serie di assenze ingiustificate ai lavori in aula del Consiglio e alle riunioni delle Commissioni. Proprio come a scuola. I quattro ammoniti sono Manlio Contino, Paolo Gherisina, Ezio Sedran e Roberto de Gioia nei confronti dei quali ora l'Ufficio di presidenza procederà disponendo, molto probabilmente, alcune trattative sulle indennità.

La presidenza del Consiglio ha quindi disposto che il libro delle presenze sia reso disponibile per un tempo limitato. Elena Gobbi (Rc) infine, componente dell'Ufficio di presidenza ha chiesto che il regolamento venga ulteriormente modificato.

COMMISSIONE Caligaris si ritira e chiude la polemica

TRIESTE — Il generale Luigi Caligaris ha ritirato, a sorpresa, la propria candidatura alla presidenza della Commissione paritetica. La notizia emanata direttamente dalla presidente della Giunta, Alessandra Guerra, chiude così una serie di polemiche infuocate cui era seguita una levata di scudi nei confronti della candidatura di Caligaris.

La nomina di quest'ultimo infatti era stata ritenuta politica nel mentre la carica ai vertici della Paritetica richiede forse competenze giuridiche ed amministrative. Sulla vicenda va detto infine che nei giorni scorsi la Guerra aveva rilevato l'opportunità di procedere alla nomina di uno dei tre designati dalla Regione.

PRIME CODE SULLE AUTOSTRADE IN OCCASIONE DEL PONTE DI PENTECOSTE

«Assedio» austriaco ai valichi

Prese di mira Grado e Lignano: tanti i tamponamenti, nessun incidente di rilievo



UDINE — Tutti in coda verso il mare. Per i turisti tedeschi e austriaci il ponte di Pentecoste è un assaggio delle vacanze (ma per di più di qualche mese di ferie), per la rete autostradale regionale, un vero e proprio nodo tra gli stati del centro Europa e l'Adriatico, la prova generale in vista degli esodi di luglio e agosto.

Ieri il traffico su tutta la rete è stato particolarmente intenso. Per lunghi tratti, anzi, gli automobilisti sono stati bloccati in coda. Tra Udine e lo svincolo di Palmanova per l'innesto sulla A4 Venezia-Trieste le vetture si sono mosse a passo d'uomo dalla prima mat-

tinata fin verso le 16.30. Ma le code più lunghe si sono avute ancor più a Nord. La polizia stradale ha riferito che i colleghi tedeschi hanno contato in mattinata 30 chilometri di coda al posto di confine tra Germania e Austria sull'autostrada che porta a Villaco e quindi in Italia attraverso il valico di Tarvisio. Migliaia di auto che si sono poi riversate sulla nostra rete autostradale, dirette a Lignano, Grado e alle altre spiagge dell'Alto Adriatico.

Nella tarda mattinata, sull'autostrada oltre il novanta per cento delle auto in viaggio erano straniere: agli italiani veniva infatti sconsigliato l'ingresso ai caselli e

venivano suggeriti itinerari alternativi. La polizia stradale sta anche già predisponendo le necessarie contromisure per affrontare il controesodo in programma per questa sera.

Nonostante la gran mole di traffico, non si sono verificati incidenti di rilievo. Si sono però registrati numerosi tamponamenti (senza peraltro conseguenze per le persone) che hanno rallentato ancor più lo scorrimento del traffico.

Oltre che le località balneari, sono state prese d'assalto dai turisti tedeschi e austriaci anche le città per lo shopping nei centri storici, grazie al potere d'acquisto del marco e dello scellino.



Offerta

VETRINA ABETE MASSICCIO

cm 119x48x195 h

L. 1.490.000

DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE

TAVERNE
CAMERECUCINE
GIROPANCHE
INGRESSITAVOLI
SEDIE

INDUSTRIE MOBILI

PUNTI VENDITA:

CITTA FIERA
CENTRO COMMERCIALE
A UDINE ACCANTO ALLA FIERAVISCO
a 4 km uscita autostrada
casello di Palmanova
Tel. 0432/997535

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA

PROGETTO
QUALITA'

ARTIGIANI!

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL
CORSO GRATUITO DI BASE A NUMERO CHIUSO
SULL'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI QUALITA' IN AZIENDA
che si terràMERCOLEDI' 7 giugno 1995
dalle ore 9 alle 13 c/o ESA
telefonare allo (0432) 593309Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Ente per lo Sviluppo
dell'Artigianato
del Friuli-Venezia Giulia
33100 Udine
Via Uccellini, 12/F
Tel. 0432/3931
Telefax 0432/593450

L'estrazione finale

SCHEDA VALIDA PER L'ESTRAZIONE FINALE

29	30	31	32
SPAZIO PER INCOLLARE I BOLLINI			
33	34	35	

NOME..... COGNOME.....
 VIA..... CITTA'..... PROV.....
 TEL..... NUM. CODICE CARTELLA.....

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO «BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.



I numeri di oggi

GIOCO n. 5

BINGO IL PICCOLO

27	65	53	41	63
72	54	47	2	34
35	71	24	9	14

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO **040/37.33.296**

CONTINUA LA GRANDE «TOMBOLA» CHE FINO ALLA FINE DI LUGLIO REGALERÀ PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Si riparte con il gioco n. 5

Inizia oggi la quinta settimana: tutti i lettori sono nuovamente in gara - In alto a destra i primi quindici numeri da cerchiare sulla cartella

Raccogli i bollini per vincere la Fiat Punto Cabrio

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

Anche domenica vai al Giulia



Il «Giulia» apre anche di domenica. Oggi, in via eccezionale, potrete ritirare le cartelle al Centro commerciale, che rimarrà aperto per tutta la giornata. Sarà naturalmente un'occasione per fare i vostri acquisti anche nella giornata festiva. (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo



Tra i servizi offerti dallo sportello CrTrieste banca spa ora ci sono naturalmente le cartelle del Bingo, chiedete a Marisa Bibalo.

Le vetrine del Bingo



Anche la nostra giovanissima amica ha capito: basta entrare da «Bijoux» e ritirare le cartelle, come dimostra Marinella Stulle. (Foto Sterle)

Riparte il Bingo con il gioco numero 5. Entriamo così nella quinta settimana della grande «tombola». Tutti i lettori sono nuovamente «in gara», e possono sperare di vincere una splendida Fiat Punto.

Oggi, in alto a sinistra, trovate quindici numeri da cerchiare sulle vostre cartelle. Domani ve ne proporremo altri quindici. Fate molta attenzione, controllate bene tutte le cartelle in vostro possesso. Vi consigliamo di segnare i numeri giorno per giorno, per evitare errori. Nell'ultima settimana, infatti, quella del gioco numero 4, si sono registrati molti giocatori disattenti, e alla fine solo cinque hanno completato i numeri sulla propria cartella. Ma non tutto è perduto: per i «ritardatari» ci sono sempre i tempi supplementari. Fino a mercoledì potranno infatti controllare con calma i numeri della settimana appena conclusasi, ed eventualmente chiamarci per annunciare la vincita.

Finora gli amici che si sono fatti vivi sono: Michela Principe, Giovanni Suran e Sonia Kalegarich di Trieste, Ennio Costanzo di Gorizia e Coronasto Filiput di Corona di Mariano.

Se nessun altro binghista si farà vivo nei prossimi giorni, saranno loro a giocare la Fiat Punto in palio, più gli altri bellissimi premi, fra cui tv color 28 pollici, telecamere, collier d'oro, mountain bike, orologi e tantissimi altri premi.

Ma torniamo al gioco appena iniziato. Dicevamo dei numeri di oggi, che vanno cerchiati solo sulla griglia delle vostre cartelle denominate «Gioco 5 - Settimana 5».



Per tutti la solita raccomandazione, conservate le copie integre del giornale di questa settimana, da oggi fino a sabato 10 giugno. Solo così potrete partecipare all'estrazione settimanale che, come tutti ormai sanno, si svolge ogni giovedì al Centro commerciale «Il Giulia». A questo proposito, vi ricordiamo che potete ritirare altre cartelle anche oggi, domenica, in quanto il centro commerciale rimane aperto, in via eccezionale, per tutta la giornata festiva.

Sempre restando al gioco numero 5, in alto a destra, trovate anche la scheda «raccolgi-bollini» per l'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio by Bertone. Questa settimana la scheda contiene i bollini dal numero 29 al numero 35.

In prima pagina, sotto la testata, pubblichiamo i bollini da ritagliare. Oggi è la volta del numero 29. Per quanto riguarda la scheda che avete completato con il numero di ieri (il 28) potete consegnarla subito al Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulia», oppure spedirla (o consegnarla) alla redazione di Trieste del Piccolo, in via Guido Reni n. 1. Ma non c'è fretta, potete anche consegnare tutte le schede in vostro possesso al termine delle dieci settimane di gioco. L'importante è che giungano entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.

Un'ultima raccomandazione importante: in fondo ad ogni scheda, bisogna segnare il numero di codice di una delle vostre (una qualsiasi) cartelle. Si tratta del codice segnato in rosa. Le schede che ne saranno prive, non potranno partecipare all'estrazione della Fiat Punto Cabrio by Bertone e degli altri premi non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco.

Per partecipare all'estrazione finale, non è necessario conservare le copie del Piccolo di tutte le dieci settimane di gioco. Lo ribadiamo, perché più di un lettore ci ha telefonato per avere chiarimenti. A questo proposito vi consigliamo di telefonarci (sia se avete fatto Bingo, sia se avete bisogno di qualche spiegazione) al numero appositamente attivato che risponde allo 040/3733296, e che è in funzione ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Questa settimana si gioca qui!!



Fino a sabato 10 giugno vanno cerchiati i numeri del gioco n. 5

Regolamento

IL GIOCO

Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà il superpremio e tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». Il PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 3733296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice della propria cartella alla sede della O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta BINGO al Centro commerciale «Il Giulia». I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.



FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CARMEL & C. JULIA AUTO DI COMOLLI
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

FIAT

PER IL GARAGE DEL GIULIA SI PROFILA, FRA LE POLEMICHE, LA VENDITA ALL'ASTA

Sui parcheggi è battaglia

La giunta comunale contestata su un ventilato nuovo piano di gestione dei posti macchina in città

Potrebbe essere un altro consiglio comunale all'insegna della contrapposizione e dell'inasprimento politico, quello di domani, in cui dovrebbe arrivare in aula la cessione del diritto di superficie a mezzo asta pubblica del parcheggio relativo al polo Dreher. Una commissione seconda (bilancio) sul tema è stata convocata poche ore prima, evidentemente con una certa urgenza. Ma Piero Camber del Polo annuncia già battaglia e ostruzionismo. E lo stesso Paolo Castiglione, repubblicano che fa parte della maggioranza con Ppi-Pds e ApT è molto critico.

Camber è categorico. «Fino a quando la delibera sulla definizione am-

ministrativa che ufficializzerà la gestione del parcheggio Polo Giulia all'Italimpa, approvata dall'assemblea cittadina e rinviata dal Coreteco per alcune osservazioni, non sarà del tutto legittima - dichiara l'esponente della Lista - non si dovrà muovere un passo». «Esiste una relazione sulla quale a mio avviso la giunta ha discusso in una recente seduta - continua Camber - relativa alla gestione delle aree di parcheggio, una grossa fetta delle quali è affidata alle cooperative di parcheggio e il cui rapporto con il Comune scadrà il 31 agosto del 1997». «Ebbene nella stessa relazione - aggiunge il listaio - si delinea la possibilità di costitui-

L'argomento sarà discusso domani

in commissione e in Consiglio.

Ostruzionismo dell'opposizione.

Rosato: «La parola ai capigruppo»

re una joint-venture che gestisca i parcheggi e che coinvolga Comune, Act, Aci e Italimpa». Ecco che l'Italimpa, secondo Camber, usufruendo delle norme generali inerenti la locazione, in cui si afferma che chiunque occupi un immobile con giusto titolo ha il diritto di prelazione sul prezzo di aggiudicazione del-

l'asta, potrebbe farsi avanti. Anche perché un possibile acquirente si troverebbe un parcheggio già gestito per i prossimi anni.

Castiglione da parte sua pone altri dubbi, dopo aver partecipato a una recente riunione di maggioranza, con Ppi, Pds e ApT. Se la giunta osserva che il Comune

deve recuperare dieci miliardi dopo i tagli dello Stato, il repubblicano avanza altri interrogativi: 1) perché quest'asta pubblica non è stata esperita prima dell'accordo di transazione approvato dal Consiglio e prospettato dall'esecutivo come unica soluzione possibile? 2) con la messa all'asta viene abbandonato l'accordo transattivo? 3) come mai la base d'asta è di 13 miliardi e 624 milioni e non di 15 miliardi e 750 milioni come stabilito dal commissario nel '93 per l'asta allora andata deserta? «Non mi risulta infatti - prosegue Castiglione - che in questo anno e mezzo le quotazioni siano scese, e poi, da cosa si conclude

che oggi ci sia un acquirente?».

«A prescindere dalle valutazioni economiche sulla convenienza o meno dell'alienare il parcheggio - rileva Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale - ci si meraviglia che la possibilità di vendere non sia stata presa in considerazione, quando come Ppi la proponevamo in parallelo alla gestione del parcheggio, circa due mesi fa». Rosato a prescindere dalla commissione, è deciso a convocare prima del Consiglio una seduta dei capigruppo sull'argomento, per definire il percorso della delibera. Fra gli argomenti caldi insomma, non c'è solo il Piano regolatore.

Fabio Cescutti



Il parcheggio del Polo Dreher è ancora al centro di polemiche. (Foto Sterle)

IN VARI PUNTI DELLA CITTA'

Piromani all'attacco: incendiate nove auto in una decina di giorni

Qualcuno si diverte nottetempo a bruciare auto in sosta. Nove vetture (tra cui due roulotte) nel giro di una decina di giorni sono state date alle fiamme. Per il momento l'unico indizio è una testimonianza in base alla quale da uno dei posti dove si è sviluppato l'incendio sono stati visti fuggire due giovani. L'ultimo episodio è avvenuto in via Capitolina, dove verso le 3 del mattino una Lancia Thema intestata a una ditta di leasing, la Savia di Como, è stata gravemente danneggiata dalle fiamme dopo essere stata colpita da un liquido infiammabile. L'altra notte invece era toccato a una Opel Astra di proprietà di Gaetano Bisceglie. La mappa degli atti vandalici tocca vari punti della città: due auto sono state

bruciate nella zona di Campo Marzio, vicino alla Fiat, tre nelle vie intorno al colle di San Giusto, una in via del Destriero, due, tra cui una roulotte, a Opicina, un'altra roulotte in Strada di Fiume, un'altra macchina in via di Basovizza (ma in quest'ultimo caso sembra si sia trattato di un guasto meccanico e non di un atto doloso). La polizia sta ora rafforzando i servizi di pattugliamento notturno.

Ma non sono solo i piromani a prendere di mira le auto nottetempo. Ieri mattina Antonio Elster, 38 anni, viale D'Annunzio 4, quando è andato a prendere la sua Lancia Dedra ha avuto una brutta sorpresa: la ruota erano sparite, e la vettura poggiava su un piedistallo di mattoni.

Abiti e calzature false, un traffico dalla Turchia

Un traffico dalla Turchia verso la Croazia di capi d'abbigliamento e calzature con marchio contraffatto è stato stroncato dai militari della Quarta compagnia della Guardia di finanza in due distinte operazioni. L'1 e il 2 giugno scorso (ma la notizia è stata diramata solo ieri) le Fiamme gialle hanno bloccato e perquisito due autotiratori sbarcati in porto dalle motonavi «Und Transfer» e «Elkinci» provenienti dalla Tur-

chia. I due Tir contenevano capi di abbigliamento e calzature destinate alla Croazia. Più di ottomila capi tra la merce trasportata avevano marchi di fabbrica di aziende operanti nel settore dell'abbigliamento sportivo italiano ed estere palesemente contraffatti e con indicazioni di provenienza false. Due cittadini turchi ritenuti responsabili del traffico sono stati denunciati. Tutti i prodotti contraffatti sono stati sequestrati.

«Forse qualcosa, nei prossimi giorni... stiamo cercando di capire l'entità del fenomeno». Il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gulotta ieri mattina era già di buon'ora al suo tavolo di lavoro. La sua inchiesta per i «tubi d'oro» che ha messo nei guai due sottufficiali delle Fiamme gialle e un idraulico, G.A., 36 anni, abitante in via Gambini, sta procedendo a ritmo serrato, e sembra che i prossimi giorni porteranno nuove sorprese. Tra l'altro sembra che nel corso dell'indagine siano emerse, oltre alla storia delle fatture gonfiate, una faccenda di intercettazioni telefoniche abusive, che coinvolgerebbero i tre indagati.

«Sì, forse nei prossimi

**Alla base
delle accuse
una querela
su fatti privati**

giorni ci sarà qualche sviluppo», dice a mezza voce Gulotta, mai così chiuso nel riserbo istruttorio. Ma l'impressione è che dietro quella che a tutta prima sembrava un episodio di portata minore - una storia di piccole vendette e di ancor più piccole mazzette - stia assumendo le proporzioni di un'inchiesta più vasta, tale da coinvolgere altri mi-

litari delle Fiamme gialle. Le quali Fiamme gialle, dice Gulotta, «sono intenzionate fino in fondo a fare pulizia tra le loro fila».

I fatti contestati ai due sottufficiali - un appuntato e un brigadiere, e uno dei due si trova agli arresti domiciliari -, risalgono ad alcuni anni fa. «La storia - dice Gulotta - andava avanti da qualche anno, fino ai tempi più recenti, in pratica fino a quando li abbiamo scoperti». L'indagine è partita dalla denuncia di una donna che ha querelato l'artigiano coinvolgendo quindi i militari. Uno dei due arrestati ha già parlato, rivelando al magistrato inquirente elementi che ora sono al vaglio degli investigatori. La donna avrebbe

**Al vaglio
degli inquirenti
eventuali
altri episodi**

sportato querela contro il suo convivente, l'idraulico G.A., in merito a una serie di vicende personali che riguarderebbero anche il loro «menage» affettivo. Stando agli elementi contenuti nella denuncia, le Fiamme gialle sarebbero poi giunte alla identificazione dei due commilitoni finiti sotto inchiesta. Secondo l'accusa l'idraulico avrebbe

gonfiato alcune fatture relative ai suoi interventi, e la differenza tra il prezzo reale della manutenzione e quello fatturato sarebbe stata divisa fra i tre, cui sarebbe toccato qualcosa come poco più di un milione di lire a testa. Ma pare anche che i rapporti fra i tre indagati abbiano portato alla scoperta di una serie di intercettazioni telefoniche «ad uso privato», e quindi abusive.

«Nella denuncia presentata dalla donna c'erano degli spunti da volgarizzare», ha detto cauto Gulotta, lasciando intendere che dietro al singolo episodio possa esserci un più diffuso malcostume all'interno della Diciannovesima legione. E' su questo che gli investigatori stanno indagando.

OPERAZIONI DELLA GDF Armi e droga sequestrate al valico di Ferneti: «E' un continuo stillicidio»

Uno sloveno è stato denunciato a piede libero dalla Guardia di finanza dopo essere stato trovato in possesso di poco più di dieci grammi di marijuana. Il fatto è avvenuto l'altra mattina poco prima delle 10: insospettiti dal comportamento di un automobilista sloveno in transito al valico di Ferneti, i militari hanno perquisito l'auto e hanno trovato, sotto il tappetino anteriore dal lato del passeggero, una bustina di celofane che conteneva la sostanza stupefacente. Dall'inizio dell'anno sono una trentina le persone trovate in possesso di varie quantità di droga ai valichi confinari.

Lo stesso giorno, e sempre al valico di Fer-

neti, le Fiamme gialle hanno anche trovato e sequestrato a un croato 6 cartucce calibro 375 Magnum, un manganello e una bomboletta di gas paralizzante. Il materiale era stato abilmente nascosto in varie parti dell'auto, una Mercedes 300, tra le intercapedini sotto i sedili. Il cittadino croato è stato denunciato a piede libero. Oltre alla droga anche il fenomeno del «passaggio» di più o meno piccole quantità di armi o parti di armi (comprese le bombolette di gas paralizzante, il cui possesso in alcuni Paesi europei è legale) viene tenuto sotto controllo: sono ormai decine i sequestri di questo tipo operati dalle forze dell'ordine ai nostri valichi di frontiera.

POLEMICA TRA LA CIRCOSCRIZIONE DI SAN GIOVANNI E IL COMUNE SUL CENTRO DI RECUPERO

«No ai tossicodipendenti in via Pindemonte»

La contrarietà sul nuovo uso dell'alloggio nasce soprattutto dalla sua vicinanza con la scuola Codermatz

INCIDENTE Tre feriti in galleria

Spettacolare incidente l'altra notte nella Galleria Sandrinelli. Per cause ancora in corso di accertamento alcune vetture sono entrate in collisione, e nell'impatto sono rimaste ferite tre persone: gli stranieri Milovanka Milosevic e Dragoslav Kostic e il triestino Giuseppe Triscari. E' stato necessario chiudere la galleria per portare soccorso ai feriti e sgombrare la vettura. I feriti sono stati trasportati a Cattinara.

Rione di San Giovanni e Comune ancora in rotta di collisione: questa volta al centro della polemica l'edificio di via Pindemonte 13 recentemente ristrutturato (i lavori dovrebbero essere ultimati tra poche settimane) che l'amministrazione intende adibire a comunità alloggio per il recupero di tossicodipendenti, una destinazione che, secondo il consiglio circoscrizionale, mal si adatta alla vicinanza della scuola media Codermatz.

In alternativa, viene sollecitata la realizzazione di un centro sociale di aggregazione per giovani e anziani, considerata anche la totale assenza di queste strutture nel rione.

Lo stesso consiglio di circoscrizione, nel corso di una recente seduta, aveva votato all'unanimità una mozione, firmata dal consigliere del Ccd, Roberto Sasco, in cui, pur rilevando l'importanza dei centri di recupero per tossicodipendenti, con cui si impegnava il sindaco a considerare la decisione.

Lo spirito della mozione è stato ripreso da un comitato spontaneo di abitanti del rione che nei giorni scorsi hanno avviato una raccolta di firme: ne sono state raccolte un migliaio e nelle prossime settimane si punta a nuove adesioni. Al termine della raccolta, la petizione con

le sottoscrizioni verrà inviata al sindaco.

Nel documento, oltre all'inopportuna prossimità tra scuola e comunità di recupero (le iscrizioni alla Codermatz, già compromesse dall'accorpamento con la Divisione Julia sarebbero destinate a calare ulteriormente), vengono indicate altre aree sulle quali dovrebbe concentrarsi lo sforzo del Comune per migliorare le strutture sociali, «visto anche - hanno detto ieri alcuni cittadini riuniti per presentare la petizione alla Rotonda del Boschetto - il recente scempio dell'ultima area verde che era rimasta all'inizio di viale Sanzio e dove ora sorge-

rà un parcheggio»: da strappare all'incombente degrado e da attrezzare a parco giochi, sarebbe, secondo gli stessi abitanti, l'area di proprietà comunale ex depositaria e uffici dei vigili urbani, che svolgerebbe anche funzione di «barriera verde» al cemento del Giulio.

Un autentico «scandalo» dovuto a cattiva amministrazione viene definito poi lo svincolo viario della Rotonda del Boschetto, mentre altri edifici di proprietà comunale da recuperare e adibire a «qualificati contenitori per attività socio-culturali delle associazioni rionali e cittadine» si trovano in via Pindemonte 14.



g.l.

VIAGGI

...ed è finalmente vacanza.

LINEA GIALLA

TRIESTE Via Coroneo 17 tel. 63.53.33

una simpatica sorpresa per tutti coloro che prenoteranno un viaggio entro il mese di giugno

CONCLUSO IL CICLO DI DIBATTITI ALLA LPT SU «ISTRIA PIANETA SCONOSCIUTO»

Autonomia, si può fare

Vedute concordi dei partecipanti all'incontro, che però non hanno nascosto oggettive difficoltà

Esuli, altra fumata nera Comunità sull'Aventino

Ennesima fumata nera ed ennesima beffa nella riunione dei vertici della Federazione degli esuli, che doveva portare all'elezione del consiglio direttivo, da tempo in prorogatio sotto la guida di Paolo Sardo Albertini. Al forfait dell'assemblea precedente da parte dei rappresentanti del Libero Comune di Fiume, bis-sato ieri, si sono aggiunti quelli dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e del Libero Comune di Zara.

Tutti a casa, dunque, e stallo assoluto. Una situazione «al limite del ridicolo», come la definisce in una nota l'Associazione delle comunità istriane. «A tan-

to - si legge nel testo - ha portato la politica del presidente che, da anni ormai estraneo alla pratica del rinnovo democratico e statutario dei vertici federali, considera la permanenza in carica un fatto personale». L'associazione, che da anni indica in una modifica dello statuto e in una gestione collegiale la via d'uscita dall'emergenza, ha quindi dichiarato il suo disconoscimento dell'atto costitutivo che il 15 gennaio del '90 aveva dato vita all'organismo consociativo degli esuli. «Diffidiamo dunque fin d'ora il presidente - conclude la nota - a parlare a nome della stessa Federazione».

Trieste e l'Istria debbono puntare a uno sforzo comune per raggiungere quell'autonomia che sola può garantire il loro futuro. Il terzo e ultimo dibattito del ciclo «Istria pianeta sconosciuto», organizzato dalla LPT e incentrato appunto sul tema «Quale autonomia chiedono sia Trieste che l'Istria» ha registrato una sostanziale concordanza fra i relatori: Paolo Sardo Albertini, presidente della Federazione degli esuli, Ivan Pauletta, deputato della Dieta democratica istriana, il prof. Arduino Agnelli e il presidente della LPT Gianfranco Gambassini.

«Dell'autonomia - ha sostenuto in apertura il segretario della LPT Giulio Camber - abbiamo fatto la nostra bandiera per vent'anni, scoprendo in ritardo la grande richiesta di autonomia che viene dall'Istria». Una sensibilità, quella per le richieste dell'Istria, sentita anche dall'amministrazione comunale, come ha rileva-



to il vicesindaco Damiani, presente «a titolo personale, come moderatore e uomo di cultura». «I due termini, l'autonomia per Trieste e per l'Istria - ha esordito Sardo Albertini - devono in qualche modo essere coniugati. Trieste ha la necessità di recuperare il rapporto con il suo naturale territorio, mentre l'Istria è portata a guardare a Trieste come città di riferimento. Esistono i confini, ma oggi non sono più interpretabili attraverso le caratteristiche del passato».

A gettare acqua sul fuo-

co dell'entusiasmo ci ha pensato Ivan Pauletta: «Cerchiamo di portare avanti un discorso sull'autonomia in un ambiente molto duro, nazionalista, sempre contrario all'Italia. I nostri sguardi sono puntati verso Trieste e l'Italia, ma queste non hanno dato il sostegno che l'Istria si aspettava».

Ovviamente d'accordo sulla necessità di arrivare all'autonomia il presidente della LPT Gambassini, che ha comunque ribadito l'appoggio «fermo e deciso» alla giunta Ily. «L'autonomia è un argomento trasversale che ve-

de favorevoli la giunta e le diverse forze politiche, una premessa per il rilancio della città. E questo incontro - ha sottolineato - ha anche il significato di richiamare la giunta a una battaglia in Regione a favore di Trieste. Esiste la legge del '93 che conferisce alle regioni potestà primaria in termini di autonomia locale, e che va sfruttata. Se per l'Istria l'autonomia è una partita difficile, da cui dipende l'aggancio alla realtà europea, per Trieste è una questione vitale. «C'è un ribollire di idee e sentimenti - ha affermato dal canto suo Agnelli - in una certa parte degli istriani non coinvolta con il precedente regime. E rispetto a Trieste l'Istria ha fatto un passo in più con la proposta dell'euroregione istriana. Anche con riguardo al congresso mondiale di Pola, c'è una situazione in movimento e la possibilità per un percorso comune verso l'autonomia. Le difficoltà sono enormi ma vale la pena di tentare».

La nostra associazione ha spesso iniziato

dei discorsi con gli operatori del settore, a volte ci è addirittura sem-

brato di aver raggiunto

intenti e invece pare

che poi non serva a nul-

la dialogare, fare dibat-

tit, presentare propo-

ste, collaborare con gli

alternativi. La casa

abbattuta in piazza Ca-

vana non è un fatto ur-

bano qualsiasi, perché

ogni volta che troveremo

la voce «ristrutturazio-

ne» si potrà prevedere

la demolizione e la

ricostruzione, per esem-

pio in questo caso si do-

veva «recuperare le

strutture originarie»,

ma quali? Il cantiere

ha forse raccolto in

qualche luogo le strut-

tture originarie? Si ha

intenzione di ricostrui-

re «comera dov'era»,

così come si è fatto con

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.

Nutrita partecipazione

triestina alla con-

vention nazionale dei

Popolari di Gerardo

Bianco, svoltosi a Ro-

ma. La delegazione

del Ppi locale era gui-

data da Sergio Colo-

ni, e composta da

Francesco Russo, Ma-

ria Pia Monteduro,

Cristiano Degano,

Luigi Silvi, Massimo

Argentin e Diego An-

gelini. A margine del

l'incontro si è appreso

che sarà a Trieste

martedì 6 giugno Luigi

Graneli. Parlerà

dei quesiti referendari

alle 18 e 30 nella

Sala Reti di Palazzo

Diana, in piazza San

Giovanni 5.</

INAUGURATA AL REVOLTELLA LA RASSEGNA SUI RAPPORTI TRA LE GENERALI, TRIESTE E VENEZIA

Aquila o leone, ma con artigli

In mostra una ricca sequenza di documenti, manifesti e opere d'arte dell'Ottocento e del primo Novecento

Un'elegante e variopinta litografia dedicata nel 1930 dall'editore milanese Paolo Lampato ai commercianti di Venezia e di Trieste, che raccoglie tutte le bandiere dei bastimenti dell'epoca accanto alle vedute dei porti franchi delle due città, è forse il documento più rappresentativo nella preziosa iconografia proposta dalla mostra «Dall'aquila al leone», inaugurata ieri al Museo Revoltella.

La rassegna, che si chiuderà il 30 luglio, riassume attraverso una ricca sequenza di documenti, manifesti e opere d'arte dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, il rapporto tra Trieste, Venezia e la Compagnia assicurativa delle Generali, fondata nella nostra città nel 1831.

Inizialmente — lo dice il titolo della mostra — la Compagnia si avvaleva quale «logo» dell'aquila imperiale asburgica. Dal 1860, come annota Armando Zimolo, direttore



Il sindaco Illy e le autorità visitano la rassegna sulle Generali al Revoltella (Foto Sterle)

del Servizio Comunicazioni delle Generali, a essa fu abbinato, la sede di Venezia, il leone di S. Marco, divenuto emblema societario a partire dal 1918.

L'orgoglio di avere a Trieste una Compagnia di assicurazioni quale le Generali è stato espresso, in apertura della rassegna, dal sindaco Riccardo Illy,

che ha ricordato come essa rappresenti un operatore economico di grande rilievo nella nostra città, anche per il ruolo di attiva collaborazione svolto con il Comune in rapporto a numerose manifestazioni culturali e per l'interessamento nell'ambito dell'«Off-shore».

Il sindaco si è detto felice di affiancare ancora

una volta il nome di Trieste (la cui sede delle Generali si occupa dei rapporti internazionali) a quello di Venezia (preposta allo sviluppo in Italia), per le molte opportunità e problematiche comuni alle due città: ambedue porti piccoli, se comparati ai porti del Nord Europa, sono attivi nei trasporti marittimi per passeggeri e

sensibili allo sviluppo culturale.

Il presidente della Compagnia Eugenio Coppola di Canzano ha invece sottolineato l'intraprendenza dei ceti mercantili di Trieste e di Venezia (testimoniata in mostra dai ritratti dei suoi più illustri rappresentanti), che trovò la propria sintesi ideale nella figura del Barone

Revoltella. Veneziano di nascita e triestino d'adozione, egli fu azionista e figura di spicco nel direttivo delle Generali, vicepresidente della «Compagnia Universale del Canale di Suez», mecenate e uomo di cultura.

Coppola di Canzano ha ricordato l'importanza dei manifesti pubblicitari della Compagnia che, quando l'immagine era soprattutto pittorica, segnarono stagioni ed eventi attraverso le firme di celebri artisti come Duccio, Beltrame, Boccassile, Pablo Picasso, ecc.

La direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan ha infine ricordato che la sezione storica della mostra si propone di scavare ulteriormente intorno alla figura del Barone; mentre il libro che ne è nato, con interventi di Giulio Cervani, Armando Zimolo e Masau Dan, vuole approfondire alcuni aspetti ancora poco noti dell'Ottocento triestino.

Marianna Accerboni

IN UNA TAVOLA ROTONDA ANALIZZATI I PROBLEMI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Bambini, vittime di «beghe» tra adulti

«Non devono decidere solo i magistrati - è stato detto - ma anche i minori devono aver diritto di parola»

IN POCHE RIGHE

Diecimila volantini dell'Ande sui referendum

Oggi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, in Capo di Piazza e in via delle Torri, l'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) distribuirà diecimila pieghevoli illustrativi sui dodici referendum ai quali siamo chiamati a votare domenica 11 giugno. I cittadini vi troveranno riportato, per ciascun quesito referendario, il testo della scheda che gli verrà consegnata, una breve spiegazione di che cosa ciascun referendum propone e quali risultati si potranno ottenere votando sì o no. Soltanto un breve pro memoria, sottolinea l'Ande, per assistere l'elettore in occasione del voto referendario. La distribuzione proseguirà negli stessi luoghi e con gli stessi orari domani, martedì, giovedì e venerdì.

La «Giornata del respiro» all'ospedale Santorio

Si è conclusa con successo la prima Giornata nazionale del respiro, tenutasi ieri all'Ospedale Santorio, organizzata dal gruppo educazionale Aipo, in collaborazione con l'Associazione Santorio per la pneumologia, e promossa con il patrocinio del ministero della sanità. Nel corso della giornata, in sole otto ore, sono stati oltre un centinaio i cittadini che si sono recati all'ospedale per sottoporsi agli esami di funzionalità respiratoria, e per avvalersi della consulenza di specialisti pneumologi, allergologi e di altro personale specializzato. Il successo dell'iniziativa, che si teneva quest'anno per la prima volta, ha già spinto gli organizzatori ad annunciarne il ripetersi l'anno prossimo.

«Gilda»: lo sciopero di martedì nella scuola è legittimo

Il sindacato «Gilda» degli insegnanti comunica in una nota che il ministero della pubblica istruzione ha precisato «che lo sciopero indetto per il 6 giugno è pienamente legittimo, in quanto non è riferito a eventuali operazioni di scrutinio». Al sindacato stanno giungendo centinaia di firme, prosegue la nota, dalle scuole della provincia per richiedere che si svolga un referendum sul contratto scuola. Inoltre, nelle numerose assemblee che si sono svolte e negli incontri con i docenti «non una voce si è levata finora a favore del contratto firmato da Cgil Cisl Uil».

Termini legali scaduti il 25 maggio: proroga

A seguito dello sciopero che ha interessato il 25 maggio gli sportelli delle filiali triestine della Bnl, del Banco di Napoli e della Banca di Roma, è stata disposta con provvedimento prefettizio la proroga di quindici giorni dei termini legali e convenzionali scaduti il 25 maggio e nei cinque giorni successivi.

Vascon: interrogazione per il Lloyd Triestino

La parlamentare triestina di Forza Italia Maruccia Vascon ha presentato un'interrogazione ai ministri dei Trasporti, del Tesoro e degli Affari esteri, riguardante il riassetto della flotta pubblica mercantile italiana, e in particolare la posizione del Lloyd Triestino. «Il Lloyd Triestino», scrive la Vascon, «sembra essere destinato alla fusione con l'Italia di Navigazione, sebbene da più parti vi sia una forte opposizione a tale operazione, antieconomica e penalizzante nei confronti di una compagnia con ampie possibilità di sviluppo». La parlamentare di Forza Italia si sta anche attivando per ottenere l'abrogazione di un emendamento al disegno di legge «Differimento di alcuni termini ed altre disposizioni in materia tributaria», che, a suo avviso, «colpirebbe 120 mila professionisti e renderebbe precario il lavoro di 50 mila soggetti».

Anche i minori, come soggetti autonomi, devono essere messi in grado di far valere in prima persona i loro diritti. Questo è quanto prevede la legislazione internazionale dell'Onu. Questo ancora non è previsto dalla nostra legislazione, che usa due pesi e due misure nell'adozione internazionale (forzatamente adeguata a quella dell'Onu) e nell'affidamento.

Di questo si è parlato ieri nella tavola rotonda organizzata dalla Federazione internazionale per i diritti dell'uomo (Fidh), nella sala Illiria della Stazione Marittima. Il convegno ha raccolto esponenti politici di tutti i livelli: sono intervenuti tra gli altri l'assessore comunale ai servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, l'onorevole Pasquale Bandiera, vicepresidente mondiale della Fidh, il senatore Renato Ellero, Mario Del Moro, commissario Fidh del Friuli-Venezia Giulia e Roberto Tanfani, vicepresidente della commissione sanità e assistenza regionale.

È stato analizzato in particolare l'articolo 7 della legge 184/83 sulle adozioni e affidi: esso prevede che un minore di 14 anni compiuti non possa venir adottato senza il suo consenso. Se è tra i 12 e 14 anni il suo parere deve venir sentito, e il magistrato deve tenerne conto. Se ne ha meno di 12 può essere sentita la sua opinione solo se ciò non gli porta pregiudizio. In caso contrario deve essere un adulto a dichiararlo e assumersene responsabilità penale.

«Ciò che vale per le adozioni internazionali non vale però per gli affidamenti», ha osservato il senato-

re Renato Ellero — che vengono decisi e compiuti unicamente dai magistrati. Criticato da Mario Del Moro l'operato e l'istituto del Tribunale dei minori, che in quanto «speciale» può lavorare per decreto, senza obbligo di prove o testimonianze, ma sulla base di relazioni dei servizi sociali.

È stato pure stigmatizzato che il periodo dell'affidamento troppe volte da temporaneo (quindi di pochi mesi) si trasforma in preadottivo, anche fino alla maggiore età. Tra gli affidamenti vanno anche compresi quelli attuati in caso di separazione dei genitori: i bambini diventano spesso oggetti di ricatto, merce di scambio, vittime di guerre tra adulti.

Per impedire di crescere bimbi di serie A e di serie B la Fidh promuove una campagna volta a modificare l'articolo 7 che danneggia, a suo parere, un milione di bimbi. Da tutti l'Italia in presenza di bambini in affidamento verranno fatte partire richieste di adozione strumentale su fogli con stampata la scritta «perché anche questo bambino possa godere dei benefici della legge 184 sull'adozione».

Significativo l'impegno diretto all'iniziativa dichiarato dal rappresentante regionale Tanfani, e da quello comunale, Pecol Cominotto. Il Comune ha negato gli affidi, un grosso ruolo, che va dal nominare il sindaco affidatario temporaneo, all'esecuzione degli atti dei magistrati, dal servizio ai minori di accompagnamento al sostegno finanziario agli affidatari.

Anna Maria Naveri

DUE NUOVI SACERDOTI ORDINATI DAL VESCOVO

Anche un ex impiegato in tonaca Nuova linfa per il clero locale

Nella vigilia di Pentecoste la chiesa tergestina si è stretta attorno a due nuovi sacerdoti diocesani, nuova linfa per l'azione pastorale. Alessandro Cucuzza, 25 anni a luglio, e Paolo Iannaccone, 28enne ex impiegato, sono stati ordinati sacerdoti nel corso di una solenne e suggestiva cerimonia presieduta dal vescovo Lorenzo Bellomi, in cattedrale.

I due novelli preti avevano ricevuto il diaconato lo scorso anno, alla vigilia dell'Immacolata, e da un anno operano in due parrocchie della periferia cittadina: don Alessandro a San Luca, don Paolo a Gesù Divin Operaio.

«Nella loro attività pastorale hanno manifestato subito una spiccata capacità di relazioni umane che li ha portati a essere un solido ed efficace punto di riferimento nelle rispettive comunità parrocchiali», dice di loro il rettore del Seminario, monsignor Franco Tanasco.

Una dote, questa, che i due si portano dietro fin dagli anni della scuola. Don Alessandro prima di entrare in Seminario ha frequentato il liceo Petrarca, dove fu eletto rappresentante degli studenti nel consiglio di istituto; don Paolo, diplomato al «Sandrini», si è distinto nell'impegno in parrocchia avvicinandosi anche al movimento dei Focolari.

La duplice ordinazio-

Frattanto altri due chierici

hanno concluso gli studi

per cui entro quest'anno

ci saranno altre ordinazioni

ne ha dato modo a monsignor Bellomi di affrontare il tema del sacerdozio e delle vocazioni di importanza vitale per l'intera chiesa.



ce ordinazione. Dopo di che rimangono otto seminaristi diocesani ai quali si dovrebbe aggiungere — secondo gli auspici di monsignor Tanasco — altri nuovi ingressi con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Come è noto, i seminaristi triestini confluiscono nello studio teologico regionale (istituito dalle diocesi di Udine, Gorizia e Trieste) che ha sede a Castellier (Udine) per i primi cinque anni e a Trieste per il sesto e ultimo anno.

Il consiglio presbiterale diocesano, però, riferisce ancora monsignor Tanasco — ha preso recentemente in esame la prospettiva di creare nuovamente a Trieste un seminario minore, ovvero un liceo in cui formare una comunità giovanile orientata agli studi teologici.

A tutto ciò non è estranea l'attività del Centro diocesano vocazioni, verso la quale il rettore del Seminario esprime un vivo compiacimento. Intanto, oggi, solennità di Pentecoste, i due nuovi preti celebrano la loro prima Messa nelle rispettive parrocchie di origine: don Alessandro lo farà a San Giovanni, don Paolo a Santi Pietro e Paolo. E in questa occasione ricorderanno le parole rivolte loro dal vescovo Bellomi: «I presbiteri sono coloro che proclamano la salvezza fino al dono totale di sé».

Sergio Paroni

“grande occasione,”

VANCOUVER

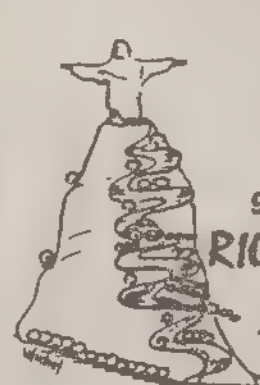
volo + auto da Lit. 1.175.000

TORONTO

volo + auto da Lit. 995.000

estensione alle HAWAII

Lit. 500.000



9 giorni - volo + hotel

RIO DE JANEIRO

da Lit. 1.460.000

Fratelli Costulich

P.zza S. Antonio, 1 - 34132 Trieste

Tel. 040/368367 o 638017



Scuola Pubblicata

Editoriale

“6.870.000 firma compresa”

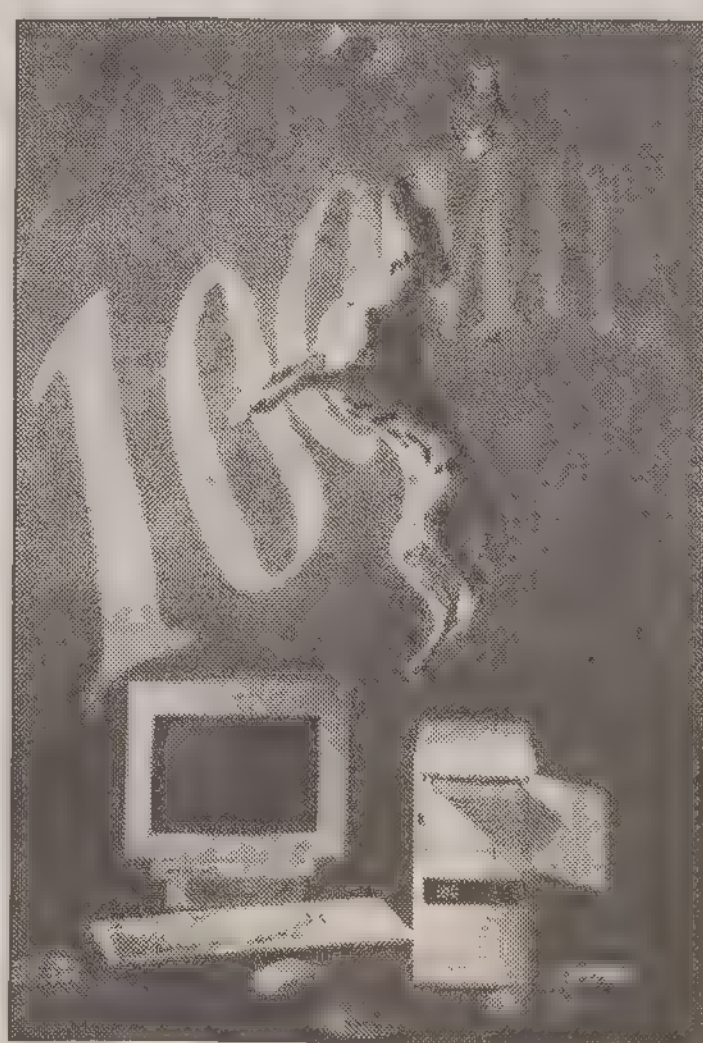


Un letto in noce a due piazze, con rete a doghe elastiche e materasso; comodino in noce a due cassetti; tavolino “Arturo” legno-acciaio; armadio a sei ante a finitura coordinata, completo di cassetteria. Indovinate? Impossibile. 6.870.000. Tutto. Compresa la firma Tisettanta

zinelli & perizzi

A Trieste in via Mazzini 31 e via S. Nicolò 32

La carica del centouno.



Personal Computer DEX dx4 - 100 MHz

- Tecnologia VESA Local Bus
- Microprocessore dx4 - 100 MHz
- Cache 128 KB
- 4 MB RAM (espand. a 80 MB)
- Hard Disk 540 MB FIDE
- Scheda Video SUPER VGA 1 MB VESA Local Bus
- Monitor Super VGA Colori 14"
- Sistemi operativi Microsoft MS DOS 6.22 Windows for Workgroup 3.11
- Mouse Primax

Letture CD-ROM

- Doppia velocità
- Photo CD multimediale
- CD Audio
- Totalmente compatibile con standard multimediale MPC level II

11 CD-ROM

- Applicativi vari, banche dati, giochi nuovissimi: Jurassic Park, CompuServe, BodyWorks Voyager, Sleepwalker, Return to Ringworld, Shadowlands, Spectre VR, The Paytron, Julland, The Cyberplasm Formula, Microcosm

Uno

Fatto cento, fare centouno non ti costa niente: il lettore di CD ROM a doppia velocità, infatti, è incluso nel prezzo. Inclusi nel prezzo ci sono anche undici CD per lavorare, giocare, studiare.

Se vuoi un Personal Computer potente e scattante, con DEX dx4 a 100 MHz, hai proprio fatto cento. DEX ha il microprocessore dx4 e tutta la carica che 100 (cento!) MHz sanno dare.

100 MHz

Sistema completo solo

L. 2.290.000

(L. 2.725.100 IVA inclusa)

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

TRIESTE - VIA MILANO 1/A - TEL. 365242

... E da noi... abbonamenti INTERNET (punto Enter)

Vendita PROMOZIONALE dei VENT'ANNI di attività

PRODOTTI MaxMeyer

LAVABILI BIANCHI PER INTERNI ED ESTERNI. Alcuni esempi:

CASACOLOR BIANCO 4 Lt.	L. 41.500	L. 29.500
TINTAL 4 Lt.	L. 48.850	L. 33.900
CUCINE & BAGNI 4 Lt.	L. 23.800	L. 16.900
NOVO EXTRA 4 Lt.	L. 33.550	L. 23.500
RAPIDOIL 0,750 Lt.	L. 17.600	L. 12.900
ACRIMAX 0,750 Lt.	L. 27.600	L. 19.800
SEMILAVABILE BIANCO 15 Lt.	L. 38.900	L. 27.550

UTENSILI AEG	SCONTO DEL 30%
MANIGLIERIA	SCONTO DEL 30%
MENSOLE IN LEGNO	SCONTO DEL 15%
CARTA DA PARATI	SCONTO DAL 20% AL 50%
PAVIMENTI IN LEGNO	SCONTO DAL 15% AL 35%

3P

...ed altre centinaia di articoli a prezzi eccezionali!

Lunedì aperto
Tel. 635066

fai da te

Gratis
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

V. CORONEO 17 - STR. VECCHIA DELL'ISTRIA 116



Società Pubblicità Editoriale



Seguendo una consolidata tradizione della medicina occidentale, il «Burlo Garofolo» ha puntato al modello sanitario che basa l'assistenza alla gravidanza e al parto sull'alta tecnologia. Questo modello, illustrato nel testo «Come sapere il parto» della ginecologa Anita Regalia e dall'epidemiologa Emanuela Terzian, si trova spesso contrapposto a quello che tende all'umanizzazione. In Italia da qualche tempo si tenta di armonizzarli, nella consapevolezza che possano essere complementari. È un tentativo difficile: strutture spesso inadatte, regole ospedaliere con percorsi organizzativi ben precisi, tempi velocizzati, scarsità di personale paramedico, rigidità operativa in nome di un ordine complessivo mal si accordano con le esigenze individuali e il diritto di scelta delle donne in gravidanza, pur sancito dall'Onu.

«In generale i diritti dei pazienti in Italia sono tenuti in scarsa considerazione dalla medicina», osserva la semiologa Marina Sbisà, che ha curato la stesura del saggio. «Spesso, quindi, anche le partorienti sono poco informate di ciò che viene loro fatto, né possono rifiutare pratiche mediche quando sono invece possibili altri interventi».

Troppa tecnologia rischia anche di far perdere la conoscenza di pratiche «spicciolate», tradizionali ma importanti. Abilità, rileva la Sbisà, composta in realtà da fattori manuali, psicologici, biologici che sono alla base dell'umanizzazione. Il modello puramente umanizzante d'altra parte viene spesso proposto sotto una luce folcloristica e «di moda», evidenzia aspetti di contorno e non quelli centrali, i contratti sul benessere della donna, oltre che del bambino. Nel saggio, relazionando su come le donne vedono il parto, appare chiaro il conflitto con quelle rappresentazioni storiche (culturali e mediche) indotte perché partite da uno sguardo maschile. La stessa Sbisà, compiendo una piccola indagine su 20 donne

AL BURLO SI TENTA DI ARMONIZZARE LE DUE SCUOLE DI PENSIERO

Il parto «umanizzato»

L'altra tendenza è quella che sfrutta soprattutto l'alta tecnologia



LE NUOVE FRONTIERE DELL'ASSISTENZA IL PARTO ASSISTITO

triestine, ha trovato due diversi e significativi modi di affrontare il parto. Un primo gruppo, più numeroso, ha escogito «tecniche di sopravvivenza» per estraniarsi dall'esperienza e ha spesso chiesto l'aiuto esterno del medico e della tecnologia. Il secondo gruppo invece ha affrontato il parto «in diretta» elaborando «strategie di vivibi-

lità»; lo ha vissuto come un'opera propria, dove il medico era un supporto con cui collaborare in piena consapevolezza. Soprattutto per queste donne il parto rimarrà un bel ricordo.

«Il gruppo analizzato è certo piccolo», conclude la Sbisà; «è significativo però che gravidanza e parto siano stati vissuti come esperienze portatrici

«La mamma di carta», per capirne di più

Il parto: la sua preparazione e la sua assistenza. Ma anche la sua storia, gli scenari in cui si attua e i suoi linguaggi. Tutti argomenti di stretta pertinenza delle donne che però di rado hanno potuto far sentire la propria voce. Marina Sbisà, docente di semiologia al dipartimento di filosofia della nostra Università, ha all'attivo due libri sull'argomento: nel primo, «La mamma di carta» (Emme ed.) compie un'analisi semiotica dei libri di preparazione al parto: la figura di donna partorienti e di madre ne esce caricata di problemi o, nei testi meno tradizionalisti, di obblighi da osservare scrupolosamente per vivere il parto «bene». Vi si ritrovano codificati modelli esterni da seguire, osserva la Sbisà, ma la donna non viene mai trattata né educata ad essere l'autrice responsabile della propria maternità.

Nel secondo saggio, «Sapere il parto» (Rosenberg & Seller ed.), la Sbisà ha raccolto gli interventi salienti di un convegno sull'argomento organizzato nel '90 a Trieste da alcune associazioni femminili, tra cui «Settima Onda», «Udi la mimos» e «Gram». Nell'incontro si affrontava il modo in cui le donne vivono, pensano, vorrebbero organizzare praticamente il parto; argomenti concreti, discussi da storiche, sociologhe, ostetriche, psicologhe, ginecologhe.

la divisione ha il 16% di donne con più di 35 anni. Il 2,5 per cento di queste ha almeno 40 anni.

Percentuali non indifferenti, dovute a diversi fattori socioculturali. Dati che spiegano l'esigenza di esami quali l'ammniocentesi e, da poco, la biopsia dei villi coriali per verificare l'esistenza di malformazioni come il mongolismo. Si sa che in questo l'età materna è un grosso fattore di rischio. Il secondo test può venir effettuato alla decima settimana di gravidanza ma è statisticamente più rischioso per il feto. L'ammniocentesi invece si deve fare tra la sedicesima e la diciottesima settimana.

«Noi siamo l'unica struttura pubblica regionale a fornire questo test gratis», spiega il primario.

Riceviamo 1000-1100 richieste annue; ne possiamo però effettuare solo il 60% per mancanza di personale nel laboratorio di genetica, da cui dobbiamo dipendere. Ora cerchiamo soluzioni alternative esterne per far fronte alle richieste, ma chi è a rischio fa bene a prenotarsi non appena si scopre incinta».

Per la preparazione al parto, al Burlo si pratica il training autogeno: insegna, tra l'altro, tecniche di rilassamento e respirazione, dà informazioni sul suo svolgimento e il periodo immediatamente successivo.

«La clinica ostetrico-ginecologica cerca di accontentare le partorienti, per esempio sulla posizione da tenere durante il parto», rileva il direttore, professor Secondo Guaschino; «sempre che non vi siano controindicazioni. Si mira a umanizzare per quanto è concesso dalle difficili condizioni strutturali e ambientali. I parti cesarei sono in calo e le ecografie limitate a tre nei momenti cruciali della gravidanza: 14.a - 20.a - 32.a settimana. Ma l'umanizzazione prevede personale paramedico numeroso, e anche in questo siamo carenti», riconosce il direttore. «C'è però attenzione psicologica e tutto era pronto per la madre e si cerca di personalizzare il rapporto».

Anna Maria Naveri

«Stufa di come va l'Italia»

Gentile signora Graziella, sono una casalinga, nonna già da parecchi anni, ho frequentato le elementari e poi l'avvicinamento. Non mi sono mai occupata di politica e ho dedicato la mia vita alla famiglia e a far quadrare il bilancio familiare. Ora io dico che se una povera donna come me dovesse governare l'Italia le cose andrebbero meglio. Perché si fanno i referendum ogni cinque minuti? Sanno i signori politici che si spreca-

no centinaia di milioni mentre c'è un pauroso deficit pubblico, le scuole crollano, gli ospedali mancano di personale, ecc. ecc.? Sono tanto arrabbiata che non andrò a votare e se dovessi andare a votare lascerei la scheda bianca. E tutti dovrebbero fare come me e questo sarebbe un plebiscito, poi bisognerebbe andare in piazza tutti assieme a gridare che è l'ora di finirla. Se non siete capaci di governare, andatevene. A parte il fatto che non

capisco perché e come si vota, e come me anche persone di cultura che conosco. E così anche la denuncia dei redditi: ogni anno mio marito ha una crisi di nervi e dopo se la prende con me.

Carla Sebor

Questa lettera è esemplare dello stato d'animo di tantissimi cittadini costretti a vivere nella confusione generata dall'incapacità delle istituzioni di reggere con mano ferma il collettivo

(non immaginario!) della vita pubblica. Sintomatico della situazione risulta il fatto che una donna che si definisce una casalinga dedicata soltanto alla famiglia abbia preso la penna per esprimere con chiarezza il suo disagio: i nostri «caddetti al lavoro» ne ricavano le debite conclusioni, tenendo conto che una lettera come questa indica senza ombra di dubbio la maturazione avvenuta nell'elettorato.

Graziella Semacchi Gliubich

SI DIFFONDE UN NUOVO MODO DI PARTORIRE

«A casa, nel mio letto, secondo natura»

A casa. Nel suo letto, aspettando il rientro da scuola del figlio più grande, Alessandra. Così, cinque anni fa Lisetta Schifani ha fatto nascere il suo secondogenito Pierre. Sono ormai numerose le triestine che hanno partorito tra le mura domestiche, in quest'ultimo decennio. In condizioni di sicurezza, con l'assistenza di personale specializzato, in nome di una nuova cultura della maternità. Una cultura che vede vissuta in maniera personale la nascita di un figlio, nell'intimità della propria casa.

Lisetta, impiegata, è femminista da sempre. Ha fatto parte del Movimento di liberazione della donna e da ragazza ha viaggiato molto. I suoi figli sono entrambi voluti e «programmati», così come programmati, almeno nelle intenzioni, è stata la loro nascita: all'insegna della massima serenità.

Dodici anni fa, per far nascere il suo primo figlio, si è guardata in giro alla ricerca di questa «massima serenità».

«Si ho dovuto guardare molto lontano, fino in Toscana. A quel tempo al Burlo vigeva la massima medicalizzazione. Questo fatto, rassicurante per molte altre donne, a me metteva una grossa inquietudine. In sostanza non sapevo mai cosa mi stesse facendo né perché lo facevano. Nei miei viaggi, specialmente in America Latina, avevo assistito a parti del tutto naturali e sereni, anche se compiuti in condizioni igieniche generali estremamente precarie e im-

proporzionabili per noi occidentali. Era però una naturalità che veniva dalla sicurezza di conoscere se stesse, in senso psicologico più che fisico. Proprio perché erano da sempre vissuti tra le mura domestiche, là i parti erano considerati un'espressione come un'altra della natura, non una malattia. Le donne non si ponevano neppure il problema «Sapré farcela?» oppure «Soffrirò?». Quanto a me, ero invece spaventata dal fatto di non potermi muovere come volevo, durante il parto in una struttura pubblica; mi era insopportabile l'idea di farmi monitorare».

Come è nato il primo figlio?

«Mi ero trasferita in provincia di Grosseto per lavoro e lì avevo conosciuto un'ostetrica che praticava il parto in casa. Però Alessandra si è annunciata con quindici giorni d'anticipo e mi ricoverarono a Poggibonsi. Mi chiesero se volevo iniezioni per aspettare il completamento del periodo di gravidanza ma rifiutai. In quell'ospedale lavorava anche la mia ostetrica. Dopo dodici ore di travaglio, passate con accanto il mio compagno, entrai in sala parto. Fu tutto molto naturale, non mi faceva l'episiotomia né quelle sgradevoli preparazioni «rituali» preparto. Dopo venti minuti mio figlio era nato. Quell'ospedale, già allora, rappresentava l'esperienza ideale. Mi sono sentita rispettata come persona anch'io, non solo il mio bambino».

Le è rimasto comunque il desiderio di partori-

re in casa il suo secondo figlio?

«Sì. Nel frattempo anche a Trieste era sorto un gruppo che si occupava di parti naturali. Ho seguito la loro ginnastica, lo yoga e le spiegazioni sull'alimentazione e l'allattamento insieme a mio marito. Infine una mattina sono iniziate le doglie. Ho telefonato alle ostetriche del gruppo. La casa era stata disinfettata e tutto era pronto per il parto. Ho partorito in piedi e con tutto il travaglio ci ho messo tre ore. Pierre aveva quattro chili, ma non c'è stato bisogno di farmi punti».

Lei aveva quasi quarant'anni quando è nato il secondo figlio. È un'età difficile per questo genere di esperienze anche in condizioni di massima sicurezza. Non ha avuto paura?

«Il fatto è che io mi sentivo sicura. Questa scelta deve nascere da una propria tranquillità che non è incoscienza. Ho fatto comunque la gravidanza esami del sangue ed ecografie rivolgendomi ai consultori».

Anche l'ammniocentesi?

«No, ritenevo più rischiosa la prova che il pericolo di una malformazione».

Un parto di questo tipo ha avuto un costo?

«Certo, ma non lo considero spropositato per il modo in cui l'ho vissuto».

Cosa ha trovato in chi l'assisteva?

«Professionalità prima di tutto. Poi un rapporto di reciproca fiducia, da donna a donna, e non da donna a operatrice sanitaria».

a. m. m.

LA FIERA DEL... SALOTTO

A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

TANTI MOBILI: cucine soggiorni camere camerette ingressi
MATERASSI: su misura

O. Krainer in via Flavio 53 - Tel. 826644 - Ampio parcheggio privato

IL SALOTTO

Centro specializzato calia

TRIESTE

Via Raffineria 6
Tel. 040/371312



Clamorosa iniziativa dei negozi del Gruppo GET

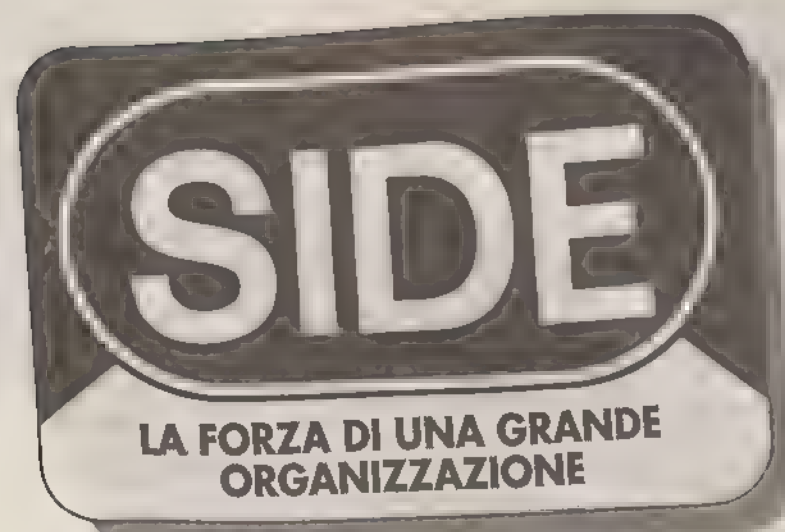


**SUBITO IN OMAGGIO
LA BATTERIA DI
PENTOLE TEFAL
A CHI ACQUISTA UN
ELETTRODOMESTICO.***

* Solo quelli con l'adesivo I "BIANCHI" IN FESTA.



Aut. Min. Rich.



SIDE A TRIESTE:

- Via Rossetti, 4-6
- Via Giulia, 20
- Al Centro Commerciale IL GIULIA
Via Giulia, 75/3



UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

UNIVERSALTECNICA A TRIESTE:

- Piazza Goldoni, 1
- Via Zudecche, 1
- Via Carducci, 4
- Via Machiavelli, 3
- Largo Barriera, 17

DA GIOVEDÌ 8 GIUGNO 1995 x 6 SETTIMANE

VIRGOLIN

TURRIACO - VIA GARIBALDI 19 - TEL. 0481/76023 - 76146

VENDITA STRAORDINARIA

PER RINNOVO DELLE ATTREZZATURE

SCONTI REALI DAL 20% ALL'80%

SU TUTTE LE COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE 1995
AUTUNNO/INVERNO 1994-1995

SAN DORLIGO / IL SINDACO AVEVA RINVIATO LA MOZIONE

Parco del Carso, show dei Verdi contro Pangerc

La giunta Pangerc nel mirino della Federazione dei Verdi. A sorpresa, ad attendere sindaco e consiglieri al varco del municipio di San Dorligo della Valle prima dell'inizio della seduta dell'altro sera, c'era un piccolo, ma agguerrito gruppo di «uomini sandwich» (tra cui anche una donna, per la verità), che protestava per il rinvio al prossimo consiglio di una mozione sul Parco del Carso proposta dalla capogruppo dei Verdi Maria Teresa Zivic. Un documento, questo, dove si esprimeva stupore e contrarietà sulla scelta che il consiglio regionale si accingeva a compiere, di escludere cioè dalla prima legge organica in materia di aree naturali protette proprio l'ambito che rappresenta - congiuntamente al Carso sloveno - un «unicum» a livello internazionale per i fenomeni del carsismo.

A guidare la delegazio-

ne, il consigliere triestino di Alleanza per Trieste Alberto Russignan, che ha duramente stigmatizzato il comportamento del neo sindaco Boris Pangerc. «Nonostante il Parco del Carso fosse uno dei punti programmatici dell'attuale maggioranza - ha ricordato - l'esecutivo non ha voluto dedicare pochi minuti a una mozione già largamente accettata da altri soggetti istituzionali, dalla Provincia al Comune di Trieste, dando invece priorità alle nomine delle commissioni».

Motivo di tante polemiche, un drastico «tagli» ai punti all'ordine del giorno per consentire al primo cittadino di partecipare alle celebrazioni della festa della Repubblica in prefettura.

C'è da dire, però, che ad essere rinviata non è stata solo la mozione della Zivic, ma anche quella della lista «Skupaj-Insieme» sulla progettata

caserma di finanza a Pesce, e la stessa relazione introduttiva sugli affari generali del comune da parte del sindaco. A buttare acqua sul fuoco ci ha pensato poi il capogruppo di maggioranza Sandy Klun, rimarcando di non aver nulla in contrario al Parco del Carso, ma di volere esaminare l'argomento con più tranquillità nell'ambito di un prossimo summit allargato a tutti gli schieramenti.

Di fronte ai «contestatori» che avevano preso posto in aula (senza per altro alcuna azione di disturbo) ha avuto in tal modo inizio il rito delle nomine dei componenti delle commissioni consiliari, con voto segreto. A cominciare da quello elettorale nella quali, oltre al sindaco sono stati indicati a far parte Eugenia Kozina, Antonio Ghersinich e Schettini, poi quella per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, in cui sono stati eletti il sinda-

co, Nadia Hrovat e Giulio Mazzarino; infine la Commissione Iacp con Premolin e Mazzarino. Quanto al rinnovo dei rappresentanti consiliari all'interno dell'assemblea della Comunità montana, necessario dopo le elezioni del 23 aprile, per la minoranza si sono presentati, senza previo accordo, sia il capogruppo di «San Dorligo-Dolina» Roberto Raffaele che la Zivic, rimettendosi entrambi alla decisione del consiglio.

L'Assise ha così scelto Raffaele (che già faceva parte di tale organo), Klun e Hrovat. Approvato all'unanimità anche lo schema dell'accordo di programma relativo all'assistenza ai portatori di handicap che verrà siglato in regione il 5 giugno. Un accordo che, come ha sottolineato l'assessore Dario Bratin, congloba in un unico distretto San Dorligo, Muggia e alcune circoscrizioni di Trieste.

b.m.

SGONICO / PUBBLICO ALLA MOSTRA NONOSTANTE L'INCERTEZZA DEL TEMPO

Sport, musica e vino

Gare di bocce, pallamano, e ballo - Questa sera la premiazione dei prodotti



Un momento della mostra dei vini. (Foto Lasorte)

Il tempo incerto non ha rovinato la festa a Sgonico. Il pubblico è accorso numeroso nelle due giornate della «Mostra dei vini» allestita nel piazzale antistante il municipio. Dopo l'inaugurazione ufficiale di venerdì sera, alla presenza del Consiglio comunale quasi al completo, e dei numerosi ospiti in rappresentanza delle Forze dell'ordine e delle altre amministrazioni della provincia, la giornata di ieri si è svolta secondo programma. Prima un torneo di bocce e quindi quello internazionale di pallamano maschile.

Stamattina saranno invece protagonisti i bambini delle scuole elementari e medie, seguiti nel pomeriggio dal gruppo bandistico di Aurisina. Alle 20 è invece prevista la premiazione dei vini, cinque di Terrano e otto di vino bianco. E' questa una delle principali novità rispetto alle edizioni che hanno preceduto questa 31.a edizione della Mostra dei vini.

Le valutazioni tecniche di enologi e sommelier saranno rese note solo alla fine della manifestazione, sarà così il pubblico a decretare il successo di un vino anziché un altro.

«Nelle precedenti edizioni - spiega il vicesindaco Milic autore del discorso inaugurale - le premiazioni avvenivano all'inizio della mostra, ma questa condizione poi la scelta del pubblico che agli stand finiva per chiedere sempre i vini primi classificati».

Altra novità della manifestazione il coinvolgimento diretto da parte dei viticoltori, che hanno curato in prima persona la selezione dei vini. Per l'edizione del prossimo anno il comitato promotore, composto tra gli altri dal sindaco e dalla Commissione per l'agricoltura, si spera di riuscire a rendere ancora più protagonisti i produttori, magari portandoli direttamente dietro i banconi sui quali viene servito il Terrano o il bianco del Carso.

Riccardo Coretti

IN BREVE

Muggia, incontro Comune-Confesercenti su commercio e turismo

I problemi del commercio e del turismo a Muggia saranno l'argomento principale domani nel centro istroveneto. Alle 18, infatti, nel comune di Muggia si svolgerà un incontro tra l'assessore al commercio, Otello Tibaldi, e il presidente della Confesercenti, Giuseppe Giovannucci e il segretario Ester Pacor.

Festa di «Liberazione» a Borgo San Sergio

Tanta musica alla festa di «Liberazione» in programma oggi pomeriggio presso la Casa del Popolo di Borgo S. Sergio, (via del Peco, 7) organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista «Pescatori». Alle 18 avrà luogo un concerto della banda «Triestinissima». E dalle 20 in poi ancora tanta musica con «Barbanera».

Monrupino, manifestazione della Lega sui referendum

La Lega Nord ha organizzato una manifestazione tutta incentrata sui referendum. Anna Piccioni, consigliere regionale, terrà una conferenza sulla prossima consultazione domani sera (alle 19) presso la Casa Culturale di Zolla. L'incontro è aperto a tutti i residenti del comune di Monrupino e alle Comunità del Carso.

Sgonico, cercansi animatori per il centro estivo di luglio

Il comune di Sgonico organizza per il periodo dal 3 al 14 luglio un centro estivo che si svolgerà nella scuola elementare «1 Maj 1945». A tal fine viene indetta una selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico professionale di animatore. Gli interessati possono presentare domanda in carta semplice entro le 14 del 10 giugno.

Rioni, quinta circoscrizione: due sedute in pochi giorni

Due sedute, questa settimana, del Consiglio della quinta circoscrizione. Le riunioni che si terranno nella sala del Centro civico di via U. Foscolo, avranno luogo domani e giovedì. Tra gli argomenti della prima riunione, alcuni pareri su costruzioni o ristrutturazioni di immobili e il regolamento per i referendum.

MUGGIA / LA PARTE LOGISTICA DELLA MANIFESTAZIONE IN CORSO DA IERI E' AFFIDATA ALL'ARI DI TRIESTE

Protezione civile in collegamento con i radioamatori

Muggia, saggio di fine anno con «Benvenute vacanze»

Tante ballerine e atleti in erba sul «palco» di piazza Marconi. Di fronte ad un numeroso pubblico di mamme e papà in visibilibio ed armati di telecamere, ieri pomeriggio si sono esibiti in un coreografo saggio di fine anno i bambini iscritti alla sezione di danza e ginnastica artistica della «Polisportiva Muggia 90», a braccetto con quelli che hanno seguito i corsi di attività motoria tenute dalla sede muggesana dell'Università popolare (sotto l'egida rispettivamente di Susanna Pelos e di Piero Pagli). In tutto, un'ottantina di ragazzi di età media tra i 5 e gli 8 anni, alle prese con giravolte, volteggi ed esercizi acrobatici, con un pizzico di umorismo e tanta allegria.

Dopo un attimo di comprensibile emozione di fronte alla piazza che calcavano per la prima volta, i piccolissimi degli asili hanno infatti inaugurato la manifestazione «Benvenute vacanze», portati in braccio dagli allenatori nientemeno che in grandi sacchi di juta, dai quali sono usciti con la massima disinvoltura tra gli applausi scroscianti dei presenti. A cimentarsi con cerchi, ostacolo e staffette è stato poi il gruppo dei mini atleti, in tuta colorata e abbigliamento sportivo, seguiti da deliziose ballerine in tutù candido, scarpette di raso e fiori nei capelli.

Un radioamatore, per diventare tale, deve sottoporsi a tutta una serie di esami impegnativi; la legge italiana stabilisce inoltre che tale operatore privilegi la comunicazione tecnica e usi le bande di trasmissione in maniera costruttiva. Un radioamatore è soprattutto uno sperimentatore a livello di comunicazione, una passione successivamente divulgata ad altri amici e tecnici del settore.

«Con rispetto parlando - afferma Giampaolo Bressan, delegato provinciale dell'Associazione radioamatori italiani - non vorremmo venir confusi con chi opera con il Cb. Per la precisione, l'Ari triestina opera con le altre consorelle su tutto il territorio italiano».

E anche quest'anno la sezione locale partecipa al «Field-day», in corso da ieri. Si tratta di una manifestazione che proprio questa sezione è nata nel lontano 1953, dapprima a livello provinciale. Dopo un decennio è stata portata a livello regionale e dal 1986 è entrata nel calendario nazionale dell'Ari. Scopo dello «Field-day» è di operare una stazione radio in onde corte senza disporre di energia elettrica di rete. Le particolari condizioni operative nelle quali si svolge la manifestazione sono state ritenute particolarmente utili all'addestramento dei radioamatori impegnati nella Protezione civile come «Ari Radiocomunicazioni emergenza».

Quest'anno, per la decima volta, i radioamatori italiani si trovano a operare in questo primo week-end di giugno da una postazione che si trova distanti 500 metri da fonti di energia utilizzabili. Nel corso dell'edizione '94, l'Ari Trieste ha effettuato ben 232 collegamenti in buona parte delle province italiane, praticando in tutti i Paesi europei, attivando ulteriori 14 collegamenti intercontinentali.

Un'altra particolarità della manifestazione è rappresentata dai collegamenti attivati con il tasto Morse di marconiana memoria. La base operativa dell'Associazione radioamatori italiani di Trieste è insediata in località Monte d'Oro, a fianco della strada che da Aquilina raggiunge Caresana, a un'altitudine di 154 metri sul livello del mare.

«Tutta la parte logistica della manifestazione - precisa Bressan - è affidata alla nostra sezione, che ha curato il montaggio della tenda ministeriale, delle antenne, dei generatori di corrente e del computer per le trasmissioni radiodigitali».

Sono 160 i radioamatori del Friuli-Venezia Giulia che fanno parte dell'Ari Radiocomunicazione emergenza, coordinati dalla centrale operativa di Palmanova della Protezione civile regionale.

Maurizio Lozei

PRESTO SPOSI Fiori d'arancio

Sono due le pubblicazioni di matrimonio ricevute dall'Ufficio dello stato civile di Muggia nell'ultima settimana. Si tratta dei futuri sposi Gian Paolo Fontanot (vigile urbano) e Roberta Bello (studentessa), Alessandro Boschini (impiegato) e Simonetta Feruglio (ausiliaria).

Due le pubblicazioni di matrimonio anche a San Dorligo della Valle: Paolo Zotti (impiegato) e Anna Leban (insegnante), Dario Bradassi (impiegato) e Monica Sulli (insegnante).

DOMENICA 4 GIUGNO APERTO



FESTA DEL GELATO

Il Giulia regala dolcezza

Preparati a un fine settimana particolarmente gustoso! Per tutta la domenica al Giulia ti aspetta un delizioso gelato

in omaggio. Pranzi al buffet Masè e ti offriamo la birra, prendi una

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

a Trieste c'è di più

cartella del Bingo e partecipi
strepitosi: buono come programma, vero? E allora
via con la festa!

all'estrazione di premi



LE ORE DELLA CITTA'

La mostra di Anita Pittoni

Oggi, ultimo giorno della mostra «Anita Pittoni», alle 11 nella sala Costanzi, visita guidata della direttrice della Biblioteca civica dott.ssa Anna Rosa Rugliano. In tale occasione leggerà Marisa Bartoli leggerà alcuni brani poetici e narrativi della produzione letteraria di Anita Pittoni.

L'organo di Kugy

Oggi alle 21 alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie (ex Armeni) di via dei Giustinelli 7 a Trieste, si terrà il concerto dell'organista Enrico Vicardi per il II appuntamento del ciclo «Il repertorio romantico sull'organo di Kugy» organizzato dalla Comunità Cattolica di lingua tedesca.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Ovest» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Flavio Lugnani pronuncerà un discorso biblico sul tema: «L'unico rimedio per l'umanità sofferente». L'ingresso è libero. Tutte le persone interessate sono benvenute.

Silvulae Cantores

Oggi, alle 20.30 al palazzetto dello sport di Chiabrola, il coro Silvulae Cantores diretto dal maestro G. Botta parteciperà a una manifestazione assieme alla Ginnastica Triestina, Patinaggio Jolly, Banda e Gruppo folkloristico Ongia. La serata è organizzata dalla Lega Tumori di Trieste per celebrare la giornata mondiale contro il fumo.

Club Primo Rovi

Oggi, alle 17, la Pro Senectute club Primo Rovi organizza un intrattenimento musicale e minicorrida con Lucia Cosmetico e Andrea Notarnicola. L'appuntamento è alle 17 alla Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47.

Biblioteca Turinetti

Domani alla scuola D'Aosta di via Vespucci, alle 11, si terrà la cerimonia di intitolazione della biblioteca a Bruna Franza Turinetti di Priero. Alle 11.30 consegna delle borse di studio.

Tedesco intensivo al Goethe Institut

In giugno/luglio: 40 lezioni di tedesco in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763/4.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

S'iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

MOSTRE

Le Caveau

DAVIDE DI DONATO
Inaugurazione domani 5 giugno, ore 18

Scuola della parola

Mercoledì prossimo alle ore 20.30 Suor Marta Valiera terrà l'ultimo incontro biblico presso la parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille, 18. Ingresso libero. Autobus n.11 e 25.

Alloggi IACP

Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle domande per il bando di concorso relativo all'assegnazione degli alloggi dell'IACP è il 30.6.1995. L'Uniat di via U. Polonio n.5 è a disposizione degli interessati nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

G.S. Portuale Festa campestre

In occasione del torneo internazionale giovanile di calcio «Trieste, Porto d'Europa» il Gruppo Sportivo Portuale organizza una festa campestre al Centro Sportivo Ervatti tutti i sabati e le domeniche di giugno con la musica dei «Billows 85» e di altri complessi.

Accademia Arti

L'Accademia Arti applicate organizza, dall'1 al 31 luglio, un centro estivo di pittura-grafica-testitura rivolto ai giovani delle scuole medie e superiori con orario 10-13 dal lunedì al sabato compreso. Il programma comprende un laboratorio guidato dal maestro De Santi, dove il giovane potrà sperimentare le varie tecniche relative alla composizione dell'immagine. Informazioni: segreteria via Rossini 12, tel. 639273.

PICCOLO ALBO

Smarrita borsa tela nera con documenti il 30 maggio in via S. Cilino. Mancanza al rinvenitore. Tel. 569373.

Giovedì 25 maggio ho smarrito orologio d'oro da donna marca Tissot con cinturino d'oro, caro ricordo: bus 38, Coop, largo Barriera, Mercato coperto, bus 33. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare all'814363. Buona ricompensa.

Smarrita al porticciolo di Canovella de' Zoppoli o dintorni, una gattina tigrata bisognosa di cure che risponde al nome di Camilla. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al 200257. Lauta ricompensa.

Domani alla scuola D'Aosta di via Vespucci, alle 11, si terrà la cerimonia di intitolazione della biblioteca a Bruna Franza Turinetti di Priero. Alle 11.30 consegna delle borse di studio.

Cantanti in erba al «Minifestival»

Si è concluso con successo alla birreria Forst il 2.º Minifestival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion. I due primi premi sono andati a «Uffa, uffia» di M. Grazia Campanella, interpretata da Ilenia Zobeč di 9 anni e dal coretto «Fran Venturini» della maestra Susanna Zerilli (brano che parteciperà, fuori concorso, al prossimo diciassettesimo Festival della canzone triestina) e a «Speranza e amore» di Gianni Pinotto con Lorenzo Buonpane e il coretto del maestro Pietro Pelselli. Nella foto, i premiati che hanno interpretato i due brani.

Lingua inglese all'Italo-americana

Sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi intensivi di lingua inglese che l'associazione Italo-americana organizza dal 5 al 30 giugno. I corsi della durata di quattro settimane con 5 ore settimanali di lezione, si articolano su tre livelli: intermedio, avanzato e conversazione. Le lezioni avranno luogo in sede, dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane e serali, e saranno tenute da insegnanti di madrelingua. Per iscrizioni e informazioni più dettagliate, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle 19, tel. 630301.

Nuoto accelerato

Con il termine delle scuole, l'Altura Sporting Club organizza un corso di nuoto accelerato presso il centro sportivo di Altura, per ragazzi dai cinque ai quattordici anni, con orario dalle 16 alle 18 a partire dal 12 giugno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi: Altura Sporting Club tel. 825320 dalle 16 alle 20.

Yoga integrale

Seminario di gijong e taiji, 37 posizioni, condotto dal maestro Roberto Fato. Per informazioni: via Stuparich 18, tel. 040/365558, 369453.

In Slovenia con «MittelEuropa»

Posti limitati per l'escursione in Slovenia che avrà luogo domenica 18 giugno a cura dell'associazione culturale «MittelEuropa», con visita al Museo della tecnica di Bistra (Freudenthal) e alla suggestiva grotta di Planina dalla quale irrompono le tumultuose acque della Unica. Pranzo con piatti locali. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dell'Agrò 1, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 20 (tel. 394509).

Circolo «Nazario Sauro»

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento al canottaggio per ragazze e ragazzi tra i 10 ed i 14 anni. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Circolo in viale Miramare n. 40/A dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 (tel. 412327).

Dopolavoro ferroviario

Il Gruppo canottaggio del Dopolavoro ferroviario di Trieste promuove un corso di avviamento allo sport riservato ai giovani (maschi e femmine) nati negli anni dal 1980 al 1985. Il corso sarà svolto nella sede sociale sotto la direzione di un istruttore. Informazioni e iscrizioni alla segreteria (Stabilimento balneare) dal 1 giugno 1995 dalle 11 alle 17 (tel. 3794628).

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

La Parada (Ex Soci)

Fermati da noi, grigliate, paella, sangria y cerveza in un fresco giardino con musica. Pranzi e cene. Salita di Zugnano 31, tel. 280094.

Nuova iniziativa editoriale:
in tutte le edicole

STORIA DELLA LEGA NAZIONALE

DAL 1891 AD OGGI
(A Trieste, in Istria, in Dalmazia)

30 FASCICOLI SETTIMANALI

OLTRE 500 ILLUSTRAZIONI

Editoriale Danubio

IN EDICOLA CON IL PRIMO FASCICOLO
IN OMAGGIO IL SECONDO

Mogli dei medici

Domani alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni n.10, si terrà la consueta riunione mensile delle soci dell'Ammi.

STATO CIVILE

NATI: Livoni Mattia, Palmerini Jessica, Faidutti Camilla, Colonnelli Annalaura, Amico Giandomenico, Favretto Giorgio, Greco Mattia, Bressan Alessia, Di Pietro Giuliano.

MORTI: Crisafulli Corrado, di anni 59; Lipicar Paola, 87; Razem Maria, 84; Minni Giulio, 58; Starc Maria, 81; Parentan Michele, 87; Feruzzi Mario, 63; Todaro Teresa, 93; Laska Carlo, 73; Palombaro Alessandro, 64; Zozzetti Giordano, 75; Ubalini Giovanni, 56; Mercede Rosa, 73; Rebec Luigi, 66; Marsi Alessio, 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franco Andrea, programmatore con Torelli Franca, impiegata; Gareri Carlo, in attesa di occupazione con Sardo Claudia, commessa; Zoch Giorgio, impiegato con Tamaro Francesca, impiegata; Pecar Alex, impiegato con Zivec Anna, impiegata; Russignat Cristian, carrozziere con Behar Barbara, fotografa; Petri Marino, impiegato con Gombac Elena, impiegata; Sette Mauro, insegnante con Busechian Valentina, insegnante; Segala Fabrizio, autista con Kraljic Natasa, esercente bar; Zubin Angelo, pensionato con Cipolla Alvidia, pensionata; Terdina Michele, autista con Tonetto Luisa, vigile urbano; Roncaglio Luca, carabiniere con Hervati Mirella, commessa; Rana Domenico, impiegato con Mian Marina, impiegata; Mastrociani Nevio, pensionato con Turco Nevja, casalinga; Ianezic Stefano, parrucchiere con Volsi Patrizia, impiegata; Pangaro Elvis, cuoco con Mezzina Aonia, in attesa di occupazione; Patti Camillo, pensionato con Manzilli Mafalda, casalinga; Marsi Stefano, ricercatore universitario con Longhi Erica, casalinga; Balos Paolo, artigiano edile con Simoni Erica, in attesa di occupazione; Marcuzzi Jean Noel, commerciante con Brezovsek Roberta, banconiera; Marchesi Enrico, magazziniere con Bravin Serena, giardiniera; Ceccon Domenico, carabiniere con Gosdan Sabrina, commessa; Vascotto Roberto, imprenditore con Fronda Valentina, impiegata; Vescovi Paolo, portuale con Gregori Maria Grazia, casalinga; Palcini Pietro, operatore video con Ceppi Elisabetta, impiegata; Longobardi Giuseppe, professore universitario con Crisma Paola, studentessa; Vicidomini Nicola, impiegato con Casaburi Tiziana, casalinga; Baroncini Ivo, perito industriale con Giovannini Elena, barista; Boschin Alessandro, impiegato con Ferruglio Simonetta, ausiliaria; Vitale Lorenzo, fisico con Fabbretti Elsa, biologa.

CON UN VIDEO SU MIRAMARE
Alunni-sub vincono il concorso nazionale «Vivere il mare»

«Vivere il mare 1995», ovvero, nuotare negli azzurri fondali della riserva di Miramare come dei provetti sub, armati di cinepresa, per farne un video che nulla ha da invidiare a quelli realizzati dall'esploratore subacqueo Jacques Cousteau. Di questa avventura sono stati protagonisti alcuni allievi dell'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani», di via Monte San Gabriele, che sono risultati vincitori al concorso nazionale «Vivere il mare», promosso dal ministero della Pubblica Istruzione, dal ministero dell'Ambiente e dalla presidenza del Consiglio dei ministri in collaborazione con la Commissione europea.

E proprio ieri, in una conferenza stampa, è stato presentato il video intitolato «Il parco marino di Miramare», ideato, prodotto con immagini, sonoro e commento dagli alunni della classe sperimentale prima B: Matteo Biagi, Giorgio Bortolussi, Simone Colautti, Eleonora Gabrieli, Giacomo Lucchini, Diego Pertoldi, Dario Scherlavi, Giancarlo Siccardi, Fabrizio Tomadin e con il coordinamento dell'insegnante Liliana Cattunar Perco.

Nel corso della presentazione del video, della durata di dieci minuti, grazie al quale i ragazzi hanno vinto una vacanza-premio (dal 5 all'11 giugno a Caporizzuto, Crotone), c'era molto entusiasmo. «Ho la passione per le immersioni - ha spiegato Diego, 14 anni - ho anche il brevetto di sub...». Per questo, quando è uscito il concorso ho avuto l'idea di partecipare con il mio compagno di banco Giacomo Lucchini, che come me sa usare anche la telecamera». Da questa prima idea è nato un lavoro complesso, che ha coinvolto gli altri giovanissimi. «Io mi sono occupato delle riprese esterne - ha spiegato Dario Scherlavi - alle musiche hanno pensato Bortolussi e Colautti, mentre i testi sono di Tomadin, Biagi e Siccardi, al quale si deve la lettura del commento. Il tutto sotto la regia di Pertoldi e Lucchini».

«Quando hanno ultimato le riprese - ha detto la professoressa Perco - il video durava un'ora, così lo hanno ridotto, e ne è uscito proprio un bel lavoro». Nel ricordare lo scopo dell'incontro, incentrato a valorizzare la tutela del territorio, la preside dell'istituto, Giuseppina Frisolini, ha rimarcato che in tutta Italia sono stati premiati 15 lavori. Due di questi se li sono aggiudicati le scuole triestine.

Un altro premio del concorso è stato infatti vinto da tre studenti dell'Oberdan con un video (anche questo sul parco di Miramare) completamente ideato e realizzato da Roberta Balestra, Irene D'Aprile, Laurente Pasticier della quinta G del Liceo scientifico.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi non vuole nessun male non merita nessun bene.

Inquinamento

8,4 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 16,4; massima: 21,5; umidità: 57%; pressione: 1017,2 in aumento; cielo: nuvoloso; vento: da S-O Libeccio, 8 km/h; mare: poco mosso, con temperatura di 20 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 13.55 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.30 con cm 39 e alle 19.54 con cm 1 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 0.19 con cm 10 e prima bassa alle 7.19 con cm 32.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e dalla Stazione Meteorologica Militare)

CENTRO SCONTO

VIA COLAJATTI 6 (Term. autobus 15, 16, 30)
ORARIO 8-13 / 16-19.30

OMINO BIANCO

Candeggina delicata 1.000 ml

1.950
Offerta valida fino al 10/6/95

Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita
TEL./FAX 040-305445

BENZINA I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL

largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7. API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

MOSTRE

I colori abbaglianti colpiscono l'anima nelle tele di Tomo Vran

Un percorso artistico

suddiviso in filoni

che seguono le oscillazioni

spirituali dell'artista

Emozioni, impressioni, momenti, vita vissuta, raccontano le opere di Tomo Vran, artista della ex Jugoslavia che espone ancora oggi all'Art Gallery con una personale intitolata «ta eis auton», a cura di Enzo Santese.

Sono grandi tele, dipinte tra il 1993 e il 1995, affiancate da una gradevole espressione su carta, in cui l'esplosione del colore abbaglia, quasi acceca l'osservatore. Un colore forte e puro, giocato su diverse tinte solo poche volte appena sfumate, ma per lo più stese sulla tela nella loro purezza; colori accesi a tratti in maniera stridente, a tratti più pacata. Non c'è altro nella pittura di Tomo Vran, se non questo gioco sui colori, espressioni e fonti di emozioni. Colori che si infrangono sulla tela con movimento vorticoso o lieve, colori che colpiscono l'anima. Siamo nella grande astrazione.

Volendo si potrebbero suddividere queste tele, dipinte tra il '93 e il '95 in diversi «filoni», corrispondenti a differenti stati d'animo.

mo suggeriti dal modo di trattare la materia cromatica; la superficie dipinta di Tomo Vran non cerca quasi mai il rilievo, la materialità, il colore è tutt'uno con il supporto. È dato con sicuri e lenti colpi di pennello, è assorbito dalla tela.

Predomina il blu acido, tra il 1993 e il 1995, affiancate da una gradevole espressione su carta, in cui l'esplosione del colore abbaglia, quasi acceca l'osservatore. Un colore forte e puro, giocato su diverse tinte solo poche volte appena sfumate, ma per lo più stese sulla tela nella loro purezza; colori accesi a tratti in maniera stridente, a tratti più pacata. Non c'è altro nella pittura di Tomo Vran, se non questo gioco sui colori, espressioni e fonti di emozioni. Colori che si infrangono sulla tela con movimento vorticoso o lieve, colori che colpiscono l'anima. Siamo nella grande astrazione.

Volendo si potrebbero suddividere queste tele, dipinte tra il '93 e il '95 in diversi «filoni», corrispondenti a differenti stati d'animo.

Enrica Cappuccino

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89, Aquilina; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 18: piazza Goldoni 8; tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 (Aquilina), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89, Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

MONTUZZA Corso per micologi alle prime armi

Il Circolo micologico naturalistico, sezione triestina dell'Unione micologica italiana e l'Anisn (associazione nazionale insegnanti di scienze naturali), in collaborazione con l'oratorio di San Giuseppe di Montuza, organizza il XII corso di micologia a carattere formativo per principianti, che inizierà martedì, alle 18, nello stesso oratorio. Il corso sarà articolato in otto lezioni teoriche, molto semplici ma redatte con il dovuto rigore scientifico. Verranno anche organizzate visite conoscitive dell'ambiente. Lo scopo che si si prefigge è quello di dare al neofita la conoscenza di quelle regole di sicurezza necessarie a chiunque intenda andar a funghi, senza incorrere in pericoli né depauperare il bosco.

Per informazioni e iscrizioni telefonare tutti i giorni ai numeri 302297 o 7606443.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Denaro Bugliovazzi per il compleanno della figlia Lulu de Angelini 30.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini), 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 40.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Anna Ci-marosti ved. de Drago e di Bruno de Drago (4/6 e 5/6) da Mariuccia e Giacomo Russi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alma Clamira Venier per il compleanno (4/6) della nuora Franca Clama 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa S.Luigi, 100.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo.

— In memoria di Ermenegilda Glavina ved. Peteani

(4/6) dal figlio Corrado 50.000 pro Airc.

— In memoria di Giuseppe Maluta nel XVIII anniv. (4/6) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.

— In memoria di Irene Valiani nel XXI anniv. (4/6) dalla nipote Renata Press 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Luigi Giorgi da Glauco e Nora Moro 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Fiorenzo Hrstic da Giorgio e Gabriella Dendi 50.000 pro Comitat Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin (mosaico dell'amiciizia).

— In memoria di Enrico Lo Presti dalla moglie con figli mamma e sorelle 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgia Senci da Ada, Edda ed Edy 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Vittorio Serli dalla sorella Maria e famiglia 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria dell'avv. Ferruccio Stradella dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Bruno Degrassi dal gruppo Oasi 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alice De-

vescovi Benussi dalla famiglia Benussi 20.000 pro Uic.

— In memoria di Valeria Flego ved. Esti dalla famiglia Salvagno 100.000 pro centro rianimazione - osp. di Cattinara.

— In memoria di Stefano Fuligno da Riri e famiglia 40.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della cara mamma e nonna Irma Gerin da Ondina, Luisa ed Elena 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Frati di Montuza, 20.000 pro Uic.

— In memoria di Renata Giancovich Carvin da Erika da Fortuna 30.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Maria

Grassi ved. Monticolo e di Giuseppe Grassi dalla cugina Paola Grassi e famiglia Malusa 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Maria Grassi ved. Monticolo dalla cognata Natalia Monticolo ved. Sodomaco 50.000, dalla nipote Maria ed Emanuele Moro 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Alberto Gruden dalla sorella Angela e nipoti 120.000 pro Ass.Amici del cuore; da Maria Luisa de Pretis 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Fanny Lazzarina ved. Marassi dalla nipote Etta Stener 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Gisella Macor da Luisella Millo

30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Sandra Martinuzzi Ianku da Bianca Scheri e Novella 25.000 pro Airc, 25.000 pro Astad, 50.000 pro Comunità greco orientale (chiesa).

— In memoria di Giuseppe Millach dal corso di ginnastica ore 9 dell'università della III età 60.000 pro Cav.

— In memoria di Gisella Nardini ved. Macor da Ermenegilda e Fioresina Comar 50.000 pro Pro Senectute; da Giulia e famiglia 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Olga e Silvana Aleffi 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Salvin Ciriello 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Guerrino Pellagrini da Liliana Massi-mo e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Div. cardiologica prof.Camerini, 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Iris Penco dai colleghi del figlio Elia 220.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Piero Per-per dalla moglie 100.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Augusta Pintar ved. Baschiera dai nipoti Paola, Maria e Nino Cosulich 100.000, da Giorgia ed Isa 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dell'ing. Franco Plet dalle cugine Annamaria e Chiara 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Rosso da Ermia Rosso Zubin 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Stanislao (Franco) Rustia da Nerea e Urbano Medeto 30.000 pro Sweet Heart; dagli amici Domenico Ciriello ed Egidio Marson 40.000, dalle famiglie Bisacchi, Di Luca e Donini 100.000, dalle famiglie Sacchi Moretti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Romano Sain da Sergio, Rita e Paolo Ferflora 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgio Sanguineti e dei colleghi scomparsi dell'Arrigoni da Maria Loprieno 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Piero Sgavetta da Giurato Marsi 100.000 pro Ciro - Aviano.

— In memoria di Roberto Terpin da Mariella Magazzini 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Bruno Tramontini dagli ex colleghi dell'INPS 200.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam. Rudolfi, Marchesini, Nanut, Neve e Rovis 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Maria Ukovic ved. Pasco da Emilia Poggi 30.000, da Raffaella Ricatti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angela Vit-diz ved. Pregazzi dalla nuora Laura 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— dagli amici della pressione 70.000 pro Sweet Heart.

PIAZZA GUTENBERG / «LA DIMENTICANZA» DI DE SETA

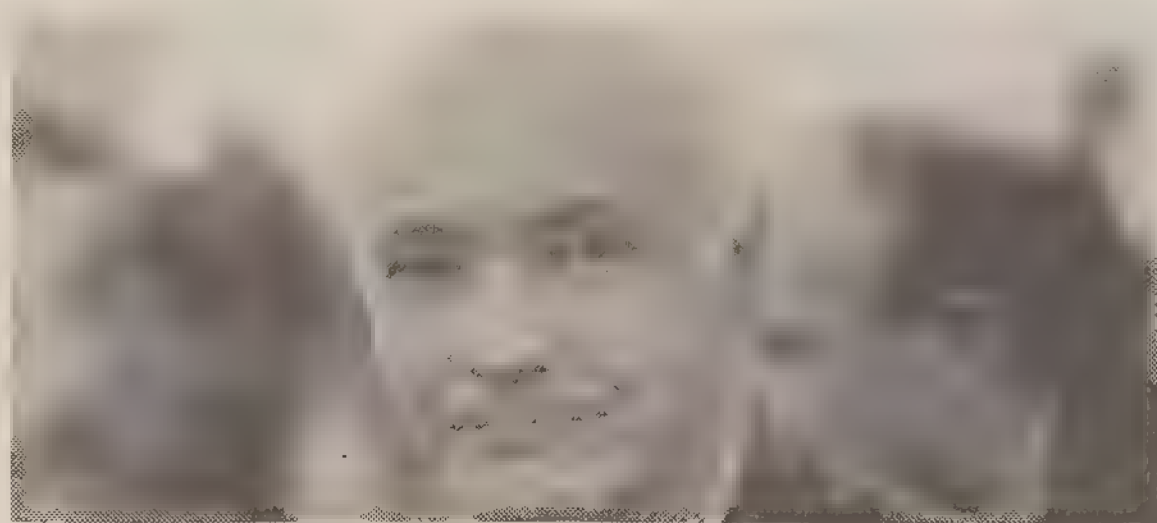
La mente è un tronco

I ricordi nell'uomo sono come i segni che il tempo crea negli alberi

Come il tronco di un albero racchiude in sé i segni della sua storia, così, forse, anche nella mente dell'uomo sono scritti in maniera indelebile fatti, luoghi, situazioni passate di cui pian piano si prende coscienza.

È questa la seducente teoria che sta sullo sfondo del nuovo romanzo di Cesare De Seta: «La dimenticanza», edito da Piromonti, presentato ieri pomeriggio sotto il tendone di piazza Gutenberg da Elvio Guagnini, docente di Storia della letteratura italiana all'università di Trieste, alla presenza dell'autore.

Un De Seta diverso dunque da quello dei tanti e profondi saggi sulla storia dell'architettura cui eravamo abituati, un De Seta che ha voluto «trasgredire» e varare la soglia della letteratura. Di questa sua nuova vocazione il professore aveva già dato una prova nel '91 con un altro romanzo: «Era di



Cesare De Seta presenta «La dimenticanza» che narra le vicende di un discendente di un'antica famiglia borbonica.

maggio», edito da Rusconi, accolto con favore dagli addetti ai lavori e ora si ripropone con un libro che, secondo Elvio Guagnini, si presenta come: «un laboratorio della memoria e dell'identità».

La storia non è semplice, si svolge su diversi piani toccando le più grandi tematiche delle modernità: dalla memoria, al senso del tempo e

dello spazio, fino alle problematiche sociali del mondo contemporaneo. Francesco, il protagonista, è il discendente di un'antica famiglia della nobiltà borbonica. Vive in un'era dove ormai tutto si vende e si compra, anche l'amore, l'amicizia, il rapporto con gli altri. Ma questa sua esistenza è tormentata da un profondo con-

flitto: da una parte un passato di violenza e terrore in cui non si riconosce, dall'altra una sensazione di sradicamento in una società senza più valori.

Così, in questo continuo dibattito interiore Francesco tenta di riacquistare un'identità, egli si definisce un «viaggiatore immaginario», compie un viaggio a ritroso,

che lo porta a distinguere con difficoltà la sua vita reale dalle passate esperienze. Si ritrova in luoghi, in scene di vita che ricordando un antico passato ma in lui latente, e il tentativo di ritrovare se stesso coincide proprio con la volontà di non farsi imprigionare nel ricordo familiare che riaffiora insistentemente.

Un libro ricco di sensazioni, di mistero e suspense che lo avvicina per certi elementi al «giallo», ma anche, sottolinea Guagnini, un libro che è «una complessa orchestrazione di temi e linee ideologiche». Scritto con uno stile nitido, trasparente, «La dimenticanza» vuole essere il libro della memoria una memoria intesa in senso più che proustiano, una memoria più che involontaria: genetica. Vuole far sì che ognuno di noi recuperi l'alone del passato che ci sta intorno, proprio come quei segni nel tronco dell'albero.

en. cap.

PIAZZA GUTENBERG / L'ITALIA LIBERATA DI SPINOSA

Una favola di guerra

Accanto al testo una serie di foto di provenienza americana

L'autore ha puntato l'indice

contro gli storici che scrivono

come se parlassero tra loro

e senza farsi capire dalla gente

Qualche tempo fa ha fatto scalpore una sua iniziativa: ha chiamato gli imbonitori televisivi, quelli alla Guido Angeli, ha dato loro in mano un libro e ha detto: «Adesso cercate di farlo vendere come fosse un oggetto qualsiasi».

Basta questo per capire che Antonio Spinosa ha un concetto di cultura da «non allineato». Non allineato agli snobismi elitari del «baroni», ai «poeti laureati», di cui parlava Montale, insomma tutto il cicaleccio per pochi intimi che guardano con sussego alla folla. Ed è invece proprio a questa folla che bisogna parlare - ha ribadito ieri Spinosa nel suo intervento a piazza Gutenberg in occasione della presentazione del suo libro «L'Italia liberata» - per cercare di convincere quel 75 per cento di italiani, che un sondaggio afferma non siano mai entrati in libreria, a varcare quella soglia, a superare il timore di entrare in una specie di tempio.

Spinosa ha puntato l'indice contro gli storici che scrivono i loro libri come se parlassero tra loro, dando troppe cose per scontate, e tenendo così a distanza tanta gente che quei fatti avrebbe il diritto di conoscere, proprio perché riguardano un pezzo della loro storia.

Così è nato in questo giornalista partenopeo, classe '23, la vocazione di fare il divulgatore, anzi il narratore di storia. Spinosa legge ponderosi volumi, si docu-

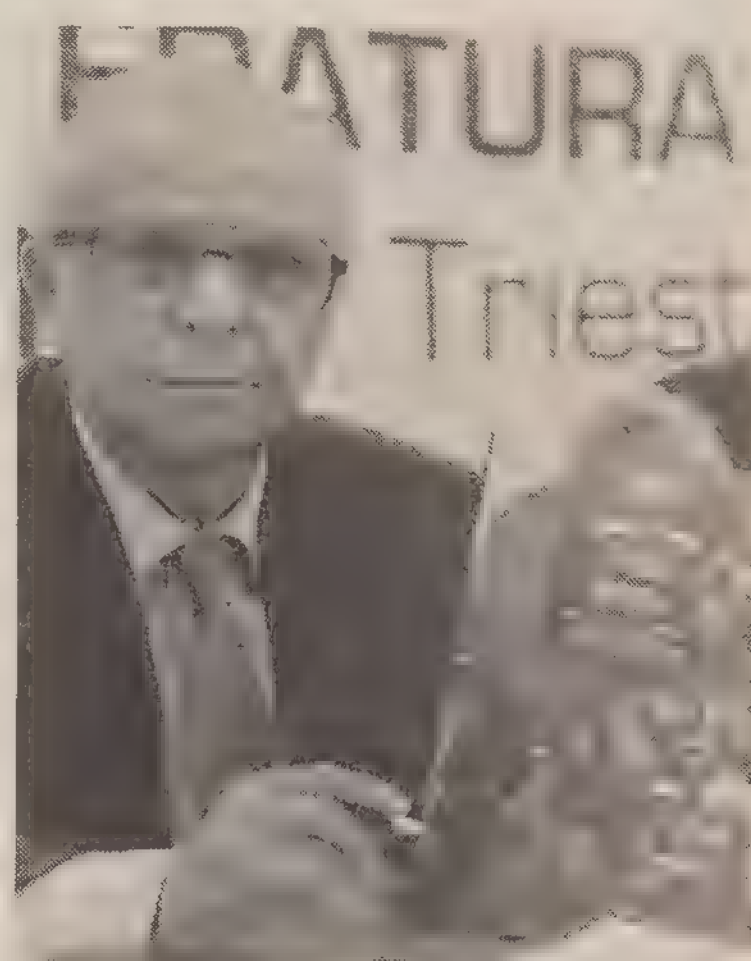
menta, studia, indaga e poi «traduce» con un linguaggio piano, accessibile a tutti. È un po' la strada che aveva tracciato Indro Montanelli con la sua «Storia d'Italia» - e che gli costò l'irritazione degli addetti ai lavori - anche quella intrapresa da Spinosa con le ricerche sui personaggi e sulle vicende del Ventennio, e di cui «L'Italia liberata» è l'ultima fatica.

Si tratta, come ha detto Pietro Spirito, giornalista de «Il Piccolo», presentandolo al pubblico di piazza Gutenberg, di un racconto appassionante, una specie di favola drammatica nella quale viene privilegiata l'attenzione alla vita quotidiana all'interno di quei grandi eventi di cui fu teatro la nostra penisola nell'ultimo scorcio della seconda guerra mondiale.

Il volume si compone di due piani di lettura. Accanto al testo si trova un ricco apparato fotografico di provenienza americana, frutto dei foto-cine operatori alleati che risalivano la penisola, che completa, integra e interagisce con la parte scritta. Un libro che cattura l'occhio, come vuole lo spirito che aleggia sopra piazza Gutenberg: portare il libro tra la gente.

«Desacralizziamo il libro», dice Spinosa, mentre poco più in là, da un'apertura del tendone, fa capolino un piccolo Gianburrasca che dopo una rapida occhiata all'interno dice: «Ma se solo libri».

p.m.



Antonio Spinosa presenta il suo libro fotografico «L'Italia liberata». (foto Sterle)

Atlante dell'Alto Adriatico: finale all'insegna dei viaggi

Oggi, giornata conclusiva della grande kermesse di piazza Gutenberg, sarà dedicata al libro di viaggio. Alle 9.30 incontro con l'autore Dusan Jelincic, che presenterà «Le notti stellate» edito da Campanotto. Alle 10 appuntamento con l'Atelier di lettura per la presentazione del volume di Elias Canetti «Voci di Marrakech - Le note di un viaggio» di Adelphi. Alle 11 i giornalisti Elena Marco e Piero Spirito presentano la collana «I bicheni», mentre alle 11.45 Grazia Bravar illustrerà «Souvenir du Danube», edizione anastatica a cura dell'Isdee della stampa del Lloyd triestino.

Alle 15.30 appuntamento per gli insegnanti medi: «Un gioco comunicativo: viaggio nel testo letterario» a cura di Anna Caterina Barocco, mentre alle 17 il preside del liceo Petrarca, Giovanni Faminiano proporrà il pamphlet «De scola se camp». Alle 16 è la volta di Claudio Montecione con la «Nuovissima carta del Carso triestino» delle edizioni Italo Svevo. Alle 16.30 un altro autore, Stefano De Franceschi, parlerà della guida turistica illustrata dell'Istria. Alle 17.30 ancora di scena «Il Carso visto dai ragazzi», prose e poesie degli alunni della media Brunner e della scuola elementare Morpurgo, raccolte dalla professoressa Giulia Giacomini. Alle 17.45 l'ultima pubblicazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia: «Il confine mobile. Atlante storico dell'Alto Adriatico 1866-1992: Austria, Croazia, Italia, Slovenia». La chiusura di piazza Gutenberg sarà ancora all'insegna della festa: per grandi e piccini il Teatro della Luna - La luna a est' presenta lo spettacolo «Draghi-Draghi».

PIAZZA GUTENBERG / LE PREMIAZIONI

«Loica per Giovanni» il vincitore

Gianfranco Sodomaco si impone tra gli adulti, Barbara Pellizer tra i ragazzi

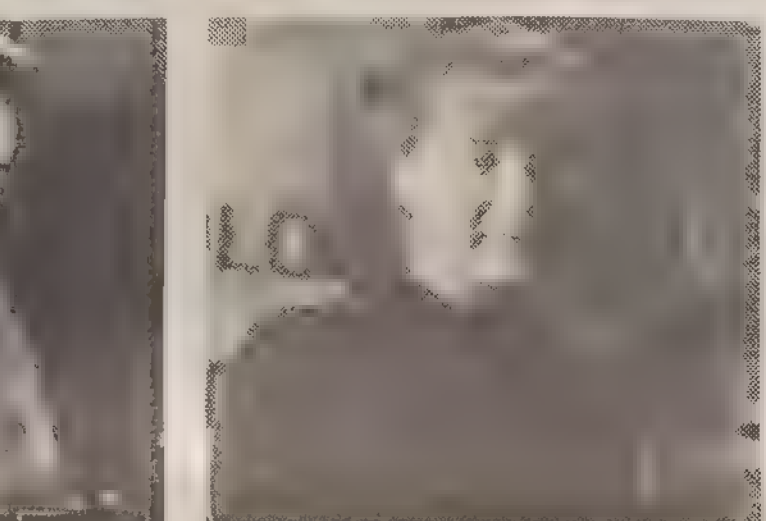
Gianfranco Sodomaco, Alessandra Scarino e Marina Muratore per la sezione adulti; Barbara Pellizer, Alessandra Jerman e Barbara Grubissa per la sezione ragazzi: sono i vincitori del premio «Gutenberg», organizzato in collaborazione con «Il Piccolo» per un racconto breve. La premiazione si è svolta ieri sera davanti a un folto pubblico.

«Loica per Giovanni», di Gianfranco Sodomaco, classificatosi al primo posto, è stato premiato perché esprime con scrittura nervosa e moderna le inquietudini di una generazione; al secondo posto «Lo scherzo di Atlante» di Alessandra Scarino per l'inventiva e la capacità di costruzione del racconto. Terzo classificato «Via del Cro-



I due vincitori della serata: Gianfranco Sodomaco per gli adulti e Barbara Pellizer per i giovani (Foto Lasorte)

cefisso», di Marina Muratore. Sempre nel settore adulti sono stati segnalati «Volevamo sconfiggere la vita» di Alberto Benedetto; «Paola Ics», di Ma-



rio Variola; «Trovare un lavoro» di Isabella Marchi; «Magnifico questo soufflé» di Dory De Pretis; «Framont» di Paolo Del Core.

Per la sezione ragazzi,

ha vinto il primo premio «Pensieri» di Barbara Pellizer, per la perfetta aderenza del passaggio dal pensiero automatico alla sua trasposizione nella secca brevità della pagina; al secondo posto «Dolcissimo amore mio» di Alessandra Jerman perché nel rispetto della scelta epistolare raggiunge un delicato equilibrio tra effusività di sentimento e capacità di analisi introspettiva. Terzo il racconto di Barbara Grubissa intitolato «Nirvana mio amore».

La giuria della sezione

adulti era composta da

Antonio Fontana, diret-

trice della Biblioteca stata-

le del popolo, Giuseppe

Longo, scrittore, e Gio-

rgio Pison, giornalista del

«Piccolo»; della commissione

ragazzi facevano parte

Livio Sossi e Gian-

carlo Pellegrin del Centro

studi «Alberti», Elena

Vesnaver del Teatro del-

la Luna, Anna Grillo e

Marina Rivera della «Ca-

sa di Buccio dell'Aquila».

Giovanni Longhi

MANIFESTAZIONI E DIBATTITI

Una domenica per dire no al fumo

Tutti assieme contro il fumo. Il 31 maggio è diventato per la Lega italiana per la lotta contro i tumori un consueto appuntamento per celebrare la Giornata mondiale senza tabacco. L'iniziativa dell'Organizzazione mondiale della sanità sarà ripresa oggi dalla sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori. Lo scopo a livello nazionale e internazionale è di sensibilizzare la popolazione, svolgendo un compito educativo. Alle singole associazioni è lasciata ampia libertà di scelta nell'allestimento degli appuntamenti. Appuntamenti che serviranno da cassa di risonanza per rendere sempre più noto un problema com'è quello del fumo e, contemporaneamente, per raccogliere fondi da indirizzare alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Finanziamenti indispensabili per assicurare l'erogazione dei servizi offerti e l'assistenza domiciliare. Il programma triestino dell'iniziativa è alquanto nutrito. Si partirà alle 10 in piazza della Borsa con esibizioni musicali che terranno compagnia ai presenti fino alle 13.

Alle 10.30 nella sala conferenze della Lega, via della Pietà 17, si terrà una tavola rotonda moderata dal dottor Lorenzo Fogher. Il tema trattato dai vari relatori avrà come principale

«attore» (in negativo...) il fumo, visto nel suo rapporto con i tumori, il cuore, l'apparato respiratorio ma anche nel contesto sociale che spesso lo vede protagonista nelle scuole e tra i giovani.

Il clou della giornata è in programma alle ore 20.30 al palasport di Chiarbola. Balletti, musica ed esibizioni di carattere sportivo saranno gli ingredienti salienti della serata. L'incasso ricavato dalla vendita dei biglietti d'ingresso sarà destinato alla Lega contro i tumori. L'intento di abbinare i giovani, lo sport alla Giornata contro il fumo ha il chiaro intento di affiancare due realtà in stretto contatto troppo spesso con risultati negativi. È ovvio che la battaglia al tabagismo non può esprimersi in una giornata ma il profondo significato dell'iniziativa è quello di invitare i cittadini ad astenersi dal fumare per ventiquattro ore e riflettere sui danni provocati da questa abitudine alla nostra salute. Dal successo e dalla partecipazione dei cittadini dipenderanno lo sforzo e l'impegno che la Lega potrà portare avanti nei prossimi anni. E grazie ai fondi raccolti con tale importante carrellata di appuntamenti che riusciranno a operare i vari rami del volontariato locale in questo delicato settore.

an. bul.



In scena i piccoli attori della scuola «Rossetti»

Nei giorni scorsi gli alunni delle classi I B e I C della scuola «Rossetti» hanno allestito uno spettacolo che esprime il sogno non solo dei bambini: vivere in un mondo dove la natura è amata e rispettata. Lo spettacolo, andato in scena lo scorso sabato, nel teatrino del ricreatorio Cobolli, è stato realizzato grazie alla disponibilità di due genitori, il signor Frascilla che si è occupato della recitazione dei piccoli attori e la signora Fioranti, che ha curato la parte musicale. La direzione del ricreatorio ha gentilmente messo a disposizione gli spazi. I piccoli interpreti si sono impegnati con grande entusiasmo, contenti di sperimentare con i compagni una scuola «diversa». Grazie a quanti hanno lavorato per questa bella esperienza.

DA MARTEDÌ AL TEATRO MIELA: IMMAGINI E CONCERTINI

Tre giornate dedicate al cinema irlandese



Quanto deve Trieste alla cultura irlandese? O viceversa? Un grande della letteratura, James Joyce (nella foto) lega queste due città e ha un posto privilegiato nella platea del teatro Mielà: a lui è dedicata la rassegna «Erin - tre giornate di cinema irlandese», con la speranza che attraverso lo schermo possa rivivere l'atmosfera della sua amata-odiata Irlanda finalmente rappacificata.

Tre giornate di full immersion nel mondo fantastico e nella storia della cultura irlandese:

martedì, alle 17.30, «The visit» di Orla Walsh, 1993; «Ascendancy» di Edward Bennett, 1983; «Hidden Agenda» di Ken Loach, 1990; «Life after Life» di Tim Fywell, 1995. Mercoledì 7 giugno, dalle 18: «Anne Devlin» di Pat Murphy, 1984; «Hush-a-bye baby» di Margo Harkin, 1990; «Angel» di Neil Jordan, 1982. Giovedì 8: repliche. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli elettronici in italiano. Grazie a queste pellicole di film inediti in Italia il pubblico si troverà a fare i conti con un conflitto che ha crea-

to una sorprendente serie di sconvolgimenti sia politici che culturali, e a sfatare i luoghi comuni che circondano l'isola: l'irlandese sbruffone, bugiardo, attaccabrighe, simpatico gaglioffo, pieno di birra, vitalità e valori sani e antichi, la natura splendidamente selvaggia, le donne indomite e dai capelli comunemente rossi.

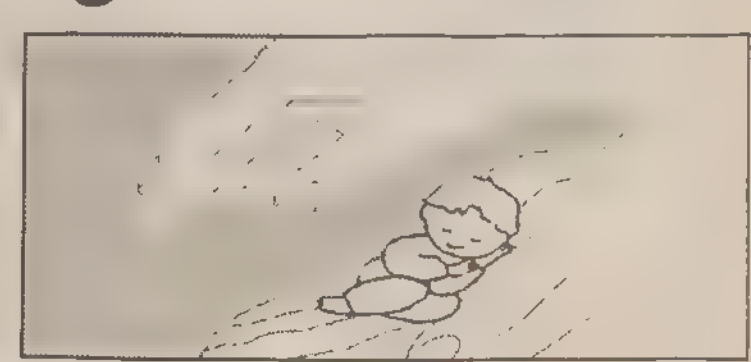
L'iniziativa viene presentata da Bonaventura e British Film Club. Le serate proseguiranno con mini-concerti di musica irlandese a cura del Robin Hood folk country club.

FEDERAZIONE ONCOLOGIA PEDIATRICA

Studentessa del «Nordio» crea un "logo" vincente



Manuela Di Benedetto e, a destra, il bozzetto con cui ha vinto la selezione nazionale.



Un bimbo dormiente racchiuso tra due mani. Mani che rappresentano le cure e la protezione di cui hanno bisogno i piccoli malati di leucemia. Questo è il simbolo grafico realizzato da Manuela Di Benedetto, prescelto come «logo» della Fiagop (Federazione italiana associazioni genitori oncologia pediatrica). L'altro giorno, nell'Aula Magna dell'Istituto statale d'arte «Nordio» è stata inaugurata la mostra dei disegni realizzati per la selezione da trenta suoi allievi. L'esposizione sarà aperta al pubblico in orario scolastico fino all'8 giugno. Le opere, tutte di essenziale immediatezza, appartengono a due classi, guidate dalle insegnanti Paola Danielli e Paola Saporiti con la collaborazione del professor Giuliano Comelli.

Il «Nordio» dialoga costantemente con l'esterno a diversi livelli, ha ricordato il preside Romano Schnabl. E' di poco tempo fa la premiazione al concorso indetto dal Comitato «Per una Trieste migliore» sul tema «Scegli uno spazio urba-

no e arredalo». Sono poi stati ospitati per tre mesi allievi di una scuola di Sarajevo. Ma quest'occasione è del tutto diversa, ha sottolineato il preside; in questa iniziativa le figure degli adulti promotori, cioè i genitori dell'Agmen (Associazione genitori malati ematologici pediatrici del Friuli-Venezia Giulia) e gli stessi docenti fanno solo da tramite per un'espressione di solidarietà tra giovani malati e giovani sani, che se ne prendono cura lanciando un messaggio grafico per far breccia nella sensibilità della gente.

Promossa dunque dall'Agmen, l'iniziativa vuole presentare una Federazione, la Fiagop, costituita a Bologna nel gennaio di quest'anno per raccogliere una ventina di associazioni regionali di genitori, volte tutte allo stesso scopo: ottenere il meglio per i bambini malati. A Perugia, lo scorso maggio, la federazione ha scelto il disegno della studentessa triestina tra quelli presentati dalla varie Regioni. «Ora — ha rilevato la segretaria dell'Agmen Luciana Boscolo — con un nostro statuto

federativo esteso a tutte le regioni italiane vogliamo arrivare a degli aggiornamenti di legge. Non ci devono essere più disparità tra le varie regioni, ogni bambino malato ha diritto a venir curato nella propria terra. Fatto tesoro delle conquiste di ogni singola regione, occorre riunirsi per risolvere i problemi a livello nazionale».

L'Agmen è presente in Friuli-Venezia Giulia da solo dieci anni, ma ha saputo creare presso il reparto di ematologia pediatrica una grossa realtà. Il presidente regionale Alberto Centolani ha precisato le prossime tappe: è in atto la ristrutturazione della I.a parte del reparto; si spera che entro la fine del prossimo anno sia tutta completa. Si avranno così 12 stanze sterili singole dove poter effettuare qualunque tipo di terapia, compreso il trapianto del midollo. Dei 650 milioni previsti come spesa 400 sono già accantonati, 100 si avranno dalla gestione '95, il resto dalla gestione '96 e dalle varie manifestazioni previste.

Anna Maria Naveri

LA «GRANA»

Nessuno riesce più a star dietro ai prezzi che «lievitano»

Care Segnalazioni, è ben vero che viviamo un periodo di scarse certezze. Di ciò un esempio molto evidente è dato dai prezzi al consumo dei diversi prodotti. Non si pensava però che ciò potesse avere una dinamica tanto vivace. Un consumatore ha comperato un prodotto farmaceutico. Prezzo di vendita al pubblico 7.200 lire; prezzo segnato sulla ricetta 7.900 lire, circa il 7% in più. Alla richiesta di chiarimenti è stato risposto che manca il tempo necessario per star dietro ai cambiamenti di prezzo!

Luisa Nemež
Organizzazione tutela consumatori



Un tenero bebè futuro dottore

Il tenero frugioletto immortalato nella fotografia oggi compie mezzo secolo. Molti auguri al dottor Fabio Petrossi da Massimo ed Elena.

Poste Italiane



IN DIRETTA con le POSTE

Ho degli effetti cambiari da porre all'incasso. Qualcuno mi ha suggerito di rivolgermi alla Poste. È proprio vero che effettuano questo servizio e con quali modalità di applicazione?

Alessandro Canziani

È vero, tra i servizi che l'Ente eroga v'è anche quello della riscossione dei crediti. La Poste è in grado di riscuotere, per conto di qualsiasi persona fisica o giuridica e in qualunque località del territorio nazionale, titoli commerciali o di altra natura, di rimettere ai creditori, mediante vaglia postale o accredito bancario, l'importo riscosso ovvero di restituire ai medesimi i titoli non pagati. Qualora si tratti di ef-

fetti cambiari, il mittente può chiedere che venga elevato il protesto; in tale caso, l'effetto insoluto verrà consegnato al pubblico ufficiale prima di essere restituito al creditore.

I titoli che possono essere posti all'incasso oltre alla cambiale sono: tratte, assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di deposito, note di pegno, polizze di carico, quietanze, fatture e note di commissioni, azioni, obbligazioni, eccetera.

Nelle località ove è attivato un unico ufficio postale tutte le operazioni, sia di accettazione che di riscossione, sono demandate a quell'ufficio.

A Trieste, così come previsto in tutti i capoluoghi di provincia, le suc-

TITOLI Così funziona il servizio riscossione crediti

corsi sono abilitate all'accettazione dei titoli in partenza, mentre le operazioni di riscossione e gli adempimenti conseguenti sono riservati all'Ufficio Vaglia Riscatti di Piazza Vittorio Veneto. I diritti dovuti sono comprensivi delle tasse per l'affrancatura e la raccomandazione dei pieghi contenenti gli effetti; è prevista una soprattassa per l'eventuale richiesta di riscossione. I relativi importi sono indicati nelle apposite voci della «Tabella delle tariffe postali» disponibile presso qualsiasi ufficio postale, ove gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni sul servizio.

dott. Michele Losito
direttore di sede
dell'Ente
poste italiane

ACEGA / UN PROVVEDIMENTO DEL CIP

Ecco il perché dei criticati rincari

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 27 aprile, l'Acega ritiene doveroso fornire alcune delucidazioni in merito con cortese richiesta di pubblicazione.

I rincari dell'energia elettrica non sono stati effettuati solamente dall'Acega: il provvedimento CIP n. 15 del 1993 vale infatti sull'intero territorio nazionale fin dal 24.12.1993. Il citato provvedimento non si presta a interpretazioni aziendali e, oltre che introdurre un incremento dei prezzi, ha disposto un nuovo criterio di applicazione: in aggiunta ai tre scaglioni tariffari esistenti (consumi fino a 75 kWh/mese, ulteriori consumi fino a 150 kWh/mese) è stato istituito un quarto scaglione che interviene quando il consumo mensile supera i 150 kWh per le utenze con potenza impegnata 1,5 kW e i 220 kWh per le utenze con potenza impegnata 3 kW. Ta-

le nuove scaglie presentate la particolarità di non aggiungersi agli scaglie precedenti, ma di sostituire i primi due, riducendoli progressivamente fino ad azzerarli se il consumo mensile totale raggiunge i 300 kWh per le utenze con potenza impegnata 1,5 kW e i 370 kWh per le utenze con potenza impegnata 3 kW.

In effetti il nuovo meccanismo tariffario, volto a scoraggiare gli elevati consumi individuali, introduce aumenti, a seconda dei quantitativi consumati, ben superiori al 2% medio ventilato. Questo aumento annunciato è già stato motivo di polemiche da parte dell'utenza e anche «il Sole 24 Ore» era uscito con un articolo intitolato «Per la luce una bolletta shock» nel quale si evidenziava che l'aumento a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di calcolo era ben maggiore del citato 2%.

Per problemi tecnici conseguenti alle nuove

strutture tariffarie l'Azienda ha provveduto ad applicare immediatamente le tariffe come valenti, ma solo nel 1° bimestre 1995 ha iniziato a effettuare i conguagli dei consumi eccedenti i 220 kWh/mese.

La bolletta menzionata nell'articolo, per quanto concerne l'energia elettrica, contiene il conguaglio dei traffici relativi al 2° e 3° bimestre 1994. Pertanto il costo unitario del kWh lì menzionato, pari a 505 lire, deve essere riportato a 337 lire in quanto 104.718 più 10% di IVA sono di competenza dell'anno precedente.

Pur consapevoli del disagio arrecato all'utenza, si spera di aver chiarito i motivi che hanno generato la pluralità di conguagli rilevati in premessa e si rimane comunque a disposizione per ogni successivo chiarimento che non abbia trovato risposta in quanto sopra esposto.

Azienda comunale elettricità, gas e acqua

VIABILITA' / IN VIA UDINE

Un semaforo che accontenta tutti

Non si viva preoccupando solo del proprio tornaconto pensando che gli altri siano degli incompetenti.

Sicuramente anche questa volta il Comando dei Vigili non darà risposta alla «grana» del sig. Chersi (semaforo mal sincronizzato in via Udine): un tanto perché è perfettamente a posto e «accontenta» tutti.

In fatti se quel semaforo avesse gli stessi tempi nei due sensi, si verificherebbe che:

- le macchine in discesa, verso la città lungo via Udine, che potrebbero quindi in maggior numero svoltare a destra verso la Stazione, occuperebbero tutto il tratto di via Pauliana, tra Piazza Libertà e via Udine, non consentendo così a quelli in discesa dall'altipiano per via Pauliana di attraversare via Udine (così sarebbero questi a protestare...).

- le macchine che da Piazza Libertà salgono per via S. Anastasio, per via Udine in salita e per raggiungere via Commerciale, per uscire dalla città, non potrebbero attraversare via Udine, in quanto oggi approfittano appunto del semaforo «sfalsato» (se così non fosse, sarebbero anche questi a protestare...).

Io che uso via Pauliana, tutta in discesa, e via S. Anastasio, fin oltre l'Inps, per prendere poi via Commerciale, riesco a muovermi solo «approfittando» del rosso un po' più lungo di quell'incrocio. Sig. Chersi, perché non, pensa anche a me (noi)?

Mario Martini

Disavventure in banca

Avrei dovuto capirlo tre anni fa, quando per la prima volta mi recai all'agenzia numero 10 della Cassa di risparmio di Trieste, in piazza Cavana. Allora chiesi a un impiegato di voler aprire un conto: questa alzò lo sguardo, lo riabbassò subito e, senza rispondermi, mi indicò alcuni depliant sul ripiano. Naturalmente me ne andai senza aprire alcun conto. Ma la caparbia umana non ha limiti. Due settimane fa mi ripresentai alla stessa agenzia con la medesima richiesta (dalle mie parti, a Roma, si dice: «Ma allora sei de coccio!»). Mancano venti minuti alla chiusura e l'impiegato (proprio come giustamente fa la cassiera del mio supermercato quando, dieci minuti prima della chiusura, entro

per comprare un litro di latte) sbuffa vistosamente e poi mi chiama il responsabile. Riesco ad aprire il conto quasi senza problemi. Il bello arriva quando, dopo una settimana, mi recai in agenzia per versare un assegno. Qui vengo a sapere (non perché mi sia stato comunicato prima) che il mio conto non è stato formalizzato perché hanno scoperto che nel comune di Roma esiste un mio omonimo che ha 40 milioni di scoperto in cambiali. Chiedo di confrontare i dati per fugare ogni dubbio sulla mia onestà. Risposta: «No se pol. Porti i suoi soldi alla Banca di Roma, loro hanno accesso a questo tipo di informazioni». Chiedo che contattino la Banca di Roma per entrare in possesso di queste informazioni. Risposta: «No se pol. La direzione ha deciso di non accettarla come cliente». Arrabbiato e indignato, prendo i miei soldi e vado alla Banca di Roma. Lì parlo con un impiegato gentilissimo (ci tengo a dire, triestino e non romano) e, nel giro di mezz'ora, mi aprono il conto, mi consegnano il libretto degli assegni e mi rassicurano che l'infamata omonimia non rappresenta certo un problema.

Stefano Galante

La chiusura del Viale

Come membro di CamminatTrieste ed ecologista plaudo all'iniziativa del Comune di rendere finalmente agibile ai pedoni tutto il viale XX Settembre, una delle più belle passeggiate del centro di Trieste. A chi si lamenta di non poter più usufruire di un parcheggio gratuito e selvaggio, ricordo che una città civile la si vede anche dal rispetto che ha per i pedoni. Credo che centomila lire mensili per la sosta notturna al parcheggio del Giulia (dove gli abbonati possono entrare e uscire a qualsiasi ora, grazie a una tessera magnetica) siano accessibili a tutti i possessori di macchine. Questo può essere un primo passo verso la realizzazione di quella passeggiata pedonale di cui si parlava molti anni fa, che doveva portare dal Ponte Rosso fino alla Rotonda del Boschetto. Inoltre ci sono a Trieste strade adatte a diventare pedonali per i pedoni, con macchine, motorini e spazzatura depositata per terra accanto ai cassonetti smuovibili, per cui è necessario fare delle vere e proprie ginocate.

Margherita Hack

SOLIDARIETA' E POLEMICHE / LA RISPOSTA DI MARUCCI VASCON

«Ero in piazza per amicizia e rimpianto»

Dove arrivano le stupideggie e la maledice se sposate alla fazione politica, come si evince dalla lettera pubblicata su «Il Piccolo» il 2 giugno, firmata dal signor Fulvio Rogantin?

Dunque il signor Rogantin ha trovato «indeli e fastidiosi» che due deputati, Nicolini e Vascon, fossero presenti al banco allestito domenica scorsa in Piazza Unità dal Comitato per la fondazione Lucchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, al fine di promuovere e raccogliere fondi per l'iniziativa.

Io trovo «inquietante» che un cittadino del XXI secolo, di una città sensibile e civile come Trieste, non abbia la facoltà di apprezzare la gamma di colorazione del sentire umano e sia rimasto all'oca e al nero, colori adoperati dai nostri antenati preistorici, che probabilmente, sul piano politico, si dividevano tra tribù dei neri e tribù dell'oca.

Personalmente avevo dato la mia piena disponibilità ai colleghi giornalisti e agli organizzatori già nella conferenza di presentazione delle finalità della Fondazione al Circolo della Stampa e l'avevo reiterata alla cerimonia di inaugurazione della casa-alloggio di via Valassi.

Domenica scorsa, perciò, di comune accordo, andavo a coprire un «turno» di presenza al tavolo per la raccolta di fondi in Piazza Unità. Era il minimo che potessi fare, per una serie di ragioni che a me sembrano di evidenza solare (tranne, palesemente, per chi continua a usare negli anni della preistoria mentale la pittura dell'oca e del nero). Eccone alcune: la prima ragione riguarda l'eccellenza dell'iniziativa. Essa fa onore alla città e riesce in qualche modo a dare significato alto al sacrificio di quattro triestini; la seconda ragione sta nella sfera personale e nel sentimento di amicizia e di rimpianto. Gli scomparsi erano colleghi di lavoro. Con Marco Lucchetta avevo iniziato una professione di «scrittura», con le immagini videomagnetiche, degli avvenimenti per la televisione libera cittadina. Mi sento ancora facente parte di

quella formidabile compagnia di entusiasti, di pionieri dell'etere — ma soprattutto di amici — capitanata da Chino Alessi.

La terza ragione: chiunque abbia fatto il mestiere di Marco, Sasa, Angelo e Miran è in grado di dare la giusta risposta a chi ancora chiede (ed è capitato anche al banco di Piazza Unità) perché sono andati in un posto così pericoloso?

E la risposta è: il posto pericoloso, per chi fa informazione, può essere anche Sesana. Qui a molti di noi è capitato di intervenire e documentare la disperazione di un uomo-bomba giunto da Sarajevo!

La quinta ragione: la guerra e i bambini, la pulizia etnica e gli esiliati. Io non ho letto sui libri cosa significano queste espe-

rienze: le ho vissute. Nei miei occhi di bambina si sono impresse le brutalità della guerra e nella carne le violenze dell'odio. Per questo l'istinto non posso che mettermi sempre dal lato delle offese e dell'innocenza calpeciata.

La ragione più ambiziosa riguarda — infine — la speranza di far capire, anche con un gesto modesto che è quello di chiedere aiuto per un fratello, che la vernice dell'oca e del nero deve essere sostituita da un pastello più vasto di colori, pena l'imbarbarimento di tutti.

Marucci Vascon

Rimossa l'auto di un cieco

Sono ormai molto anziani, e in più sono cieco dall'età di cinque anni. Per delle particolari neces-

sità possiedo un'automobile, che ovviamente uso soltanto come passeggero; alla guida si alternano alcuni accompagnatori.

Il giorno 24 maggio scorso mi ha telefonato il comando dei vigili urbani invitandomi a ritirare l'autovettura, che era stata prelevata dal carro-gru e portata al deposito. Infatti, come ho appreso in seguito, il giorno 23 maggio la mia vettura, pagata in via Colonia in parte su di un marciapiede era stata forzatamente rimossa.

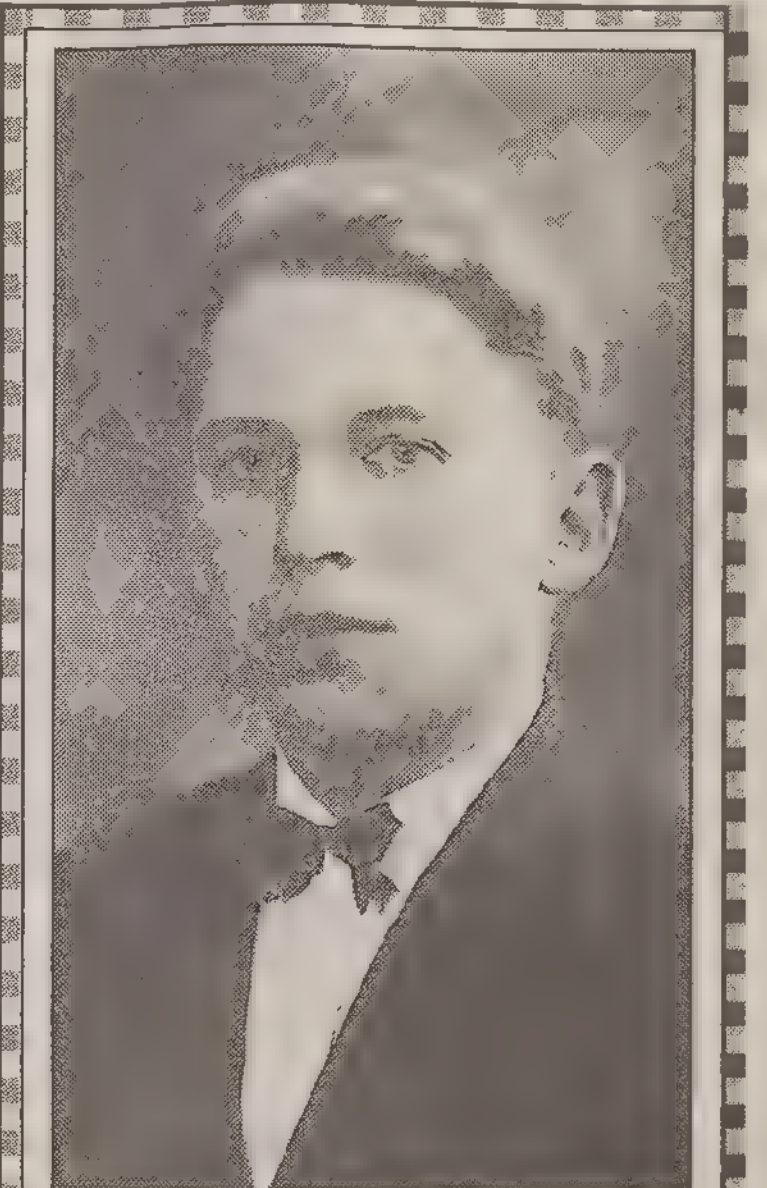
Tutto questo lo considero una ingiustizia, nonché un gesto di assoluta insensibilità verso la categoria dei non vedenti. Sulla vettura si trova ben visibile un contrassegno che essa appartiene a un grande invalido non vedente. Perciò sarebbe logico che chi detiene queste informazioni (in questo caso il vigile n. 242) tenesse in considerazione che una vettura contrassegnata in tale modo costituisce per chi la possiede, colpito da una così grave invalidità, un mezzo utile, che porta via aggiunge disagio ulteriore.

Inoltre, io non sono responsabile della sosta vietata: io non vedo, perciò debbo fidarmi dei miei accompagnatori. Di solito, e così anche in questo caso, l'accompagnatore mi porta a casa, poi va a posteggiare, e infine mi porta le chiavi. Perciò io non so niente di dove l'auto è posteggiata, e mi fido di lui. Mullandotti, si colpisce una persona che non ha la minima colpa né responsabilità di quanto accaduto.

Ancora più riprovevole è il fatto che subito dopo prelevata la vettura mi sia stato telefonato di venire a prenderla. Non si poteva farlo prima, senza prelevarla? Avrei mandato l'accompagnatore a spostarla.

È chiaro che i vigili si erano accorti che l'auto apparteneva a un cieco. Ma per loro l'importante era incassare i soldi della multa per le casse del Comune. Non si guarda in faccia nessuno: anche se è cieco e usa l'auto per pura necessità. Anche se è cieco e non può materialmente aver commesso l'infrazione. Proprio un bel esempio di senso civico.

prof. Aris Tamaro



Tanti auguri al bisnonno

Buon compleanno al caro bisnonno, nonno e papà Giuseppe Svara che oggi compie 89 anni. Con la nipote Iva tutta la famiglia gli è vicina.

Sulle vostre tavole
i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

Il buon gelato artigiano
Il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

FONDA F.M.
VIA DI SERVOLA, 129 - TS
TEL. 049/816302
Piastrelle
Ceramiche
Porcellanato
MATERIALI
PRONTI IN MAGAZZINO
PARCHeggio INTERNO

PRONTO AFFARI
Da oggi ti dà una possibilità in più a te che cerchi o vendi case, auto, roulotte, lavoro, baroli ecc.
AI PRIMI 100
INSERZIONISTI
OFFRIAMO IL SUO
SERVIZIO GRATIS
TRIESTE
Via Franca 6 - Tel. 040/308930

TECNOPIANTTI TRIESTE S.r.l.
MPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA
Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Assistenza tecnica: 0336/453373

APPROFITTA!
Sconti
fino al 60%
su tutti i mobili
per rinnovo mostra
ARREDAMENTI
Horst snc
Via S. Cillo 38 - Trieste
Tel. 54390

**TOURS IN AEREO E AUTOPULLMAN
- DA TRIESTE -**
MAGICA FLORIDA
24 giugno-2 luglio a Lire 2.550.000
INCANTO CANADESE
29 giugno-16 luglio a Lire 4.190.000
PORTOGALLO e SANTIAGO DE COMPOSTELA
9-16 agosto a Lire 1.800.000
NEW YORK e NEW ENGLAND
26 settembre-7 ottobre a Lire 3.350.000
TOUR DELLA TUNISIA
11-18 settembre a Lire 1.080.000
VIAGGI IN PULLMAN
PRAGA, KARLOVY VARY, PASSAU
17-23 luglio a Lire 1.220.000
SOGGIORNI (incluso trasferimento)
SOGGIORNO A ISCHIA
30 agosto-12 settembre a Lire 1.200.000
+ tassa d'iscrizione
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Piazza Tommaseo 2/b - TRIESTE
Tel. (040) 367636 - 367886

**GRANDE VENDITA
STRAORDINARIA**
PER TRASFERIMENTO
GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA
Dante
Dal 1896 a Trieste
in Largo Sartorio 5

**DAL PROGETTO
ALL' OGGETTO**

**Alias
ceccotti
Dada
FLUXUS
INTERFLEX
LIVING
DIVANI
MORPHOS
Poliform
TRIANGOLO
DENBY
ARABIA
FINLAND
sambonet
COLLE
CRISTALLERIA
zani&zani
KOSTA
BODA
OGGI SIAMO APERTI:
ORE 10-13 e 16-19
porcelaines
Jammot Seignolles
limoges
**altra
casa**
via tarabochia 5
L'ALTRA CASA È UN' ALTRA COSA**

I TUOI CAPELLI HANNO BISOGNO DI NOI

mastey

Prodotti per la cura e la bellezza dei capelli

LA BELLEZZA MASTEY ABITA QUI:



dimensione vanità

Una vera squadra per la cura ed il trattamento del capello, ma anche del viso e del corpo: 4 attivissimi professionisti, coordinati dalla stessa sig.ra Consuelo, titolare, ai quali affidare la cura della propria persona.

0481/411229 chiusa il lunedì



SALONE LUCIANA

Quando la professionalità è una questione genetica: Luciana e Jessica, madre e figlia, dalla grande esperienza nei tagli unisex ai migliori consigli sul trucco; e ancora profumeria e solarium per un servizio completo, qualificato dagli aggiornamenti ICD.

Via Battisti, 53 Staranzano (Go) Tel. 0481/710764 chiusa il lunedì



Salone Lucia

Alla grande famiglia dei professionisti che hanno scelto per la propria clientela la qualità dei prodotti Mastey, appartiene Lucia Ferrara che, coadiuvata dalla collaboratrice Monica, esegue tutti i tipi di tagli alla moda per uomo, donna, bambino e sposa in un ambiente simpatico e accogliente.

0481/309280 chiusa il lunedì



SALONE LAURA

La capacità di elaborare tutti i tipi di taglio, una particolare predisposizione ad accontentare le spose, oltre al Solarium Center e, ovviamente, i prodotti Mastey: sono questi i grandi vantaggi che Laura D'Ausilio offre ogni giorno ai propri clienti.

0481/309280 chiusa il lunedì



Bruna, ma anche Annarita, Michela, Claudia e Giampiero: un vero punto di riferimento per chi cerca le ultime novità, i tagli alla moda e i consigli sul trucco ma soprattutto per chi vuole affidare la cura del capello a mani abili ed esperte.

Via Imbriani, 14 Trieste Tel. 040/401142-433028 chiusa il lunedì

0481/411996 chiusa il lunedì mercoledì mattina



Salone Luciana

Una grande attenzione alla salute dei capelli: questa è la filosofia che ispira il lavoro di Luciana e Adriana; un salone per tutte le esigenze ma capace di suggerire ed elaborare anche i tagli più moderni e geometrici.

Via Bergamas, 31 Gradisca D'Isonzo (Go) Tel. 0481/91183 chiusa il lunedì



CANTINA

Occhio al vino «gonfiato» Ci fa perdere la faccia

I clienti del Nord comprano grazie al supermercato, ma i prezzi sono lievitati a dismisura. Al contrario, bisognerebbe puntare sulla qualità

Nelle aree di servizio della A 22, la Modena-Brennero, soprattutto in quelle situate lungo la direttrice nord, gli scaffali di bar e piccoli centri commerciali sono sempre più invasi da bottiglie di vino italiano. E' l'effetto del Supermercato. Da sempre i tedeschi compravano i nostri vini, ma adesso, grazie al cambio, è come vendere zucchero alle api. Il commercio ha risposto con immediatezza alla domanda crescente. Frotte di turisti sulla strada del ritorno si fermano e acquistano.

I prezzi delle bottiglie in vendita sono gonfiati. Un Chianti di marca, ma niente di speciale, a 17mila lire; a poco meno, un normale Prosecco di Valdobbiadene; a 8mila lire un vino veronese che, dal produttore, costa meno, meno, della metà; e, come mi è capitato di vedere, un «magnum» di Rosso Conero (cioè un bottiglione doppio, da un litro e mezzo) a ben 47mila lire.

La ragazza del bar di Affi (uscita lago di Garda Sud), rivolgendosi a due tedeschi, commenta ad alta voce: «La nostra lira è sempre più leggera». Gli replica un avventore italiano: «Eh, no!». Ha ragione. Di questo passo, il Supermercato continuerà a restare in sella. Non è questione di orgoglio nazionale, ma bisogna stare attenti a svenire i nostri prodotti con la solita propensione al servilismo.

D'altra parte ci facciamo del male anche quando si mettono in vendita i nostri vini a cifre esor-

bitanti. Qualcuno ci guadagna, ma ci perde l'immagine globale del vino italiano. E' una speculazione commerciale pari a quella di certi ristoranti che applicano ricatti inammissibili sulle bottiglie, penalizzando il duro e severo lavoro dei produttori.

Proprio il vantaggio del cambio dovrebbe rendere attente le aziende vitivinicole a veicolare il loro vino di qualità sui mercati esteri sfruttando la concorrenza di vini di qualità e bontà del prodotto. Controllando nel merito anche l'operato dei

venditori a valle. Basta non rifornirli se sgarra-

L'iniziativa che alcuni produttori hanno percorso con la manifestazione delle Cantine aperte va oltremodo incoraggiata. Basta con i mediatori del vino, che fanno la cresta sulla fatica altrui. I turisti del nord, che presto affolleranno i nostri litorali, vanno condotti per mano dentro le aziende, dove possono acquistare prodotti facilmente riconoscibili per qualità a prezzi congrui. Il resto è speculazione. Forse usura.

Come post-scriptum, rispondo a quei lettori della rubrica che domenica scorsa sono rimasti perplessi vedendo, come logo, cioè come immagine identificativa di questo servizio, un bel cane pastore tedesco, anziché le solite bottiglie. «Can», identificativo informatico di Cantina, è stato scambiato per quello del miglior amico dell'uomo. Anche il vino lo è. Baldovino Ulcigrai

FISCO

Operazione concordato

Il ministero si organizza per raccogliere 12 mila miliardi entro metà dicembre

Tempo, importo e strumento tecnico sono gli elementi che individuano il «fenomeno» che ci si appresta ad analizzare. Fattore tempo: è rappresentato da una data precisa, il 15 dicembre di quest'anno. Importo: 12 mila miliardi di lire (miliardo più, miliardo meno). Strumento tecnico: ufficialmente viene definito come accertamento con adesione del contribuente per gli anni pregressi; detta per capirci, si chiama concordato.

Quando, nei primi giorni dell'aprile scorso, veniva diffuso il testo del regolamento per la pratica attuazione di questa nuova forma di accertamento, gli organi d'informazione - rimbalzando evidentemente notizie di corridoio ministeriale - davano per pronte le «pro-

poste» che sarebbero cadute a pioggia su migliaia di contribuenti a partire dai primi giorni di maggio. In questi giorni - le proposte non sono naturalmente ancora partite - si dice che l'operazione prenderà il via nelle prime settimane di giugno. Perché tanta meticolosità di analisi sulle date? Perché, come detto in apertura, l'operazione concordata ha una scadenza rigorosa: entro il 15 dicembre prossimo, tutti i soldi (si tratta dei 12 mila miliardi) devono essere al sicuro nelle casse dell'erario; altrimenti sarà manovrata l'Riscuotano, dunque, gli uomini del fisco ad avviare la massiccia manovra (per masse, viene definita da Roma), in modo da consentire ai 6 milioni di contribuenti interessati di cacciare i miliardi tanto attesi? In con-

dizioni normali la risposta sarebbe negativa, ma questa volta il ministero delle finanze ha pensato alla grande: ha fatto entrare in gioco una società «esterna», concessionaria del suo (del ministero) sistema informativo, alla quale ha delegato non solo la elaborazione dei dati, ma - addirittura - il calcolo degli incrementi di ricavo per ciascun potenziale destinatario delle proposte. Una sorta di preaccertamento, che sarà passato agli uffici (Direttrici e Iva) sotto forma di elenco dei contribuenti da invitare al concordato. Gli uffici dovranno poi esaminare i corpi tabulati, escludendo quei soggetti che, per legge, non possono essere della partita e segnalando - entro un mese - alla società concessionaria tali esclusioni. Questa rivedrà il

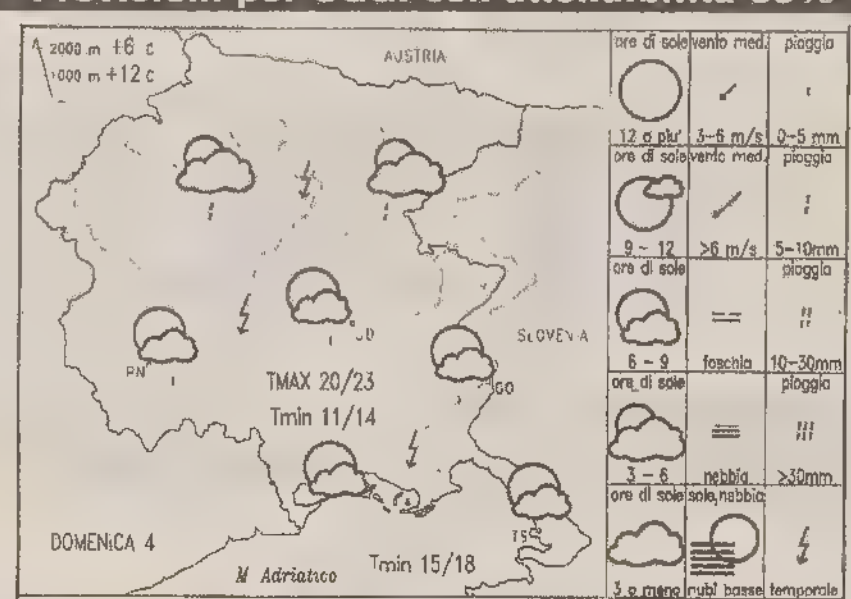
tutto e, finalmente, partiranno - per posta ordinaria - gli avvisi contenenti le proposte di accertamento con adesione. Se il contribuente «avvisato» intende pagare quanto richiesto, potrà farlo in due rate di pari importo, con scadenze fissate per il 15 settembre e per il 15 dicembre. E se la «proposta» sarà garbatamente rifiutata? Accertamento garantito. Per tutti. Un po' di numeri, per finire: dodicimila miliardi (l'entrata attesa) diviso 6 milioni di contribuenti fa 2 milioni di lire a testa. Solo per i redditi, gli anni da chiudere (fatti salvi quelli già condonati) vanno dal 1987 al 1993. Domanda: cosa si potrà definire con due milioni, visto che nel gioco entra necessariamente anche l'Iva?

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + iva).

DOMENICA 4 GIUGNO
Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.49
PENTECOSTE
La luna sorge alle 10.53 e cala alle 0.34

Temperature minime e massime per l'Italia					
ESTE	16,4	21,5	MONFALCONE	14,5	22,3
ORIZIA	14,8	22,4	UDINE	15	23,6
Ilzarno	11	18	Venezia	13	23
ano	11	23	Torino	11	21
neo	13	21	Genova	14	20
logna	12	24	Firenze	13	22
ruglia	11	19	Pescara	10	21
Aquila	6	17	Roma	10	21
mpobasso	9	17	Bari	14	23
poli	13	22	Potenza	9	17
ggio C.	19	26	Palermo	16	21
tania	14	28	Cagliari	14	25

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità variabile a tratti anche intensa; nel primo pomeriggio e durante la prima parte della notte non si escludono rovesci e isolati temporali. Sul resto d'Italia cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità ridotta al primo mattino nelle valli e lungo i litorali del medio e alto Tirreno.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali.

Venti: deboli moderati, con qualche rinforzo di brezza sulle coste occidentali.

Mari: generalmente poco mossi; mossi i mari intorno alla Sicilia e alla Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità variabile; non si escludono isolati rovesci e sporadici temporali. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso.

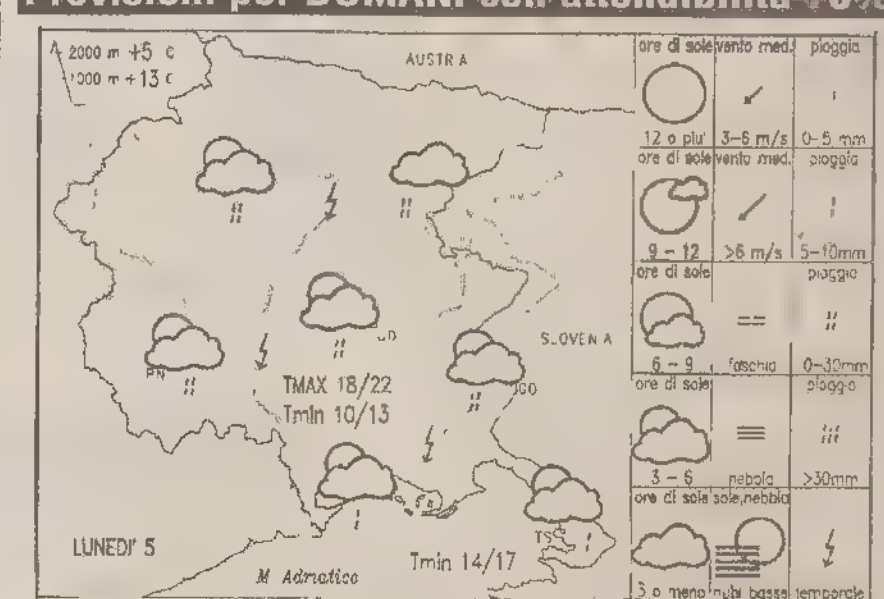
Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli occidentali, con rinforzi di brezza sulle coste.

Mari: generalmente poco mossi; mossi i bacini intorno alle due isole maggiori.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



❖

Temperature nel mondo

❖

Località	Cielo	Min. Max.	Località	Cielo	Min. Max.
Amsterdam	variabile	12 18	Madrid	variabile	15 30
Atene	sereno	18 31	Manila	pioggia	23 26
Bangkok	pioggia	24 33	La Mecca	nuvoloso	28 44
Barbados	nuvoloso	26 31	Montevideo	sereno	7 15
Barcellona	sereno	15 22	Montreal	sereno	16 25
Berlino	sereno	14 24	Mosca	variabile	16 29
Buenos Aires	n p	6 19	New York	nuvoloso	20 26
Caracas	variabile	21 26	Nicosia	sereno	18 35
Chicago	variabile	15 25	Oslo	nuvoloso	12 18
Copenaghen	sereno	6 19	Parigi	nuvoloso	10 18
Francforte	nuvoloso	9 19	Perth	sereno	8 18
Gerusalemme	sereno	15 25	Rio de Janeiro	variabile	16 30
Helsinki	sereno	9 11	San Francisco	nuvoloso	11 17
Hong Kong	n p	28 32	San Juan	nuvoloso	23 31
Honolulu	sereno	17 27	Santo Domingo	sereno	7 21
Istanbul	sereno	16 26	San Paolo	variabile	12 21
Il Cairo	sereno	28 32	Seul	nuvoloso	16 20
Johannesburg	sereno	25 31	Singapore	sereno	28 34
Kiev	sereno	19 28	Stoccolma	variabile	16 25
Londra	sereno	20 35	Tokyo	nuvoloso	19 24
Los Angeles	variabile	5 18	Toronto	nuvoloso	16 21
	variabile	18 30	Vancouver	sereno	10 21
	pioggia	13 16	Varsavia	variabile	17 26
	nuvoloso	16 21	Vienna	variabile	10 19

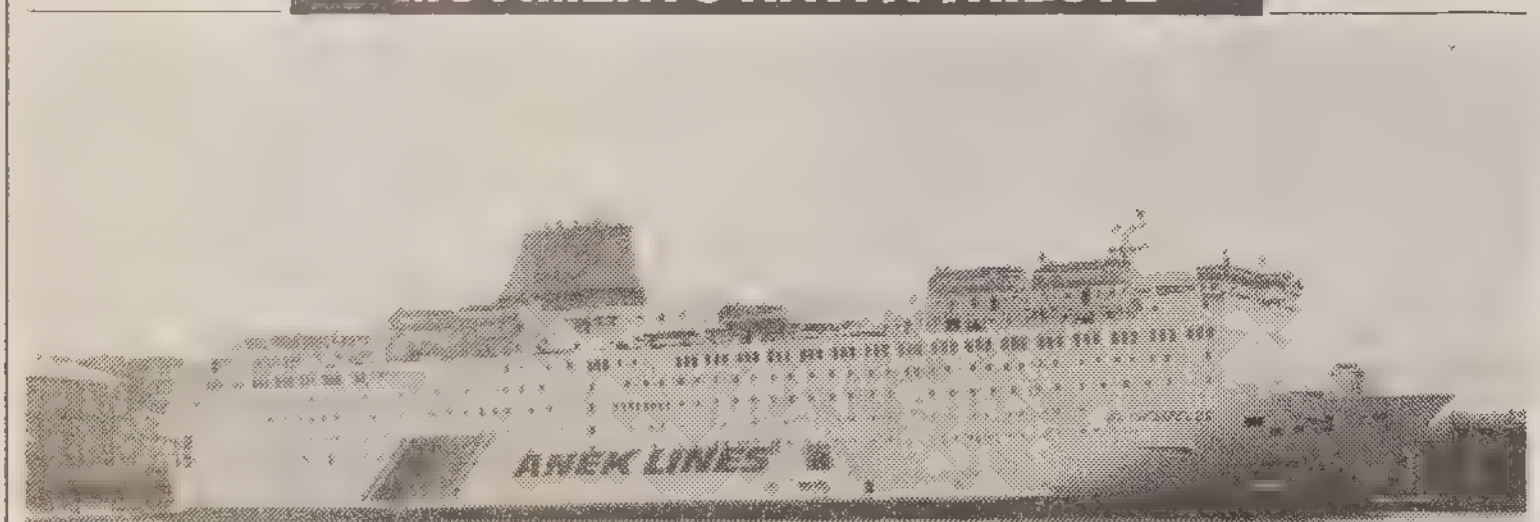
QUANDO IN CASA E' UMIDO, "SECCO" DEUMIDIFICA.

DEUMIDIFICATORE "SECCO" RISTABILISCE IL GIUSTO TASSO DI UMIDITA' NELL'AMBIENTE, EVITANDO MUFFA E CONDENSA.

Numero Verde 1670-11887

SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI			
Data	Ora	Nave	Orm.
4/6	8.00	Uc CHEROKEE	Ilychevsk 40
4/6	10.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul 31
4/6	12.00	Tu CALDIRAN	Catania 12/14
4/6	20.00	Ma BUZET	Rada 49/7
4/6	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo 23
4/6	alba	Ma LIVA	Fiume 31
5/6	6.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia 50/13
5/6	6.00	It KAPETAN VJEKO	Koromachno Italcement
5/6	8.00	Tu UNO DENIZCILIK	Istanbul 31
5/6	8.00	It SOCAR 101	Venezia 37
5/6	10.00	Gr NISSOS SIKINOS	Banias Rada
5/6	20.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ashood VII
5/6	24.00	It GIOVANNI DELLA GATTA	Newport 52

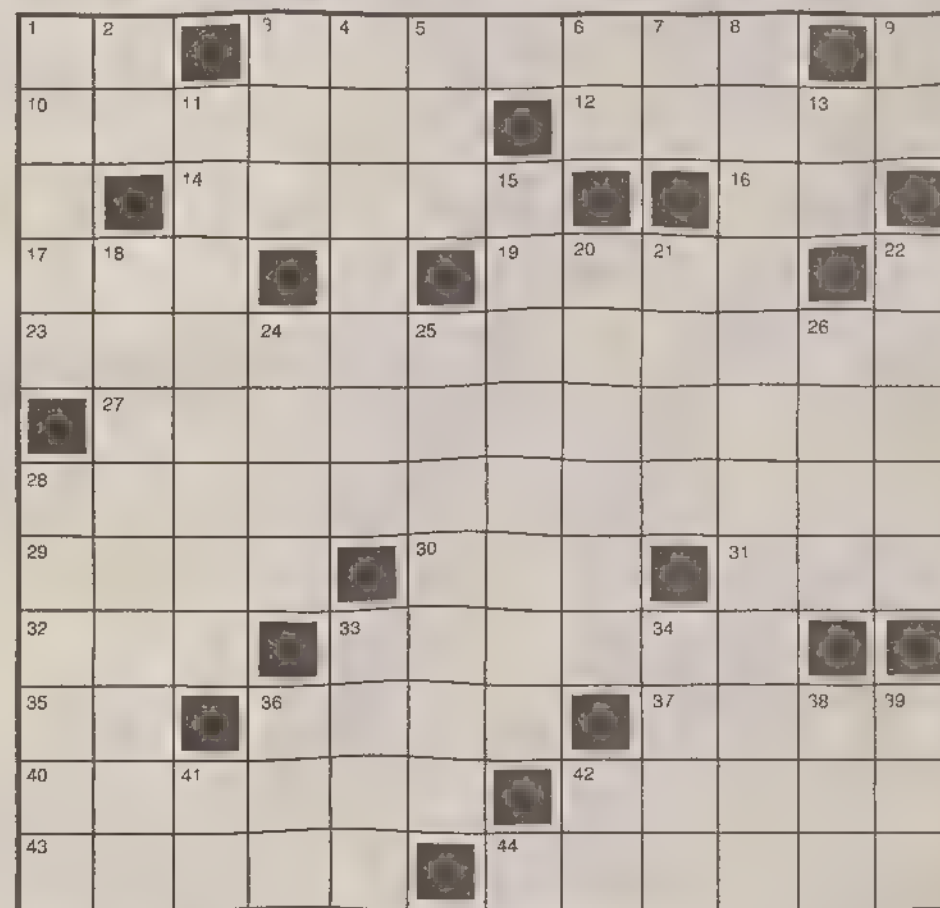
MOVIMENTI

5/6	6.00	BUZET	Rada	49/7
-----	------	-------	------	------

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo pronunciano gli sposi - 3 Molto colte - 10 Pianta spinosa - 12 E obbligatorio per il motociclista - 14 La capitale della Nigeria - 16 Uno di noi due - 17 Ruscelletti - 19 Porte - 23 Mettersi i bastoni tra le ruote - 27 Il creatore di Valentina - 28 Strabillanti - 29 Ciascuno - 30 Fiume del Tirolo - 31 Il fratello della mamma - 32 La moglie di Atamante - 33 Arie musicali - 35 Sigla di Rovigo - 36 Non bisogno di cure - 37 A... in abbondanza - 40 Straniere - 42 Storica regione della penisola indocinese - 43 Le isole con Stromboli - 44 Per nulla propenso.

VERTICALI: 1 Quasi neri - 2 La fine della commedia - 3 Somma di anni - 4 Bagna i fiori durante la notte - 5 Abitudine - 6 Italo Calvino - 7 Tina Aumont - 8 Eliminazione di piante dannose - 9 Sigla di Modena - 11 Torrente umbro noto per le sue fonti - 13 Simbolo del rame - 15 Concilio - 18 Dotato di creatività - 20 Mario pittore - 21 Città della Normandia - 22 Nino generale garibaldino - 24 Dino il regista de «Il sorpasso» - 25 Preparato per i capelli - 26 Si usano per far rinvenire - 28 Serata di gala - 33 Circonda l'isola - 34 Si conservano in cantina - 36 Un terzo di diciotto - 38 Santo in breve - 39 E nascosto dall'esca - 41 Tina Louise - 42 Sigla di Alessandria.



INCASTRO (5/2 = 7)
Vivete al night
Il neo-ricco si vede ora che pecca al "Number One", e quanto in tale stato sull'erba si vuol far l'appetitoso che "Col cavolo!" dice - non è cosa!

INDOVINELLO
Così parlò l'acquirente di Platini
Ricordino che quando l'ho comprato era un pezzo straniero ricercato sul mercato francese, e a chi vorrebbe averlo regalato dico: "Vada anche lei a quel... paese!"

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto: Pelo-l'ostello = Pestello.
Spostamento di consonante: Anella-turca = Cancellatura.

Cruciverba

P	E	R	C	A	P	P	A	L	T
A	D	A	M	B	R	A	B	B	I
A	D	A	M	B	I	R	R	A	V
E	M	I	G	R	A	N	T	E	M
T	K	R	S	E	V	E	N	A	L
I	N	T	E	S	T	I	N	O	
P	A	S	S	A	P	O	R	T	I
F	A	T	T	O	R	I	N	O	
R	A	E	N	E	S	C	H	E	
A	L	A	N	T	E	T	A	I	
N	M	I	N	E	S	T	R	A	
K	I	M	U	E	L	I	S	I	

VENDITA SPECIALE PER RINNOVO LOCALI

SCONTI 60%

fino al

La Bottega del Dotto

TRIESTE - VIA MALCANTON - ☎ 366733

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Siro

Ariete 21/3 Arriverete a fine giornata con il vento in poppa anche senza usare lo spinnaker. Se avete ambizioni o progetti di cambiamenti è il momento di organizzarsi con attenzione. Giove vi spinge con fortuna verso nuovi territori.	Gemelli 20/5 Non è il caso di metterla giù troppo difficile se amici, parenti e partner sembrano essere in polemica con voi. Nell'aria c'è una certa irregolarità che, con buona volontà e l'aiuto di Mercurio, saprete presto ridimensionare.	Leone 22/7 Tagliate alle spalle i ponti del lavoro e lasciatevi sedurre da complicati intellettuali, rinnovate così i rapporti affettivi che ne usciranno rafforzati. Ultimamente non avete lasciato spazio ai sentimenti, sarà d'obbligo rimediare.	Bilancia 22/10 Con Mercurio positivo avrete l'occasione per mettervi in luce e per far salire l'indice delle vostre quotazioni. Cercate di non essere timidi nel momento sbagliato e lanciatevi con fiducia. Seguite questa regola anche in amore.	Sagittario 21/12 Mercurio e Marte rischiano di offuscare l'obiettività, meglio quindi temporeggiare per le decisioni più importanti ed elaborare strategie mirate. Cercate di essere meno bruschi nei confronti di chi vi sta a cuore.	Acquario 19/2 Coinvolti, innamorati ma gelosi rischiate di rovinare sul nascere una storia d'amore godibilissima. Non fatevi prendere dai giochi della mente ma rinfatatevi senza esitazioni nella vostra primavera. Se son rose fioriranno...
Toro 21/4 Marte, Venere e Nettuno si coalizzano in vostro favore per schiarirvi l'orizzonte. L'energia positiva dei pianeti riscalda il rapporto di coppia e favorisce al single l'incontro con il grande amore. Ottima la forma psico-fisica.	Cancro 21/7 L'abbinatezza vincente di Venere e Marte vi farà vivere l'amore con fantasioso erotismo consolidando il vostro indice di gradimento. Le schermaglie amorose senza limiti d'età portano l'umore in quota. Buona anche la forma fisica.	Vergine 22/9 Cercate di essere meno drastiche nei rapporti con chi vi circonda, un po' di diplomazia darà risultati più sostanziosi. Allargate i vostri orizzonti senza inciampare nei dettagli se non volete perdere tempo ed energia preziosi.	Scorpio 22/11 La carica esplosiva di Marte fa rimuovere ogni ostacolo che intralci la vostra gloriosa avanzata. In amore siete poco disponibili, destinate eliminare tutti i problemi ma soprattutto chi ve li procura. Non siate troppo precipitose.	Capricorno 20/1 L'amore è sulla cresta dell'onda, dovreste solo decidervi tra una calda e rassicurante stabilità di coppia o una new-entry affettiva molto coinvolgente con sfumature passionali e un po' osé... a voi la scelta. Umore al le stelle	Pesci 20/3 Piccole battute d'arresto momentanee non devono buttare nello sconforto ma darvi piuttosto la carica necessaria per affrontare e pianificare nuove strategie. Alcuni di voi si accorgeranno che soli non è poi tanto male...

VENDE
Nuove acquisizioni

140.000.000 Inizio via Romagna appartamento di circa 70mq composto da due grandi stanze, due stanzette, grande cucina, bagno. Da ristrutturare.

160.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre appartamento in perfette condizioni: saloncino, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, palazzo elegante.

160.000.000 D'Annunzio bellissimo appartamento in palazzo recente con ascensore come primoingresso composto da saloncino, cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno completo, ripostiglio, poggolo. Termoautonomo.

385.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre ultimo piano in signorile palazzo del 1800 con ascensore. Circa 150 mq composti da soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, due posti auto.

Appartamenti

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

prezzo	zona	stanze	note
110.000.000	Viale	3 stanze	da risistemare
135.000.000	S. Giacomo	2 stanze	panoramico - perfetto
135.000.000	S. Giusto	2 stanze	primoingresso
140.000.000	S. Giusto	3 stanze	termoautonomo
150.000.000	Duino	2 stanze	giardino

150.000.000 Roiano condominio recente con ascensore, tranquillo piano alto di circa 75mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni.

155.000.000 Chiarbola ultimo piano in stabile recente con ascensore, circa 70mq composto da ingresso, soggiorno con poggolo, tinello-cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Vista panoramica.

160.000.000	Zorutti	3 stanze	3 balconi
160.000.000	Commerciale	4 stanze	termoautonomo
190.000.000	Centrale	3 stanze	terrazzo 30 mq

190.000.000 adiacenze Piazza Oberdan palazzo signorile con ascensore, piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, camerino, doppi servizi, ripostiglio. Da risistemare internamente.

190.000.000 Zona Foraggi soleggiato piano alto con ascensore composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due balconi, cantina.

200.000.000 Prosecco appartamento in villa: piano terra con veranda e giardino proprio composto da saloncino con caminetto, cucina, camera matrimoniale, bagno, veranda, possibilità box auto.

200.000.000 Piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.

230.000.000 San Vito piano alto vista mare e città, circa 125mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. Doppio ingresso, possibilità frazionamento in due appartamenti.

230.000.000 Rozzolo appartamento panoramico e soleggiato in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni.

250.000.000 Sistiana appartamento di circa 100mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, balcone, mansarda vano unico, bagno, ripostiglio, posto auto e cantina. Riscaldamento autonomo a metano. Perfetto come primoingresso.



280.000.000 adiacenze via Catullo in un palazzo signorile con ascensore. Vi proponiamo un tranquillo piano alto in ottime condizioni composto da grande atrio, un saloncino con terrazzo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, porta blindata.

300.000.000 Prosecco in signorile villa di recente costruzione. Appartamento di circa 110mq composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, portico, giardino proprio, possibilità box auto.

315.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.

350.000.000 Murat palazzo signorile con ascensore, appartamento di circa 180mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, balcone.

380.000.000 Combi signorile appartamento di circa 160mq composto da atrio, salone con terrazza, cucina con veranda, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, posto auto. Ottime condizioni.

425.000.000 periferico, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, due posti auto. Riscaldamento autonomo.

450.000.000 via Romagna in signorile palazzina di recente costruzione appartamento di circa 100mq con grande terrazzo, atrio-ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, box auto. Dotato di aria condizionata e vetri antisfondamento, riscaldamento autonomo a metano. Splendida vista golfo e città. Condizioni ottime.

Prestigioso studio in posizione centralissima 500mq circa, elegante restauro, affreschi prestigiosi, adattissimo a rappresentanza eventualmente frazionabile. Informazioni previo appuntamento.

Appartamenti primoingresso

Via Commerciale residenza LE ROCCE appartamenti bipiano, in costruzione con possibilità di modifiche all'interno. Zona giorno, due, tre camere o più, terrazze e giardini vista mare, garage e posti auto, termoautonomo, serramenti legno/alluminio con vetri antisfondamento, portoncini blindati, antenna tv satellitare, finiture elevate con possibilità di ampia scelta. Consegna estate 1996 impresa Grisovelli & Settimo. Un esempio: appartamento su due livelli con scala interna in legno, con 85mq utili, terrazza vista mare di circa 40mq. L.240.000.000

240.000.000 Arco di Riccardo tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibilità garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore.

275.000.000 Muggia nuova costruzione rifinitissimo appartamento primoingresso composto da saloncino, cucina completamente arredata in legno massiccio, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio-lavanderia, balcone, porta blindata, posto auto, possibilità cantina. Vista verde, esposizione soleggiata. Iva 4% prima casa.

**Vista splendida. Splendide case.**

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

**Ville**

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Pronta entrata, nessuna provvigione a carico acquirente.

300.000.000 Muggia, posizione incantevole, 4200mq di terreno con casa in fase di ristrutturazione disposta su tre livelli ciascuno di circa 50mq, cantina e garage.

550.000.000 Santa Barbara - Muggia, villetta bipiano con vista mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, garage, giardino. Buone condizioni.

Muggia castelletto di circa 250mq abitativi, disposti su tre livelli con ampie terrazze ed una splendida vista sul mare dovuta ad una incantevole posizione, molto tranquillo, terreno di proprietà di circa 5.000mq accesso strada privato, garage. Informazioni previo appuntamento.

Zona Università, esclusiva villa unifamiliare di circa 220mq abitativi, composta da atrio, salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, terrazzi, cantina, garage, giardino proprio, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.

Padriciano villa di nuova costruzione con rifiniture di pregio. Ampia metratura composta al piano terra da atrio, salone, camera da pranzo, cucina-tinello, due stanze, due bagni, ripostigli; primo piano mansardato con salottino, camera, camera padronale con stanze guardaroba, grande bagno, servizio e terrazzo. Taverna con bagno, garage, terrazzi e giardino. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Stabili interi

Zona Giardino Pubbico immobile bipiano circa 700mq, ampliabile, adatto locale d'affari. Informazioni previo appuntamento.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente, anche con possibilità di permuta con piccoli appartamenti. Informazioni previo appuntamento.

Appartamenti occupati

prezzo	zona	stanze	note
30.000.000	Rossetti	1 stanza	termoautonomo
45.000.000	Piccardi	1 stanza	40 mq
65.000.000	Piccardi	2 stanze	60 mq con balcone
90.000.000	Piccardi	3 stanze	termoautonomo
98.000.000	Battisti	4 stanze	piano alto 115 mq

Box auto

prezzo	zona	note
35.000.000	Via Udine	Piazzetta Belvedere

Via Capodistria 23 all'altezza del campo sportivo, vendiamo box auto chiusi all'interno di un auto rimessa anch'essa chiusa con portone elettrico ed automatico. Tutti i box sono dotati di acqua con lavandino e corrente elettrica. Lunghezza 5 metri, larghezza circa 2.70 metri, altezza interna di ogni box circa 7 metri con possibilità di soppalco. Prezzi a partire da Lire 30.500.000.

Attività commerciali

Per ovvie ragioni di riservatezza e discrezione non verranno fornite informazioni se non previo appuntamento con il nostro responsabile.

prezzo	tipo licenza	note
90.000.000	calzature	zona Ospedale
150.000.000	preziosi	attività avviata
500.000.000	articoli pesca	posizione strategica

a richiesta abbigliamento avviatissimo nel settore sportivo
GIOIELLERIA posizione di intenso passaggio, avviamento consolidato, cedesi anche muri. Informazioni previo appuntamento.

AFFITTA
Appartamenti arredati

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

prezzo	zona	stanze	note
700.000	Giustinelli	2 stanze	piano alto - luminoso
900.000	Ginnastica	2 stanze	vista mare
950.000	Rive	2 stanze	ottime condizioni
950.000	Rismondo	3 stanze	possibilità posto auto
1.000.000	Barcola	2 stanze	posto auto in garage
1.000.000	Chiadino	3 stanze	vista golfo-posto auto
1.100.000	Fiera	3 stanze	luminoso
1.200.000	Aldegardi	3 stanze	posto auto-vista golfo
1.500.000	Berlam	3 stanze	possibilità posto auto
1.500.000	Rive	2 stanze	elegante-autometano
2.000.000	Catullo	6 stanze	molto elegante

Appartamenti vuoti

prezzo	zona	stanze	note
750.000	D'Annunzio	4 camere	piano alto luminoso
850.000	Periferica	3 stanze	due bagni
900.000	Centrale	2 stanze	mansarda perfetta
900.000	Centrale	3 stanze	luminoso
2.000.000	Murat	5 stanze	vista mare
2.000.000	Centrale	5 stanze	termoautonomo

Uffici

prezzo	zona	vani	note
250.000	Ippodromo	1 stanza	servizio segreteria
650.000	P. Goldoni	2 stanze	attrezzato uso ufficio
700.000	Rossetti	3 stanze	termoautonomo
2.000.000	Centrale	6 stanze	termoautonomo
5.000.000	Centrale	7 stanze	oltre 400 mq

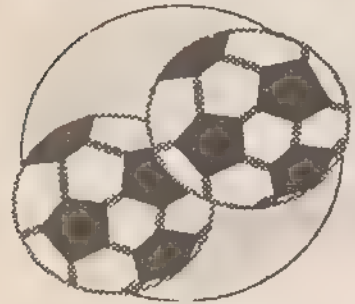
Box posti auto e capannoni

prezzo	zona	note
250.000	Petronio 17	1 auto con acqua e luce
250.000	Felluga 74	1 auto con acqua e luce

Ronchi dei Legionari adiacenze casello autostradale, affittasi a società referenziate capannoni primoingresso da realizzare secondo le esigenze del conduttore. Disponibilità parcheggi e superfici scoperte. Informazioni previo appuntamento.

CALCIO

SERIE A / SCONTRO DECISIVO A SAN SIRO



Inter-Padova: sfida crudele

L'AGENDA DEL CALCIO

Ultima giornata in A Play-off in serie C2: in campo alle 16.30

Serie A

Bari-Sampdoria
Cremone-Roma
Fiorentina-Milan
Genoa-Torino
Inter-Padova
Juventus-Cagliari
Lazio-Brescia
Reggina-Foggia
Napoli-Parma
CLASSIFICA: Juventus 70; Parma 63; Lazio 60; Milan 57; Roma 56; Inter e Cagliari 49; Napoli 48; Sampdoria e Fiorentina 47; Torino 45; Bari 44; Cremonese 41; Padova 40; Genoa 37; Foggia 33; Reggina 17; Brescia 12.

Serie B

Ascoli-Udinese
Cesena-Ancona
Chievo-Vicenza
Cosenza-Atalanta
Fidelis Andria-Venezia
Lecce-Pescara
Palermo-Como
Perugia-Acquafredda
Piacenza-Verona
Salernitana-Lucchese
CLASSIFICA: Piacenza 68; Udinese 64; Vicenza 63; Cesena 48; Venezia 46; Verona 45; Chievo, Palermo e F. Andria 43; Cosenza 41; Pescara 40; Lucchese 38; Acquafredda 37; Ascoli 34; Como 31; Lecce 24.

Serie C1 «A»

Il campionato di serie C1 è a riposo. Domenica 11 giugno riprenderà con le gare di andata dei play-off e dei play-out.
Il programma dei play-off:
Ravenna-Pistoia
Monza-Fiorenzuola
Il programma dei play-out:
Ospiate-Pro Sesto
Modena-Massese

Serie C1 «B»

Il campionato di C1 è a riposo. Domenica 11 giugno riprenderà con le gare di andata dei play-off e dei play-out.
Il programma dei play-off:
Siracusa-Avellino
Trapani-Gualdo
Il programma dei play-out:
Tunis-Casertano
Ischia-Chieti

Serie C2 girone A

Il programma per domenica 11 giugno con le gare di play-off e play-out.
Play-off:
Pro Vercelli-Lumezzane
Saronno-Novara
Play-out:
Aosta-Centese
Pavia-Olbia

Serie C2 girone B

Il programma per domenica 11 con le gare di play-off e play-out.
Play-off:
Fano-San Donà
Livorno-Castel di Sangro
Play-out:
Ponsacco-Giorgione
Maceratese-Cecina

Serie C2 girone C

Il programma per domenica 11 giugno con le gare di play-off e play-out.
Play-off:
Albano-Matera
Savoia-Benevento
Play-out:
Molfetta-Ascoli
Formia-Bisceglie

Dilettanti

Prima categoria
Spareggio tra le terze classificate.
Zule Rebutiere-Zarja (ore 17) arbitro Franzin
Finali Seconda categoria
Pagnacco-Saronno: arbitro Mosca
Lignano-Costalunga: arbitro Moras
Spareggio Seconda categoria
Primore-Diana: arbitro Lucchi
San Vito-Bagnaria Ars: arbitro Simonetti
Finali Terza categoria
Monfalcone-San Gottardo: arbitro Barone
Spareggio Terza categoria
Savognese-Martignacco: arbitro Monfredo
Pasiniane-Maniagolero: arbitro Vio
Centro giovanile-Strassoldo: arbitro Melissari

APPIANO GENTILE

Orgogliosi di essere qui: l'Inter che si gioca oggi contro il Padova la possibilità di partecipare alla Coppa Uefa la prossima stagione ha fatto, secondo l'allenatore Ottavio Bianchi, anche più di quanto potesse. Tra infortuni e assenze forzate, la formazione nerazzurra ha vissuto una stagione difficile e anche contro il Padova, nell'ultima gara di campionato, mancheranno diversi giocatori: Dennis Bergkamp e Wim Jonk hanno chiuso anzitempo la loro stagione per la convocazione con la nazionale olandese; Seno e Orlando, in dubbio per infortunio, ieri non si sono allenati e non saranno disponibili oggi.

Bianchi dovrà ricorrere a diversi giocatori delle giovanili, schierando alcuni dei giovani in un ruolo diverso rispetto a quello in cui sono abituati a giocare. In extremis, è stato anche richiamato Antonio Paganin, che andrà in panchina. In attacco, Delvecchio farà coppia con Sosa nell'ultima partita con la maglia nerazzurra del giocatore uruguayano.

«Questa non è una situazione in cui possa essere depresso - ha spiegato Ottavio Bianchi - Qualche mese fa sarebbe stato impossibile arrivare all'ultima partita e giocarsi l'ingresso in zona Uefa. Spesso e volentieri si devono subire certe situazioni. Fino a tre domeniche fa c'erano dei segnali positivi, ora abbiamo maggiori problemi. Guardando indietro da pragmatico, da realista, non posso essere depresso».

Bianchi ha, come spesso è accaduto in questa stagione, ricordato i tanti assenti, precisando però che questo non deve essere preso come un alibi. «Non è una novità, sotto il profilo tattico ci sarà da inventare un certo settore e non sarà facile - ha spiegato - Devo precisare che molti infortuni non sono dovuti all'allenamento, ma a situazioni precedenti. Quali siano le «situazio-



Ruben Sosa

ni precedenti», Bianchi non l'ha precisato. Quella che il Padova sarà l'ultima gara in nerazzurro per Ruben Sosa. Secondo indiscrezioni raccolte nell'ambiente nerazzurro, sarebbe Bianchi a non volerlo più in squadra.

Bianchi, però, ha smentito questa «voce», anche se è stato lo stesso Sosa a confermarla. «Il mio tempo qui è finito - ha detto il giocatore - L'ho capito da tanti partiti, anche se nessuno me l'ha ancora detto. Mi dispiace essere trattato così, qualcuno può anche aver detto credo all'Inter, e di aver ricevuto tanto. Con il Padova tengo molto a far bene per salutare i tifosi, sono stati anni stupendi. Bianchi ha lavorato con giocatori non a posto, l'anno prossimo deve dimostrare che l'Inter è grande e non potrà dire che gli mancheranno giocatori, come è capitato

quest'anno». Tra le possibili future destinazioni di Sosa Bergamo, Bari e Napoli, con la possibilità di Cagliari non ancora sfumata. Sosa vorrebbe però restare all'Inter.

Per un'Inter che non si dice depressa, c'è un Padova convinto di poter evitare lo spareggio salvezza. «Possiamo salvarci già oggi. In fin dei conti l'Inter è alla nostra portata». Carmine Nunziata, ex nerazzurro, non ha dubbi: il Padova la salvezza se la potrà conquistare a San Siro, a prescindere da come andrà a finire la sfida tra Genoa e Torino. Ieri mattina i biancoscudati hanno sostenuto la seduta di rifinitura al Centro Euganeo di Bressio e poi sono ritornati al Tergesteo di Montegrotto Terme, quartier generale della squadra, dove sono in ritiro da venerdì pomeriggio. Durante l'allenamento si è leggermente infortunato il croato Vlaovic che difficilmente sarà in campo.

Sul suo posto giocherà forse Galderisi. In forse anche il centrocampista e capitano Longhi, alle prese ancora con una fastidiosa contrattura ai legamenti del ginocchio destro. Il suo impiego verrà deciso solamente domattina. Se non ce la dovesse fare il suo posto verrebbe preso sicuramente da Fontana. Infine, saranno circa duemila i tifosi padovani che domani raggiungeranno San Siro: 750 in treno, 650 con tredici pullman e poi una lunga carovana di auto.

Queste le probabili formazioni di Inter-Padova.

Inter: Pagliuca, Bergomi, Conte, Berti, Festa, M. Paganin, A. Bianchi, Fontolan, Delvecchio, Dell'Anno, Sosa (12 Mondini, 13 A. Paganin, 14 Nichetti, 15 Orlandini, 16 Veronese).

Padova: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Ciuchchi, Lala, Nunziata, Zoratto, Galderisi, Longhi (Fontana), Maniero, (12 Dal Bianco, 13 Serdivei, 14 Coppola, 15 Fontana o Perrone, 16 Vlaovic).

Arbitro: Collina di Viareggio.

SERIE A / I GRIFONI DEVONO BATTERE IL TORO PER SPERARE

Genoa, assalto disperato

Il Cagliari deve molestare la Juve per entrare in Europa

ROMA — Onore alla super Juventus di Lippi e di Vialli, di Paulo Sousa e di Carrera. La «Madama» in carboncini, tutta sudore ed applicazione, guadagna la partita con lo scudetto già addosso. Termina la sua fatica con una passerella torinese. Nella stagione del clamoroso trasloco al Meazza (succedeva nella Coppa Uefa perduta), la Signora in bianconero ha infatti costruito fuori casa il proprio successo.

Un'impressionante percussione di azioni corsare che ha portato lontano la rompicchia degli Agnelli. Il ruolo interno, specie nell'ultimo scorcio del torneo quando la tensione si è allentata, è mortificante per una squadra neocampione. Sette partite perse sono un'enormità. Il Parma ne ha una in meno, ma frugando nel tabellino si ritrova all'incontro chiave. Era l'8 febbraio. Gli emiliani incassarono un secco 3 a 1 che, incolpabilmente, scavò un fossato psicologico fra i due club, assegnando alla Juventus la sicumera dei forti e schiacciando il Parma nel basso profilo dell'incompiuta.

L'altra partita chiave dell'annata zebrata rimanda lo scontro interno con la Fiorentina rampante. La Juventus era sotto 2 a 0. Vinse con un gol capolavoro di Del Piero, pronto a riempire il vuoto che potrebbe lasciare Baggio, corteggiato dall'Inter. Il caso del codino tiene vivo l'interesse sulle cose juventine. Non ce ne sarebbe bisogno.

Il campionato infatti

non è un palloncino sgonfiato. Proprio i bianconeri sono chiamati ad una prova di sano agonismo dal confronto odierno con il Cagliari, che contiene all'Inter l'ultimo passaporto per l'Europa. Uefa certa per Lazio, Milan e Roma. Tre posti su quattro sono stati assegnati anche alla periferia della classifica, dove sono precipitati lo sventurato Brescia (dodici punti e un inquietante trasferta all'Olimpico laziale oggi pomeriggio) e Reggina e Foggia, convocate nel modernissimo impianto

dei granata per consumare un anticipo di serie B.

Con l'acqua alla gola il Padova e il Genoa. I veneti incrociano le motivazioni dell'Inter, protesa nella corsa all'Uefa peraltro snobbata da Moratti (ma è pretattica, dice bene Pagliuca: l'anno prossimo sarà un megatorneo: basti pensare che ci saranno il Barcellona, il Milan, il Bayern Monaco di Klinsmann...). La compagine rossoblu, grinta e furiosa, riceve un Torino assolutamente disposto, per ragioni di classifica,

ad indossare i panni della vittima predestinata.

Ma tra le complicazioni del Padova e la spietata determinazione del «Grifone» ci sono tre punti di differenza. L'ultimo turno, ovviamente, srotola i tappeti rossi. Passerella sul velluto a Cremona (la squadra di casa è salva, la Roma con la Lazio irraggiungibile non ha altro a cui puntare), nella stessa capitale (lo dicevamo: il malcapitato Brescia deve giusto scansare l'umiliazione della goleada) e a Bari. La squadra di Materazzi riceve una Sampdoria che, onestamente, non può confidare nelle tre formazioni che la precedono in graduatoria. Anzi, la formazione blucerchiata si è ormai sfaldata. Gli stranieri Gullit e Platt neanche non giocheranno.

La Fiorentina, invece, impegnata al cospetto della propria tifoseria e del blasonato Milan, dovrà fare finta di sperare ancora. Sarebbe un gran colpo per la matricola viola recuperare subito la partita continentale. Un luccichio di circostanza speranza resta acceso per il Napoli, alle prese con il Parma. Il campionato finisce, ma i ricomincia. Nel solito modo: da mercoledì Juventus e Parma si contenderanno la Coppa Italia che acquisisce un imprevisto ruolo di arbitro nell'interminabile tenzone (finora i due club si sono assicurati un titolo a testa). Un torneo che ci dirà definitivamente chi è la più forte. E la stagione prossima mette sin d'ora le cose in chiaro. Il primo incontro (Superpoppa) sarà Juventus-Farma. Non ci anniere-mo.

FARA' L'ALLENATORE-GIOCATORE

Maradona ha firmato per Pelè: giocherà in un club brasiliano

BUENOS AIRES — Guillermo Coppola, tornato ad essere il procuratore di Diego Maradona, ha firmato con la società «Pelé Sports & Marketing» un precontratto in base al quale l'ex-nazionale argentino verrà assunto da un club brasiliano non meglio precisato come allenatore-giocatore. Lo rende noto l'agenzia di stampa DyN. Secondo la stessa fonte, la firma è avvenuta ieri sera alla presenza di Coppola e di responsabili della «Pelé Sport & Marketing» e della Unicer, l'impresa che patrocinava il Santos.

Negli ultimi tempi varie fonti avevano ipotizzato che potesse essere proprio la ex-squadra di Pelè ad accogliere Maradona, ma tale possibilità è stata esclusa dal presidente del Santos, Samir Abdul Hak, il quale ha dichiarato al quotidiano argentino «Clarín» che «abbiamo Joazinho, che è il miglior allenatore del Brasile, e se Maradona non lo accetta ci dispiacerà, ma non potrà venire a giocare da noi». Maradona proprio venerdì aveva detto ad una radio argentina che «giocare soltanto non mi va. Dovunque vada, voglio fare anche l'allenatore». In un primo momento, invece, il «Pibe de oro» aveva detto che se fosse stato ingaggiato da un club argentino solo come calciatore, avrebbe accettato di essere diretto da un grande tecnico «come Telé Santana, Cesar Menotti o Carlos Bilardo, per fare esperienza». Infine, Pelè ha precisato che la sua società ha i 10-15 milioni di dollari necessari per concludere la trattativa con Maradona.

Pelè è intenzionato a tornare in campo. L'ex re del calcio mondiale lo farà se Diego Maradona sceglierà effettivamente di giocare nel Santos. Nella partita d'esordio dell'argentino nel club santista, Pelè, partirebbe dalla panchina. In campo, con la maglia n. 10, ci sarebbe lui, l'attuale Ministro dello Sport brasiliano.

UDINESE / E' ORA DI FAR FESTA, ASCOLI PERMETTENDO

Emozioni in bianco e nero



Ametrano sostituirà Kozminski.

Servizio di

Guido Barella

UDINESE — Ore 16.30, lo stadio di Ascoli Piceno è un incrocio di destini. Emozioni in bianco e nero, emozioni molto, emozioni diverse fra loro. Da una parte una squadra, l'Ascoli, che sta scivolando mestamente in serie C, dall'altra quell'Udinese, a cui basta forse un punticino per sentirsi di nuovo in serie A. Per l'Ascoli, dunque, un filo di speranza, l'ultima spiaggia, al termine di una stagione che peggio di così non poteva andare (la morte del presidente Rozzi, una rosa mal assortita, allenatori cambiati sperando che qualcosa cambiasse senza che nulla sia cambiato).

Per l'Udinese il penultimo passo verso il ritorno in A, illuminato dalla tranquillità di sapere che tanto poi c'è, all'ultimo turno, l'appuntamento casalingo con l'Andria che non ha più nulla da chiedere a questa stagione visto che ormai è già salvo. Ascoli-Udinese in testa-coda, e in mezzo ci sono trenta punti (34 i marchigiani, 64 i friulani) ovvero la storia di un campionato esaltato dalla regola dei tre punti, che ha portato i ragazzi di Galeone a conquistare importanti punti di promozione in trasferta proprio aggredendo gli avversari.

Ma non ci sono soltanto trenta punti tra le due squadre bianconere; in mezzo ci sono infatti anche quasi trenta gol segnati di differenza (55 le

marcature friulane, 26 quelle ascolane). E pensare che il bomber marchigiano, il queller Olivier Bierhoff al quale sono state trovate perfino radici nella zona di Maniago, il prossimo anno potrebbe approdare proprio all'Udinese, alla ricerca matta e disperata di una punta con la quale sostituire in Andrea Carnevale che un Sere A, e con un anno in più, non potrà offrire più contributi ad altissime frequenze.

L'Udinese attende l'appuntamento delle 16.30 affacciata sul mare di San Benedetto del Tronto, con Galeone che ha già deciso di sostituire Battistini con Caniato e Kozminski con Ametrano. Ieri sera nel ritiro era atteso il patron

Giampaolo Pozzo: vede la serie A a un metro, forse meno, vede ormai realizzarsi i progetti dell'estate scorsa. Si sente già in serie A ma non vuole più soffrire come ha sofferto a Perugia, due settimane fa: 1-0 per i friulani e buona notte, nel senso che così i friulani hanno rinvoltato la festa promozione e gli umbrì hanno sperato, ma solo per una settimana appena di rientrare nel giro promozione, venendo poi ricacciati nel gruppo dal Vicenza.

L'Ascoli, invece, nel tradizionale ritiro di Villa Pigna prova a convincere che tutto è ancora possibile, che rimanere in B non è utopia. Questo finale di stagione per i ragazzi di Colautti (un friulano al quale però preme solo la salvezza

dell'Ascoli) è un lungo confronto contro il Triveneto: pareggio casalingo due settimane fa con il Vicenza, sconfitta domenica scorsa a Venezia, appuntamento questo pomeriggio con l'Udinese e gran finale domenica prossima in trasferta con il Verona. Colautti chiede un po' di comprensione, ma l'Udinese non può distrarsi più di troppo. E allora prova, il tecnico dell'Ascoli ad affidarsi alla storia: è una vita che i friulani non vincono ad Ascoli, anzi solitamente vi escono sconfitti. Gli ultimi due punti li conquistarono una quindicina di anni fa, o poco meno: l'Ascoli era retrocesso, segnò l'esser (in fuorigioco, c'è chi lo giura ancora oggi) e l'Udinese si salvò.

«SUONATI» I CANTANTI Sulla scrivania di Grigo il trofeo dei magistrati

MILANO — La Coppa Vera, il gigantesco trofeo conquistato venerdì sera dalla nazionale dei magistrati al termine della vittoriosa partita con la rappresentativa dei cantanti, è stata portata al Palazzo di Giustizia e collocata, sia pure temporaneamente, sulla scrivania del giudice Maurizio Grigo, uno dei cervelli del centrocampo dei calciatori in toga.

Magistrati e cantanti, ricordiamo, hanno giocato davanti a 70 mila spettatori (l'incasso è stato di 950 milioni) e più di un protagonista si è lasciato a volte vincere dall'emozione. Con una tripletta di De Benedetti, sostituto procuratore della Repubblica a Bassano del Grappa (Vicenza), dei magistrati l'hanno spuntata. Tra i migliori Ramazzotti, Morandi e Luca Barbarossa.

Mondiali '98: gol-killer ai supplementari

ZURIGO — Nel prossimo mondiale francese del 1998, a partire dagli ottavi di finali, in caso di parità al termine dei 90 regolamentari, chi segnerà per primo nei supplementari passerà al turno. Il sistema del «Golden goal» (ex marte istantanea) è stato approvato dal comitato esecutivo della Fifa, che ha approvato il regolamento per Francia '98. Le ultime novità sono state illustrate dal presidente della Fifa Joao Havelange e dal segretario generale Joseph Blatter.

L'Uefa aveva d'altronde

già annunciato che il «Golden goal» sarebbe entrato in vigore anche durante l'europeo '96 in Inghilterra. Nel mondiale francese, se però nessuna squadra sarà riuscita a segnare durante i 30 minuti supplementari, si continuerà a ricorrere ai calci di rigore, anche in finale. In questo caso, la Fifa sta comunque esaminando la possibilità di far tirare i rigori non solo a cinque giocatori per squadra, ma a tutti i 22 uomini in campo.

La gara inaugurale del mondiale '98 si terrà il 10 giugno nel nuovo stadio di Saint Denis vicino

Parigi che accoglierà anche la finale del 12 luglio. Alla coppa del mondo parteciperanno 32 squadre divise in otto gruppi di quattro. Nei gruppi, continueranno ad essere attribuiti tre punti per la vittoria. In finale le prime due squadre per ogni girone. Ottavi, quarti, semifinali ed, ovviamente, finale, si disputano ad eliminazione diretta. Complessivamente si passerà dalle 52 partite di Usa '94 a 62 incontri a Francia '98.

Per quanto riguarda la fase di qualificazione questo è il calendario

previsto: le squadre interessate debbono iscriversi entro il 30 settembre 1995. Le confederazioni continentali dovranno poi, in accordo con la Fifa, stilare un sistema di qualificazione in conformità con il contingente loro attribuito. Il sorteggio dei gruppi di qualificazione si terrà il 12 dicembre '95 a Parigi e gli incontri cominceranno nel marzo 1996 e si protrarranno fino al 15 novembre del '97. Gli ultimi 15 giorni del mese di novembre '97 saranno utilizzati per gli spareggi. Al fine di evitare i problemi fra le nazionali

e i loro giocatori che militano in club stranieri, la Fifa spera di essere in grado di stilare, entro dicembre 1995, un calendario fisso per le gare internazionali valide in tutti i continenti.

Equità sportiva e interesse degli spettatori sono i criteri che hanno guidato il comitato organizzatore dei mondiali di calcio Francia '98, nell'elaborazione del progetto del calendario della manifestazione. Lo hanno detto a Parigi i presidenti del comitato, il presidente della federazione francese Fernand Sastre e Michel Platini.

Il comitato organizzatore ha proposto il principio della rotazione delle squadre durante la prima fase. «Ogni squadra giocherà in tre stadi diversi e in ogni stadio gli spettatori potranno vedere due teste di serie», ha affermato Platini. Nove partite saranno giocate al Grand Stade (tra cui il match inaugurale mercoledì 10 giugno, una semifinale e la finale domenica 12 luglio), sette a Marsiglia (tra cui una semifinale) e sei in ognuno degli altri stadi.

Platini ha precisato che oltre all'introduzione dell'«gol d'oro» decisa

a Zurigo e che entrerà in vigore all'Euro 96 in Inghilterra e ai mondiali '98, la Fifa sta studiando un altro progetto. «Si tratterebbe, in caso di parità dopo i supplementari, di far tirare i calci di rigore a tutta la squadra e non solo a cinque giocatori». Platini ha giudicato l'idea molto interessante aggiungendo che verrà studiata nella prossima riunione, il 12 giugno a Stoccolma.

Il comitato ha inoltre confermato l'organizzazione di un «Mondiale (il nome deve essere ancora deciso) all'inizio di giugno 1997.

LA VENTUNESIMA TAPPA CARATTERIZZATA DAI VANI ATTACCHI DELLA GEWISS ALLA MAGLIA ROSA ROMINGER

78°
giro
d'Italia

Berzin rompe il ghiaccio

LUINO — Piotre Ugrumov gronda pioggia e sudore. Pedala solo, contromano. La schiena è un punto blu che si allontana sul Lago Maggiore. Si porta dietro gli attacchi falliti. Solo l'ultimo è riuscito. Ed ha fatto vincere il caro nemico Berzin. La gente del Giro è aggrappata alle transenne del traguardo. Nelle gabbie del circo televisivo, Eugenio il biondo celebra compianto e vittoria di tappa, Toni Rominger il Giro già vinto a Perugia, tre settimane fa.

Troppo poco un solo dado per 22 giornate d'acqua e asfalto. Nella memoria del Giro numero 78 resteranno le slavine che hanno cancellato l'arrivo a Briançon attraverso il Colle dell'Agnello e l'Isoard. Resterà lo show di Berzin e Ugrumov sul Cuvignone. E le folli discese di Chiappucci. Ed il sapore marcio di troppe «convergenze d'interessi».

Alfredo Martini, che del ciclismo è un guru, sentenzia: «C'è chi s'è svegliato troppo tardi. Si facevano la guerra in casa. Come potevano trovare gli amici in gruppo?». Li ha trovati, invece, la Mapei. Chi vive di solo ciclismo ne bisbiglia, quasi fossero segreti che sminuiscono la vittoria di Toni Rominger. Sono invece la realtà quotidiana di uno sport di professionisti, in cui si vive sulla strada e si vince prima con la testa che con le gambe.

Così, strada facendo, alla guardia imperiale italo-spagnola formata da Andrea Tafi, Andrea Noè, Daniele Nardello, Francisco Mauleon, Jon Unzaga, Miguel Pena Caceres e Arsenio Gonzalez, si sono aggiunti legionari occasionali. L'ultimo della serie, il russo Pavel Tonkov che sul Cuvignone punta su Berzin in fuga come un setter su un fagiano.

Avrebbe vinto comun-

que, Toni Rominger, troppo più forte a cronometro, impeccabile in salita, inaffondabile come squadra e come assistente medica. Questa sera celebrerà 21 giorni in maglia rosa con quattro vittorie di tappa in un Giro corso a medie incredibili (l'attuale 38,130 è la terza più veloce della storia, dopo il 38,937 del Saronni 1983 e il 38,622 di Moser 1984, quando queste montagne c'erano solo negli incubi). Ma dovrà continuare a fare i conti con chi gli chiede come mai abbia vinto tre Vuelta e un Giro ma abbia sempre perso il Tour, dove i grandi ci sono tutti. Fra quattro settimane in Bretagna comincerà la «grande coulee» di Rominger sarà solo uno dei favoriti, in mezzo a Miguel Indurain, Eugenio Berzin, Piotre Ugrumov, Richard Virenque, Luc Leblanc e Marco Pantani. Tolti Berzin e Ugrumov, tutti gli altri sono i grandi assenti del Giro d'Italia numero 78, i fantasmi di una corsa che avrebbe potuto essere grandissima e che invece è stata solo interessante.

Tutta la storia del Giro è stata come riassunta nei 192 chilometri da Pont St. Martin a Luino, cominciati con i dubbi sulle condizioni di Rominger, finiti sotto la pioggia con la vittoria di Berzin e lo svizzero inossidabile maglia rosa. Rominger ha guai alle gambe, si diceva al raduno di partenza. Ieri aveva accusato l'attacco al rifornimento, era stato costretto a lasciare andare Berzin, Ugrumov e Rincon nella salita a Gressoney. In serata è stato assistito dal dott. Michele Ferrari e stamattina tutto era superato. «Ho avuto problemi respiratori» ha detto lui. Si spiavano le pieghe sul volto per intuire qualche preoccupazione. Lo si vedeva en-

trare in una casa («c'era troppa gente alla partenza, ho chiesto ospitalità per stare tranquillo»). E dopo tante attese, il finale del Giro è stato quello annunciato: un attacco di Ugrumov e Rincon sul Cuvignone, l'inseguimento della Mapei, un nuovo attacco di Berzin e la risposta di Rominger e alleati. Fino all'esultanza del biondo Eugenio. Tutti sapevano fin dall'inizio come sarebbe andata a finire.

«Se si fosse fatto il Colle dell'Agnello? Chissà se non sarei stato io il più forte. Lasciateli parlare». Toni Rominger liquida così le recriminazioni sulla tappa interrotta, sul Giro che è come le Vuelta già vinte: una lunga serie di giornate con un solo padrone. La differenza fra le tre corse spagnole e il Giro?

«La prima Vuelta l'ho vinta con l'40" di vantaggio, la seconda con 30", la terza con 8", il Giro con con 4'50": questa è la sola differenza».

Degli attacchi dell'ultima giornata lo svizzero dice: «Era la giornata ideale per provarci. In tappe come queste c'è molto più spettacolo. C'era un solo problema: la pericolosità della strada. Sarebbe meglio evitare discese come quella dal Cuvignone». Poi chiarisce il gialletto della sua crisi di ieri: «Avevo problemi di respirazione nel finale, mi sono difeso bene, ma non potevo seguire gli altri».

«Il distacco è stato comunque minimo. Avevo paura di stare male anche oggi, invece mi sono sentito benissimo. Quando Berzin ha attaccato ho pensato che fosse meglio andarlo a prendere a tre chilometri dalla fine della salita piuttosto che rischiare in discesa. Ho accelerato e sono arrivato lì vicino. In discesa ho continuato forte e nella «caduta» ho perso solo pochi secondi».

Ecco l'ordine d'arrivo sul traguardo di Luino

LUINO (VARESE) — Ordine d'arrivo della 21.a tappa del Giro d'Italia, Pont St. Martin-Luino di km 192:

- 1) Eugeni Berzin (Rus-Gewiss Ballan) in 5h04'59" alla media oraria di km 37,379 (abbuono 12")
- 2) Claudio Chiappucci (Ita) a 21" (abbuono 8")
- 3) Enrico Zaina (Ita) a 25" (abbuono 4")
- 4) Pavel Tonkov (Rus) s.t.
- 5) Piotre Ugrumov (Let) s.t.
- 6) Toni Rominger (Svi) s.t.
- 7) Nelson Rodriguez (Col) s.t.
- 8) Oliverio Rincon (Col) s.t.
- 9) Bruno Cenghialta (Ita) a 4'56"
- 10) Heinz Imboden (Svi) s.t.
- 11) Andrea Noè (Ita) s.t.
- 12) Michel Lafis (Sve) a 6'
- 13) Andrea Tafi (Ita) a 6'08"
- 14) Giuseppe Guerini (Ita) s.t.
- 15) Francesco Casagrande (Ita) s.t.
- 16) Paolo Lanfranchi (Ita) s.t.
- 17) José Maria Jimenez (Spa) s.t.
- 18) Pascal Richard (Svi) s.t.
- 19) Arsenio Gonzalez (Spa) s.t.
- 20) Laurent Madouas (Fra) s.t.



Il vittorioso arrivo di Berzin.

La classifica generale dopo la penultima tappa

LUINO (VARESE) - Classifica generale dopo la ventunesima e penultima tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 3.597,9):

- 1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 94h06'57" alla media oraria generale di km. 38,130
- 2) Eugeni Berzin (Rus) a 4'13"
- 3) Piotre Ugrumov (Let) a 4'55"
- 4) Claudio Chiappucci (Ita) a 9'23"
- 5) Oliverio Rincon (Col) a 10'03"
- 6) Pavel Tonkov (Rus) a 11'31"
- 7) Enrico Zaina (Ita) a 13'40"
- 8) Heinz Imboden (Svi) a 16'23"
- 9) Georg Totschnig (Aut) a 18'05"
- 10) Francesco Casagrande (Ita) a 18'50"
- 11) Bruno Cenghialta (Ita) a 21'28"
- 12) Laurent Madouas (Fra) a 23'00"
- 13) Pascal Richard (Svi) a 23'21"
- 14) Vladimir Pulnikov (Rus) a 24'31"
- 15) Paolo Lanfranchi (Ita) a 25'33"
- 16) Nelson Rodriguez (Col) a 25'45"
- 17) Stefano Cattai (Ita) a 29'14"
- 18) Herman Buenahora (Col) a 30'28"
- 19) Francisco Mauleon (Spa) a 33'16"
- 20) Mariano Piccoli (Ita) a 34'33"

Il Giro d'Italia si concluderà oggi con l'ultima tappa da Luino a Milano.

FIAT METTE IN MOTO LA VOGLIA D'AUTO.

FINO AL 30 GIUGNO

Fino a
3 MILIONI
DI SUPERVALUTAZIONE
PER L'USATO CON
PIÙ DI 10 ANNI

PER PASSARE A CINQUECENTO, PANDA, PUNTO E TIPO.

Se volete una Cinquecento o una Panda nuove, puntate sul vostro usato. Sembra una bat-

tuta, invece è una grande occasione. Fino al 30 giugno, in tutte le Concessionarie Fiat, per chi sceglie Cinquecento o Panda, c'è una supervalutazione dell'usato di un milione e mezzo. Le stes-

se, eccezionali condizioni sono valide anche per la Punto. Se invece preferite una Tipo, la supervalutazione dell'usato arriva fino a 3 milioni. Questo è un altro modo delle Concessionarie Fiat per augurarvi buone vacanze. Approfittatene, ma affrettatevi: c'è tempo solo fino al 30 giugno.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT

AGUZZONI

VIA TERZA ARMATA, 119
34170 GORIZIA - TEL. 0431/520844

AUTOCAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 TRIESTE - TEL. 040/318111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.

VIALE V. N. ZIA GIULIA, 53
34071 CORMONS (GO) - TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI

VIA SANT'ANNA, 6
34074 MONFALCONE (GO) - TEL. 0481/411736

LUCIOLI

VIA FLAVIA, 104 - 34147 TRIESTE
TEL. 040/383050

DILETTANTI / IL GIRO DEL FRIULI

Fincato si conferma leader nell'ascesa al Piancavallo

PIANCAVALLO — La tanto attesa tappa da Cervignano a Piancavallo non ha sconvolto come era nelle aspettative la classifica del Giro del Friuli. Marco Fincato — il vincitore del Matajur — mantiene saldamente la maglia di leader e nell'aspra ascesa finale del Piancavallo ha dimostrato di saper rintuzzare a dovere gli attacchi dei suoi avversari.

La tappa è stata caratterizzata da una lunga fuga che ha avuto inizio poco dopo la partenza. Quattro i corridori protagonisti, Guidolin, Bello, Giarardo e Grosso. Un'azione che sulle prime non ha interessato il gruppo ma quando il distacco ha cominciato ad assumere un'entità preoccupante, i quattro hanno avuto anche oltre quattro minuti di vantaggio, i migliori hanno iniziato a entrare in azione e proprio in vista della salita finale del Piancavallo c'è stato il ricongiungimento con i fuggitivi.

Il gruppo compatto ha iniziato l'ascesa e sin dalle prime battute Amilcare Tronca del Gs Fis Parolin ha iniziato una serie di scatti che fatalmente hanno dato inizio a una dura selezione. Soltanto i migliori hanno tenuto il passo dello scatenato Tronca, un'andatura veramente terribile che alla fine ha stroncato anche i primi in classifica.

Sul traguardo del Piancavallo Tronca ha inflitto 27 secondi di distacco a Michele Poser della Record Cucine Caneva e al capoclassifica Fincato del Gs Bata sport. Della Bianca è giunto a 29 secondi mentre Michele Bedin è arrivato quinto a 57 secondi.

Si è conclusa così sen-

TRE NAZIONI Cicloturisti da Buttrio

UDINE - Oltre 1.200 atleti partecipano alla 13.a «Gran fondo del Friuli», manifestazione cicloturistica internazionale, il cui percorso si snoda a cavallo di tre nazioni (Italia, Austria e Slovenia). Vi sono iscritti ciclisti provenienti da Italia, Francia, Germania, Svizzera, Croazia, Slovenia e Austria. La corsa è partita ieri mattina da Buttrio e dopo avere toccato Cividale, Tarcento, Gemona, Verzone, Pontebba e Valbruna, ha varcato il confine italo-austriaco di Coccau, per raggiungere il Faaker See. Oggi la carovana della «Gran fondo del Friuli» si trasferirà dapprima in Italia e poi, attraverso il passo del Predil, raggiungerà la Slovenia, per fare quindi ritorno a Buttrio.

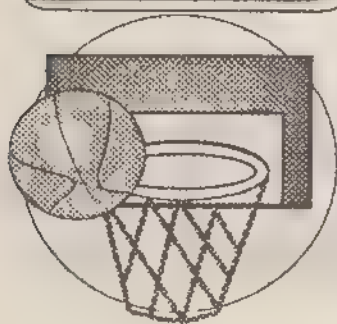
za l'atteso ribaltone la tappa di Piancavallo. Marco Fincato conserva la maglia bianca di leader della classifica generale e promette di tenerla sino al trionfo finale. Oggi c'è un altro impegno importante per i corridori con la disputa del circuito di Caneva, un tracciato che comprende l'ormai famosa salita del Castello di Caneva. Ma il primo in classifica è apparso perfettamente a suo agio lungo la dura ed estenuante salita del Piancavallo e sarà difficile per Michele Poser scalzarlo dal podio più alto. Ad ogni modo il circuito di Caneva promette di laureare il più forte.

Ordine d'arrivo della tappa Cervignano-Piancavallo:

- 1) Amilcare Tronca, Gs Parolin in 3 ore e 7 secondi;
- 2) Michele Poser, Record cucine Caneva, a 27 secondi;
- 3) Marco Fincato, Gs Bata Moser, a 27 secondi;
- 4) Luigi Della Bianca, Zaf Euromobili, a 29 secondi;
- 5) Michele Bedin, Gs De Nardi Tornivene, a 57 secondi.

Classifica generale:
1) Marco Fincato in 13 h14'22";
2) Michele Poser a 36";
3) Luigi Della Bianca a 1'7";
4) Amilcare Tronca a 1'14";
5) Giuseppe Palumbo a 2'34".

BASKET



STASERA A PORDENONE IMPEGNO IMPORTANTE PER LA NAZIONALE DI MESSINA

Il «test» Slovenia

**Molti dubbi
sulla scelta
dei dodici
per Atene**

MILANO — I dubbi tormentano ancora Ettore Messina, a poco più di due settimane dall'inizio degli Europei di Atene, e dunque la Nazionale di basket non nascerà stasera, dopo l'amichevole di Pordenone con la Slovenia, come il ct avrebbe voluto. «Abbiamo giocatori che stanno recuperando la forma, ho bisogno ancora di qualche giorno e, soprattutto, di qualche riprova»: così Messina giustifica il rinvio della scelta dei quattro giocatori da tagliare per ridurre i 16 attuali a 12, il numero degli uomini che parteciperanno alla spedizione in Grecia.

Una spedizione dalla quale il basket italiano è tornato in questi giorni a far parlare di sé per l'ingaggio nella Nba di Ruggieri ed Esposito - spera di tirare fuori il risultato che cancelli un periodo azzurro di vacche magre e consenta la partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta, dopo aver fallito la qualificazione a quelle di Seul e Barcellona.

La partita di oggi, con inizio alle ore 19, servirà comunque a chiarire le idee al ct, a verificare l'impatto di taluni elementi «con l'ufficialità». Sul piano del gioco, Messina non si attende molto: questa settimana di lavoro a Treviso - da dove gli azzurri raggiungeranno Pordenone solo nel tardo pomeriggio di domani - è stata pesante, i giocatori sono «abbastanza affaticati», l'unica speranza è «di vedere qualche sprazzo». Tre i punti sui quali il tecnico azzurro soffermerà, comunque, la sua attenzione: difesa, contropiede e circolazione di palla.

La Slovenia è un avversario di buon livello, sta facendo un percorso parallelo a quello dell'Italia sull'obiettivo Atene, ha giocatori che conoscono benissimo il campionato italiano: da Alibegovic a Zdobov, quest'ultimo rientrato in Nazionale dopo aver chiarito alcuni problemi con il coach Sagadin. Test attendibile, quindi,

per intuire se i giorni a venire potranno fugare i dubbi attuali di Messina oppure se la situazione è tale da costringerlo a rimediare anche su alcune certezze: ci sono infatti giocatori cardine (un nome, Myers) che attraversano un momento delicato e uno dei problemi del ct sarà stabilire se questi 15 giorni possono bastare per superarlo; c'è un Esposito che, al di là dei guai alla mano, ha la testa occupata dal suo controverso trasferimento ai Toronto Raptors, per il quale fra



oggi e domani avrà due importanti colloqui con il presidente federale Petrucci e con i vertici della sua attuale società, la Fortitudo Bologna.

Potrebbe insomma esserci, nell'allestimento della squadra, qualche sorpresa anche perché proprio Messina ha detto a più riprese che la Nazionale non è fatta dai «nomi» ma da giocatori «che stanno bene e si sbattono». Concetto che ha ripetuto in questi giorni agli azzurri. E oggi ribadisce: «Voglio 12 marines totalmente dediti alla causa».

Un'immagine che, ad esempio, calza per De Poli, il quale è invece uno dei maggiori indiziati per stare a casa perché sul piano tattico un Pilutti, seppur più anziano e da poco entrato nel club Italia, pare garantire una maggior versatilità. C'è di più: altri candidati al «taglio» come Abbio, Pieri, Chiavich sono tra quelli più in forma.

Essendoci, dunque, tempo a disposizione, Messina preferisce sfruttarlo ed è probabile che martedì a Bologna, sede del prossimo raduno, richiami gli stessi 16 giocatori che ha avuto in questa settimana trevigiana. La scelta dei 12 potrebbe slittare alla vigilia della trasferta di Malaga (partenza venerdì) o addirittura a dopo l'ultima amichevole con la Russia, in programma a Roseto degli Abruzzi il 15 giugno.

Fra i segnali «confortanti» di questi giorni per il ct c'è la ripresa di Gentile, che non appare per nulla turbato dalle voci di mercato che lo vorrebbero in partenza da Milano per approdare a Pesaro o, più ancora, a Verona. Così come Rusconi sembra aver tratto fiducia e grandi motivazioni dalla decisione di andare ad esplorare, dall'anno prossimo, la pianeta Nba con la maglia dei Phoenix Suns.

Contro la Slovenia, andranno a referto 12 giocatori. Messina li sceglierà solo oggi. Già quell'elenco potrebbe essere indicativo per il futuro.

DECISIONI DELLA LEGA

Serie A2: resta un solo straniero

BOLOGNA — L'assemblea della Lega delle società di basket, che si è riunita a Bologna, non ha approvato la richiesta di schierare nel campionato di A/2 due giocatori stranieri, ed ha anche respinto la possibilità, avanzata da alcune società, di abbassare la capienza minima del palasport a 2000 posti, riconfermando l'attuale normativa che ne prevede 3.500, che saranno portati a 5.000 per l'A/1 dal campionato 1997/98.

Il tema centrale, come ha riferito il presidente della Lega, Roberto Allievi, nella conferenza stampa che si è tenuta al termine dell'assemblea, è quello della richiesta di alcune società di A/2 di ritornare allo status

di dilettanti, visti gli alti costi di gestione che prevede l'attuale normativa sul professionismo.

«Siamo in un periodo transitorio, e per ora valgono le regole entrate in vigore con la legge 91, sui bilanci e il capitale giocatori delle società», ha detto Allievi - anche se è previsto da parte del consiglio direttivo lo studio di un meccanismo che consenta una certa flessibilità per attuare il passaggio al professionismo delle squadre di A/2.

«Tra Lega e Federazione c'è l'intento comune per far sì che vengano rivisti alcuni articoli della legge - ha proseguito Allievi - e che il giocatore, ad esempio, non venga considerato come lavora-

tore subordinato, ma autonomo, anche per evitare il controsenso del pagamento dei contributi previdenziali ai giocatori americani».

La formula del prossimo campionato rimane quella annunciata. Non è stata approvata infatti la richiesta che la vincitrice dell'A/1 alla fine della regular season. Il prossimo campionato sarà presentato in settembre nel corso di una manifestazione in cui sarà in palio la Supercoppa tra la Buckler Bologna, campione d'Italia, e la Benetton Treviso, che ha vinto la Coppa Italia, ed il miglior giocatore dell'incontro sarà premiato con il trofeo «Gianini Menichelli». Nella

prossima stagione si giocherà anche l'«All Star Game» con i giocatori italiani e stranieri che militano nel campionato.

Sono stati resi noti anche gli incassi dello scorso torneo. In A/1 sono cresciuti del 16% (in totale 23,6 miliardi), per una media a partita, compresi i playoff, di 94 milioni, con un aumento degli spettatori del 3%. L'incasso record è quello di Buckler-Benetton (gara tre dei playoff) con 371 milioni, mentre a Milano, per Stefanel-Buckler nella semifinale, sono stati superati i 9.000 spettatori. In A/2 invece gli incassi sono calati del 30% e gli spettatori del 20%, anche se si è registrato un aumento del pubblico per le gare di playoff.

PALLAVOLO / WORLD LEAGUE

L'Italia supera l'Olanda

Un inizio di partita difficile - Poi lentamente il recupero azzurro

2-3

(15-10 10-15 15-11 5-15 12-15)

OLANDA: Bijl 1/3, Held 4/14, Gortzenil 11/18, Bas Van der Goor 15/14, Gruyer 0/1, Van der Horst 2/2, Van Es 5/13, Eroere 1/1, Mike Van der Goor 0/0, Schuil 12/26. N.E. Nummerdoor, Latuhihin.

ITALIA: Fangareggi 1/4, Gravina 5/8, De Giorgio 0/0, Papi 13/22, Sartoretto 2/4, Giazzoli 1/5, Pippi 0/0, Giani 13/15, Bellini 2/3, Pasinato 10/11, Bovolenta 6/12, Giretto 1/3.

NOTE - Battute sbagliate: Olanda 32, Italia 26; battute vincenti Olanda 10, Italia 4. Durata set: 33', 36', 36',

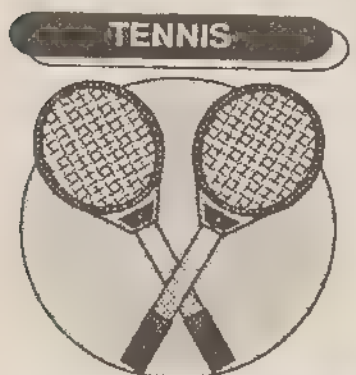
24', 13'. Spettatori: 5.500. ARBITRI: Henry (Can), Begu (Fra).

HARNHEM — L'Italia ha faticato le prime sette camicie per aver ragione di una nazionale olandese determinata e per nulla penalizzata dalle gravi assenze che doveva far registrare fra le proprie file. Incontenibile in attacco con Schuil e ben disposta a muro con Bas Van der Goor ed Held la formazione olandese ha messo subito in difficoltà il sestetto iniziale schierato da Velasco che nel primo set ha subito sotto rete e ha difeso con difficoltà.

Il tecnico azzurro le ha provate tutte per ribaltare i valori in campo fino a trovare la quadratura

del cerchio inserendo Pasinato nel ruolo di opposto con il conseguente spostamento di Giani in ricezione al posto di Sartoretto. Gli olandesi, hanno poi ceduto progressivamente pagando una panchina corta. La chiave di volta del match probabilmente è stata nel secondo set, vinto dagli azzurri pur non giocando al massimo.

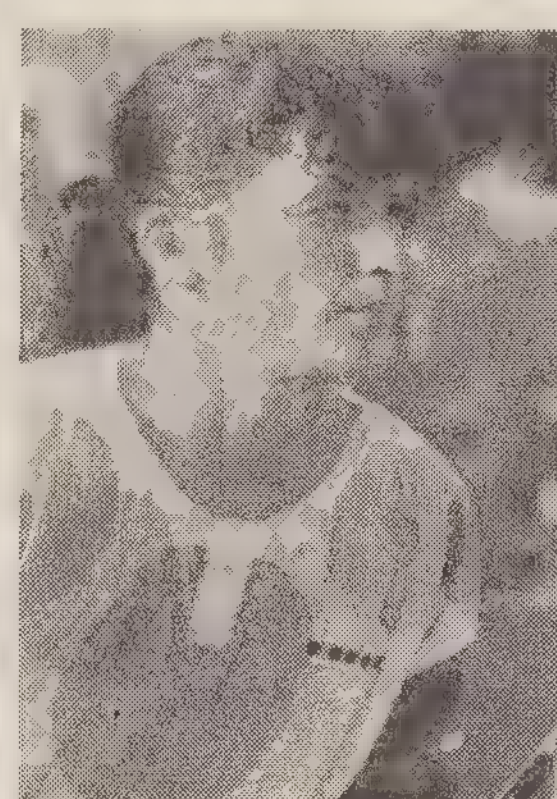
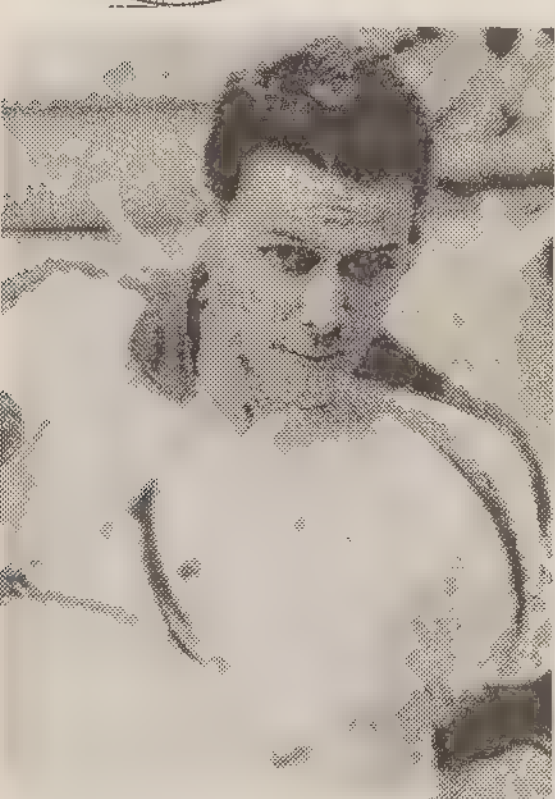
Nella quarta partita l'Italia ha però dominato la scena sfruttando il calo fisico degli avversari. Emozionante e tiratissimo il tie break con più di una decisione arbitrata contestata dagli italiani. Alla fine il protagonista della giornata, Pasinato, ha chiuso con una perentoria schiacciata questa emozionatissima partita. Oggi si replica.



OPEN DI FRANCIA / ECCELLENTE IL TENNISTA ITALIANO

Renzo Furlan conquista gli ottavi

Battuto in tre set il brasiliano Meligeni - In campo femminile eliminata la Novotna



Renzo Furlan e Adriana Serra-Zanetti, un buon torneo per entrambi.

DOPING / IL CASO ROSI

Domani le controanalisi

ROMA — I consulenti medici di Gianfranco Rosi hanno chiesto via fax il rinvio delle controanalisi doping fissate per domani alle 9 presso i laboratori dell'Acqua Acetosa. Lo ha reso noto oggi l'ufficio stampa del pugile, ma, da fonte Coni, si è appreso che la Federazione medica sportiva ha confermato la data stabilita.

«Il pugile Gianfranco Rosi - si legge in un comunicato del team dell'atleta perugino - ha chiesto attraverso i suoi consulenti di parte il rinvio delle controanalisi doping. Tale rinvio è motivato dalla mancata fornitura da parte degli organi preposti (Federazione medica sportiva) dei necessari «reports» indispensabili a interpretare e conoscere l'esatto risultato delle prime analisi. Un diritto, questo, atto a produrre una civile e serena difesa, nella volontà di

confermare l'integrità atletica e morale dello sportivo Rosi».

I periti di Rosi avrebbero ricevuto informazione della sostanza rinvenuta nella provetta A del pugile, prelevata il 17 maggio scorso in occasione del mondiale superwelter WBO, a Perugia. Mancherebbero però, secondo quanto sostiene l'ufficio stampa del pugile, i dati sulle quantità e sulle percentuali di tale sostanza.

Secondo il portavoce di Rosi, la richiesta di rinvio è stata inoltrata alla Fmsi e al Coni. La federazione medica sportiva ha però confermato che le controanalisi si terranno, come previsto, domani, con inizio alle 9, facendo inoltre notare che la prassi corretta prevede l'inoltro della richiesta alla federazione di appartenenza dell'atleta controllato.

PARIGI — Ci sarà anche un tennista italiano nella seconda settimana del Roland Garros. Renzo Furlan si è infatti qualificato per gli ottavi di finale battendo oggi al termine di tre combattuti set il brasiliano nato a Buenos Aires Fernando Meligeni.

Il tennista veneto, attualmente 51/o nell'ultima classifica ATP, ha così ottenuto la sua migliore prestazione in un torneo del Grande Slam (al massimo era arrivato al terzo turno sempre in Francia e agli Us Open due anni fa). Con il suo regolare gioco da fondo campo e grazie ai suoi passanti di rovescio, forse il suo colpo migliore, Furlan è riuscito a regolare un giocatore inferiore a lui in classifica ma ugualmente determinato.

Vinta la prima partita per 6-3 il tennista azzurro, che al secondo turno era stato costretto al quinto set dal ceco David Rikl, si è dovuto trascinare fino al tie-break del secondo set, vinto poi per sette punti a quattro, per chiudere la terza frazione di gioco (e quindi l'incontro) al 12/o game.

Ora per Furlan, che sta approfittando al meglio del «buco» apertosi in tabellone dalla prematura uscita di scena di Pete Sampras, c'è la possibilità di spingersi fino ai quarti in quanto il suo prossimo avversario sarà Scott Draper. L'australiano, 135/o in classifica, proviene dalle qua-

lificazione ed è senza dubbio una delle rivelazioni del torneo parigino.

Dopo aver battuto al secondo turno l'austriaco Schaller, il «giustiziere» di Sampras, Draper ieri ha superato l'americano Reneberg. Se dovesse superare anche questo ostacolo Furlan nei quarti potrebbe incrociare le racchette con il campione di Parigi, lo spagnolo Sergi Bruguera.

Il tennis di Furlan è fatto di applicazione, sacrificio e costanza. Il veneto non si dà mai per vinto e lotta su ogni palla, quello che ieri ha fatto nel singolare femminile la statunitense Chanda Rubin, autrice dell'impresa del giorno. In svantaggio contro la ceca Jana Novotna per 0-5, 0-40 nel terzo set ha annullato nove match-points, è andata in vantaggio per 6-5, servendo poi per il match. La Novotna ha avuto un susulto e ha raggiunto l'avversaria sul 6 pari ma ha perso nuovamente il servizio e al 14/o gioco la Rubin, al primo match-point ha chiuso l'incontro dopo due ore e 50 minuti.

A molti la partita di ieri ha ricordato la finale di Wimbledon '93, persa dalla Novotna contro Steffi Graf, quando la ceca era 4-1 al terzo set con un palla per il 5-1. «Ho giocato un punto dopo l'altro - ha detto la Rubin dopo la partita - sono stata paziente e sono riuscita a rimontare.

Ho cominciato a crederci sul 4-5 e allora mi sono ricordata di quella finale. Quell'incontro l'avevano visto tutti».

Dal canto suo la svizzera Martina Hingis di fronte alla più possente Lindsay Davenport, che l'ha battuta in tre set. La quindicenne elvetica era partita benissimo, aggiudicandosi la prima partita al decimo game, ma poi il gioco più regolare e più forte dell'americana ha avuto la meglio.

«Ho pensato alla sua età. Sapevo che sarebbe stata leggermente nervosa», ha dichiarato la Davenport aggiungendo che la Hingis è sicuramente una grande giocatrice ma che il suo servizio non è ancora abbastanza potente.

L'incontro più interessante degli ottavi di finale femminili sarà quello che opporrà la francese Mary Pierce alla croata Iva Majoli, che oggi hanno battuto facilmente l'argentina Florencia Labat e la cinese di Taiwan Wang Shi-Ting. Pierce e Majoli diedero vita a Roma ad un grande incontro risolto a favore della franco-canadese al tie-break del terzo set, dopo che la croata ebbe un match-point. «Mi aspetta un match tirato - ha detto «The body» Pierce - Lei riprende tutte le palle e gioca bene sulla terra battuta. Cercherò di attaccare».

IPPICA / PRIMA NOTTURNA A MONTEBELLO

Sunhills-Spencer Bi Un duello incerto

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — «Vernissage» delle notturne a Montebello con inizio alle 20.45. In un programma di otto corse spicca il Premio Trentino-Alto Adige riservato ai puledri di 3 anni. In sette al via per una corsa che verte sul duello Sunhills-Spencer Bi. Quest'ultimo, rientrato con un terzo posto proprio a Montebello, è andato poi a vincere in 1.17.6 a Ponte di Brenta, mentre Sunhills, proprio all'uscita ultima, anch'essa sulla pista padovana, si è iscritto, arrivando terzo, il limite assoluto di velocità con il tempo di 1.16.5.

Basta e avanza per fare dei giovani di Lagas e Pietro Bezzecchi i logici favoriti della corsa, corsa che annovera nelle sue file anche Swan du Kras, piaciuto moltissimo domenica scorsa in occasione della sua vittoria a tempo di record (1.18.7), vittoria ottenuta dopo tambureggiante percorso per linee esterne. La svelta Sabanka, la progredita Saturday Sta, Slem del Nord e Sogna, sono gli altri in gara, però i loro compiti all'occasione non dovrebbero andare oltre a quelli di solito assegnati ai comprimari.

Fra Sunhills e Spencer Bi, la nostra scelta si appunta sul primo che avrà, fra l'altro, il vantaggio di avviarsi alla corda, mentre, a percorso netto, Swan du Kras potrà rivelarsi un terzo incomodo insidioso per i due favoriti.

Anche la prova inaugurale vedrà scendere in pista i 3 anni in un'affollata «clamorosa». Piaci Sierra, ma anche Sogno d'Arnone è bene in corsa, come del

resto Stand By Sta, meglio situato di Siluro Queen e quindi da stimare la sorpresa più accreditata. Nella corsa Totip, il leit motiv è rappresentato dal confronto fra Overdose, dichiarata lepre, e Metallo Ks, il più attendibile nel gruppo dei braccinieri. Se Overdose non avrà problemi nel tratto iniziale, sarà dura andarla a prendere, cosa che cercherà di fare anche Pegaso, compagno di colori di Metallo Ks. Più difficile il compito per l'altra penalizzata Paulownia Mn (in gran forma), mentre un piazzamento appare alla portata di Popsy Box.

IPPICA Tris: 4-15-7 Quote alte

PADOVA — Con l'avvento delle notturne c'è stato il boom del montepremi che ha sfiorato i 12 miliardi (11.994.279.000 lire per l'esattezza) nella Tris di Ponte di Brenta. Ha vinto Pamir As, che ha sfruttato la favorevole posizione ponderale, imponendosi al non meno atteso Nari del Rio dietro al quale hanno concluso Propellente e Out Gifar.

Totalizzatore: 97; 33, 35, 50; (469). Combinazione vincente: 4-15-7.

Buona la quota, con 3.626.500 lire per 2.249 vincitori.

IN BREVE

Nuoto: Sette Colli Merisi domina le gare di dorso

ROMA — Ottima prova del dorsista Emanuele Merisi nella seconda giornata del Trofeo Sette Colli in svolgimento nello Stadio del Nuoto del Foro Italico a Roma. Nel giro di poco più di 15 minuti ha vinto prima i 200 dorso e poi i 200 farfalla battendo nella prima gara Stefano Battistelli e nella seconda Andrea Oriana. Senza sorprese particolari le altre gare. Lorenzo Vigarani ha vinto i 200 dorso mentre è tornato al successo Cristina Sossi aggiudicandosi i 400 sl. Sulla stessa distanza in campo maschile vittoria di Pier Maria Siciliano. Da segnalare l'ex aequo tra il russo Masim Korshunov e l'italiano René Gusperti che ha concluso i 50 sl maschili.

Vela: Trieste-Brioni prima tappa a «Trappola»

TRIESTE — La prima tappa della decima Trieste-Brioni, organizzata dalla sirena di Barcola, si è conclusa con la vittoria del secondo classe «Trappola», della Nautica Grignano, timonata da Lorenzo Bodini, che ha lasciato dietro di sé le altre 29 concorrenti. Secondo al traguardo dell'Isola Maggiore dell'arcipelago, il terzo classe «C'est la vie» di Alessio Bezin, della Ciupa Sistiana. Terzi sarà trasferimento dei concorrenti a Veruda, da dove, stamane, si parte per la seconda tappa Verdu-giuro delle Brioni e arrivo ancora all'Isola Maggiore.

Sub: Makula migliora il primato di nuoto in apnea

ROMA — L'ex campione del mondo di immersione in apnea Stefano Makula ha stabilito nella piscina del Foro Italico dove è in svolgimento il Trofeo Sette Colli il nuovo primato mondiale di nuoto in apnea percorrendo sott'acqua 152 metri in 2'19"40. Il record precedente era di m. 150 ed era stato ottenuto dallo stesso Makula, che oggi era assistito dal suo allenatore Andrea Tirella e dalla sua compagna Eleonora Vallone, nel settembre scorso sempre nella piscina del Foro Italico.

Canoa: Coppa del Mondo Bonomi e Scarpa primi nel K2

COPENAGHEN — Nella prima giornata delle finali sui 500 metri, prima affermazione italiana per merito del K2 Bonomi/Scarpa sui polacchi Freimut/Wysocki. Secondo posto del k4 Lupetti/Covi/Lussignoli/Negri, superati dalla Polonia. Nel k1 quinto posto per Daniele Scarpa nella gara che ha visto il ritiro di Antonio Rossi, che non riesce ancora a debellare una fastidiosa bronchite. Infine sesto posto dei giovani Cannone/Marmorino nella finale del C2.

Rugby: Coppa del Mondo Grave giocatore della Costa d'Avorio

RUSTENBURG — Un giocatore della rappresentativa della Costa d'Avorio, il ventiquattrenne Max Brito, è rimasto vittima oggi di un grave infortunio durante la partita con la squadra delle isole Tonga, valida per la coppa del mondo di rugby. In una mischia ha subito un colpo durissimo all'altezza della quarta e quinta vertebra ed è stato trasportato in elicottero in un ospedale di Pretoria. I medici hanno constatato che non era in grado di muovere gli arti inferiori e il braccio sinistro, ma hanno escluso lesioni alla spina dorsale.

I DATI ISTAT, RELATIVI AL MESE SCORSO, CONFERMANO LE PREOCCUPAZIONI

Si accende l'inflazione

L'indice dei prezzi è aumentato dello 0,6% rispetto ad aprile e del 5,5% rispetto al maggio '94

ROMA — Cresce ancora l'inflazione a maggio. In base ai dati diffusi ieri dall'Istat l'indice dei prezzi è aumentato dello 0,6% rispetto ad aprile e del 5,5% rispetto al maggio del 1994. Vengono quindi confermati i dati anticipati nelle nove città campione. Le variazioni più sensibili dei prezzi si sono registrate nel settore dei trasporti e delle comunicazioni che hanno registrato un incremento dell'8,5%. Sostengono anche l'aumento dei beni alimentari che sono cresciuti del 6,7% rispetto al maggio del 1994. A questo risultato hanno contribuito in particolare l'aumento dei prezzi del parmigiano, olio, zucchero e patate. La città capitale dei prezzi (+6,9%) è stata Roma (+6,9%), seguita da Napoli (+6,5%), Firenze (+6,1%), Ancona (+6,0%), Bari (+5,5%), Bologna (+5,4%), Potenza (+5,3%), Milano (+5,2%), Campobasso (+5,1%), Trieste (+5,0%), L'Aquila (+4,8%), Aosta (+4,6%), Palermo (+4,2%), Reggio Calabria (+3,9%).

prezzi al consumo, al netto delle variazioni delle imposte è stata di un +0,5% rispetto al mese precedente e di +4,7% rispetto al maggio 1994. L'Istituto di statistica ha anche diffuso i tassi di variazione dei prezzi al consumo di aprile nei principali Paesi industrializzati. A fronte dell'Italia che ad aprile di quest'anno ha fatto registrare un incremento su base annua del 5,2%, troviamo un incremento dell'1,6% in Francia, dell'1,7% in Belgio e Svizzera, del 2,3% in Olanda e Danimarca, del 3,3% in Inghilterra e Svezia. Gli Stati Uniti si sono attestati ad aprile del 1995 a quota +3,1% mentre il Giappone ha fatto registrare addirittura un dato negativo: -0,4%. Per trovare un'inflazione pari o superiore a quella italiana bisogna guardare i dati della Spagna (+5,2%) e della Grecia (+9,9%).

dell'inflazione è il più alto tra quelli rilevati negli ultimi anni, tanto che per trovarne uno che vi si avvicina occorre risalire al maggio del 1992 quando l'indice dei prezzi si attestò a +5,7%. Le variazioni per capitolo di spesa rispetto al maggio 1994 indicano: trasporti e comunicazioni +8,5%, alimentazione +6,7%, abitazione +6,3%, elettricità e combustibili +6,0%, articoli uso domestico +4,3%, spettacoli +4,2%, abbigliamento +3,8%, servizi sanitari +3,0%. Qui di seguito le variazioni rilevate a maggio nelle città capoluogo di Regione (raffronto con lo stesso mese del 1994): Roma +6,9%, Napoli +6,5%, Firenze +6,1%, Ancona +6,0%, Bari +5,5%, Bologna +5,4%, Potenza +5,3%, Milano +5,2%, Campobasso +5,1%, Trieste +5,0%, L'Aquila +4,8%, Aosta +4,6%, Palermo +4,2%, Reggio Calabria +3,9%.



RADIOGRAFIA BANKITALIA

Famiglie, in tasca mai meno di 210 mila lire

Più sentito

al Sud

il rapporto

col «contante»

ROMA — Mai con meno di 210.000 lire in tasca. E' questa la soglia «monetario-psicologica» media raggiunta la quale scatta, per le famiglie italiane, l'irresistibile impulso a fare rifornimenti di contanti in uno sportello bancario. Inerenti sembrano più saldi al Nord, dove l'allarme suona quando nel portafoglio rimangono 161.000 lire, e al Centro, dove la spia rossa lampeggia al toccare quota 202.000; al Sud invece l'ansia comincia a manifestarsi già quando il conteggio rivela che si è scesi sotto 304.000 lire.

A radiografare le tasche degli italiani è la Banca d'Italia, che nella relazione presentata all'Assemblea generale dell'Istituto ha dedicato un capitolo ai servizi ed agli strumenti di pagamento offerti dalla clientela. Nel 1993 la scorta media di contante di una famiglia - segnala la Banca d'Italia - era pari a 591.000 lire, con diffe-

Le abitudini dei residenti meridionali non sono comunemente legate solo all'evidente tranquillizzante contatto fisico con le banconote, ma dipendono anche dalla rarefazione degli sportelli bancari al Sud (2,5 ogni 10.000 abitanti, contro una media nazionale di 3,7) e nella conseguente scarsa diffusione dei sistemi automatici di prelievo e pagamento. Mentre al Nord ogni 10.000 abitanti ci sono 4 sportelli Bancomat, al Sud gli stessi residenti debbono contendersi una sola cassa. L'indagine della Banca d'Italia segnala anche altre curiosità nazionali. Tra i sistemi di pagamento è sempre meno di moda l'assegno (il numero e l'importo di quelli emessi è sceso del 5% nel 1994) mentre cresce il numero di carte Bancomat (erano 12,3 milioni lo scorso anno, quasi 1 ogni 5 italiani, +9,7%) e di carte di credito (oltre 6 milioni, +6,3%).

FINANZA PUBBLICA / IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE GOVERNATIVO

Una manovra triennale da 84 mila miliardi

Nuova imposta in sostituzione della tassa sulla salute, «federalismo» fiscale, interventi su sanità e difesa: gli scopi di Dini

FINANZA PUBBLICA / LIRA

Obiettivi: rientro nello Sme, adeguamento dei tassi

ROMA — E' necessario che la lira rientri nel Sistema Monetario Europeo per contribuire a riportare il cambio della nostra moneta e i tassi d'interesse verso livelli che riflettano la vera situazione del Paese: per il Dpef questo è un passaggio obbligato per far parte, a pieno titolo, dell'Unione Europea. Il governo rileva che i due pilastri per la convergenza dell'economia italiana verso l'Europa sono costituiti dall'aggiustamento del-

la finanza pubblica e dalla stabilità dei redditi monetari. Se l'Italia riuscirà a realizzare questi due obiettivi, i rapporti di cambio della lira con le altre monete si stabiliranno su valori meno depressi degli attuali; i tassi d'interesse sui titoli a medio-lungo termine si attesteranno su valori nominali più bassi degli attuali e acquisteranno maggiore indipendenza dai tassi a breve fissati per gli obiettivi di politica monetaria.

ROMA — Creazione di una nuova imposta che sostituirà la tassa sulla salute; introduzione di elementi di federalismo fiscale e lotta all'evasione con l'introduzione degli «studi di settore»; riforma dei ministeri e degli enti pubblici; interventi in campo sanitario; revisione dei finanziamenti pubblici ad enti ed istituzioni; interventi nel settore della difesa: sono alcune delle indicazioni per il risanamento della finanza pubblica indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) approvato dal Governo e presentato ieri in Parlamento dal presidente del Consiglio Lamberto Dini. Il documento (un centinaio di pagine) indica una serie di interventi corret-

tivi sulle entrate e sulle spese per 84.600 miliardi di lire nel triennio 1996-98, di cui 32.500 miliardi per l'anno prossimo (16.500 miliardi di maggiori entrate e 16 mila miliardi di minori spese). Per quanto riguarda in particolare il 1996, 15 mila miliardi si troveranno «con interventi sui tributi erariali diretti e indiretti» per compensare le entrate a tantum del 1995. Alla manovra da 32.500 miliardi programmata per il 1996 dovrebbero seguire una manovra da 27 mila miliardi nel 1997 ed una da 25.100 miliardi l'anno successivo: in questo modo, il fabbisogno programmato scenderebbe dai 130 mila miliardi del 1995 a 109 mila miliardi nel 1996, a 87 mila mi-

liardi nel 1997 e a 63 mila miliardi l'anno successivo mentre l'avanzo primario crescerebbe nello stesso periodo dai 60 mila miliardi previsti per quest'anno (contro i 17.600 del 1994) a oltre 125 mila miliardi. Ecco le linee d'intervento del documento Dini:

1) Fisco: il Governo punta ad introdurre i primi «studi di settore» per recuperare base imponibile. Si tratta di un sistema basato su informazioni desunte dalle dichiarazioni dei redditi di imprenditori e lavoratori autonomi (magazzini, acquisti, ammortamenti, affitti, personale, superfici dei locali, consumi di energia ecc.) che consentirà di mettere a punto parametri caratteristici delle categorie. I contribuenti potranno così

orientarsi in fase di dichiarazione mentre il fisco potrà indirizzare meglio accertamenti ed eventuali concordati.

2) Recupero efficienza pubblica: servizi: proseguirà l'opera di semplificazione dei procedimenti amministrativi, saranno riformati ministeri ed enti pubblici. Al ministero del Tesoro sarà inoltre realizzata una struttura con il compito di monitorare e segnalare situazioni di spreco e di inefficienza.

3) Sanità: saranno salvaguardati gli attuali livelli delle prestazioni riducendone però l'onere diretto a carico del bilancio dello Stato. Questo obiettivo sarà realizzato «con una più consistente partecipazione degli assistiti e con un maggior concorso finanziario delle

FINANZA PUBBLICA / CESSIONI

Eni, Enel, Stet, trasporti: «authority» per privatizzare

ROMA — Solo l'approvazione parlamentare della legge sulle Authority crederà percorribile le nuove operazioni di vendita di Eni, Enel, Stet e società di trasporti pubbliche. L'avvertimento è contenuto nel Documento di programmazione economico-finanziaria '96-'98. Nel Dpef il Governo ricorda che l'esecutivo «potrà usare poteri speciali, sia dar luogo alla costituzione di una compagnia di azionisti stabile», e

che «il mercato sarà posto di fronte alla sfida di assorbire con rapidità un imponente flusso di nuove emissioni azionarie». Un aiuto potrà venire, oltre che dai fondi pensione, anche dalle Fondazioni Bancarie e dai cosiddetti «privatization Bond», dall'emissione cioè di titoli pubblici con caratteristiche particolari che consentano di superare i limiti dimensionali del mercato finanziario.

IERI A UDINE ASSEMBLEA CNA

La Guerra assicura: caso Esa ormai risolto

UDINE — Per l'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) si profila uno sblocco, con la ratifica della nomina, già domani da parte della giunta regionale, del nuovo consiglio di amministrazione. Ad annunciare è stata la presidente della Regione, Alessandra Guerra, intervenendo ieri mattina a Udine all'assemblea ordinaria annuale della Confederazione nazionale artigiana (Cna) del Friuli Venezia Giulia. Guerra ha anche dato assicurazioni sull'impiego del fondo globale; ha chiesto agli artigiani la collaborazione per la definizione della normativa di assegnazione delle competenze del credito al Confapi ed ha illustrato un progetto formativo per gli opera-



La presidente Guerra

to, infine, che un primo banco di prova per la Regione sarà dato dalle variazioni di bilancio. All'assemblea Cna era assente Roberto Antonione, assessore regionale all'artigianato, che di recente ha frequentemente polemizzato con le organizzazioni di categoria.

Infine, i consorzi e le cooperative degli artigiani titolari di aziende per l'autotrasporto merci conto terzi della provincia di Pordenone hanno deciso di dare vita ad un coordinamento con il compito di migliorare la qualità del servizio, porre un freno ai costi e risolvere congiuntamente alcuni problemi della categoria. L'iniziativa è stata annunciata ieri nella sede dell'Unione artigiani.

FINANZA PUBBLICA / NEL PROGRAMMA DEL PREMIER

Occupare costruendo

Ripartiranno una serie di opere infrastrutturali ferme da troppo tempo

In questo modo il governo conta

di creare, nel prossimo triennio,

300 mila nuovi posti di lavoro.

Il coinvolgimento dei privati.

ROMA — Raddoppi e ristrutturazioni autostradali, infrastrutture ferroviarie, edilizia sanitaria: un pacchetto imponente di grandi opere pubbliche in buona parte già finanziate, ma rimaste per anni in una sorta di limbo burocratico, frenate da mancate autorizzazioni o dalle lunghe trafelate procedurali. Una serie di iniziative che il governo Dini si appresta a rimettere in movimento con il doppio scopo di procedere ad un potenziamento della dotazione infrastrutturale del paese e rilanciare l'occupazione. Il documento di programmazione economica e finanziaria prevede infatti da questa «nuova primavera dei la-

vori pubblici» circa 100.000 nuovi posti di lavoro all'anno per il prossimo triennio, la metà dei quali nelle regioni meridionali.

Una campagna di grandi opere giocata sulla rimozione di ostacoli procedurali ma anche sul «coinvolgimento del capitale privato nella produzione di beni e servizi

tradizionalmente affidati alla finanza pubblica». Una partecipazione, quest'ultima, misurata in circa 40.000 miliardi di investimenti in tre anni, che spazierà dai grandi sistemi a rete (trasporti autostradali, ferroviari, sistemi aeroportuali) ai parcheggi, le metropolitane, o la gestione dei musei. Esempio classico

di questa nuova filosofia delle grandi opere è il potenziamento della autostrada Salerno-Reggio Calabria, attualmente gestita direttamente dall'Anas.

Il documento rileva che nei soli settori della produzione di energia elettrica, delle infrastrutture ferroviarie e di quelle ospedaliere e per gli anziani, esistono iniziative, dotate di copertura finanziaria e allo stato di progettazione esecutiva, per oltre 53.000 miliardi nel quinquennio 1995-'99, dei quali circa 16.000 relativi al Mezzogiorno, ferme a causa di ostacoli procedurali. Nel campo delle comunicazioni stradali c'è la necessità di completare opere per un valore di 3.000 miliardi.

Pesca, si associano le 5 cooperative regionali

TRIESTE — Le cooperative pescatori e acquacoltori di Grado, Lignano, Marano Lagunare, Montebelluna e Trieste hanno fondato la Federazione regionale delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura del Friuli Venezia Giulia.

L'atto di costituzione è stato sottoscritto da una rappresentanza dei soci delle cinque cooperative, riuniti a Grado alla presenza del presidente nazionale di Federcooperas, Massimo Coccia, il quale ha sottolineato che «ora la coopera-

zione del settore è più forte perché, avendo assunto una dimensione regionale, potrà interloquire a pieno diritto con enti ed istituzioni».

Le cinque cooperative dispongono complessivamente di 460 imbarcazioni, danno lavoro a 950 soci e fatturano per oltre 54 miliardi. Fra pesce pescato e allevato commercializzano circa 111.000 quintali fra pesce azzurro, molluschi, crostacei ed altre qualità. In provincia di Trieste, in particolare, è diffusa l'acquacoltura.

An: Lacalamita va bene Ccd in difesa dell'Adriatica

TRIESTE — Alleanza nazionale accoglie positivamente l'imminente nomina di Michele Lacalamita a presidente dell'autorità portuale triestina. In un comunicato si sottolinea l'azione svolta in commissione trasporti dai deputati Marengo e Menia, che hanno appoggiato la designazione dell'ex presidente del Lloyd e di Finmare. An ricorda inoltre che il commissario Eapt, Romano, ha recentemente formato la delibera che riguarda l'inquadramento professio-

nale del personale dell'ente.

Sempre nell'ambito dell'economia marittima, da segnalare una presa di posizione del Ccd veneziano, che esprime una valutazione contraria alla sorte che il piano governativo di riordino della flotta pubblica prevederebbe per l'Adriatica. I cristiano-democratici protestano contro il ventilato accorpamento dell'Adriatica in un'unica divisione cabotiera, che avrebbe probabile sede a Napoli o a Genova.

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

esa

Ente per lo sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia

"Seminario sul D. L. 626/94 - sicurezza sul lavoro - e gli adempimenti delle piccole e medie imprese"

Tutti gli artigiani interessati sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà venerdì 9 giugno alle ore 15 presso i locali gentilmente messi a disposizione dall'ENAI Friuli-Venezia Giulia - Centro Servizi Formativi del Friuli - via Leonardo da Vinci - Piasan di Prato.

RELATORI:

p.i. Bruzio Bisignano:
avv. Flavio Mattiuzzo:
funzionari Esa:

obblighi e scadenze
il sistema sanzionatorio
interventi agevolativi a favore delle
imprese artigiane

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ESA

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 102/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5/7/1995 alle ore 11 nella stanza n. 285 al p. I del palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al giudice dell'esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Marussig Anita in Benedetti nata a Cernovizza il 9/7/1934:

Locale d'affari sito al pianoterra della casa civico 26 di corso Italia sulla p.c.n. 2878 in R.T. 25062.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto di L. 284.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 25% del prezzo base, da imputarsi per il 10% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 1 giugno 1995

Il Cancelliere
dott. Piero Utilli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** via Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assego, tel. 02/57771. **SPAGNA:** via G. B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604 - 379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** via Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati i avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole articolose e con frasi di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo; 24 villaggi; 25 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA referenziata offresi per lavori domestici. Telefonare pomeriggio 575740. (A6100)

SIGNORA triestina referenziatissima pratica lavori domestici offresi ore da concordare. Tel. 040/830465. (A6200)

Impiego e lavoro richieste

DIPLOMATICA ventenne ragioniera informatica volenterosa offresi qualsiasi lavoro serio ufficio tel. 43028. (A6056)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/360386 ore pasti. (A6124)

Impiego e lavoro offerte

A. FORMIAMO ed avviamo ambasciati alle professioni: detective, polizia privata femminile, bodyguard. Scrivere a Cassetta n. 2/B. Publied 34100 Trieste. (G637)

AGENZIA Piccin Nuova Libreria SpA seleziona ambasciati dinamici, cultura media. Offresi fisso mensile, portafoglio clienti, possibilità di carriera immediata. Presentarsi lunedì 5/6 via Vasari 19/B Trieste, ore 8.30-13, 15.30-19.30. **AGENZIA** recupero crediti cerca recuperatori per Trieste e Gorizia. Telefonare 049/8075731. (G634)

APPRENDISTA galeotto cerca Montalcione 19/21 anni. Spedire curriculum vitae a Publied Cassetta n. 27/Z 34100 Trieste. (D00)

AZIENDA distribuzione prodotti surgelati facente parte primario gruppo alimentare selezione addetti per attività di supporto alle vendite. Richiedesi età 20/32 milite assalto predisposizione contatti con la clientela. Sede di lavoro provincia Trieste Gorizia. Per appuntamento telefonare allo 040/208293. **AZIENDA** leader settore diagnostici cerca laureato/a in biologia, farmacia, Ctf, posizione product specialist, per assistenza clientela. Si richiede esperienza lavorativa lingua inglese, predisposizione relazioni pubbliche, massima disponibilità viaggiare con auto ditta. Faxare curriculum 040/7797161. (A6156)

AZIENDA locale ricerca capo commessa settore siderurgico con esperienza settore impiantistico meccanico per attività area Friuli. Dettagliare curriculum a cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste. (A6158)

AZIENDA settore informatica cerca personale tecnico sistemista con esperienza da inserire nella propria organizzazione mille assalto. Scrivere a cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A6192)

CERCANSI operai tecnici per conduzione gestioni impianti depurazione regionali. Inviare curriculum a Cassetta n. 30/Z Publied 34100 Trieste.

CERCASI apprendista per negozio franchising Trieste. Presentarsi lunedì 5 giugno ore 10 via San Lazzaro 13.

CERCASI assistente igienista dentale già con esperienza lavorativa nel settore odontoiatrico. Tel. 040/944487. (A5882)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì 040/384302 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20. (D00)

CERCASI commessa pratica abbigliamento uomo donna conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste. (A6170)

CERCASI estetista massaggiatrice capicassima. Scrivere a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A6234)

CERCASI padroncini con camion portata 30 q.li anche con sponda idraulica per consegne Trieste e provincia. Tel. 0481/520981. (B00)

CERCASI pedicure manicure capicassima. Scrivere a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A6234)

CERCASI professionista per collaborazione continuativa in direzione centro servizi contabili e amministrativi alle imprese zona Trieste-Gorizia. Scrivere a Publied cassetta n. 29/Z 34100 Trieste. (C00)

CERCASI ragazzi/e per volantinaggio residenti comune di Gorizia. Massimo 23 anni. Tel. 0481/533209, 9.30-12, 15-18 lunedì 4 giugno. (C00)

CERCASI ragazzo volontario per negozio alimentare. Presentarsi lunedì dopo le 14 via Maovaz 44, Borgo S. Sergio.

CERCASI signorina per bimba di 4 anni con perfetta conoscenza inglese o tedesco. Telefonare 0337/535594. (A099)

ESATTORI, VENDITORI full time-part time, DE AGOSTINI AGENZIA DI GORIZIA assume per zona Cervignano, Gorizia, provincia. Requisiti indispensabili auto propria mattina o pomeriggio liberi. Via Morrelli 18 Gorizia. Tel. 0481/534329. (C500)

LA PERLA agenzia Friuli-Venezia Giulia cerca indossatrici per sfilate mare periodo luglio settembre. Telefonare 040/291291-2. (A6137)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante azienda Grande distribuzione RICERCA per TRIESTE GERENTI PUNTO VENDITA

Scrivere a: Casella Postale 54 - 35010 Borgorico (PD) - (Rif. Pers. TS)

MAGAZZINIERE capace gestione magazzino pratico computer patente C-D cercasi. Scrivere a cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A6209)

MARTEDI 6 giugno alle ore 12.30 selezioniamo 3 ambasciati (2 part-time, 1 tempo pieno). Indispensabile serietà volontà, astenersi perditempo. Telefonare per appuntamento dille 13 alle 14 0481/790102. (C383)

MONFALCONE agenzia generale primaria compagnia assicurativa cerca personale impiegatizio. Inviare curriculum vitae. Scrivere a Publied cassetta n. 12/B 34100 Trieste. (C00)

NEGOZIO abbigliamento Gorizia cerca commessa/o apprendista commesso/o bella presenza. Telefonare 0481/535765. (B00)

OPERAIO 24-30 anni per importante fabbrica Noghère referenziato cercasi. Inviare curriculum a Cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A6143)

PARRUCCHIERI capaci pratici fohn cercasi. Telefonare ore pasti 040/392494. (A6204)

SALUMAI/O anche a part-time cercasi. Scrivere a cassetta n. 3/B Publied 34100 Trieste. (A6120)

SELEZIONIAMO 3 giovani volenterosi ambasciati anche part-time per attività di consulenza settore sanitario. Telef. per appuntamento lunedì, ore 10 via San Lazzaro 13. (C167)

SOCIETÀ di servizi a livello internazionale ricerca per la sede di Trieste, collaboratrici part-time o full-time 30/40 anni, per attività di consulenza. Si richiede ottima cultura, buona conoscenza della lingua inglese e spiccate capacità relazionali. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A6170)

SOCIETÀ multinazionale sede Trieste operante settore elettronico ricerca disegnatore meccanico con esperienza e conoscenza programmi Cad. Inviare dettagliato curriculum a cassetta Publied n. 14/B 34100 Trieste. (A099)

SOCIETÀ di import export assume con effetto immediato ragioniera/la con pluriennale esperienza nel settore amministrativo e finanziario. Informazioni tel. 0481/530332. (A099)

SOCIETÀ ricerca tempo pieno part-time personale vendita diretta prodotti sanitari offresi fisso più provvigioni telefonare 0432/997558. (GUD)

STUDIO dentistico cerca apprendista assistente alla poltrona. Mandare curriculum a Cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A6050)

STUDIO dentistico di Trieste cerca apprendista. Scrivere a cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A6173)

SUPERMERCATO cerca personale apprendista o qualificato per reparto ortofrutta. Scrivere a Cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A6138)

TECNOCASA ricerca ambasciati diplomati ragionieri o equiparati da inserire nel proprio organico, età massima 28 anni. Telefonare dalle 9 alle 11 al 371264. (A59719)

Rappresentanti

AGENTI plurimandatari introduttori registrati di cassa cerca di prodotto novità esclusiva provincia Gorizia. Trieste alte provvigioni corso istruttoria. Telefonare per appuntamento 0481/481815-482955. (C00)

AZIENDA importanza nazionale cerca agente per vendita prodotti di largo consumo nel settore medico estetico zone TS Ud Go. Offrire portafoglio provvigioni fisso. Telefonare 049/768766. (G5514)

AZIENDA leader nel settore del trattamento aria, ricerca per collaborazione immediata un giovane venditore per la provincia di Trieste. Si offre fisso zona in esclusiva corso di formazione provvigioni di sicuro interesse. Per informazioni telefonare orario ufficio allo 0422/412339. (G452)

SOCIETÀ settore farmaceutico erboristico distribuisce importante marchio svizzero per incrementare commerciale ricerca

ca agenti plurimandatari. Offresi: adeguate provvigioni, strategie di supporto alla vendita, formazione aziendale. Tel. 011/3181137. (G.T.O)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A6133)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni role veneziane pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6133)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, Rigult 13/1. (A6217)

PARCHETTI ABATONGHIO riparazioni, raschiatura, verniciatura lucida, semilucida, preventivi gratuiti. Tel. 040/7606003. (A6187)

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576-7)

Acquisti d'occasione

ANTICHITÀ Franco e Mariella Verchi acquistano contanti mobili soprammobili pizzi libri eventualmente sgomberando. Tel. 040/305709. (A6223)

ANTICHITÀ via Diaz 13 acquisti oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A6103)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. demolizioni ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A5981)

MERCEDES 190E Abs 1989, Astra 1.4 cat. 1994, Clio RT cat. 1993, Uno 900 1991. Perfette, garantite 12 mesi. Rateazioni 60 mesi. Automaxima Concessionaria Hyundai Montefalco 0481/45503. (A099)

VENDO Ford Mondeo 1800 Gix aprile '93 lire 20.500.000. Tel. 040/870077. (A6141)

Primaria società leader mondiale nella costruzione di macchine e impianti

RICERCA

Rif. 1)
n. 1 PERITO MECCANICO/ELETRONICO per ufficio commerciale per sviluppo offerte e documentazione con supporti informatici. Età 22-30 anni. E' richiesta ottima conoscenza inglese parlato e scritto.

Rif. 3)
PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI E OPERAI SPECIALIZZATI per reparto assemblaggio macchine automatiche e prototipi. Età 22-40 anni. Conoscenza inglese parlato e scritto.

Buone opportunità per i candidati interessati ad entrare in azienda dinamica in grande sviluppo. Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Inviare curriculum dettagliato con riferimento di interesse a Cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO affitto alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari) per nostri clienti. Spaziocasa 040/369950. (A099)

CERCHIAMO patti in deroga in villetta, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi. Quattromura 040/578944. (A6152)

IN affitto cerchiamo case/alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

TECNICO non residente cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno max 650.000 compreso riscaldamento. Tel. 040/362158. (A6219)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Longera casetta, soggiorno, bistanza, cucina, bagno, autometana 650.000. (A6161)

A.A. ALVEARE 040/638585 Strada per Opicina, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, parcheggio, 600.000. (A6161)

ABITARE a Trieste. Arredati/vuoti non residenti medie metrature. Zone Burlo Flavia. Da 650.000. 040/471361. (A6166)

ABITARE a Trieste. Uffici piccole-grandi dimensioni. Zone Tribunale-Stazione. Da 550.000. 040/371361. (A6166)

ABITARE a Trieste. Vuoti/arredati residenti. Medie/grandi metrature. Centrali, semicentrali. 040/371361. (A6166)

AFFITTASI splendido appartamento arredato 2 stanze cucina 800.000. Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A6164)

AFFITTASI villa in Altipiano (zona Golf) 2 stanze stanzetta saloncino cucinotto servizi e vasto terreno. Per informazioni tel. mercoledì al 631338 dalle 16 alle 18.30. (A6109)

AFFITTAMMO alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari) per nostri clienti. Spaziocasa 040/369950. (A099)

AFFITTAMMO MILIZIE (zona) luminoso cucina 2 stanze servizi 650.000.000. 040/351359. (A6187)

AFFITTAMMO PALAZZETTO vista cucina 2 stanze bagno terrazzino posto auto. ALTRO

3 stanze da 850.000.000. 040/351359. (A6187)

AFFITTAMMO San Luigi vista mare ottimo cucinotto tinello 2 stanze bagno posto auto, terrazzino, vuoto, residenti. 040/351359. (A6187)

AFFITTO 200 mq di capannone più scoperto in zona Industriale Noghère. Tel. 232312. (A6147)

AFFITTO camera, cucina, bagno, balcone, 630.000. Altro recente Sistiana in villa recente due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, 850.000. Tel. 040/603777-364977. (A6149)

ALPICASA 7606116 disposizione di appartamenti per studenti. (A6157)

AMMINISTRAZIONE Argosina palazzetto ascensore. riscaldamento non residenti adatto una persona 480.000. 040/314697. (A6140)

AREA Immobiliare 040/3720058 MONTE SAN GABRIELE cucina due camere bagno arredato 650.000 patti in deroga.

CAMINETTO affitta appartamento arredato non residenti Opicina, soggiorno, stanza, servizi, terrazzo. Tel. 040/639425. (A6191)

CAMINETTO affitta appartamento arredato non residenti Roiano, tinello, cucinotto, stanza, bagno. Tel. 040/639425. (A6191)

CAMINETTO affitta appartamento arredato ultimo piano via Revoltella, soggiorno, stanza, servizi, terrazzo. Non residenti. Tel. 040/639425. (A6191)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato per residenti, soggiorno, stanza, cucina, abitabile, bagno. Tel. 040/639425. (A6191)

EUROCASA 040/638440 CENTRALISSIMO BATTISTI ufficio tre stanze, archivio, bagno, autometana, 700.000. (A099)

GORIZIA centro città si offrono posti parcheggio autovetture in garage. Prezzo interessante. Tel. 0481/533923. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitti alloggi elegantemente arredati: via Gattari, Basiglio, Matteotti, Piccardi. Canoni da 550.000 mensili. (A6183)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari e/o magazzini da 80 a 580 metri quadrati nelle zone: via del Ponte, Strada di Fiume, Campo Marzio, San Francesco. (A6183)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posti auto zona via Udine, Frescobaldi. Canoni da 95.000 mensili. (A6193)

PROVINCIA DI TRIESTE

Not. 15835/3 95

AVVISO DI PROVA PUBBLICA SELETTIVA

E' indetta una prova pubblica selettiva per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 ingegnere chimico (VII qualifica funzionale).

Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria chimica o in ingegneria chimica ambientale.

Età compresa fra i 18 e i 40 anni, salvo elevazione di legge. I criteri per la valutazione dei titoli e conseguente individuazione degli ammessi alla prova pubblica selettiva, pari al quindici per cento del numero dei posti per cui è indetta la selezione, sono quelli stabiliti dal D.P.C.M. 30/3/1989, n. 127.

Le domande di partecipazione redatte in carta semplice e con le modalità indicate nell'avviso di selezione dovranno essere presentate alla Provincia di Trieste - piazza Vittorio Veneto n. 4 - entro le ore 13 del 16 giugno 1995 oppure spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro la medesima data.

Il relativo bando è a disposizione degli interessati presso le potestà dell'Amministrazione Provinciale.

Trieste, 30 maggio 1995

Il Dirigente di settore (dott. Danilo Verzegnassi)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici in palazzette: via Udine, San Nicola, Paisiello, Carducci, metrature da 80 a 700 metri quadrati. (A6183)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta a residente via Commerciale ultimo piano panoramico: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Canone 500.000 mensili. (A6183)

LORENZA 040/7606552 patti deroga, marina, panoramico, salone, 4 stanze, cucina, servizi, 1.400.000. (A6155)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo camera cucina doccia wc ammobiliato 450.000. Non residenti. (A6219)

QUATTROMURA affitta magazzini San Giovanni, Costalunga, varie metrature e prezzi. 040/578944. (A6152)

QUATTROMURA Colonia uso ufficio o patti in deroga, 100 mq, buone condizioni. 040/578944. (A6152)

RABINO 040/368566 ufficio centralissimo Valdirivipalazzo recentissimo signorile 4 stanze servizi ripostiglio riscaldamento autonomo box con 2 posti auto nello stesso palazzo 1.500.000 mensili. (A099)

RIVE zona grande appartamento 200 mq finalmente ristrutturato affittiamo contratto a termine. 040/661228. (A6225)

ROSSETTI (zona) cucina soggiorno matrimoniale servizi 750.000. 040/351359. (A6287)

SILVANA IMMOBILIARE affitta CARDUCCI recente, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 650.000. Tel. 040/630980-661766. (A6159)

SILVANA IMMOBILIARE affitta SANOVINO, 3 stanze, cucina, bagno, 3 poggiori, 700.000. Tel. 040/630980-661766. (A6159)

SILVANA IMMOBILIARE affitta zona UNIVERSITA' arredato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiorio, autometana, ascensore. Tel. 040/630980-661766. (A6159)

STUDIO 4 040/370796 affitta Severo VII ultimo arredato salone tre stanze stanzetta servizi terrazzo. (A6227)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze, cucina, servizi, zone Barriera, P.zza Perugino, via D'Annunzio, via Luzzara, Palestina, Timeus, Lazzeretto Vecchio, Tigor. (A6182)

VESTA 040/636234 affitta appartamento in perfette condizioni zona Burlo Garofolo, stanza, soggiorno, cucina, bagno, terzo piano. (A6183)

Capitali - Aziende

A.A.A. NORMA di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994-

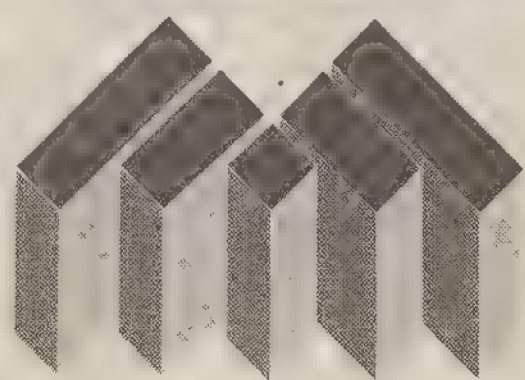
CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE 1076

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE 1244



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente, accoglientissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo, prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMPERIFERICO ristrutturato luminosissimo monolocale: tinello con angolo cottura, sala, bagno, terrazzo. Adatto single, pied-à-terre. 65 milioni. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.

ADACENZE VIA GIULIA in casa d'epoca, piano alto senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio balcone, cantina. Lire 82.000.000. GREBLO 362486.

CENTRALE in posizione tranquilla primingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto proprio. 148.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROZZOL in piccola palazzina in corso di costruzione, appartamento con ingresso indipendente composto da ampio ingresso, cucina, sala, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA COLOGNA con riscaldamento autonomo, ampia cucina, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE splendido miniappartamento 1 ingresso, da rifinire, zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, termoautonomo, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

DUINO recente buone condizioni, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, poggolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

MARCONI, appartamento in ottime condizioni, molto luminoso e tranquillo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termoautonomo, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA ROSSETTI, appartamenti da rimodernare, vari piani, soggiorno, 2/3 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, stabile appena ristrutturato, prezzi interessantissimi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA PASCOLI, adiacenze, appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno 2 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, da rimodernare. L. 85.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda da ristrutturare in bella casa d'epoca, molto luminosa e tranquilla, 105 mq con finestre, altezza minima m. 2,50. Lire 75.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TIGOR appartamento 1 ingresso, vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo, ascensore, cantina, porta blindata, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

COLLE S. GIUSTO vista mare e città stupendo e unico ultimo piano, fase di restauro, salone cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, mansarda, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA DELL'ISTRIA recente con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampia terrazza. L. 135.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITÀ trentennale piano alto con ascensore saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina. Possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITÀ NUOVA appartamento in casetta bifamiliare composto: tinello con angolo cottura, due stanze, bagno, poggolo. Eventuale posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.

VIA S. PASQUALE, palazzina recente, panoramica, atri, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, veranda; box auto. Vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA MADDALENA, palazzina recente, atri, soggiorno, cucinino, due stanze, servizio, ripostiglio, poggolo, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI 2.0 piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Recentemente ristrutturato; accogliente, giovanile. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE, tranquillo, moderno, cucinotto, grande soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, eventuale posto macchina proprietà, ben servito, comodissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. FRANCESCO potenzialmente molto bello, 100 mq in ottimo condominio moderno, adatto a chi cerca la comodità del centro 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STR. DI FIUME simpatico alloggio, cucinino, tinello, due camere, servizi separati, due poggoli, cantina, condominio abbastanza recente, 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autonomo, balcone sulla piazza. L. 138.000.000. GEOM. SBISA 040/942494.

SETTEFONTANE/PIERA quinto piano, ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo, tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 170.000.000. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

SEMPERIFERICO appartamento piano alto, ascensore, in stabile recente, vista aperta, soleggiatissimo, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. GRATTA-CIELO 040/635583.

FINE VIA GATTI appartamento soleggiato, ultimo piano, ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggoli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO 362486.

FINE VIA GATTI in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggolo, lire 132.000.000. GREBLO 362486.

ROZZOL graziosissimo appartamento, tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 135.000.000. GREBLO 362486.

PAISIELLO recente, piano alto, panoramico, ottime condizioni, cucina abitabile, saloncino, due ampie camere, bagno, ripostiglio, terrazza, autometano, 170.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

FORAGGI adiacenze in casa recente signorile alloggio tranquillo, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA stupenda per amatore adiacenze Rossetti, salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 170.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

GIARDINO PUBBLICO - MARCONI soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, ottime condizioni, come nuovo, possibilità acquisto anche posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

VIALE XX SETTEMBRE - PADUINA recente, tinello con angolo cottura, 2 stanze, bagno, poggolo, piano alto, ascensore, 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO TORREBIA casa recente, ampio ingresso con guardaroba, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno buone condizioni 225.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE quarto piano in palazzo trentennale, ottimamente suddiviso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggoli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA DELLE MONACHE, in piccolo immobile perfettamente ristrutturato, particolare appartamento 120 mq su due livelli, come primingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA SALUS spazioso in condominio recente, cucina abitabile, saloncino, due camere, servizi, poggoli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA in palazzina signorile, appartamento spazioso nel verde, salone con terrazza, due stanze, servizi, cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

D'ANNUNZIO/PADOVA appartamento quinto piano, 60 mq perfette condizioni, autometano; due stanze, tinello-cucinino, veranda, cantina. 110 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

PAISIELLO recente, penultimo piano, semiparadiso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

S. GIACOMO finiture accurate salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, termoautonomo. Occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCOVEC in palazzina recente salone cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampia mansarda, terrazza, garage, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FARO prestigiosissimo appartamento 180 mq su due livelli, 1 ingresso, terrazza e giardino, completa vista mare, box, cantina, ottime rifiniture, possibilità permuta. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CAMPI ELISI in ottima casa d'epoca, appartamento 175 mq, salone, 4 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggoli, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO appartamento 340 mq più terrazza, prestigioso, luminosissimo, possibilità ufficio e abitabile con doppia entrata, perfetto, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMPERIFERICO appartamento ampie dimensioni da ristrutturare in stabile di imminente ristrutturazione: cucina, cinque stanze, servizio, luminosissimo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

SEMPERIFERICA mansarda con finestre, molto luminosa, da ristrutturare, cinque stanze,

cucina, servizio, altezza minima metri 1,85, prezzo 85.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

VIA BATTISTI terzo piano senza ascensore, appartamento di mq 160 completamente da ristrutturare, buono stabile epoca, prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIME abitazioni in splendidi palazzi d'epoca ristrutturati, dotazioni e rifiniture di ottimo/alto livello. Anche mansarde medie e grandi metrature. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq, piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti per estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI alta residenziale, prestigioso, nel più bel condominio: 170 mq abitativi, 60 mq terrazza, box macchina; per interntori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO moderno molto signorile mq 160 ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

MONTEBELLO ultimi attici con vista dominante golfo ottime rifiniture, terrazze quadrate da mq 42 con privacy, posteggi, box, visione panoramica. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stan-

za, cucina, salone, 2 matrimoniali, camerino, 2 bagni, ripostiglio, cantina, balconi, 260.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CENTRALISSIMO 105 mq in stupenda casa artistica completamente rifatta esternamente con ascensore e riscaldamento autonomo 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente, appartamenti composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi da 325.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROSSINI luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, appartamento panoramico con mansarda, cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, poggolo, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE con ascensore, luminoso e silenzioso ultimo piano, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina con poggolo, 2 stanze, stanzino, bagno. Perfette condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente, cucina, tinello, tre camere, bagno, soffitta, semiabitabile di 110 mq, enorme terraz-

za, due/tre camere, taverna, terrazza, terreno accesso auto. **COSTIERA MONTE** vista dominante golfo, in costruzione 200 mq. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

SISTIANA/VISOGILANO villetta recente splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.

CASETTA accostata con cortile, su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, da ristrutturare. Lire 120.000.000. GREBLO 362486.

PARCO MIRAMARE adiacenze villa in costruzione, superpanoramica, ampia metratura con grande giardino esclusivo, box per quattro auto, cantina, lisciaia. PIRAMIDE 040/360224.

COSTIERA villetta indipendente, vista golfo, ampio giardino a pastini, posto barca e spiaggia privata, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

CARSO villette panoramiche in costruzione su due livelli più mansarda, ottimamente rifinite in stile rustico con giardini indipendenti. Prezzi interessanti. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA BONOMEA panoramicissimi villini accostati distribuiti su tre livelli con giardino e posteggi macchina, consegna primavera 1996. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA CERVIGNANO recentissima splendida villa antichizzata con materiali d'epoca: ampia metratura prezzo interessante. VIP 040/634112-631754.

OPICINA villino recente con possibilità di utilizzo bifamiliare, saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, lavanderia indipendente con cucinotto, camera e bagno, ampia cucina, garage, 1.300 mq giardino. VIP 040/634112-631754.

VILLA REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, rifiniture di lusso. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGLIA villa bifamiliare nel verde composta da: salone, bifeance, cucina, doppi servizi, mansarda più affiancata altra unità composta da cucina, due stanze, bagno, box, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DAMIANO CHIESA casetta con giardino composta da soggiorno, tre camere, cucina, servizio, soffitta, giardino, da restaurare. 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TRIBUNALE appartamento vuoto, appena completamente ristrutturato, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, servizi, ascensore, cantina, poggolo, termoautonomo, L. 870.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE appartamento arredato, recente, tranquillo, matrimoniale, tinello con cucinetta, bagno, ripostiglio, poggolo, piano alto con ascensore, L. 780.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE appartamenti vuoti 1 ingresso, per residenti, soggiorno, 1/2 stanze, grande cucina, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansardina appena ben ristrutturata, per residenti, atri, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, 1.100.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

3.500.000 CENTRALISSIMO UFFICIO perfette condizioni interne ed esterne 9 stanze, 300 mq, riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BELLOSGUARDO affittasi non residenti o foresteria intero appartamento finemente arredato, salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazzo, vista mare, posto auto. GRATTA-CIELO 040/635583.

USO UFFICIO zona Severo appartamento in villa d'epoca accesso indipendente composto da salone 50 mq due stanze servizio 1.100.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

MONFALCONE locale centralissimo su 3 livelli dotato di grande caveau impianto allarme sofisticato adatto banca, pellicceria oreficeria affittasi. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA CARDUCCI abitazione signorile, recente, perfetta, prontoingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagni, ripostigli, ascensore, riscaldamento, patti in deroga 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ALTURA (Monte Canin) zona con facilità parcheggio, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, poggolo, soffitta, patti in deroga 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

BESENGHI D'AMICIS recente, buone condizioni, prontoingresso, salone doppio, matrimoniale, bagno, cucina abitabile, 900.000 patti in deroga. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 180 mq recente con ampie vetrine Settefontane alta facilità scarico merci servizi riscaldamento ottime condizioni prontoingresso 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 140 mq con servizio zona Hortis-Crociferi 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI con facilità parcheggio da 40 a 80 mq Negrelli-Istituto d'arte da 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE MANZONI, locale d'affari 95

mq circa, con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SANSOVINO arredato con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, due stanze, stanzino, bagno, 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FARO bell'appartamento arredato per non residenti di 110 mq circa, in recente palazzina panoramica. QUADRIFOGLIO 040/630175.

terreni

REALIZZA il sogno di possedere una villetta panoramica e nel verde, noi vendiamo terreni pianeggianti pronti edificabili a prezzi da 100 a 120 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BANNE 5.000 mq bel terreno agricolo pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega, edificabilità soltanto per costruzioni agricole. PIZZARELLO 040/766676.

magazzini e box

VIA CABOTO capannone 800 mq, anche visibile, più parcheggi ed area manovra. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ECONOMO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio, altro 40 mq circa con accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE capannone industriale di 2.500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusive presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1.400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia, ampio scoperto, 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

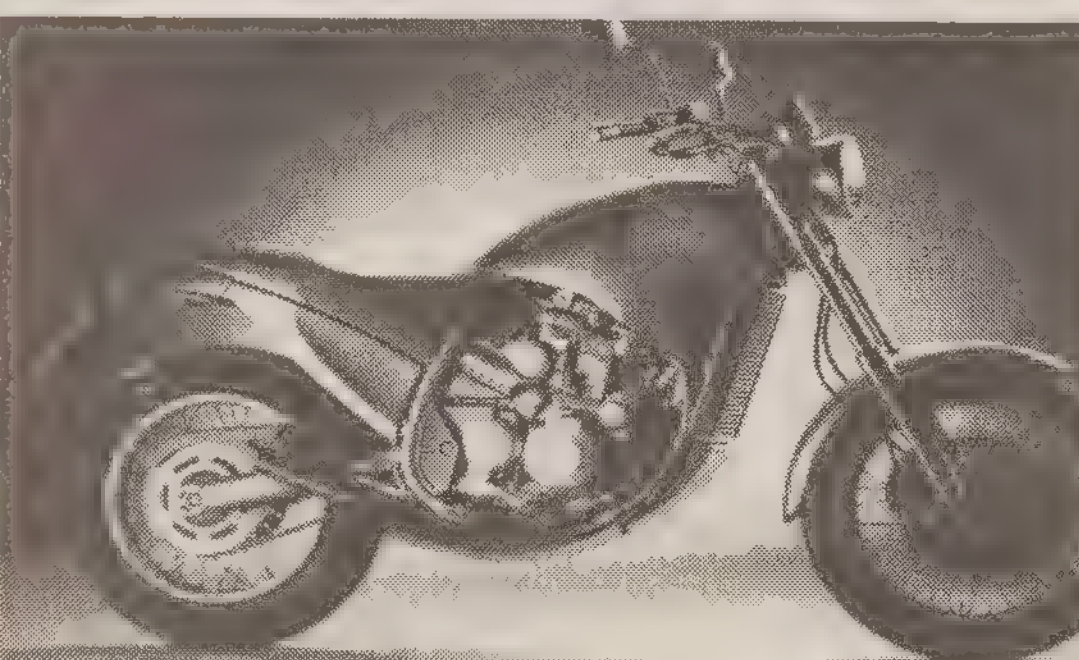
CEDESI licenza avviatissimo bar buffet possibilità ristorante in zona centrale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BAR-TRATTORIA S. Giacomo, ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottimo condizione. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CHIOSCO ORTOFRUTTICOLO in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso, redditizio, lavoro stagionale assicurato. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

aprilia

Prima o poi c'è una **MOTÓ**
nel destino di ogni uomo



aprilia MOTÓ 6.5

Tra cinque anni comincia l'era del terzo millennio e Aprilia anticipa i tempi.
MOTÓ 6.5 finalmente ha un cuore e un'anima.

Era destino: prima o poi doveva arrivare la **MOTÓ** che avrebbe rimesso in moto l'uomo.

concessionario ufficiale **dal 1955** PUNTO VENDITA AUTORIZZATO

baroncelli moto

VIA LIMITANA 11 - TEL. 040/946438 VIA MILANO 12 - TRIESTE

IL PICCOLO

Incontri

Corsi intensivi di spagnolo e inglese
L'Associazione culturale italo-ispanoamericana, di via Valdirio 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì, ore 16.15-20.

Ti sposi? C'è una sorpresa per te
Passa a trovarci a telefonare, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Interoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

Antica trattoria Ferluga
A dieci minuti dal centro.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti
S'iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla Scuola per interpreti, via S. Francesco 6, tel. 371300.

Pellicceria Rosy
Tel. 630859
Riparazioni e rimesse a modello di pellicce e montoni. Lavori di sartoria.

CASA DI RIPOSO
Domus Felix

ASSISTENZA COMPLETA
24 ORE SU 24

CONDIZIONI FAVOREVOLI
Informazioni presso i nostri uffici
TEL. 364909 - 361385

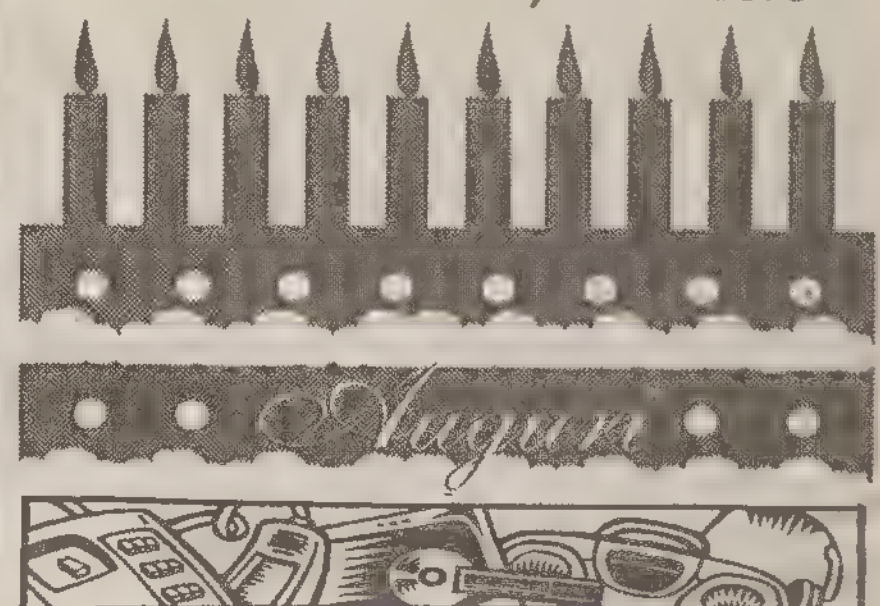
CENTRO RADIO

26 ANNI PORTATI BENISSIMO!

DA OGGI, GRAZIE ALL'AMPLIAMENTO DEI LOCALI E DEI REPARTI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA IMBRIANI n. 8, POTRAI EFFETTUARE I TUOI ACQUISTI CON UNA MAGGIOR SCELTA E COMODITÀ... e con i prezzi...

CENTRO RADIO TV

in via Imbriani.8, a Trieste



Continuaz. dalla 28.a pagina

AGENZIA GAMBIA
040/768702 VIA UDINE appartamento da ristrutturare ampia metratura in bella casa d'epoca. L. 130.000.000. (A6162)

AGENZIA GAMBIA
040/768702 VILLA GIULIA appartamento mansardato panoramicissimo, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, ampia, terrazza, ascensore, garage. (A6162)

AGENZIA GAMBIA
040/768702 ZONA D'ANNUNZIO V piano con ascensore buono stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiori, cantina, L. 130.000.000. (A6162)

AGENZIA Piazza Verdi
vende 99 milioni grande terrazza, matrimoniale, cucina, bagno con sauna, via Capodistria appartamento nuovissimo. Tel. 040/7600014. (A6221)

AGENZIA Piazza Verdi
via Donata casa prestigiosa 200 milioni vista verde due camere soggiorno cucina doppi servizi cucina poggiori. Tel. 7600014. (A6221)

GRETIA - VISTA MARE
Ultimo piano con mansarda, salone, tre stanze con servizi terrazzi vista golfo, mansarda panoramica. L. 470.000.000

CASABELLA IMMOBILIARE
TRIESTE - Gall. Protti 4 ☎ 040/639139

AGENZIA Piazza Verdi
vende Strada del Friuli bassa splendida vista golfo, villette due piani con giardino, accesso macchine 550 milioni. Tel. 040/7600014. (A6221)

APPARTAMENTO 110 mq ultimo piano con mansarda San Giacomo vendo privatamente. Tel. 775266 serali. (A6180)

APPARTAMENTO centralissimo V piano ascensore, silenzioso, luminoso, cucina, bagno, soggiorno, due stanze, stanzetta vendesi a privato. 165.000.000. Tel. 040/363680. (A6175)

APPARTAMENTO di grande metratura panoramicissimo vista mare ultimo piano via Commerciale. 040/661228. (A6225)

APPARTAMENTO Ronchetto altro Muggia recente autoriscaldamento composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiori cantina. 165.000.000. Tel. 040/394279. (A6215)

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, balconi, 145.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO Servola soggiorno, camera, cameret-

to, cucina, bagno, terrazza, post, macchina, Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO signorile panoramico in palazzina con parco vicinissima centro. Trattative riservate 040/661228. (A6225)

APPARTAMENTO zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A6146)

AREA Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autometano 90.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720058 UDINE centro città in palazzina ascensore cucinino soggiorno due camere bagno terrazza 145.000.000. (A099)

GRETIA - VISTA MARE
Ultimo piano con mansarda, salone, tre stanze con servizi terrazzi vista golfo, mansarda panoramica. L. 470.000.000

CASABELLA IMMOBILIARE
TRIESTE - Gall. Protti 4 ☎ 040/639139

AREA Immobiliare 040/3720058 VIALE MIRAMARE SPLENDIDE epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno wc poggiori autometano 250.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720058 GIARIZZOLE buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 GRETIA recente in palazzina nel verde perfetto cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiori cantina 190.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 REVOLTELLA investimento occupato cucinino cucinino soggiorno tre camere bagno poggiori 130.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camera bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A099)

BAIAMONTI recente perfetto saloncino cucina abitabile due camere doppi servizi poggiori terrazzo giardino, possibilità bifamiliare. (A6184)

BUONARROTI alta soggiorno due camere cucina doppi servizi taverna liscia giardino privato 265.000.000. Possibilità box. FARO 040/639639. (A099)

CAMINETTO vende appartamento arredato zona Giardino Pubblico, due ingressi, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno. Tel. 040/630451. (A6191)

CAMINETTO vende appartamento zona S. Giusto 150 mq, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451. (A6191)

CAMINETTO vende zona Opicina terreno edificabile con progetto approvato. Tel. 040/630451. (A6191)

CAMPI ELISI vista mare soggiorno tre camere cucina stanzino servizi 170.000.000. FARO 040/639639. (A099)

CANAL GRANDE 040/662277: Coroneo, signorile, luminoso, 320 mq, possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti. (A6188)

CANAL GRANDE 040/662277: Duino, villa prestigiosa con giardino, anche bifamiliare, progetto piscina approvato. (A6188)

CANAL GRANDE 040/662277: Revoltella, 70 mq, perfetto, autometano, camera, soggiorno, cucina, bagno. (A6188)

CANAL GRANDE 040/662277: Roiano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, servizi, cantina, posteggio, 160.000.000 trattabili. (A6188)

CANAL GRANDE 040/662277: S. Luigi, appartamento varie metrature, perfetti, luminosi, panoramici, box proprio. (A6188)

CANTU' panoramicissimo, salone, camera, cucina, servizi, terrazza, ripostiglio, garage 265.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

CARDUCCI appartamento prestigioso, rifiniture lussuose, salone, tre stanze, cucina, servizi, condizionamento, posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A099)

CARLO ALBERTO piano alto, ristrutturato, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

CASACITTA' 040/362508 Opicina villa nel verde, salone, tre camere, servizi, mansarda, box, grande giardino. (A6184)

CASACITTA' 040/362508 Rossetti soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, autometano, ristrutturato 125.000.000. (A6184)

CASACITTA' 040/362508 Sistiana villa nuova, nel verde, salone, tre camere, servizi, terrazza, taverna, giardino, lussuosa. (A6184)

CASACITTA' 040/362508 Sistiana villa nuova, nel verde, salone, tre camere, servizi, terrazza, taverna, giardino, lussuosa. (A6184)

CASACITTA' 040/362508 Muggia Vecchia, vista mare, villa tre livelli, ampia metratura, terrazza, giardino, possibilità bifamiliare. (A6184)

CASACITTA' 040/362508 Sistiana villetta nuova, salone, tre camere, servizi, terrazza, taverna, giardino. 380.000.000. (A6184)

CASAFFARI 040/366036 Padriano ville bifamiliari in costruzione di mq 120-160 giardino taverna. (A6137)

CASAFFARI 040/366036 Strada del Friuli-Barcola prestigiose palazzine con finiture 96 stupenda vista mare. (A6137)

CASSETTA due livelli da ristrutturare zona Servola, giardino proprio, 170.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

CENTRALISSIMO negozio circa 250 mq pronta disponibilità. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)

CERCA di investire interessato ad acquistare interi stabili urbani occupati. Scrivere a cassetta n. 1/B Publied 34100 Trieste. (A099)

CERVIGNANO adiacenze villette schiera ultimate, tre livelli, mansarda, giardino, garage. Progettocasa 0431/35986. (A099)

CERVIGNANO casa indipendente due livelli, locale d'affari e ampio appartamento. Progettocasa 0431/35986. (A099)

CERVIGNANO palazzina residenziale, miniappartamento e appartamenti, mansarde. Prezzi interessanti. Progettocasa 0431/35986. (A099)

CERVIGNANO recentissima villetta schiera tre piani, idromassaggio, barbecue, giardino, 190.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

COIMM Altura saloncino due camere cucina doppi servizi due terrazze ampia soffitta possibilità box. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM Balamonti ultimo piano ascensore ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM Muggia villa unifamiliare primo ingresso ampio giardino saloncino tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box vista mare. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM primingressi autometano porta blindata in zona tranquilla e soleggiata monocalci composti da camera cucinino bagno o soggiorno due camere cucina balcone cantina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM primingressi autometano porta blindata in zona tranquilla e soleggiata monocalci composti da camera cucinino bagno o soggiorno due camere cucina balcone cantina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM primingressi autometano porta blindata in zona tranquilla e soleggiata monocalci composti da camera cucinino bagno o soggiorno due camere cucina balcone cantina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM primingressi autometano porta blindata in zona tranquilla e soleggiata monocalci composti da camera cucinino bagno o soggiorno due camere cucina balcone cantina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM locale d'affari di ampia metratura dotato di sopralco con tre vetrine addoppio a diverse attività. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM primo ingresso autometano porta blindata due livelli salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio ampia cantina. Tel. 040/371042. (A6167)

COIMM v.le adiacenze stabile signorile appartamento luminoso salone camera con vestibolo cucina bagno autometano porta blindata ottime condizioni. Tel. 040/371042. (A6167)

COMMERCIALE attici/appartamenti vista mare, varie metrature, rifiniture lussuose, pronta consegna. Progettocasa 040/368283. (A099)

COMMERCIALE vista mare, perfetto, saloncino, due stanze, cucina, bagno, ampie terrazze, garage, 270.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

COSTIERA stupenda villa, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, ampio giardino. Progettocasa 040/368283. (A099)

ELLECI 040/635222 Grotta. libbra casetta accostata, camera, due camerette, tinello, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio, piccolo giardino, riscaldamento autometano. 175.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, tranquillo, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, ripostiglio, giardino condominiale. 241.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, condizioni ottime, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autometano. 80.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, perfetto, stabile rimodernato, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento autometano 98.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 tribunale libero, recente, signorile, ottime condizioni, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cucina 115 mq 260.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 S. Dorligo, libero, ristrutturato, silenzioso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, ampio giardino, riscaldamento autometano 305.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 Opicina, libero, stupendo, attico con mansarda, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, box, giardino condominiale, riscaldamento autometano. 419.000.000. (A6172)

ELLECI 040/635222 Università nuova, libero, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, 203.000.000. (A6172)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE STAZIONE in stabile signorile, 180 mq lussuosi, ampi spazi, ampio salone, soggiorno, caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, bagno, autometano, 300.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 COLOGNA ULTIMO PIANO recente, signorile, perfetto, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiori, autometano, 187.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 GIARIZZOLE soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiori, cantina, autometano, 148.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 GIARIZZOLE soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiori, cantina, autometano, 148.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminoso, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiori, ripostiglio, 220.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 PENDICE SCOGLIETTO recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiori, ottimi condizioni, cantina, 98.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ristrutturato, soggiorno caminetto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 145.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, servizi, terrazzo, poggiori, circa 110 mq. 230.000.000. (A6193)

EUROCASA 040/638440 VILLA con giardino cucina soggiorno tre camere locali accessori panoramica condizioni perfette. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE casa centrale appartamento con giardino ingresso cucina abitabile salone tre camere doppi servizi locali accessori. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE Casa Commerciale villetta con giardino e posti auto cucina soggiorno due camere e taverna. 040/639140. (A00)

FIUMICELLO rustico da ristrutturare, 120 mq abitabili, giardino, solo 70.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

GABETTI OP. IMM Adiacenze Perugino, 70 piani su due livelli, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Due soggiorni, cucinotto, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6185)

GABETTI OP. IMM Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6185)

GABETTI OP. IMM Via Mazzini, ufficio mq 200, ingresso, reception, cinque stanze, archivio, doppi servizi. Pronto ingresso, riscaldamento autonomo. Lire 450.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6185)

GABETTI OP. IMM Trieste via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A6185)

GEPPA 040/660050 Rossetti adiacenze piano alto ristrutturato riscaldamento autometano 160.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Baia monti ristrutturato soggiorno matrimoniale cucinino bagno cantina 90.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Fiera perfetto ultimo piano ascensore terrazza 130.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Roiano attico salone cucina matrimoniale bagno terrazza ottimo letto giardino. BM Services 0481/93700. (B00)

GEPPA 040/660050 Roiano attico salone cucina matrimoniale bagno terrazza ottimo letto giardino. BM Services 0481/93700. (B00)

EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminoso, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiori, ripostiglio, 220.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 PENDICE SCOGLIETTO recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiori, ottimi condizioni, cantina, 98.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ristrutturato, soggiorno caminetto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 145.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, servizi, terrazzo, poggiori, circa 110 mq. 230.000.000. (A6193)

EUROCASA 040/638440 VILLA con giardino cucina soggiorno tre camere locali accessori panoramica condizioni perfette. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE casa centrale appartamento con giardino ingresso cucina abitabile salone tre camere doppi servizi locali accessori. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE Casa Commerciale villetta con giardino e posti auto cucina soggiorno due camere e taverna. 040/639140. (A00)

FIUMICELLO rustico da ristrutturare, 120 mq abitabili, giardino, solo 70.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

GABETTI OP. IMM Adiacenze Perugino, 70 piani su due livelli, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Due soggiorni, cucinotto, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6185)

GABETTI OP. IMM Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6185)

GABETTI OP. IMM Trieste via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A6185)

GEPPA 040/660050 Rossetti adiacenze piano alto ristrutturato riscaldamento autometano 160.000.000. (A099)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Verga villa di-
sposta du due livelli, circon-
data da giardino alberato, totali
160 metri quadrati interni.
(A6183)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 viale D'Annunzio
recente posizione tranquilla,
piano alto: saloncino, tre stan-
ze, cucina, doppi servizi, ter-
razzo, ripostiglio.
230.000.000. (A6183)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 vicinanza Stadio
soleggiato piano alto, ottime
condizioni: circa 50 metri qua-
drati, riscaldamento autono-
mo. (A6183)

IMMOBILIARE BORSA via
Ceresia, ottime condizioni: sa-
lone, cameretta, cucina arre-
data, doccia, wc, 55.000.000.
(A6183)

IMMOBILIARE BORSA via
Parini magazzino fronte stra-
da circa 40 metri quadrati.
Prezzo interessante. (A6183)

IMPRESA vende a Monfalcone
appartamento su due livelli,
cucina, soggiorno, doppi
servizi, ripostiglio, due cam-
ere grandi, cantina, posto mac-
china in garage, ampio giardi-
no. Prezzo L. 155.000.000 più
mutuo CRT. Tel. 0336/901136
oppure 040/303231. (A6144)

IMPRESA vende direttamente
miniappartamenti ristruttu-
rati autonomo giardino zona
Gretta. Tel. 040/760645.
(A5824)

IN piccolo complesso residen-
ziale impresa vende a Monfal-
cone villa unifamiliare su tre livel-
li. Prezzo L. 110.000.000 più
mutuo CRT. Tel. 0336/901136
oppure 040/31828. (A6144)

LORENZA 040/7606552 cap-
pamone mq 1000 più 1000
terreno, riscaldamento, im-
pianto elettrico a norma
650.000.000. (A6155)

LORENZA 040/7606552 S.
Francesco VI piano, mq 115,
salone, 2 matrimoniali, servizi.
270.000.000. Orsera saloni-
co, matrimoniale, cucina,
grande bagno, terrazza.
160.000.000. (A6155)

LORENZA 040/7606552 Val-
maura, appartamento con
mansarda mq 160, 4 stanze,
salone, servizi, terrazza,
330.000.000. (A6155)

LORENZA 040/7606552 XX
Settembre mq 160 casa d'epo-
ca da restaurare
170.000.000. Altro mq 120 da
restaurare 110.000.000.
(A6155)

MANSARDA rifinitissima via
Commerciale, soggiorno, due
stanze, cucina, bagno,
160.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

MARKETING 040/314646
adiacenze Perugia ottimo lu-
minosio secondo piano cucina
abitabile matrimoniale bagno
poggiolo verandato
50.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646
adiacenze piazza Sansovino
posizione silenziosa, lumino-
sio totalmente ristrutturato
soggiorno cucinotto matrimoniale
guardaroba bagno ripostiglio.
Arredato serraenti alluminio
termoautonomo 87.000.000.

MARKETING 040/314646
borgo Terlesiano zona pedo-
nale lussuoso stabile d'epoca
salone cucina abitabile tre ma-
trimoniali cameretta ampio ri-
postiglio doppi servizi comple-
ti. Riscaldamento autonomo
480.000.000. (A099)

CERVIGNANO Agenzia Immobiliare
ITALIA
Via Roma 7, tel. (0431-31882)
• **Vicinanze:** fabbricato ampia metratura con
possibilità di ampliamento. Terreno alberato 3800
mq adatto casa residenziale per anziani.
• **Casa indipendente:** ingresso, cucina, soggiorno,
tre camere, doppi servizi, mansarda, doppio garage.
Ampio giardino.
• **Appartamento 1 piano:** ingresso, cucina,
soggiorno, disimpegno, ripostiglio, tre camere,
servizio, terrazzo.

MARKETING 040/314646
Campi Elisi (v. Tonello) lu-
minosissimo totalmente ristrut-
turato saloncino cucina abitabile
due camere bagno ripostiglio
poggiolo cantina. Termoauto-
nomo 166.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646
Campi Elisi ottimo luminoso
cucina abitabile soggiorno ma-
trimoniale camerino bagno.
Termoautonomo 129.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646
piazza della Valle epoca lu-
minosio ristrutturato totalmen-
te, 115 mq salone cucina abita-
bile tre camere bagno riposti-
glio. Riscaldamento autono-
mo 180.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 sal-
la di Greta stabile inteso su
quattro livelli parzialmente oc-
cupato. Sfratti in corso.
380.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via
Dandolo 30.ennale ristruttu-
rato totalmente soggiorno cuc-
notta camera cameretta bag-
no ripostiglio terrazzo
129.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via
Gatterii ristrutturato saloncino
cucina matrimoniale bagno.
Termoautonomo 90.000.000.
(A099)

MARKETING 040/314646 via
Panzani luminoso secondo
piano soggiorno cucina abita-
bile camera cameretta bagno
ripostiglio 108.000.000.
(A099)

MARKETING 040/314646 via
Raffineria stabile liberty qua-
dro piano soggiorno cucina abita-
bile camera camerino bag-
no ripostiglio 97.000.000.
(A099)

MEDIAGEST 040/661066
Canciani perfetto arredato
soggiorno cottura matrimoniale
le cameretta bagno ripostiglio
terrazza 131.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Centrale ultimo piano ristruttu-
rato completamente soggiorno
cucina camera cameretta
bagno autometanc
141.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Commerciale villa primo in-
gresso splendidamente rifinita
su quattro piani 260 mq con
taverna e mansarda ampio
giardino box e posti auto vista
golfo meravigliosa. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Co-
relli recente ultimo piano per-
fetto soggiorno camera carne-
retta cucinotto bagno riposti-
glio terrazzo box
148.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Guardiella ottimo soleggiato
soggiorno due matrimoniali cu-
cina doppi servizi
178.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Hermet stabile signorile piano
alto splendida vista golfo sa-
loncino terrazza due matrimo-
niali stanzino cucina poggiolo
servizi 260.000.000. Possibili-
tà box. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Locchi signorile luminoso vi-
sta aperta rifiniture lussuose
salone con terrazza due matri-
moniali stanzino cucina doppi
servizi 298.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Lussuosi mini/alloggi esclusivi
fronte mare autonomo adatti
per professionisti trattative ri-
servate. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Margherita 30ennale tranqui-
lo nel verde perfetto saloncino
cucina due matrimoniali bag-
no ripostiglio cantina poggioli
193.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Roiano 30ennale
tinello/cucinino ampia matri-
moniale bagno autonomo
cantina 126.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066
Scorcola recente signorile
ascensore soggiorno quattro
stanze doppi servizi due ter-
razze zona notte nel verde
310.000.000. Altro sempre
nelle adiacenze 163 mq auto-
metano 290.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Se-
mipremerio recente settimo
piano primo ingresso saloni-
co cucina camera cameretta
bagno ripostiglio autonomo
box 250.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Si-
stiana appartamenti con vista
mare di varie
dimensioni/prezzi sistemati in
palazzina immersa in un am-
pio parco alberato. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Via
del Berlam super attico presie-
dente lussuoso rifinito
120 mq di terrazza con vista
strepitosa golfo/città
salone/sala pranzo di 150 mq
più quattro stanze quattro ba-
gni ampia soffitta doppio gar-
ge. (A099)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

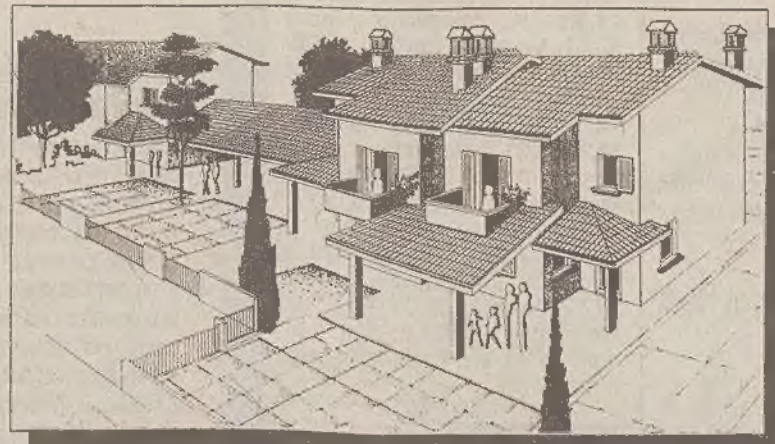
MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale bicame-
re ultimo piano mq 80 garage
autonomo L. 110.000.000
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi ultima
villaschiera di testa 3 letto 2
servizi ampia taverna L.
285.000.000. Disponibili an-
che in Foggiano, Plesia da L.
265.000.000. (C00)

Le proposte

della Domenica



RONCHI DEI LEGIONARI VILLE BIFAMILIARI ZONA CONTADO

Monfalcone
Appartamenti varie metrature,
consegna giugno 1995, a partire
da € 52.000.000.
Più mutuo agevolato concesso.

Casetta indipendente, cucina,
soggiorno, 1 camera, bagno e
cantina € 110.000.000.

Centralissimo appartamento VI°
piano, come primo ingresso,
garage, riscaldamento autono-
mo, ottime finiture.

Zona Stazione, villa accostata,
ottime finiture, disposta su tre
livelli. Pronta consegna.
€ 260.000.000.

Appartamento in palazzina,
2 camere da letto, cucina, sog-
giorno, doppi servizi, ripostiglio,
riscaldamento autonomo.
€ 140.000.000.

In palazzina immersa nel verde,
appartamento bicamera, ottime
finiture, autoriscaldato,
postauto e cantina.
€ 145.000.000.

Centralissimo attico due camere
letto, doppio servizio, riposti-
glio, ampio terrazzo.

Corso del Popolo, grande appa-
rtamento uso ufficio da ristrut-
turare, sito al 1° piano.
€ 150.000.000.

Centralissima mansarda abitabi-
le, ampia metratura, da ristrut-
turare. € 100.000.000.

Centralissimo vano commerciale
di circa 120 mq.
Prezzo interessante.

Centralissima villa indipendente
con giardino, parzialmente da
sistemare.
€ 295.000.000.

Zona Tennis, villa accostata, com-
pletamente ristrutturata, ampio
giardino.

Centralissime opportunità
boxauto e posti macchina in ven-
dita.

Affittiamo capannoni industriali,
artigianali, varie metrature.

Piazza Cavour, affittiamo ufficio
1° piano, 55 mq.
€ 600.000 mensili.

Ronchi
Miniappartamento primo ingres-
so in palazzina, riscaldamento
autonomo, arredamento nuovo,
ottimo investimento.
€ 110.000.000.

Zona Contado, 2 bifamiliari,
prossima costruzione, consegna
1996, ottime finiture.

Palazzina prossima costruzione, 9
appartamenti con garage e can-
tina, riscaldamento autonomo.
A partire da € 85.000.000.

Appartamento sito al 1° piano, 2
camere, cucina, soggiorno, auto-
riscaldamento e giardino.

S. Canzian d'Isone
Casetta accostata disposta su
due piani, 2 camere da letto e
corte.
€ 90.000.000.

Staranzano
4 Appartamenti, prossima
costruzione: piano terra con
taverna e giardino, 1° piano con
mansarda.
Ottime finiture, consegna 1996.

In palazzina appartamento al
primo piano, 3 camere da letto,
cucina, soggiorno, bagno,
boxauto e cantina.
€ 160.000.000.

Doberto del Lago
Villa indipendente, ampia
metratura, 3 camere, 3 servizi,
ampia sala, cucina, box doppio,
lavanderia e cantina.
Consegna 1996.

Appartamenti in costruzione, 2
camere, biservizi, consegna
1996. Prezzo interessante.

Villa accostata in costruzione, 3
camere, 2 servizi, giardino, ot-
time finiture.

KRONOS TRIESTE
Zona Stazione.
Appartamento ultimo piano,
200mq. interni più soffitta,
buone condizioni.
€ 240.000.000.

Zona via Carducci, miniapparta-
mento, ottime condizioni.
€ 70.000.000.

studio poggiolo soffitta adatto
anche uso studio
460.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 piazza
Oberdan stupendo palazzo li-
bero 180 mq salone cucina
soggiorno 3 camere doppi ser-
vizi poggioli posto macchina.
520.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Rozzoli
palazzina recente 150 mq 2 li-
velli vista mare salone 2 cam-
ere cameretta cucina doppi
servizi terrazzi più mansarda
con carinotto 287.000.000.
(A099)

RABINO 040/368566 San
Giusto recente libero ascenso-
re soggiorno matrimoniale cu-
cinotto bagno poggiolo
103.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 San Vi-
to recente perfetto libero sala-
ne 2 matrimoniali cameretta
cucina doppi servizi poggioli
posto auto giardino condomi-
niale 340.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Scala
Stendhal libero matrimoniale
cucina camerino bagno canti-
na 65.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Strada
Guardiella libero recente sog-
giorno camera matrimoniale ca-
meretta bagno cantina
130.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Laz-
zaro recente libero salone 2 cam-
ere cucina doppi servizi
149.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Ma-
teotti recentissimo perfetto li-
bero ultimo piano ascensore
salone cucina 2 camere doppi
servizi terrazzo posto auto co-
perto 240.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Mi-
lano palazzo ristrutturato: per-
fetto libero ascensore soggiorno
4 camere cucina bagno soffit-
ta 200.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Viale
D'Annunzio libero perfetto se-
sto piano ascensore soggiorno
camera cameretta cucina bag-
no 2 poggioli
199.000.000. (A099)

RIVE zona appartamento da
ristrutturare mq 140 in palaz-
zo epoca prestigiosa.
040/661228. (A6225)

ROIANO terreno edificabile
900 mq indice 1,63
320.000.000. FARO
040/661228. (A6225)

ROMAGNA appartamento
tranquillo signorile immerso
nel verde 115 mq cantina ga-
rage. 040/661228. (A6225)

RONCHI DEI LEGIONARI
vendes splendide villa di 400
mq, con 5.000 mq di parco
pianeggiante e piscina. Trattati-
ve riservate presso i ns. uffici.
Gabbetti Op. Imm. Trieste via S.
Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
(A6185)

ROZZOLI panoramico soggior-
no, camera, cameretta, cuc-
ina, bagno, terrazza, cantina,
157.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

SAGRADO appartamenti 1-2
camere soggiorno cucina ser-
vizi cantina garage giardino
privato da L. 47.000.000 + mu-
to regionale concesso. Ven-
dita diretta. Valdigie Costru-
zioni spa tel. 0481/31693.
(A099)

VENDO ipodromo X piano,
salone, matrimoniale, cucina,
bagno, terrazzi, panoramico.
Tel. 040/364977-660377.
(A6149)

SAN Giacomo camera matri-
moniale cucina abitabile ba-
gno piano terra idoneo magaz-
zino abitazione 28.000.000.
Caselle 040/364949.
(A6233)

SAN GIACOMO nuovissimo
soggiorno, due stanze, cuc-
ina, servizi, posto macchina,
220.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

SERVOLA casette primingres-
so vendita anche al grezzo
composte da cucina/angolo
cottura soggiorno 2 camere 2
bagni tel. 040/394279.
(A6215)

SILVANA IMMOBILIARE ven-
de GIUSTINIANO apparta-
mento signorile, soleggiato,
doppi servizi, terrazzi, riscald-
amento, ascensore. Tel.
040/630980-661766 Mazzini,
32. (A6159)

SILVANA IMMOBILIARE ven-
de in palazzina recente COM-
MERCIALE alta, vista mare,
appartamento con mansarda,
terrazza, posto macchina,
250.000.000. Tel.
040/630980-661766 Mazzini,
32. (A6159)

SILVANA IMMOBILIARE ven-
de MONTEBELLO in palazzi-

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUAR. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BAND! Documenti.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.40 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
10.55 DA BRUXELLES: SANTA MESSA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GELATO AL LIMONE. Con Benedetta Boccioni e Massimiliano Pani.
14.15 RIFORMIAMO DA SEI. Telefilm. "Spesi in luna di miele"
15.55 GELATO AL LIMONE
16.05 RIFORMIAMO DA SEI. Telefilm. "Anche le governanti cantano il blues"
16.50 RIFORMIAMO DA SEI. Telefilm. "Telespettatori si Gibbons"
17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.30 RIFORMIAMO DA SEI. Telefilm. "Telespettatori si Gibbons"
18.00 TGI
18.10 GELATO AL LIMONE
18.45 TGS NOVANTESIMO MINUTO
19.10 GELATO AL LIMONE
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 TGI SPORT
20.40 IL GRANDE FESTIVAL DISNEY. Con Fabrizio Frazzoli.
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - I PARTE
23.25 TGI
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - II PARTE
0.05 TGI NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERANEO
0.45 SOTTOVOCE SPECIALE
1.15 UN AFFARE DI DONNE. Film (drammatico '88). Di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, F. Cluzet.
3.00 TGS NOVANTESIMO MINUTO
3.30 DIECI MINUTI CON: FRANCESCO MESSINA. Documenti.
3.40 TGI NOTTE
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.
5.15 ATLANTE IDEOLOGICO DEL NOVENCENTO. LEZIONE 8. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TGI MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 RE MIDA
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TGI GIORNO
13.25 TGI MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 ITALIA RIDE
14.50 LA BATTAGLIA DI FORT RIVER. Film (avventura '54). Di William Castle. Con George Montgomery, Anne Francis.
16.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.15 MISSIONE LUNA. Documenti.
17.20 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film (commedia '62). Di Don Chaffey. Con Sean Connery, Guy Williams.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TGI SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 DI PADRE IN FIGLIA. Film tv (thriller '93). Di Rod Holcomb. Con Charles Bronson, Dana Delany.
22.40 TGI DOSSIER
23.30 TGI NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTISMO
0.20 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO
0.30 VIDEOSAPERE REFERENDUM
0.40 SPECIALE VIDEOSAPERE
1.25 CALCIO: TORNEO MASTRELLI
2.05 SEPARARE CON MILVA E MEL FERRER
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI. LEZIONE 15. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 15. Documenti.
4.00 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 15. Documenti.
4.50 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 15. Documenti.
5.45 CALCOLO NUMERICO. LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

6.30 TGI EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 CULTURA EUROPEA E VIAGGI IN ITALIA
9.45 QUALCUNO VERRA'. Film (drammatico '58). Di Vincente Minelli. Con Shirley Maclaine, Frank Sinatra, Dean Martin.
12.05 DUE OCCHI DI GIACCHIO. Film (drammatico '68). Di Silvio Marziano. Con Terence Stamp, Joanna Pettet.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TGR POMERIGGIO
15.25 AFRICAN DUNDEE. Film (commedia '93). Di David Lister. Con Leon Schuster, Bill Fynn.
16.00 QUELLI CHE ASPETTANO...
16.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.20 NUOTO: TROFEO 7 COLLI
18.50 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TGI
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGI SPORT
20.05 I GUERRIGERI. Film (guerra '70). Di Brian G. Hutton. Con Clint Eastwood, Telly Savalas.
22.30 TGI VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 TAXI. Con Giorgio Comaschi.
23.00 DIRITTO DI REPLICA. Con Sandro Paternostro.
0.30 EDICOLA 3
0.50 HORSE FEATHERS. Film (commedia '32). Di Norman Z. McLeod. Con Fratelli Marx.
2.05 TGI EDICOLA
2.25 HAREM. Con Catherine Spaak.
3.20 IL MULINO DEL PO. Film (drammatico '49). Di Alberto Lattuada. Con Carla la del Poggio, Jacques Sernas.
5.00 CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI. Documenti.
5.30 UNA CARTOLINA MUSICALE

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Cuito evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.35: Biscione; 9.00: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camioni; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica... 14.00: 78.00 d'Italia; 15.38: Bolmare; 16.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.32: GR1 Domenica sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 22.35: Radiolai Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: I misteri della notte; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.06: Per le strade; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.15: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista... 15.20: Chi l'ha disco?; 16.20: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.32: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.00); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereotot.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima (10.15); 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: A spasso con Monica Vitti; 13.20: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scalfare; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Isola

14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena

8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Settimanale della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: Intrattenimento musicale; 11: Buonomore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinza Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 17.30: Musica e sport; 19: Gr.

Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi. Gazzettino Giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario Cnr; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8.00, 14.30, 19.25: Previsioni Meteo; 7.30: L'Opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle autostrade Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo alle 18.15, sabato alle 11.15; Punto mezzo ore alle 7.12, 12.45, 19.45; Meteo come ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zega e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jaki lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Guatiero Lazar, Gino Castriano e Fabrizio Del Piero.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVEMENTO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 SCUSI DOVE' IL WEST? Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.45 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SUPERACTION
20.00 UOMO TIGRE
20.30 CITTA' IN FIAMME. Film (avventura '78). Di Alvin Rakoff. Con Henry Fonda, Ava Gardner.
22.30 FUORIGIOCO
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BRONX 41MO DISTRETTO DI POLIZIA. Film (drammatico '81). Di Daniel Petrie. Con Paul Newman, Edward Asner.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 RACING TIME
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.30 NATURA IN MUSICA
19.20 TPN FRILI SPORT ESTATE
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
21.45 NATURA IN MUSICA
22.30 TPN FRILI SPORT ESTATE
0.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 MANHATTAN Baby. Film.
3.30 I FIGLI SO' PIEZZE CORE. Film (drammatico '81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, AnnaMaria Ackermann, Carlo Giuffrè.
5.00 ESPERIENZE PREMATRIMONIALI. Film (drammatico '72). Di Pedro Maso. Con Ornella Muti, Alessio Orano, Alberto Cilas.

OTMC

7.00 EURENEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Gli sfasati"
9.30 ITALIANI IN VIAGGIO
10.00 OSCAR JR.
10.30 LE GRANDI FIRME
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 AUTOMOBILISMO.CA
MP.IT.SUPERTURISMO-
16.30 LE GRANDI FIRME
17.00 CALCIO.TORNEO DI WEMBLEY
19.00 TELEGIORNALE
19.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
20.10 TMC SPEED
20.40 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
20.50 GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
22.30 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3. Film (drammatico '85). Di Michael Winner. Con Charles Bronson, Ed Lauter.
0.40 TENNIS. ROLAND GARROS
3.20 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.40 CHAMPAGNE IN PARADISO. Film (commedia '83). Di Aldo Grimaldi. Con Romina Power, Al Bano.
11.45 I SIMPSON. Telefilm.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TGS
13.30 ANTOLOGIA DI BUONA DOMENICA
16.10 PIEDONE A HONG KONG. Film (avventura '75). Di Steno. Con Bud Spencer, Robert Webber.
18.30 ANTOLOGIA DI BUONA DOMENICA
20.00 TGS
20.30 MODAMARE A PORTOFINO. Con Gerry Scotty.
23.00 TARGET DIETRO LO SCHERMO. Con Gala De Laurentiis.
23.20 NONSOLOMODA
23.50 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.
0.20 TGS
0.35 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
1.05 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Piccoli segreti nascosti"
1.35 ANTEPRIMA
2.00 TGS EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TGS EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.30 TGS EDICOLA
4.30 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
5.00 TGS EDICOLA
5.30 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SPECIALE REFERENDUM
11.00 L'ITALIA DEL GIRO
12.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAND PRIX. Con Guido Schittore.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con S. Piccinini/M. Mosca.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 HIGHLANDER. Telefilm. "In nome della legge"
15.30 78MO GIRO D'ITALIA
18.00 BENNY HILL SHOW
18.30 MCGYVER. Telefilm. "Risveglio finale"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE. Con Fiorelino e Antonella Elia.
20.30 MAJOR LEAGUE - LA SQUADRA RU' SCASSATA DELLA LEGA. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Charlie Sheen, Tom Berenger.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Con Galapagos Band.
0.15 ITALIA UNO SPORT
1.20 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '85). Di Nini Grassia. Con Patricia Pellegrini, Enzo Cannavale.
3.00 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati.
4.30 SUPERBOY. Telefilm.
5.30 HIGHLANDER. Telefilm.

RETE 4

7.30 I JEFFERSON. Telefilm.
8.00 CHARLIE'S ANGELS.
9.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 STREGA PER AMORE
11.30 TGI
11.35 LA FAMIGLIA ADDAMS
11.50 SPECIALE REFERENDUM
12.00 MEDICINE A CONFERENZA. Con Daniela Rosati.
13.30 TGI
14.00 LE PAZZE OLIMPIADI
14.10 I PUFFI
14.40 MANOLA
14.50 BENTORNATO TOPO GI-GIO
15.15 PLOLOGY
15.25 ALVIN ROCK'N'ROLL
15.55 WILL COVOTE
16.00 OVUNQUE NEL TEMPO. Film (fantastico '80). Di Jeannot Szwarc. Con Christopher Reeve, Jane Seymour.
18.00 COLOMBO. Telefilm.
19.00 TGI SERA
20.30 L'ORO DI MCKENNA. Film (western '69). Di Jack Lee Thompson. Con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas.
23.00 SPECIALE REFERENDUM
23.10 NOTTATACCIA. Film (commedia '92). Di Duccio Cammari. Con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmüller.
0.00 TGI
1.10 DOMENICA IN CONCERTO
2.10 RASSEGNA STAMPA
2.25 LA DONNA BIONICA.
3.10 SAMURAI. Telefilm.
4.00 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPACE GHOST
13.25 THE ROOKIES. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 LA STORIA DEL ROCK
14.50 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.15 MAGUY. Telefilm.
15.40 IL CUCCIULO
16.10 PAROLE E MUSICA
17.30 DIN DON CAMPANON
18.20 THE ROOKIES. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.55 TELEQUATTRO SPORT
21.55 FATTI E COMMENTI
22.40 IL MAESTRO E MARGHERITA. Film (drammatico '72). Di Aleksandar Petrovic. Con Ugo Tognazzi, Mimmy Farmer.

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.15 SALLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.00 ACHTUNG BABY!
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESOP
20.00 EURENEWS
20.25 ESTROZIONI DEL LOTTO
20.30 ALFREDO IL GRANDE. Film (storico '70). Di Clive Donner. Con David Hemmings, Michael York.
22.30 TUTTOGGI
22.45 MONDOGGI

TELEFRILI

7.00 HAGEN. Telefilm.
8.00 VIDEOSHOPIPING
8.00 MATCH MUSIC
8.30 VIDEO SHOPPING
10.15 VANGEL PER UN POPOLO
10.30 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
11.00 CINEMA
11.15 MOTORI NO STOP
11.45 TUTTO SOTTO VIDEO
12.15 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE
13.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
13.30 EFFETTO GOLF
14.00 GRAN PREMIO DELLA CANZONE ITALIANA

TELEANTENNA

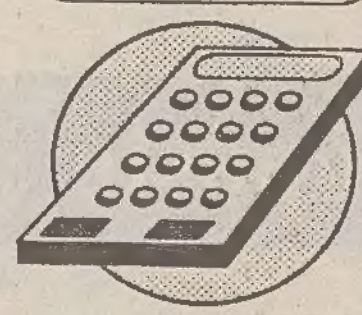
12.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 CONCERTO DI PRIMAVERA
16.00 RANSIE LA STREGA
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.30 ORGOGLIO DI RAZZA. Film.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
19.30 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 ORDINARY HEROES. Film.
22.00 TELEANTENNA NOTIZIE
22.45 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
23.15 ALADINO
0.00 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
0.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELE-3

7.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
9.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
11.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
13.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
15.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
17.00 DONNE. Film (commedia '39). Di George Kukor. Con Norma Shearer, Joan Crawford.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI: TERRAIN VAGUE
20.50 3 NEWS
21.00 INTERVISTA A LOREENA MCKENINTY
21.55 RITRATTO DI EMMYLOU HARRIS
22.20 PAROLE E MUSICHE
22.45 RITA MARCOTULLI QUARTET
23.00 UTE LEMPER

TELECOMANDO

RAITRE



Cronache d'opera con voci d'epoca

Rubrica di

Giorgio Placereani

«Nessun dorma»... O almeno, anche se non siete il principe Calaf, vale la pena di rubare qualche minuto al sonno a favore di «Prima della prima - Opera qua», nuovo programma quotidiano di Raitre in onda da lunedì alle 23.55 (e venerdì, un orario spietato come Turandot). Condotta da Enrico Stinchelli e Michele Suozzo per la gioia degli amanti dell'opera lirica, il programma sposta sul piano televisivo la trasmissione radiofonica «La baracca», e ci tiene a sottolineare scherzosamente l'origine mediatica, mimando una trasmissione radiofonica con tanto di cuffie e banco di regia; un dispositivo parodistico forse non tanto necessario, solo un'autocitazione (o una timidezza?) ma che può anche produrre qualche effetto divertente, come giovedì la telecamera mosca e squassata per materializzare sul piano visivo i disturbi audio nel solito finto collegamento.

In queste mezzorette a tema (il colpo di fulmine, i bollenti spiriti, divi e divine) conclude da un quiz, Stinchelli e Suozzo, affiancati al piano dal maestro Roberto Cognazzo, fanno pre il melodramma quello che non sono riusciti a fare Fruttero e Lucentini per i libri. E, il loro, un discorrere amabile, erudito, rilassato, colto, divertito, ricco di osservazioni intelligenti, di sana divulgazione e aneddoti gustosi sulla storia e la piccola cronaca dell'opera, le primedonne del passato, lo scandalo del castrato Caffarelli «che picchiò un altro castrato in chiesa durante un motetto — ma si può?» (è per la chiesa, o il motetto?).

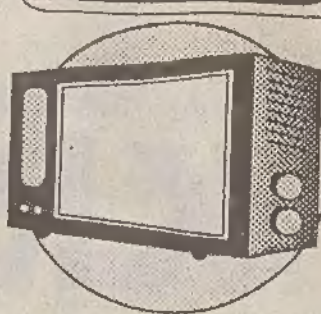
E poi naturalmente le schegge d'epoca, registrazioni preziose (e troppo brevi), che riempiono e sostengono il programma, consentendoci anche di vedere in giornate differenti, la suberba entrata in scena di Turandot in due diverse versioni lontane negli anni. Ma abbiamo anche visto la sublime parodia di Maria Callas e Aristotele Onassis realizzata da Alighiero Noschese, che interpreta entrambi con l'ausilio del campo/controcampo e delle controfigure di schiena, in forma di film muto, con didascalie che occhieggiano all'opera («Mamma, quel vecchio è generoso!» è una delizia). E sono sempre particolarmente affascinanti, e più istruttivi che mai, le riprese delle prove, cui il programma dedica lo spa-

zio maggiore. Splendido Daniel Oren che prepara «Manon Lescaut», Giuseppe Sabbatini che discorre della «Traviata», Vladimir Chernov che discute con Andrea Licata «Il balen del suo sorriso» del «Traviatore».

Parlando di schegge... giovedì l'argomento era la luna; ovvia per un tema simile «Norma», «Casta Diva»; il pezzo lunare per eccellenza, chiosano Stinchelli e Suozzo. Ma fra tante «Norme» dovevano trasmettere proprio quella registrazione con un cretino che tossisce? Magari volevano a tutti i costi Maria Dragoni diretta da Zoltan Pesko al San Carlo di Napoli, ma insomma.

Per la verità, la puntata già non era cominciata benissimo, con la brutta interruzione della poesia di Sinigaglia e col maestro Cognazzo che butta giù una versione volgare e parodistica di «Luna rossa» («...cà nun ce sta niscuna») giusto per marciare la contrapposizione con «Clair de lune» di Debussy — «Ma si può?». Poi però il programma si fa perdonare, c'è anche la pagina rara de «Il mondo della luna» del Paisiello, e in conclusione, dietro la graziosa sigla coi Fratelli Marx, di Isabella Giurino, si trova sempre qualcosa di buono.

TELEVISIONE



I FILM

Lingotto di guerra

«I guerrieri» (Raitre): il '44 in Normandia



Angela Cavagna sarà questa sera a «Diritto di replica» su Raitre, ospite di Sandro Paternostro.

L'estate sembra non esserci ancora per i programmatori tv che propongono buoni film e qualche prima tv anche in questo scorcio di stagione. Ecco i film di oggi:

«I guerrieri» (1970) di B.G. Hutton (Raitre ore 20.05). Il soldato Kelly e il sergente Big Joe, marines nella Normandia del '44 portano il plotone dietro le linee tedesche per rubare un mucchio di lingotti d'oro. Con Clint Eastwood, Telly Savalas e Frank Sinatra.

«Major League» (1989) di D.S. Ward (Italia Uno, ore 20.30). Amori, intrighi e scommesse clandestine dietro una squadra di baseball. Con Tom Berenger e Charlie Sheen.

«L'oro dei MacKenna» (1969) di J.L. Thompson (Retequattro, ore 20.30). Uno sceriffo uccide in duello un indiano e scopre un fiore d'oro. Dovrà combattere con i malviventi. Con Gregory Peck e Omar Sharif.

«Horse Feathers» (1932) di N. McLeod (Raitre, ore 0.50). I fratelli Marx campioni di football al college.

«Un affare di donne» (1988) di Claude Chabrol (Raiuno, ore 1.15). L'aborto clandestino nella Francia di Petain.

Canale 5, ore 0.35

«L'angelo» in cerca di Brancusi

Allo scultore rumeno Constantin Brancusi, è dedicato l'appuntamento dell'«Angelo», il programma di arte e cultura condotto da Claudia Koll. Per l'occasione l'«Angelo» è andato al Centre Pompidou di Parigi che ha dedicato una mostra allo scultore. La trasmissione si occuperà anche di «Starship», viaggio nella cultura psichedelica, la prima mostra-festival dedicata a questo tipo di scultura che si tiene, in questi giorni, all'iperspazio di Milano. In scalcetta, in occasione del centenario della nascita del cinema, un servizio dedicato alla «settima arte».

Retequattro, ore 12

«Medicine a confronto» sull'abbronzatura

«Tintarella, che fare?» è il titolo della puntata odierna di «Medicine a confronto», condotta da Daniela Rosati. Dei vantaggi e dei rischi per l'organismo dell'esposizione ai raggi solari parleranno specialisti, medici dermatologi, docenti universitari. Non mancheranno momenti di umorismo, affidati a Enzo Braschi e Sergio Vastano.

Raitre, ore 23.30

La puntata di «Diritto di replica»

Angela Cavagna, l'operatore turistico romagnolo Franco Albanesi, il corrispondente dell'«Indipendent» in Italia Andrew Gumbel e la giornalista Elisabetta Malvagna saranno i protagonisti della puntata odierna di «Diritto di replica», il programma di Sandro Paternostro in onda su Raitre.

La Cavagna risponderà alle critiche suscitate dal suo improprio interesse per la politica. Albanesi illustrerà la sua iniziativa di distribuire profilattici ai clienti dei suoi alberghi. Gumbel si difenderà dalle critiche giunte per i suoi ipercritici reportage sui servizi di trasporto italiani; la Malvagna si difenderà dalle critiche sui suoi interventi al programma di Raitre «Bar condicio», in genere dedicati a curiosità e spunti di costume sulla vita quotidiana dei deputati, ma giudicati troppo «puntati sul pettegolezzo» da alcuni giornalisti.

Canale 5, ore 9

Matrimonio a «Frontiere dello spirito»

Il matrimonio è il tema della parte dedicata all'attualità della puntata odierna di «Frontiere dello spirito». In scalcetta una inchiesta sui corsi di preparazione alla vita matrimoniale che variano a seconda delle regioni e delle parrocchie.

LIRICA

Muti salva la Scala:
«Ma non sono un eroe...»



MILANO — E' stata una serata «da cui tutti sono usciti perdenti», una delle pagine più tristi della vita culturale italiana, un episodio dal quale trarre insegnamento per risolvere i problemi della musica. Così ieri, dopo una notte insonne, Riccardo Muti (nella foto) ha commentato: «A freddo, lo sciopero di venerdì sera di gran parte dei professori dell'Orchestra della Scala di Milano e la sua conseguente decisione di regalare al pubblico (inferocito dalla decisione degli orchestrali) una carrellata di arie e di duetti della «Traviata», con lui stesso al pianoforte.

«Non è vero che sono furibondo con gli orchestrali, come ha scritto qualche giornale - ha detto Muti -. Sono triste, amareggiato. Non ho dormito tutta la notte. Non mi sento un eroe per aver in qualche modo salvato la serata. Ieri sera hanno perso tutti: il pubblico che non ha potuto vedere la «Traviata» che si aspettava; il sovrintendente, io, il teatro e l'Italia della musica. Muti non giudica la decisione di scioperare presa dai professori dell'orchestra, semplicemente la riconduce alla «gravissima situazione di un paese che non tiene in debita considerazione la musica». «Il peccato è all'origine - ha spiegato -. Ciò che è accaduto è la conseguenza di una politica distratta, di un'addiritura malevola nei confronti della musica. Chi governa è stato sollecitato a chiudere cori e orchestre; perché non lo è quando si tratta di risolvere i problemi aziendali?».

Muti ha spiegato di avere accettato di sedersi al pianoforte «per rispetto del pubblico, sul quale non devono mai pesare i problemi interni del teatro». «La gente ha bisogno di avere due o tre ore di sogno - ha aggiunto -. Noi non possiamo spegnere la luce dell'arte. Mi disturbava l'idea che il teatro si chiudesse con le urla, le proteste del pubblico, che tutto finisse nel buio, nel silenzio dei suoni. Però non avrei mai accettato un'orchestra raccogliatrice improvvisata. Sarebbe stato come rinnegare le mie idee».

Era emozionato? «Non suono il pianoforte abitualmente alla Scala - ha risposto -. La mia orchestra mi mancava. Con i professori ho un rapporto ottimo, anche umano. Prima della serata ho parlato con loro, ho detto che non ero d'accordo con lo sciopero. Nonostante questo, hanno deciso di farlo ugualmente». Muti incontrerà nei prossimi giorni gli orchestrali per le prove di «Falstaff». «Forse ci sarà imbarazzo - ha concluso -. Ognuno dentro di sé avrà sentimenti contrastanti, non posso leggere nei loro cuori. Ma non vado verso di loro con atteggiamento vittorioso, bensì per ricominciare. C'è stato un momento di smarrimento, ma il teatro ha la forza di continuare come sempre, magari anche meglio».

Per Ramon Vargas, il tenore messicano che ha interpretato i momenti più significativi del ruolo di Alfredo, la serata è stata indimenticabile. «Non entro nel merito delle ragioni dello sciopero - ha detto -. Ieri sera stavo già togliendomi i costumi teatrali quando mi hanno detto che avremmo cantato con Muti al pianoforte. Ho subito accettato, e il fatto di sentire che il pubblico rispondeva con entusiasmo mi ha caricato moltissimo».

MUSICA: MONFALCONE

Così Neri e catodici: come visti in Tv

Servizio di

Daniela Volpe

MONFALCONE — Dicono che la loro fortuna si è iniziata per caso, qualche anno fa: pochi soldi, niente strumenti, un'alchimia vocale grintosa, e subito inconfondibile. Ma adesso, davanti a un esercito di fan pronto a sfidare qualsiasi legge fisica (3500 spettatori, l'altra sera all'ippodromo di Monfalcone, scomodamente stipati in ogni centimetro quadrato dell'arena), i «Neri per caso» difficilmente rinuncerebbero a questo «vocale dei miracoli», che li ha catapultati — complici papà Pippo, mamma Tv e la felice performance samremese — nell'empireo delle hit parade italiane. E all'apice della loro popolarità, per questo primo tour estivo, i sei vocalisti salernitani hanno scelto di invadere club e discoteche con le loro cover «a cappella» fra una selezione di Miss e l'altra: acclamati da ragazze scalpitanti, come fossero una sorta di «Take That» tricolori e veraci o, per essere in tema, dei «Manhattan Transfer» nostrani.

Che il repertorio dei «Neri per caso» sia ancora un po' debole, ancora un tantino rarefatto, in fondo, conta poco o niente: per tenere la pista e riscaldare gli animi basta farsi attendere, stringere i tempi del concerto e condensare il meglio del primo fortunatissimo Cd — «Le ragazze» — con qualche inedita chiacca live, in un unico, tiratissimo set

di 45 minuti, fuori programma compresi. Quarantacinque minuti senza sorprese né delusioni: l'ascolto è confezionato e appagante come appena uscito dal disco, gli arrangiamenti vocali sono costruiti ad arte, per impostare e armonizzare i guizzi solistici sulla ritmica e sui supporti di retroguardia.

In scaletta, un crossover a tutto campo che decolla con Jovanotti (la mitica «Non m'annoia»), prosegue con le «Donne» di Zucchero, e con un'inedita «Human nature» rubata a Michael Jackson, con le atmosfere contante di «Via con me», con una generosa spolverata partenopea a base di Pino Daniele. Per arrivare ai pezzi originali, quelli certamente più riusciti: la gettonatissima title-track, «dedicata a tutte le ragazze», l'improvvisato karaoke di gruppo con «Sentimento pentimento». Ed è, infatti, su questa strada che i «Neri per caso» dovrebbero irrobustire il loro repertorio.

In concerto Gonzalo, Diego, Mimì, Mario, Massimo e Ciro (quest'ultimo bersaglio privilegiato delle ragazze) non concedono troppo al dialogo col pubblico: preferiscono stringere qualche mano o girellare coreograficamente sul palco, salutandole le attenzioni, i cori in platea, gli accendini levati dai fan più accesi. Il successo è clamoroso e totale. Ma resta, a fine concerto, un'indefinibile, «catodica» sensazione di lontananza: quasi che i «Neri», ancora una volta, li avessimo visti alla Tv.

TEATRO: VENEZIA

Un arduo Novecento attorno a Barbablù

Servizio di

Roberto Canziani

VENEZIA — Una doppietta novecentesca segna alla Fenice a Venezia l'avvicinarsi dell'estate. Due titoli non facili per una platea in larga parte turistica (pur se di «altos» turismo) che magari avrebbe preferito riservare i propri consensi allo slargo oroscopico di un autore romantico o post-romantico, ed è spinta invece a impegnarsi nel poco consuetudinario «Erwartung» (1909) di Arnold Schönberg e nel cruento «Castello del Principe Barbablù» (1911) di Béla Bartók.

Accomuna i due titoli, frutto entrambi del clima di ricerca che caratterizza l'Europa degli anni Dieci del nostro secolo, la direzione musicale di Isaac Karabchevsky, attualmente guida stabile dell'orchestra veneziana, e la regia teatrale di Giorgio Marini, molto più incline invece ad alternare la prosa all'opera, come dimostrano ben otto titoli allestiti in un solo decennio per la Fenice, contemporaneamente impegnative produzioni per gli Stabili italiani.

La dimensione teatrale finisce col prevalere nella serata, che regala uno smalto visivo nuovo a opere frequentemente riservate alla sola esecuzione concertistica: si sa che quel piccolo capolavoro «mero» che è il «Barbablù» di Bartók tende ad avvilirsi tutte le volte che mancano le fatiche sette porte da spalancare sugli orrori di un marito as-

sassino, e il sangue e gli strumenti di morte restano affidati solo all'evocazione sonora.

Col contributo scenografico del triestino Lauro Crisman, l'impianto della regia di Giorgio Marini si tiene comunque lontano da quel realismo che lo stesso Schönberg, ad esempio, aveva richiesto per l'oscura foresta in cui è ambientato il suo «Erwartung». L'intrigo d'alberi è dato invece dalla linearità di una decorazione ispirata a una Vienna da Secessione e dallo sfalsamento dei piani ottenuto con le pareti traslucide, oltre alle quali già si intravedono i sentori di un Espressionismo che testimonia in preda orrori di guerra: indossa infatti una divisa militare il cadavere dell'amato che la protagonista del «monodramma» attende — come richiede il titolo — per tutti i quaranta minuti dell'opera, trascorrendo la gamma sentimentale dell'impazienza, della gelosia e finalmente del delirio.

All'interpretazione commossa di Eva Marton si contrappone, nell'altra parte della serata, l'ingessata presenza del principe Barbablù di Csaba Airzer, inutilmente stimolato dall'intraprendente novella sposa (e vittima) Judith di Klára Takács. La fiaba di Barbablù è sanguinosa e bellissima, parte da Perault per arrivare a Trakl e a Charlie Chaplin (Monsieur Verdoux), ma qui, nell'atmosfera cristallina, raffinata e onirica che ha scelto Marini, affascina un po' di meno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI»

- Stagione lirica e di balletto 1994/95.

«L'elisir d'amore» musica di G. Donizetti. Di-

rettore Lù Jia. Regia di

Mario Licalsi. E in cor-

so la prevendita dei bi-

glietti per tutte le rap-

presentazioni. Giovedì

8 giugno ore 20.30

(turno A), venerdì 9

giugno ore 20.30 (tur-

no B), sabato 10 giu-

gno ore 20.30 (turno

L), domenica 11 giu-

gno ore 17 (turno D),

martedì 13 giugno ore

20.30 (turno C), merco-

ledi 14 giugno ore

20.30 (turno E), giove-

di 15 giugno ore 20.30

(turno F), sabato 17

giugno ore 17 (turno

S), domenica 18 giu-

gno ore 17 (turno G),

martedì 20 giugno, ore

20.30 (turno H). Bigliet-

teria della Sala Tripo-

vich (9-12).

TEATRO MIELA. Oggi,

ore 20.30: Anagramma

e Progetto Musica pre-

sentano «La festa in

musica» con la parteci-

pazione straordinaria

della Witz Orchestra,

Sons e Vibe Explo-

sion. Ingresso L.

8.000.

SEDE RAI. Dal 19 al 24

giugno Bonaventura e

Ipermiela si trasferisco-

no nella sede Rai di

via Fabio Severo 7

con lo spettacolo «La

cognizione del dolore»

di C.E. Gadda, con Gi-

gli Angellio. Prevendi-

ta Utat, L. 20.000.

TEATRO MIELA. Da

martedì 6 «Erin: nuo-

vo cinema in Irlanda»

in collaborazione con il

British Film Club.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Fe-

sta del cinema. In-

gresso L.

7.000-4.000. 17.30,

19.45, 22. «Rob Roy»,

con Liam Neeson e

Jessica Lange. Il film

che è già leggenda.

Dts digital sound. Ut.

giorno, domani:

«Nell».

ARISTON. Dal Festival

di Cannes. Con la ma-

liardi di «Basic Instin-

ct» un'avventura nel

selvaggio West. Ore

18.30, 20.30, 22.30:

«Pronti a morire» di

Sam Raimi (Usa

1995), con Sharon

Stone, Gene Hackman,

Leonardo Di Caprio,

Gary Sinise. Quando

la protagonista è lei...

non puoi ignorarla,

non puoi sconfiggerla,

non puoi resistere,

non puoi vincere... In-

gresso unico lire

7.000.

SALA AZZURRA. Fe-

sta del cinema. In-

gresso L. 7.000. Ore

18.20, 20.10, 22: «Il

bacio della morte» di

Barbet Schroeder con

Nicolas Cage e David

Caruso. La storia moz-

zafiata di un uomo

braccato da mafia e

polizia. Presentato al

Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Festa

del cinema. Ingresso

L. 7.000. Ore 18.35,

20.25, 22.15: «L'amore

molesto» di Mario

Martone, con Anna Bo-

naiuto.

MIGNON. Solo per adul-

ti. 16 ult. 22: «Il diario

segreto di Simona». E

la più porca di tutte!

NAZIONALE 1. Festa

del cinema. Ingresso

L. 7.000-4.000. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15:

«Lezioni di anatomia».

Divertentissimo con

Melanie Griffith, Ed

Harris. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. Festa

del cinema. Ingresso

L. 7.000-4.000. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15:

«Bad Company» (Cat-

tive compagnie) con

Ellen Barkin. Speciali-

tà della casa: ricatto,

estorsione, omicidio.

In Dolby stereo. Ult.

giorno.

NAZIONALE 3. Festa

del cinema. Ingresso

L. 7.000-4.000. 16,

18, 20.05, 22.15:

«Mangiare bere uomo

donna» di Ang Lee.

Dal regista di «Ban-

chetto di nozze» un

film che vi farà venire

l'acquolina in bocca!

Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa

del cinema. Ingresso

L. 7.000-4.000. 16.15,

18.15, 20.15, 22.15:

«Morti di salute». Una

sana cura di risate!

con A. Hopkins. Dolby

stereo, ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 17,

19.30, 22: Gran pre-

mio della giuria a Can-

nes '94 - Oscar per il

miglior film straniero

'95 «Sole ingannato-

re» di Nikita

Mikhalkov. Russia

1936, una lunga giorna-

ta d'estate... La vera

storia del colonnello

Kotov, gloria naziona-

le e amico fidato di Sta-

lin. Dolore e poesia

s'intrecciano, canzo-

ni... emozioni d'altri

tempi.

CAPITOL. Festa del ci-

nema. Ingresso L.

5.000. 17, 18.40,

20.20, 22.10: «Street

fighter - Sfida finale».

Un bel film d'azione

con Jean Claude Van

Damme e Raul Julia.

LUMIERE FICE. Festa

del cinema. Ingresso

L. 5.000. Ore 16.30,

19.15, 22: «Pulp fic-

tion» di Q. Tarantino

con John Travolta, U.

Thurman, H. Kettel vi-

vincitore di 2 Premi

Oscar. (Domani inizio

ore 16.30). V.m. 18 an-

ni.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Via S. Ci-

lino 101 (tel. 566806)

Festa del cinema. In-

gresso L. 4.000. Ore

16, 17.30, 19, 20.30,

22: «Il Re Leone». L'ul-

timo successo della

Walt Disney vincitore

di 2 Premi Oscar.

GORIZIA

CORSO. Festa del ci-

nema. Prezzo unico bi-

glietto 7.000 lire. 16,

18, 20, 22: «Pronti a

morire» con Sharon

Stone e Gene Hack-

man.

VITTORIA. Festa del ci-

nema. Prezzo unico bi-

glietto 7.000 lire. 16,

18, 20, 22: «L'amore

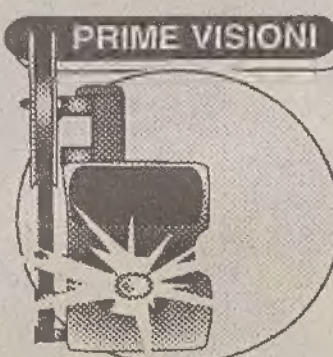
molesto» di Mario

Martone.

CINEMA / RECENSIONE

Mangiate, figlie mie

Da Taiwan il limpido apologo di Ang Lee



PRIME VISIONI

MANGIARE BERE

UOMO DONNA

Regia di Ang Lee

Interpreti: Sihung Lung,

Kuei-Mei Yang, Taiwan,

1994.

Recensione di

Paolo Lugli

Quando la cucina diventa spettacolo. I primi minuti di «Mangiare bere uomo donna» sono da antologia, almeno per quel particolare e gustoso rapporto che a un po' di tempo intrattengono tra di loro il cibo e il cinema («Il pranzo di Babette», «Come l'acqua per il cioccolato»). Vediamo le mani dell'anziano e compassato signor Chu (Sihung Lung), miglior cuoco di Taiwan in pensione, tagliare, condire, friggere, mescolare, assaggiare prelibatezze sconosciute

ma invitanti più che mai, circondati per noi dal fascino della tradizione culinaria orientale. Appare subito chiaro che il cibo del signor Chu è un personaggio in più in questa bella e agrodolce commedia di Ang Lee, il quarantenne regista taiwanese (ma formatosi a New York) già famoso per il brillante e fortunato «Banchetto di nozze».

Lo stile e il tono sono quelli di una favola moderna, piena di facili simboli, e con una morale riconoscibile. Il signor Chu, vedovo e ancorato a un mondo di riti e regole in disuso, non riesce a comunicare con le sue tre giovani e belle figlie, nessuna delle quali ancora sposata. Con i suoi pranzi domenicali, a base di piatti magistral-

mente preparati, tenta allora di instaurare un qualche dialogo, ma senza risultato, anche perché le figlie sono quasi anoressiche.

Attraverso le loro storie, che Ang Lee segue con pudico affetto, penetriamo nel dilemma della Taiwan di oggi, divisa tra l'identità orientale e la crescente americanizzazione. Delle tre ragazze, una è manager ultramoderna, una è insegnante all'antica, la terza è la più giovane e meno problematica, e sarà la prima a sposarsi e a lasciare il tetto paterno. Con le loro vicende quotidiane, coi loro diversi fidanzati, Ang Lee ci guida nella Taiwan delle periferie e delle hamburger-house, degli alberghi a forma di pagoda e dei grattacieli di cri-

stallo. Dopo varie tempeste affettive, e dopo il funerale di un vecchio cuoco amico di papà, sarà ancora un pranzo a stabilire il senso del gruppo e dell'



**SFIDA
A TUTTO SOLE**
sguardi tutti nuovi
per un'estate piena di charme

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ - PIAZZA DELLA BORSA 8